Anno 99 Numero 91

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 17 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'esile pianticella della fiducia

Roma, 16 aprile.

Con la primavera una schiarita si è diffusa sull'orizzonte nazionale. Sono percettibili i segni di una ripresa di fiducia da parte dell'opinione pubblica in generale e in particolare delle categorie produttive. Si rende merito al governo dell'opportunità di alcuni provvedimenti adottati — in primo luogo per il cosiddetto superdecreto riguardante la congiuntura — e va delineandosi una certa disposizione a fargli credito per la successiva azione da svolgere nell'immediato.

E' un prezioso risultato raggiunto, che è necessario non disperdere con forzature avventate che avrebbero per effetto di stroncare l'ancora esile pianticella della fiducia, oltre a compromettere la graduale ripresa che sembra in corso. Molto cautamente, del resto, sono stati affrontati numerosi grossi problemi, e il metodo si è rivelato proficuo. La stessa lentezza ad agire, che tanto è stata rimproverata al governo Moro come un indizio di incertezza o incapacità, può oggi venire definita più a ragione come uno scrupolo di diligente preparazione all'atto di fare scendere i problemi dal piano astratto a quello concreto.

Il bilancio del lavoro compiuto è notevole, e dopo le lunghe attese di maturazione si stanno per cogliere i primi frutti. Sono difatti in fase molto avanzata i lavori per la riforma ospedaliera e sanitaria, è in corso la meccanizzazione degli uffici finanziari per la riforma tributaria, sono pronte le due leggi per il decentramento burocratico e la ristrutturazione delle carriere, necessaria premessa per la riforma della pubblica amministrazione. Il 1° maggio prossimo andrà in vigore la legge delegata per il conglobamento delle retribuzioni agli statali, dando così soluzione ad uno dei problemi più ingrati e più a lungo trascinati da governo a governo in tutto il dopoguerra.

Le due leggi sugli Enti di sviluppo in agricoltura e sulla difesa della piccola proprietà coltivatrice sono giunte alla metà del loro «iter» parlamentare; la legge 167 sull'edilizia ha superato lo scoglio della Corte Costituzionale; il progetto di programmazione quinquennale è stato riveduto dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, la riforma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza sarà iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, e il Parlamento sta per approvare la legge delega per la riforma del Codice di procedura penale. Infine — avvenimento di importanza politica primaria — è stata raggiunta un'intesa per la riforma delle università.

Concretamente la maggioranza ha dimostrato di essere valida, cioè politicamente efficiente, capace di operare nel quadro del programma generale definito a suo tempo dai rappresentanti dei partiti. Esiste dunque una solidarietà effettiva tra democristiani e socialisti, socialdemocratici e repubblicani, ed è appunto una simile costatazione che può dare ulteriori elementi di fiducia al Paese, dopo le gravi perplessità suscitate dalle lunghe, anche aspre polemiche fra partito e partito. Perde senso, così, l'accusa corrente di partitocrazia rivolta al nostro ordinamento politico, caratterizzato piuttosto da una realtà governativa e parlamentare correttamente democratica. Allo stato dei fatti, si può anzi osservare, è il governo che è forte e si prospetta stabile.

L'onorevole Moro sarà in America la prossima settimana con il ministro degli Esteri Fanfani, e potrà discutere con il Presidente Johnson e con il segretario di Stato nella pienezza di autorità che gli deriva dall'effettivo potere che in Italia detiene il suo governo, cioè come valido e qualificato rappresentante di un paese che ha anche problemi di politica internazionale da risolvere con l'aiuto e la comprensione dei suoi maggiori alleati. Vi sono questioni bilaterali aperte fra Italia e Stati Uniti, soprattutto di carattere economico, e vi sono questioni generali, politiche ed economiche, che vanno dall'aggiornamento della Nato al problema della forza multilaterale, ai rapporti commerciali con i paesi dell'Est europeo e con quelli del cosiddetto Terzo Mondo.

Sono problemi di natura affatto concreta che abbiamo interesse, anzi necessità di risolvere ai fini della nostra ripresa ed espansione produttiva e ne è densa l'agenda preparata dalla presidenza del Consiglio e dal ministero degli Esteri per i prossimi colloqui di Washington. Con immutata fedeltà all'Alleanza Atlantica e senza velleità di usurpare funzioni non nostre nella definizione dei massimi problemi dell'equilibrio internazionale, Moro e Fanfani tratteranno alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato i problemi connessi alla posizione dell'Italia nel mondo: su un piano affatto realistico, come diretta continuazione integrativa dell'azione politica ed economica che il governo sta svolgendo, non senza successo, all'interno del paese.

Vittorio Gorresio

Improvviso aggravamento della crisi nel Sud-est asiatico

Rampe di missili russi ad Hanoi Johnson rinvia i viaggi all'estero

Il Dipartimento di Stato americano dichiara che la base è in costruzione; i missili russi saranno piazzati nei prossimi giorni - Le nuove armi teleguidate sarebbero manovrate da militari sovietici: potranno colpire aerei fino a 25 mila metri di quota - Il portavoce rifiuta di dire se gli Stati Uniti bombarderanno la postazione prima che diventi efficiente - Il comunicato della Casa Bianca sui gravi impegni che consigliano al Presidente di non lasciare il Paese

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 aprile.

Il Dipartimento di Stato ritiene che nelle vicinanze di Hanoi sia in costruzione una postazione per missili antiaerei «terra-aria» di fabbricazione sovietica. Dei missili veri e propri, però, finora non c'è ancora traccia. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, si è rifiutato di dire se gli Stati Uniti ritengono di essere in diritto di attaccare e distruggere questa postazione prima che su di essa siano state installate le sei rampe di lancio che, secondo gli americani, sarebbero in corso d'approntamento.

A Washington, negli ambienti del Pentagono, si è convinti che entro qualche giorno i missili sovietici dovrebbero essere piazzati e si è convinti anche che essi saranno serviti da militari sovietici. Da una parte, infatti, maneggiare queste armi che prendono la mira grazie a un complicatissimo sistema di calcolatrici elettroniche e di radar è ancora un compito troppo difficile per i vietnamesi del Nord; dall'altra, probabilmente, i russi preferiscono non farle vedere e studiare troppo da vicino a degli stranieri, e per di più a dei futuri possibili alleati dei cinesi.

Dal punto di vista militare queste armi russe, se giungeranno, dovrebbero essere in grado, se non di impedire agli americani di bombardare Hanoi, per lo meno di rendere la cosa per loro molto costosa. La loro precisione è infatti enorme, la loro gittata anche. Sono in grado, infatti, di colpire un aeroplano che vola sopra i 25 mila metri di altezza.

Comunque non c'è dubbio che il significato della cosa è più politico che militare. Grazie a questo gesto i russi saranno in grado di dimostrare che le loro promesse di appoggio ad Hanoi, ripetute incessantemente fin da quando il 7 febbraio sono cominciati i bombardamenti contro il Nord, non sono vuote parole.

Se questo vantaggio per i russi è indubbio, bisogna tener presente che anche i rischi dell'operazione sono notevoli. Un confronto militare diretto tra americani e russi non dovrebbe — così si pensa negli ambienti del Pentagono — degenerare in un allargamento della guerra fuori dai confini del Vietnam. Però in questo genere di faccende non si può mai essere certi di come le cose andranno a finire.

Nicola Caracciolo

La decisione del Presidente di non lasciare gli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Washington, 16 aprile.

Il presidente Johnson ha deciso oggi di rinviare sine die ogni progetto di viaggio all'estero; lo ha annunciato ad Austin il portavoce della Casa Bianca, George Reedy, precisando che il Presidente farà il possibile per limitare al massimo le visite di personalità straniere a Washington nei prossimi mesi. In seguito a questa decisione, ha proseguito Reedy, le visite del primo ministro indiano, Shastri, e del presidente pakistano, Ayub Khan, previste per questa primavera, sono rimandate all'autunno.

Il portavoce della Casa Bianca ha precisato che tale decisione è stata presa in seguito ai «numerosi lavori previsti al Congresso» ed alla «situazione vietnamita».

Ecco il testo del comunicato, pubblicato ad Austin, dove il presidente Johnson ed il segretario alla Difesa McNamara, insieme alle rispettive consorti, trascorrono le vacanze di Pasqua: «A causa del denso programma di lavoro del Congresso per i prossimi due o tre mesi e della situazione nel Vietnam, il Presidente non prevede per ora progetti di viaggi all'estero e riduce al minimo i suoi impegni. Abbiamo ricevuto già numerose visite di dirigenti stranieri quest'anno ed il Presidente si è accordato con altri governi, affinché talune visite previste in primavera siano rinviate all'autunno».

Reedy ha dichiarato che la visita del Presidente del Consiglio italiano on. Aldo Moro e del ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani rimane fissata per martedì prossimo.

Il rinvio della visita del maresciallo Ayub Khan, presidente del Pakistan, e di quella del Primo Ministro indiano, Lal Bahadur Shastri, è stato chiesto dal presidente Johnson e annunciato a Karachi e a Nuova Delhi. (Ansa)

Il terrorista vietcong Le Dua è accompagnato sul luogo dove è stato fucilato a Saigon. Era stato arrestato la scorsa settimana a Da Nang mentre compiva un attentato all'albergo dei militari americani. All'esecuzione, seguita immediatamente al processo per direttissima, hanno assistito duemila persone (Tel. «Associated Press»)

Secondo l'Istituto per lo studio della congiuntura

Confermata la ripresa dell'economia italiana

La produzione industriale è in aumento e gli imprenditori sono più ottimisti - Anche l'edilizia accenna a riprendersi - Si attenua la tendenza al rialzo per i prezzi al consumo - Il numero di automobili immatricolate in marzo è il più alto dal febbraio 1964

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Secondo la nota diffusa oggi dall'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura), i dati statistici e le notizie disponibili per i primi mesi del 1965 «*sembrano confermare e forse accentuare gli spunti lievemente migliori già emersi sul finire del 1964*».

In gennaio, l'indice della produzione industriale depurato della componente stagionale presenta un aumento dello 0,9 per cento rispetto al dicembre 1964 e dell'1,1 per cento rispetto al quarto trimestre 1964. In febbraio, stando alle prime valutazioni, si sarebbe avuto un ulteriore, lieve miglioramento. La ripresa nelle ultime settimane si sarebbe estesa dai settori chimico, energetico e siderurgico ad alcune industrie del settore meccanico (automobili e carpenteria metallica).

Nonostante la stagione sfavorevole, la tendenza al rialzo dei prezzi è andata attenuandosi. All'ingrosso si è persino registrata una lieve flessione, tanto che l'indice generale di febbraio risulta superiore di appena l'1,2 per cento al febbraio 1964. Per le quotazioni al consumo, fra dicembre e febbraio si è avuto un aumento dello 0,7 per cento, aumento che se raffrontato con le analoghe cifre del 1964 (+0,9), del 1963 (+2,5) e del 1962 (+1 per cento). Ancora più sensibile il deceleramento dell'indice del costo della vita: 0,65 per cento nel primo bimestre del 1965 contro l'1,3 del corrispondente periodo 1964.

Già noto era l'andamento positivo della bilancia dei pagamenti: per l'Isco il minore slancio delle esportazioni di merci e il lieve aumento delle importazioni dovrebbe preludere ad un ritorno alla normalità, ossia alla ricomparsa di un disavanzo strutturale negli scambi di beni con l'estero, per la ripresa dell'industria, quindi delle importazioni di materie prime e semilavorati.

Normale anche lo stato vegetativo delle colture e buono quello generale degli allevamenti; salvo gelate tardive, i raccolti potrebbero risultare ancora soddisfacenti. Più delicata la situazione dell'industria edilizia; ma si nota un incremento dell'edilizia sovvenzionata e dei lavori pubblici e una ripresa della progettazione nel settore dell'edilizia non residenziale.

Ancora incerte appaiono le prospettive per le attività terziarie.

La domanda globale, a giudizio dell'Isco, è intonata a maggiore sostenutezza, ma con andamenti diversi a seconda dei casi. Quella estera, vivacissima nel 1964, denuncia negli ultimi mesi un certo rallentamento.

La ripresa si profila in domanda interna per consumo, specie quella di beni durevoli. Il numero delle autovetture nuove immatricolate in marzo (circa 81 mila) è il più elevato dal febbraio 1964; anche il movimento turistico ha dato nello stesso mese segni promettenti di vivacità.

Le previsioni di una domanda interna più robusta sono d'altra parte avallate dalle maggiori disponibilità monetarie delle famiglie, derivanti dall'affievolirsi del fenomeno delle riduzioni d'orario (specie nel settore meccanico) e dagli accresciuti redditi dei lavoratori dipendenti, per una o più d'una delle seguenti ragioni: 1) normali aumenti contrattuali (lavoratori edili, del commercio, dipendenti dello Stato, delle industrie grafiche, conciarie, ecc.); 2) scatto di due punti della contingenza in febbraio; 3) aumento degli assegni familiari a partire dal primo aprile; 4) prossimo aumento delle pensioni Inps.

In considerazione della maggiore stabilità dei prezzi, elemento chiave di una ripresa produttiva senza «ritorni di fiamma» inflazionistici, la domanda delle famiglie dovrebbe tradursi in larga misura in maggiori consumi reali.

Sostenuta, anche nel 1965, si preannunzia la domanda della pubblica amministrazione, mentre tuttora incerte sono le prospettive per la domanda di beni di investimento da parte delle imprese del settore privato.

Tutto sommato, «*la domanda globale dovrebbe presentarsi nei prossimi mesi sia pur moderatamente espansiva*». «*Tale giudizio* — tiene a sottolineare la nota dell'Isco — *concorda del resto con quello degli operatori industriali, da alcuni mesi in lento miglioramento*».

ar. ba.

L'uscita dei giornali nelle feste di Pasqua

Domenica, festa di Pasqua, i giornali saranno in vendita regolarmente fino alle 13. Lunedì non uscirà nessun giornale e le edicole rimarranno chiuse tutto il giorno. Le pubblicazioni riprenderanno martedì mattina con «La Stampa».

Josefa Ventosa fermata a Caracas col dott. Beltramini

Arrestato sotto l'accusa di complotto comunista

Il dottor Beltramini dichiara: «Sono venuto a Caracas per divorziare»

Intervistato in carcere, il medico milanese ha smentito di essere un agente del pci - «Voglio sposare la mia assistente — ha detto —. La rivoluzione, se vogliono, se la facciano i venezuelani»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Il dott. Alessandro Beltramini, arrestato sotto l'accusa di complotto contro lo Stato venezuelano, ha rilasciato ieri nel carcere di Caracas una intervista al corrispondente del giornale romano *Il Messaggero*, smentendo di essere un «*corriere del partito comunista*».

«*Ma che complotto* — egli ha dichiarato — *se non sapevo neppure come si chiamasse il Presidente del Venezuela! Alla mia età, con un infarto subito l'anno scorso, con una clinica bene avviata a Milano, con una gran voglia di rifarmi una vita accanto ad una giovane e bella ragazza che amo e di godermi gli anni che ancora mi rimangono, vuole che venga in Venezuela a fare l'eroe? Ma questi cari amici venezuelani se la facciano loro la rivoluzione. E poi, mi creda, il partito comunista italiano andava a scegliere proprio me?*».

La «bella ragazza» di cui parla il dott. Beltramini è naturalmente la sua segretaria, Josefa Ventosa detta «Pepita», arrestata insieme al medico milanese all'aeroporto di Caracas sotto l'accusa di essere uno dei principali agenti del comunismo internazionale nei rapporti con l'America Latina. Invece, secondo il dott. Beltramini, la ragazza non avrebbe niente che fare con il comunismo: «*E' una ragazza buona e religiosissima, come si fa a sospettare di lei?*».

Nel corso dell'intervista, il dott. Beltramini ha aggiunto di essere separato dalla moglie dal 1938 e di avere invano tentato di ottenere il divorzio fino ad ora. Con Josefa Ventosa era stato in Venezuela nel luglio dell'anno scorso «*vivendo giornate indimenticabili*». Perciò, avendo saputo che in Venezuela era facile ottenere il divorzio, avrebbe fatto quest'ultimo viaggio per divorziare.

E i 270 mila dollari (non 330, precisa il medico) nel panciotto? «*Se lei ha pratica delle difficoltà e dei controlli cui deve sottostare la divisa che esce dall'Italia, può spiegarsi anche questo. Vede, per me era indispensabile che il denaro uscisse dall'Italia all'insaputa del fisco e di mia moglie che avrebbe potuto crearmi delle noie*». Quanto al panciotto («*maledetto panciotto*», dice Beltramini) l'idea gli sarebbe venuta da un film poliziesco.

Il dott. Beltramini ha poi escluso di aver conosciuto la segretaria di Matteo Secchia, amministratore del pci; ha addebitato ad equivoci di pronuncia e di lingua il fatto che all'aeroporto abbia negato di conoscere la signorina Ventosa («*mi hanno chiesto se era mia figlia*»); ha smentito che i suoi frequenti viaggi all'estero avessero attinenza con la politica («*amo l'automobilismo, sono cinofilo, possiedo una scuderia di cavalli, mi piace viaggiare e ho sempre evitato i paesi socialisti per non avere delusioni politiche*»). Ha solo ammesso di essere comunista.

Le ultime parole dell'intervista sono un saluto di Beltramini alla madre che ha 87 anni: «*Vorrei sapesse che sono col cuore verso lei*». Poi ha aggiunto: «*Il partito comunista può chiedermi tutto, ma questo no, mia madre no, glielo giuro*».

f. d. l.

Un funzionario venezuelano smentisce le dichiarazioni

Caracas, 16 aprile.

Un funzionario del governo venezuelano ha ironizzato oggi sulla dichiarazione del dr. Alessandro Beltramini, secondo cui il medico milanese sarebbe venuto in Venezuela per divorziare.

Il funzionario, che si è rifiutato di autorizzare la pubblicazione del suo nome, ha detto che il Beltramini «*non aveva certo bisogno di 330.000 dollari in biglietti da cento per mettere su casa in Venezuela*» e ha sottolineato che, soprattutto per uno straniero, «*la pratica per il divorzio in questo paese è lunga e complicata*».

Secondo voci che corrono negli ambienti diplomatici, le autorità venezuelane accuseranno Beltramini di aver portato denaro per l'acquisto di armi destinate ai guerriglieri. Le fonti governative continuano a non dire se Beltramini sarà processato o estradato in Italia. (*Ass. Press*).

Usati per la prima volta i razzi nei bombardamenti sul Nord Vietnam

Gli aerei americani hanno distrutto sette ponti all'altezza del 19° parallelo - Affondate quattro navi da guerra comuniste in un'incursione notturna

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 16 aprile.

Incursioni dell'aviazione della Marina e dell'Aeronautica militare degli Stati Uniti su sette ponti, in un raggio di ottanta chilometri press'a poco all'altezza del diciannovesimo parallelo: continua incessante dal Nord l'afflusso di rifornimenti e di uomini nel Sud, persino di truppe scelte, come un battaglione di paracadutisti e artiglieria pesante, sicché i bombardamenti tendono a colpire le vie di comunicazione piuttosto che esercitare quella «pressione psicologica», cui soprattutto sembravano destinati in partenza. Per la prima volta dall'inizio della *escalation* sono stati adoperati missili teleguidati cielo-terra, detti in gergo «bull-pup».

Al mattino, cinquanta aerei decollati dalla *Coral Sea* e dalla *Midway* avevano attaccato durante venti minuti due ponti a Xom Ca Trang, ma la missione non aveva dato buoni risultati così, tornati sulle portaerei e riforniti di esplosivo e carburante, gli apparecchi si sono riportati sull'obiettivo; la seconda missione è stata coronata da successo, verosimilmente anche per l'impiego dei missili teleguidati: i due ponti sono andati interamente distrutti. Di altri due ponti posti nella zona adiacente, uno è rimasto distrutto e l'altro gravemente danneggiato. Non eccessiva la reazione contraerea, nessun aereo nemico avvistato, tutti gli apparecchi sono tornati sulle portaerei.

Nel pomeriggio è stata la volta della seconda divisione aerea di stanza a Da Nang: trentacinque bombardieri, scortati da altrettanti caccia, hanno scaricato su tre ponti esplosivo, distruggendoli. «*Abbiamo scardinato il sistema di comunicazioni che sfocia sulla rotabile n. 1*», ha dichiarato il portavoce dell'aeronautica. I ponti distrutti: uno, aereo, a Con Cuong, lungo 238 metri e largo 9, un secondo a Thi Hoa lungo 515 metri e largo 5, ed il terzo, il più importante, quello di Phu Dien Chau che è ferroviario e stradale, sulla rotabile n. 1, centoventi chilometri a sud di Hanoi.

Notizie sparsesi nella serata sull'impiego da parte delle difese del Nord Vietnam di missili terra-cielo, sono state smentite; è possibile che rampe di questi missili siano già state approntate al di sopra del 17° parallelo, ma non nella zona intorno a Vinh, oggetto delle odierne incursioni.

Mentre al Nord avvenivano i bombardamenti, al Sud sessantasette elicotteri americani e vietnamiti hanno partecipato ad un ponte aereo per il trasporto di truppe in una zona della giungla a Nord-Ovest di Saigon dove ieri sera era stata compiuta la più massiccia incursione aerea dall'inizio della guerra d'Indocina. (Avevano partecipato all'incursione 450 aerei e non 230 come si era detto in un primo tempo).

Il trasferimento di reparti della quinta divisione dell'armata vietnamita e di una brigata aerotrasportata è avvenuto con la protezione di altri 24 elicotteri armati.

La notte passata, nel corso del secondo bombardamento aereo dall'inizio delle ostilità, aerei sudvietnamiti hanno affondato quattro navi da guerra comuniste in rotta dall'isola di Hon Cup verso Sud. Caccia bombardieri di Saigon, hanno avvistato un convoglio di navi da guerra e, dopo essersi messi in contatto con la loro base per identificare le navi, le hanno attaccate affondandone quattro e danneggiando quasi tutte le altre.

Igor Man

Dichiarazione di Ciu En-lai

«Gli americani non riusciranno a violare il cielo della Cina»

Ankara, 16 aprile.

«*Non permetteremo agli americani di violare il nostro spazio aereo*», ha dichiarato il presidente del Consiglio della Cina popolare, Ciu En-lai, all'inviato speciale del quotidiano turco *Aksham*.

«*L'azione militare degli Stati Uniti nel Vietnam* — ha proseguito Ciu En-lai — *è solo un inizio: gli americani estenderanno le operazioni oppure sospenderanno le ostilità. Comunque, noi appoggeremo il movimento popolare vietnamita*».

Gli americani — ha continuato Ciu En-lai — si sono impegnati su una via sbagliata. (*Ansa*)

Wilson «molto soddisfatto» dei colloqui con Johnson

E' tornato ieri in Inghilterra - Ha discusso del Vietnam e di questioni economiche

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 aprile.

Il primo ministro Harold Wilson è tornato stamane a Londra dalla sua visita a New York e dai suoi colloqui con Johnson. Era — per usare le sue parole — «*soddisfattissimo*». «*E' stato un viaggio costruttivo* — ha detto —, *darà frutti*». Martedì 27 il *premier* lascerà nuovamente l'Inghilterra, questa volta diretto a Roma dove esaminerà con il governo italiano la situazione internazionale e la possibilità di cooperazione anglo-italiana in campo industriale.

Interrogato dai cronisti londinesi sul Vietnam, Wilson ha risposto: «*A Washington abbiamo studiato in qual modo proseguire lungo la strada aperta dal presidente Johnson con la sua offerta di discutere senza condizioni preliminari il futuro del problema. Il Presidente, benché deciso a non desistere dalle operazioni militari, non è però meno ansioso di noi di avviare colloqui per una soluzione pacifica. Penso che esistano possibilità di fruttuose iniziative, ma una risposta più soddisfacente si avrà solo dopo una o due consultazioni con alcuni dei governi interessati*».

I giornalisti hanno poi chiesto a Wilson quali fossero le reazioni del mondo industriale e finanziario americano alle misure laboriste in campo economico. Secondo il *premier*, gli operatori d'oltre Atlantico sono «*soddisfatti degli incoraggianti progressi*» resi possibili dai provvedimenti governativi. «*L'ho detto e lo ripeto. Siamo decisi a risanare una volta per sempre l'economia. Se necessario non esiteremo a prendere decisioni ancora più impopolari di quelle attuate finora*».

Wilson ha concluso ricordando, come a New York ed a Washington, l'urgenza di discussioni sul «sistema monetario internazionale».

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Decine di migliaia d'auto sulle strade

La polizia in elicottero per la «Pasqua sicura»

Mobilitati 400 agenti della «Stradale» - L'aereo sorvolerà le zone di maggior traffico coordinando il servizio delle pattuglie radiocomandate - Obiettivo, evitare le disgrazie - Un appello ai gitanti: prudenza in auto, non causare incendi di boschi

Da due giorni i treni partono affollati di bimbi e ragazzi. E' il preludio al grande esodo pasquale, che è favorito dal bel tempo. (L'anno scorso Pasqua fu guastata dalla pioggia). Oggi si metteranno in viaggio i dipendenti delle fabbriche e degli uffici per un lungo «week-end» che a tutti auguriamo felice.

Per questi giorni si prevedono decine di migliaia di auto sulle strade. Già ieri i «caselli» delle autostrade hanno segnalato un passaggio di auto straniere, che scendevano dalla Valle d'Aosta, superiore a quello degli anni scorsi. La stessa segnalazione è giunta dal valico del Moncenisio. Colonne che hanno infilato le «vie del mare», le quali oggi saranno affollate anche dalle automobili uscite dalla nostra città. La situazione sarà quella che sarà, e che tutti conoscono per esperienza. Niente di grave, se ognuno fosse disciplinato e paziente. Purtroppo non è mai così. Allora per lo snellimento e la sicurezza del traffico interviene la polizia stradale.

Per la Pasqua di quest'anno la polizia stradale ha predisposto un piano di emergenza che non ha precedenti. Per la prima volta verrà impiegato l'elicottero. Sabato, domenica e lunedì sorvolerà le strade di maggiore traffico. Controllerà la circolazione e, collegato via radio con le numerose pattuglie, coordinerà il servizio, dirottando in questo o quel punto critico la pattuglia più vicina.

Sulle strade del Piemonte — soprattutto sulle «vie del mare», su quelle del Lago Maggiore-Sempione e della Val d'Aosta — vi saranno 174 pattuglie in auto e moto, più quelle delle squadre infortunistiche. La Stradale del compartimento piemontese ha una delle organizzazioni più perfette d'Italia. Ogni pattuglia è collegata con radiotelefono alla Centrale. Qui, in un grande quadro luminoso, si può in ogni momento vedere dove si trova ogni pattuglia. Viene segnalato un incidente, una particolare situazione di traffico, e immediatamente dalla Centrale si ordina alla squadra più vicina di accorrere sul luogo.

La polizia stradale ha mobilitato 400 uomini per la «Pasqua sicura». Svolgono un servizio preventivo e di assistenza. Un'assistenza che arriva a tranquillizzare — essendo pattuglie collegate con radiotelefono alla città — le famiglie degli automobilisti che hanno preoccupanti ritardi. Naturalmente, gli automobilisti non dovranno abusare di questo servizio, ma ricorrervi soltanto in caso di vera necessità.

Servizio di assistenza e preventivo. Ma anche repressivo. Con sagge multe gli agenti scoraggeranno gli immancabili furbi, quelli che saranno colti da smanie di velocità e cercheranno di trasformare un pacifico esodo in una gimkana, mettendo in pericolo l'incolumità degli altri. Gli uomini della Stradale sono dunque mobilitati per rendere più spedita e sicura la circolazione. Ma sono 400, mentre gli automobilisti sono parecchie migliaia. Per un sicuro *week-end* si chiede quindi a ogni guidatore disciplina e pazienza.

Altre raccomandazioni ai gitanti di Pasqua. Questa viene dai vigili del fuoco, che anche ieri sono usciti per un altro incendio di boschi. Arbusti e sterpaglia sono facile preda delle fiamme a causa della lunga siccità. Perciò si raccomanda ai gitanti di non gettare nella boscaglia mozziconi di sigarette o fiammiferi accesi.

L'assessore alla viabilità, Altamura, rivolge infine un invito ai cittadini perché nel «giorno della merenda» — quando invadono i dintorni della città, specie la collina — non danneggino il verde pubblico. Una volta i parchi, i giardini, le aiuole, le sponde dei fiumi e la collina erano un vanto dei torinesi, che ne rispettavano il verde e i fiori. Da qualche anno non c'è più motivo di vanto. Il verde pubblico è abbandonato in uno stato di disordine, cosparso di cartacce, rifiuti di ogni genere ed avanzi di merenda. C'è anche chi dorme sdraiato sull'erba. Gli inviti alla buona educazione e al rispetto della cosa pubblica — si è visto — non servono. Allora si passa alle multe.

La «Via Crucis» notturna al Monte dei Cappuccini

A mezzanotte la Messa della Resurrezione in tutte le chiese

Le funzioni religiose della Settimana Santa sono continuate ieri con la «rievocazione della passione e morte di Gesù», seguita dalla «adorazione della Croce». In Duomo ha officiato il Vicario mons. Tinivella assistito dai canonici metropolitani. I canti sacri sono stati eseguiti dai chierici del seminario di Rivoli. Alle 21 si è svolta in tutte le parrocchie la «Via Crucis» del Venerdì Santo. Particolarmente solenne e suggestiva è stata quella dei giovani cattolici al Monte dei Cappuccini: il mesto corteo rievocativo si è snodato per la strada del Monte al lume delle fiaccole.

Oggi i riti si concluderanno con la Messa della Resurrezione, che verrà celebrata a mezzanotte e sarà preceduta dalla veglia pasquale. In Duomo si svolgerà una solenne funzione pontificale con la partecipazione di mons. Tinivella. Domani alle 11 il Vicario tornerà nella cattedrale di San Giovanni per la Messa pontificale del giorno di Pasqua.

La crisi dei tram linea per linea

Nel '64 i passeggeri sono stati 33 milioni meno che nel '63 - La perdita maggiore, in assoluto si è verificata sul 9 (due milioni e mezzo di biglietti) - Le cause: la riduzione di orari nelle fabbriche per le linee «operaie» 7, 14, 21, 51; il minor movimento commerciale per il 6, 13, 15 - Gli studenti si motorizzano

Durante il '64 tram filobus ed autobus hanno trasportato 33 milioni di passeggeri in meno rispetto al '63, cioè 338 milioni contro 371 milioni. La flessione del traffico dura da anni, ma nel '64 si è accentuata a causa della crisi economiche e delle sue conseguenze: riduzioni di orario nelle fabbriche, stasi nell'edilizia, maggiore cautela nelle spese. Inoltre, parecchie imprese ed uffici hanno adottato il sistema della «settimana corta», che anticipa di un giorno il week-end.

L'ing. Biffignandi, capo-servizio del movimento all'azienda tranviaria, ha compiuto uno studio sui primi undici mesi del '64 per individuare, linea per linea, l'andamento del fenomeno e i suoi punti più dolenti. La percentuale di diminuzione dei passeggeri è in media del 10,4 per cento, ma vi sono state «cadute» fino al 18 per cento e oltre. La maggior perdita dei viaggiatori si è verificata nelle ore centrali del giorno, mentre i trasporti di massa ne hanno risentito soprattutto in coincidenza con le chiusure temporanee degli stabilimenti.

TRAM. — Hanno perso in un anno il 12,7 per cento degli utenti; si tratta del settore più colpito. Quasi tutte le linee, specialmente le più popolari, hanno sofferto della situazione. Esaminiamone alcune. La *linea 7* (che insieme alla 22 presenta la maggior flessione percentuale) è poco frequentata dagli operai; molto da studenti, impiegati, commessi, gente che si sposta per acquisti o incombenze. «*Ridotto il volume degli affari e delle vendite, le vetture hanno circolato, nelle ore normali, con ben pochi utenti*».

PASSEGGERI SULLE PRINCIPALI LINEE

Linee	1964 (genn.-nov.)	1963 (genn.-nov.)	Differenza assoluta	Differenza percentuale
3	9.111.202	10.850.354	— 1.748.152	— 16,03
5	15.147.200	17.070.601	— 1.923.401	— 11,27
6	12.694.073	14.864.598	— 2.170.525	— 14,61
7	8.628.069	9.924.741	— 1.296.672	— 13,07
8	12.011.467	13.966.076	— 1.955.009	— 13,98
9	14.955.266	17.506.131	— 2.550.865	— 14,58
10	16.806.975	19.201.122	— 2.394.147	— 12,01
13	8.564.675	10.014.148	— 1.449.473	— 14,47
14	7.305.486	8.608.824	— 1.303.338	— 15,14
15	8.748.277	10.138.752	— 1.390.475	— 13,71
16	11.132.313	13.056.875	— 1.924.562	— 14,74
18	13.465.956	15.237.370	— 1.771.414	— 11,63
21	7.530.717	8.878.452	— 1.347.735	— 15,18
22	9.605.871	11.410.181	— 1.804.310	— 16,23
A-A/	6.054.798	6.237.608	— 182.810	— 2,73
C	13.861.836	14.475.678	— 613.842	— 4,25
D	6.860.855	7.476.063	— 615.208	— 8,24
F	11.385.333	11.650.623	— 265.290	— 2,28
H	4.651.006	4.812.238	— 161.232	— 3,36
54	11.164.546	12.709.253	— 1.544.707	— 12,16
55	2.472.949	2.174.111	+ 298.838	+ 13,75

La contrazione degli affari ha pesato anche sulla *linea 6*, che attraversa importanti zone commerciali — via Garibaldi, via Lagrange — mentre la *linea 7*, secondo l'indagine «*ha risentito in maniera piuttosto pesante delle chiusure temporanee verificatesi nella zona Lingotto, oltre che della minore animazione di Porta Palazzo*». Legata alle vicende del commercio sono anche le cause di flessione per la *linea 15*, che collega due mercati: Porta Palazzo e piazza Madama Cristina, oltre ad attraversare vie assai ricche di negozi.

La *linea 9* è quella che, in assoluto, ha perso più passeggeri: 2 milioni e mezzo. Utilizzata da ogni strato sociale, dalle categorie operaie agli impiegati, con prevalenza di bancari, commercianti, commessi, massaie, ha risentito di tutte le cause congiunturali insieme. Il carico delle vetture si è ridotto anche nelle ore di punta. La *linea 13*, non ha forti «punte», ma una clientela media superiore al normale in tutte le ore; nel '64 ha visto ridursi i passeggeri alla metà esatta rispetto a dieci anni fa.

Per la *linea 14*, che collega grossi stabilimenti della zona nord al centro cittadino, come per la *linea 21* che gravita sulla zona Lingotto e sul centro commerciale, la crisi si considera dovuta a cause strutturali oltre che ai motivi contingenti. Curiosa la situazione della *linea 16*: frequentata da quel ceto medio che ha ridimensionato gli acquisti e ridotto gli spostamenti, ha perso anche una buona aliquota di studenti. La stessa cosa era già stata notata per il 9 e per il 9: gli studenti, o i loro genitori, si motorizzano. «*Il mezzo pubblico* — osservò il relatore — *viene progressivamente abbandonato dall'utenza studentesca, senza possibilità di recupero*».

La notevole flessione della *linea 22* va attribuita alla situazione generale «*ma anche al prolungamento delle linee 4 e 4 sbarrato, le uniche dove i passeggeri sono aumentati, rispettivamente del 8 e 4 per cento*».

FILOBUS — Il 53 e il 54, a carattere prevalentemente operaio hanno accusato perdite considerevoli; sul 55 i passeggeri sono aumentati invece del 13,7 per cento «*un'anomalia motivata dal fatto che gli abitanti di Nichelino, meta del 55, sono saliti di 5 mila in un anno*».

AUTOBUS — E' il settore che ha meno risentito della crisi: la flessione è limitata al 4,3 per cento. Un cenno particolare merita la *linea D*, frequentata da categorie diverse di cittadini e, mattino e sera, da operai. La riduzione di questi ultimi non è stata sensibile, al contrario delle altre. Le linee *51, 51 R* e *51 sbarrato* interessano la popolare zona est della città, i nuclei industriali del Lungo Stura e la Falchera: «*si tratta di zone sulle quali le difficoltà congiunturali si sono fatte sentire in maniera massiccia, inducendo gli abitanti a maggior cautela nelle spese e, come conseguenza, a una riduzione degli spostamenti*».

Come nel settore tram, anche in questo ci sono due linee che nel '64 hanno registrato un aumento di passeggeri. Sono la *linea B*, che è stata prolungata ed ha finalmente un suo pubblico e la *linea N*, «*la cui forte variazione (da 837 mila a un milione 232 mila passeggeri) è conseguente al prolungamento dall'Astanteria Martini a piazza Sofia che interessa zone non toccate prima da servizi di linea*». Si tratta, conclude l'ing. Biffignandi, di casi del tutto particolari, «*e così non alterano il quadro generale che resta purtroppo negativo*».

Una grande festa popolare

Avrà luogo la sera del 25 aprile in piazza San Carlo: cori, canti, recitativi e musiche

Una grande «festa popolare» realizzata dall'Ente manifestazioni torinesi si svolgerà la sera del 25 aprile in piazza S. Carlo. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 con una rassegna di motivi popolari piemontesi dall'800 a oggi eseguiti dalle fisarmoniche del complesso Leumann. La corale alpina del Cai-Uget canterà i cori partigiani; saranno poi presentati i più suggestivi motivi creati da poeti e musicisti italiani e stranieri, sul tema della Resistenza. Seguirà un cantante polacco, che ha raccolto le più commoventi testimonianze musicali nate nella sofferenza dei *Lager*.

La seconda parte del programma sarà costituita da un *recital* teatrale. Le parole di Calamandrei *Ora e sempre resistenza*, sono state scelte per intitolare le testimonianze dei caduti per la libertà di cui il *recital* sarà composto.

Orario dei negozi — Domani, Pasqua, tutti i negozi osserveranno la chiusura festiva, ad eccezione dei fiorai e dei parrucchieri per uomo e donna, aperti fino alle 13; lunedì rimarranno aperti fino alle 13 i negozi del settore alimentazione, le latterie, le panetterie. Tutti gli altri esercizi, compresi le acconciature, saranno chiusi.

I funerali alle 10,30 da via Casalis 48

Stamane l'estremo saluto all'on. Giovanni Bovetti

L'elogio funebre sarà pronunciato dall'on. Pella e dal dott. Calleri - L'omaggio di autorità, personalità, esponenti della Resistenza, cittadini Telegrammi del Papa e del presidente Saragat

Centinaia di persone hanno sostato ieri davanti alla bara dell'on. Bovetti, morto improvvisamente giovedì pomeriggio nella sua abitazione di via Goffredo Casalis 48: il Vicario mons. Tinivella, mons. Angrisani vescovo di Casale, il prof. Valletta presidente della Fiat, il prof. Antonicelli che fu presidente del Comitato di Liberazione piemontese, numerosi parlamentari della regione, tra cui gli onorevoli Borra, Bima, Sarti e il sen. Bertone, esponenti della Resistenza, dirigenti delle associazioni partigiane, sindaci e consiglieri di tutti i Comuni della provincia.

I membri del Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio hanno reso omaggio all'estinto con il direttore generale dottor Colombo e il vice-presidente dott. Nasi. In precedenza si erano riuniti in seduta straordinaria per fissare la data della commemorazione ufficiale dell'on. Bovetti che verrà tenuta dal dott. Nasi in una apposita seduta di Consiglio fissata per mercoledì 21 aprile alle 11.

A nome del Papa il cardinale Cicognani ha telegrafato alla famiglia: «*Augusto Pontefice, vivamente afflitto per l'improvvisa scomparsa dell'on. Bovetti ne raccomanda a Dio l'anima eletta mentre di gran cuore invia ai familiari e a quanti lo piangono una particolare, confortatrice benedizione apostolica*». Anche il Presidente della Repubblica on. Saragat ha espresso il suo cordoglio con un telegramma alla vedova signora Laura Ferrua. Altri telegrammi hanno inviato il Presidente del Consiglio on. Moro, i ministri Jervolino, Ferrari Aggradi, Pastore, Taviani, Mattarella, Andreotti, Delle Fave, Colombo; i sottosegretari Salizzoni, Gatto e Cappugi, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. Aloja, il gen. Rossi, il gen. Remondino Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il segretario nazionale della dc on. Rumor, l'on. Pella, personalità politiche di tutta Italia, cittadini.

Il sindaco prof. Grosso ha inviato due messaggi di condoglianza. Il primo, alla famiglia, dice: «*La città di Torino rivolge un commosso, mesto saluto alla memoria di Giovanni Bovetti, che per tanti anni ha degnamente rappresentato le popolazioni torinesi al Parlamento italiano. Aggiungo la espressione del mio personale cordoglio*». L'altro, alla presidenza della Cassa di Risparmio, reca: «*La città di Torino ricorda commossa Giovanni Bovetti e porge alla Cassa di Risparmio l'espressione del più vivo cordoglio*».

I funerali si svolgeranno stamane alle 10,30, partendo dalla abitazione dell'on. Bovetti. L'on. Donat-Cattin, sottosegretario alle Partecipazioni Statali, rappresenterà il governo. Saranno presenti le autorità cittadine e dell'amministrazione provinciale. La salma verrà portata a spalle dagli amici nella parrocchia di Gesù Nazareno per l'ultima benedizione. Dopo l'elogio funebre, pronunciato dall'on. Pella a nome dei parlamentari piemontesi, e dal dott. Calleri, segretario provinciale della dc, il feretro proseguirà per il cimitero generale, dove le spoglie dell'on. Bovetti verranno tumulate accanto a quella del figlio Pier Giorgio, morto all'età di 16 anni.

Sciagura nella piazzola di un distributore a Nole

Furgone travolge una ragazza di 16 anni e piomba su una madre con due bambini

Tutti all'ospedale: la ragazza, che era in bicicletta, ha una gamba rotta; la donna è ricoverata in osservazione, il bimbo di 4 anni gravissimo per la frattura del cranio, l'altro di 8 anni è ferito - Sequestrato il camioncino, il guidatore sotto inchiesta

Alle 7,45 di ieri un furgoncino «600» carico di stoffe percorreva velocemente la strada che da Lanzo porta a Ciriè: lo guidava il venditore ambulante Pier Giorgio Mignini di 30 anni, residente a Lanzo in via Torino 10.

Sulla circonvallazione di Nole avveniva la sciagura. Poco prima dell'area occupata da un distributore di benzina e da una officina di riparazione, il furgoncino giungeva alle spalle di una ciclista, Giuseppina Poretta di 16 anni, residente a Vauda Canavese, via Castagnero 61, che si stava dirigendo verso una fabbrica di Nole di cui è dipendente. Il Mignini afferma che la ragazza, quando la «600» era a pochi metri di distanza, compiva un brusco scarto per voltare a sinistra; una manovra incomprensibile perché a sinistra non c'è nessuna via da imboccare, vi sono solo delle case dove la Poretta non aveva nessun motivo di recarsi e dove non conosce nessuno (lo stabilimento è sulla sinistra, ma è molto più avanti). Sta di fatto che il furgoncino investiva la ragazza, la scaraventava sull'asfalto a più di dieci metri di distanza e subito dopo sbandava sulla destra sfuggendo al controllo del guidatore e piombava nell'area del distributore.

Qui era in attesa di attraversare la strada per recarsi alla fermata del pullman per Viù la signora Maria Suppo di 30 anni, moglie dell'operaio della Fiat Mario Bajetto, abitante a Nole in via Garibaldi 22; la signora aveva per mano il figlioletto Angelo di 4 anni e accanto a lei era l'altro figlio, Aurelio di 8 anni. Carica di pacchi e pacchetti la Bajetto si apprestava a partire per Viù ove si sarebbe trattenuta sino al giorno di Pasquetta presso i genitori.

La signora Maria Suppo Bajetto con i figli Aurelio ed Angelo, che è grave

Il furgoncino, sollevando un nugolo di polvere, finiva sul gruppo e gettava al suolo madre e bambini, arrestandosi alcuni metri dopo al ridosso della porta dell'officina. Mentre il Mignini scendeva dalla vettura pallido e tremante, incapace di connettere e di agire, accorreva per primo il signor Giuseppe De Agostini di 42 anni, che stava zappando l'orto dirimpetto al distributorio; aveva sentito il colpo della «600» contro la ciclista, aveva alzato gli occhi e inorridito aveva scorto l'investimento della famigliola. Dietro il De Agostini si precipitavano ad aiutare i feriti la titolare del distributorio, un meccanico, quattro o cinque inquilini delle case vicine.

La Bajetto e il piccolo Angelo venivano caricati su una macchina di passaggio e trasportati all'ospedale di Ciriè; di lì a qualche minuto arrivava la Poretta. L'altro bambino, Aurelio, s'era rialzato subito, semi-illeso, ed era scappato via nascondendosi nei pressi dell'officina. Lo notavano un quarto d'ora dopo e chiamavano un suo zio che lo accompagnava all'ospedale. I medici giudicavano guaribile in tre mesi la Poretta per frattura di un femore; in dieci giorni Aurelio per contusioni; e ricoveravano in osservazione la madre; facevano trasferire invece il piccolo Angelo a Torino, alla Clinica neurochirurgica delle Molinette diretta dal prof. Bolsi. Il prof. Bolsi stesso esaminava il bambino, gli riscontrava un grave trauma cranico e ne ordinava il ricovero con prognosi riservata. Quasi subito, avvertito telefonicamente da Ciriè, il padre abbandonava la Fiat e accorreva al capezzale di Angelo le cui condizioni, a tarda sera, si mantenevano molto gravi e venivano attentamente seguite di ora in ora.

Sul luogo della disgrazia, che ha suscitato viva impressione in tutta la zona, si sono recati i carabinieri di Ciriè per le misurazioni e gli accertamenti. Il furgoncino è stato sequestrato e il Mignini interrogato a lungo. Sono state raccolte alcune testimonianze fra cui, importante, quella del signor De Agostini. Oggi i carabinieri sperano di poter interrogare la Poretta e la madre dei bambini per decidere sulle eventuali responsabilità penali dell'investitore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,1
MINIMA + 6,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,3; pressione 738,2; umid. 64%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** temporali isolati. **Temperatura a Caselle:** mass. +18,5; min. +1,7; media +9,7.

Saccheggia gli stand del mercato con l'aiuto del figlio di otto anni

Fugge tentando di investire con il camion la guardia che lo ha scoperto - Identificato dal numero di targa e arrestato - Aveva rubato primizie per mezzo milione

L'agente della polizia ferroviaria Marco Parmisano ha sorpreso l'altra mattina ai Mercati generali un uomo che rubava cassette di verdura aiutato dal figlio di 8 anni. Li ha visti uscire furtivamente da uno «stand» con una cesta di pomodori, li ha seguiti fino in strada, dove era parcheggiato un camioncino e ha intimato l'alt.

Il bimbo tremava impaurito. L'uomo ha finto di essere sorpreso: «E' merce acquistata regolarmente», ma ha rifiutato di mostrare la ricevuta. Il Parmisano lo ha invitato al commissariato. Stavano per avviarsi quando, dopo essersi lanciato uno sguardo d'intesa, padre e figlio sono saltati sul camion: l'automezzo è partito urtando l'agente. Mentre cadeva, il Parmisano è riuscito a leggere i numeri di targa.

I marescialli Italiano e Domini del commissariato Mirafiori hanno accertato che nella notte alcuni «stand» di primizie erano stati svaligiati per un danno di mezzo milione. Hanno anche scoperto il nome del proprietario del camion: Michele Popolizio, 35 anni, abitante a Nichelino, in via Po 30. A mezzanotte hanno bussato alla sua porta. Ha aperto il Popolizio: ha negato, si è mostrato indignato. Ma nel cortile c'era il camioncino con parte della refurtiva e ha dovuto confessare. E' stato arrestato.

— I ladri sono entrati ieri pomeriggio nell'alloggio dell'operaio Pasquale Tesoro, al secondo piano di via Morozzi n. 33: hanno rubato gioielli per 300 mila lire.

Un incontro in Prefettura per il saponificio Filippi

Il saponificio «Sir» dei fratelli Filippi, che dieci giorni fa aveva messo a zero ore i 125 dipendenti, attraversa un difficile momento congiunturale che potrebbe pregiudicare la ripresa dell'attività. Della grave situazione a cui vanno incontro le famiglie dei dipendenti si sono interessate le autorità rivolesi e le commissioni interne dello stabilimento promuovendo un incontro fra gli amministratori dell'azienda e il prefetto di Torino per il superamento dell'attuale crisi. Nel colloquio i dirigenti del saponificio, pur assicurando che le liquidazioni spettanti ai dipendenti saranno interamente pagate, hanno recisamente negato per ora la possibilità di una ripresa lavorativa.

Non si è svolto in Pretura il processo per la Limone

E' stata ritirata la denuncia per l'occupazione del mese scorso

Un gruppo di operai che il mese scorso avevano occupato le fonderie Limone di Moncalieri dovevano comparire ieri davanti al Pretore per rispondere di violazione di proprietà. Il processo non si è svolto, perché i titolari dell'azienda, Limone e Barabino, hanno ritirato la denuncia presentata il 16 marzo, per i noti fatti susseguiti al licenziamento collettivo e alla chiusura della fabbrica.

Il processo riguardava 48 operai, i nomi dei quali erano stati affissi dall'ufficiale giudiziario all'ingresso della fonderia il giorno stesso in cui aveva intimato agli occupanti di restituire l'azienda ai proprietari.

Le fonderie Limone, con nuovi finanziamenti, hanno ripreso l'attività il 1° aprile riassumendo 50 dipendenti e riservandosi di riassumere ancora altri operai, sino a raggiungere l'80 per cento dei licenziati, in successivi scaglioni.

Un migliaio di partecipanti alla dimostrazione per la pace

Un migliaio di persone ha partecipato ieri sera alla marcia della pace organizzata dal partito comunista, dal psiup e dal psi. Il corteo si è mosso alle 21 da piazza Bengasi; in testa era la banda musicale, seguivano bandiere di organizzazioni operaie, cartelli contro la guerra nel Vietnam, poi giovani che impugnavano fiaccole.

I manifestanti hanno raggiunto piazza Madama Cristina dopo aver percorso via Genova, corso Spezia, via Nizza e via Madama Cristina. Hanno parlato Clerico per il psiup, Giraudo per il pci e il senatore Roasio per i comunisti. Alle 23 la manifestazione si è conclusa.

Dieci mucche sepolte nel crollo di un capannone: sono tutte illese

In una cascina dell'Ordine Mauriziano presso Stupinigi Il tetto ha ceduto di schianto: polverone, macerie, panico

Il tetto di un capannone alto una decina di metri è crollato su 10 mucche in una cascina nei pressi di Stupinigi; tutti gli animali si sono salvati. E' avvenuto ieri nel podere «S. Luigi» dell'Ordine Mauriziano in viale Torino 2.

Nel cortile interno della fattoria c'è un lungo capannone, il cui tetto è sostenuto da una fitta intelaiatura di pali, sorretti sul lato verso l'aia da traversine di legno del diametro di circa mezzo metro. Sotto la parte centrale della tettoia, il fittavolo Giuseppe Galleano, 58 anni, aveva attrezzato l'altro giorno una stalla provvisoria. Vi aveva alloggiato dieci mucche sui due anni, in attesa di poterle spostare nell'altra ala della cascina.

Verso le 19,15, alcuni bambini dei fittavoli giocavano tra i carri posteggiati in cortile, vicinissimi al capannone. Le donne chiacchieravano attendendo il ritorno dei mariti dai campi. Ad un tratto, s'è udito lo schianto secco del legno che si spezza, un boato, i muggiti di dolore delle bestie: il tetto del capannone, sopra la stalla provvisoria, era piombato sulle mucche seppellendole. Fra il denso polverone, le madri cercavano disperate i bambini; fra travi spezzate, tegole e mattoni, si agitavano impazziti dal terrore gli animali imprigionati.

Passati i primi attimi di panico, uomini giunti trafelati hanno cominciato a spostare le pesanti macerie; qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco che sono arrivati con un'autogrù. Una per una, le dieci mucche sono state liberate: per un caso straordinario erano tutte illese. I vigili hanno fatto cadere le parti di tetto ancora pericolanti; dopo mezz'ora, nel podere è tornata la calma.

La causa del crollo è stata accertata: una traversina di sostegno si è spezzata, minata internamente da un difetto del legno. Il capannone era stato costruito da quasi 60 anni, ma nulla faceva prevedere l'incidente; i danni sono limitati alle opere murarie: circa mezzo milione. Ancora a tarda sera i fattori commentavano stupiti l'accaduto: «Non si riesce a capire — diceva il Galleano — come queste povere bestie non abbiano neanche un graffio. Deve essere stato un miracolo di San Luigi».

All'Azienda Elettrica assemblea dei dipendenti

I dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale — comunica la Cgil — nell'assemblea svoltasi ieri hanno minacciato di entrare in agitazione se non vengono ratificati dalla Commissione amministratrice alcuni accordi aziendali già conclusi: accordo relativo alla procedura da adottare nella discussione delle vertenze, delibere riguardanti le promozioni del '64 ecc.

— Alla Challier (meccanica di precisione) ieri le maestranze hanno scioperato — comunica la Cgil — per una vertenza riguardante il pagamento della «gratifica natalizia».

— Lo sciopero a scacchiera dei lavoratori della Società italiana gas prosegue anche oggi. La pressione nelle tubature è ridotta e non è assicurata la regolarità dei servizi di sportello per il pubblico.

— Gli operai del «secondo turno» del reparto acciaieria della Mandelli ieri hanno scioperato per la vertenza sul premio di produzione. Oggi dovrebbero sospendere il lavoro gli operai del 1° e 2° turno.

Specchio dei tempi

«Beati coloro che non hanno visto ed hanno creduto» - Se in Italia vi fossero sette milioni di lavoratori stranieri... - Con questi «modesti operai» l'avvenire ci sembra meno buio - Un ragazzo di 7 anni parla della pace - Sempre presente la Compagnia di S. Vincenzo - 5000 lire per combattere la fame nel mondo

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio*", siamo nella Settimana Santa che ci ricorda la passione di Cristo e, nel leggere le lettere che negano a priori la possibilità del miracolo fuori dell'ambito delle malattie nervose, mi torna alla mente il racconto evangelico: mentre Gesù agonizzava sulla croce, i suoi crocifissori lo schernivano dicendo: "Se veramente è figlio di Dio scenda ora dalla Croce, e noi gli crederemo". Non erano serviti a niente i molti miracoli già fatti: la resurrezione di Lazzaro o del figlio della vedova di Naim, la guarigione del cieco nato ecc. Per convincere quegli uomini Gesù avrebbe dovuto fare "quel" miracolo: scendere dalla Croce.

«E dopo quasi 2000 anni gli uomini nuovamente chiedono a Dio: fa crescere l'occhio e il braccio a chi non ce l'ha, e noi crederemo... A nulla vale che si siano verificati miracoli in tante parti del mondo ed in particolare a Lourdes, dove si possono trovare anche documentazioni scritte, avallate dai medici curanti: ci vuole invece "quel" miracolo. E mentre gli uomini continuano superbamente a voler insegnare a Dio quali miracoli deve fare o no per accattivarsi la loro simpatia, la Pasqua ci porta nuovamente le parole di Cristo risorto: "Beati coloro che non han visto ed hanno creduto!"».

P. Chiolerio

Un lettore ci scrive da Campochiesa (Albenga):

«La xenofobia svizzera. Per quanto certo che non sarà pubblicata, invio allo "*Specchio dei tempi*" questa domanda: sorgono attualmente da noi gridi d'allarme per una inattesa xenofobia svizzera. Leggo però oggi su "*La Stampa*" che nella piccola nazione, nostra confinante, che conta 5 milioni di abitanti, vi si trovano insediati 735.000 forestieri. Mi viene spontaneo il chiedere che cosa diremmo noi, con una popolazione di quasi 52 milioni di abitanti, se ci trovassimo ad averne più di 7 milioni e mezzo di nazionalità straniera».

Ing. Emanuele Della Valle

Un lettore ci scrive da Asti:

«Sicuro di interpretare il desiderio di molti lettori, vorrei esprimere, tramite tuo, il mio vivo compiacimento al "modesto operaio" della V elementare. Egli ha lumeggiato, con bella efficacia e come meglio non si poteva, l'edificante maternità della futura sposa bambina (11 anni) la cui vicenda, occorre ripeterlo, ha penosamente colpito l'opinione dei pensanti alla vecchia maniera. Però non bisogna disperare. Fintanto che in questo mondo di sovvertimenti morali esistono (ed esisteranno) "modesti operai" di questa levatura, l'avvenire ci sembra meno buio. Ma è un vero peccato che il nome di questo galantuomo ci sia sconosciuto, perché molti, cominciando dal sottoscritto, lo avrebbero ricordato con simpatia e con autentico piacere. Cordiali saluti».

Dante Quassiati

Un lettore ci scrive:

«Dell'ansia di pace che pervade noi adulti in questi giorni, una mia insegnante ha raccolto questa che a noi pare una testimonianza calda e di[illegible] in un libero componimento di un alunno di classe II, di anni 7.

«L'insegnante Ferolla Antonia e io pensiamo di portarla a conoscenza di codesta spettabile redazione. Coi sentimenti di profonda stima».

dott. Rollero
(Direttore didattico, scuola v. Bossoli 83)

«Pensierini liberi.

«La pace in tutto il mondo. La pace è la cosa più bella che esiste, non importa se siamo di diversi paesi siamo sempre fratelli. Uniamoci aiutiamoci e non facciamo guerre, perché questa è la cosa più brutta.

«La guerra può provocare molti incendi e i bambini morirebbero sotto a quelle macerie, è meglio la pace che ci unisce. Il mondo è bello se tutti ci amiamo. Se siamo in pace in pace restiamo; se siamo in guerra lasciamola e abbracciamoci e ritorniamo amici».

Valerio Mariotti
(classe 2ª m.)

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Ci pare opportuno segnalare a "*Specchio dei tempi*" che la famiglia Pollara, via Orfane 27, di cui il padre invalido in un momento di disperazione ha dato fuoco al materasso, non è abbandonata nella miserevole condizione in cui si trova, ma è assistita e aiutata dal Parroco della parrocchia di S. Agostino, dalle Dame e dalle Dame della Compagnia di San Vincenzo; inoltre può usufruire della minestra e del pane che quotidianamente vengono distribuiti nel refettorio della stessa parrocchia. Con stima».

Le Dame di S. Vincenzo
(di «S. Agostino»)

Una scolara ci scrive:

«Sono una alunna della scuola Rayneri e frequento la 3ª femminile. Le mie amiche ed io abbiamo deciso di fare una colletta per combattere la fame nel mondo. Abbiamo raccolto una somma di lire 5000 che ti invio.

«Non è molto, ma questa iniziativa è nata spontanea dal cuore di ognuno di noi. Saremmo liete se questa nostra piccola collaborazione riuscisse a sfamare almeno una famiglia ed a far tornare il sorriso e la gioia sul volto di qualcuno.

«Ti saluto, caro "*Specchio dei tempi*"».

Bruna Mariani

Disperato tentò di morire dando fuoco al materasso

Padre di tre bambine - Un aiuto di «Specchio dei tempi»

Sono migliorate le condizioni del manovale siciliano Vincenzo Pollara, di 39 anni, che martedì pomeriggio ha tentato di uccidersi appiccando il fuoco al suo materasso. Il giovane — che è ricoverato al Maria Vittoria — era stato salvato dai vicini.

E' una triste storia. Immigrato dalla Sicilia sei anni fa con la moglie e una figlia (altre tre sono nate a Torino), aveva trovato lavoro come manovale sistemandosi in una soffitta di via delle Orfane 27. Sette mesi fa veniva travolto, in motocicletta, da un automobilista non assicurato. Riportava una grave frattura ad una gamba, non ancora guarita. Così ha perduto il posto di lavoro e da un mese gli è scaduta anche l'assistenza mutualistica.

Immobilizzato nel letto, il peso della famiglia grava sulle spalle della moglie, che presta servizio ad ore. L'altro giorno un ufficiale giudiziario ha bussato alla porta: un'ingiunzione di sequestro. Vinto dalla disperazione il Pollara ha tentato il suicidio.

L'altro ieri «*Specchio dei tempi*» ha portato un aiuto di 50 mila lire nella soffitta degli sventurati, dove i muri anneriti e le poche masserizie semicarbonizzate ricordano il dramma.

Ecco le offerte ricevute:

«*Specchio dei tempi*» L. 50 mila; Stella ed Alberto 100.000; N. N. 5000; G. B. 5000; Bo Onorina 2000; In memoria di Aldo spento a Flossemburg 3000; Nonna Gemma 1000; Maria Luisa e Massimo 10.000; Lettore Bruno Fioravazzi 500; A. G. C. 3000; N. N. 3000.

Totale L. [illegible].

Irma riavrà le gambe

Tre piccoli gigli 1000; N.N. 1000; Due sorelle in suffragio dei genitori 2000; Cossato (Vc) 5000; Carla 2000; M.Z. 2000; P.I. 1000; L.G.E. Ivrea 5000; O. Monti, Pinerolo, con i più fervidi auguri 10.000; M.P. 500; D.B. 1000; I.R. 3000.

Totale L. 33.500. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

ASPETTI POSITIVI DELLA RIFORMA

La nuova Università

Ancor prima di conoscere il testo del disegno di legge sulla riforma delle università, sembra utile rilevarne la grande importanza, e non soltanto perché è stato seguito il criterio (già da noi sostenuto nel volume edito da Einaudi nel 1961) di dare la priorità ai provvedimenti per la scuola dell'obbligo ed a quelli per le università, perché gli effetti dell'istruzione universitaria sono più immediati, perché le università condizionano la formazione degl'insegnanti delle nuove generazioni, e assicurano la disponibilità di specialisti, scienziati, ricercatori, tecnici e professionisti di cui il paese ha urgente bisogno per la sua ascesa sociale ed economica.

Si potrà discutere su molti aspetti generali o di dettaglio non appena il testo del disegno di legge sarà distribuito alle Camere; e diciamo subito che alcuni punti delle notizie giornalistiche suscitano domande, perplessità e riserve. Ma la decisione presa dai partiti della maggioranza governativa, dopo così vivi contrasti, rappresenta comunque un passo che potrà essere decisivo, se lo vediamo, come dobbiamo vederlo, nella storia dell'università italiana.

Sino al principio del '900 le università erano regolate dalla Legge Casati del 1859, che riconosceva ai docenti libertà di insegnamento e di ricerca scientifica, ma nessuna autonomia alle università, e gestiva direttamente gli istituti superiori, le facoltà e gli studi in via amministrativa.

Un lungo processo svoltosi nei primi decenni del nostro secolo portò alla riforma Gentile del 1923: composita di elementi contraddittorii, ma per le università, nel complesso, erede delle istanze più moderne e liberali della cultura e della politica. I tre cardini della riforma furono le autonomie fondamentali: didattica, disciplinare ed amministrativa.

Ogni ateneo si dette un proprio statuto, col quale stabiliva liberamente di quali facoltà l'università si componeva, ogni facoltà stabiliva le lauree, gl'insegnamenti e gli esami (con ampia differenziazione tra tipi di laurea, e tra i vari atenei), assicurava agli studenti ampia libertà di formulare i piani di studio, si amministrava mediante propri organi ed emanava i regolamenti interni.

Col procedere del regime dittatoriale, con decreti del 1928 e del 1929 questa riforma fu cancellata. Tutti gli istituti superiori furono accentrati sotto la autorità del ministero, e con le leggi di coordinamento del 1930 e del 1931 le università perdettero il carattere istituzionale di ente autonomo.

Il Testo Unico del 1933 procedette oltre: rettori e prorettori nominati dal re e dal ministro, consigli d'amministrazione dominati da maggioranze di funzionari, i docenti assimilati a funzionari anch'essi, con relativa gerarchia, giuramento allo Stato fascista, obbligo poi di iscrizione al partito, privazione delle guarentigie fondamentali di libertà docente e d'inamovibilità. Le leggi De Vecchi del 1935 soppressero praticamente l'autonomia didattica, oltre a quella disciplinare: l'ordinamento degli studi fu prescritto con rigide norme dall'amministrazione. Quanto agli studenti, il relativo regolamento li pose in quello che giuridicamente si chiama «stato di soggezione», sotto una supremazia disciplinare affidata persino al personale amministrativo e subalterno, e senz'alcuna responsabilità di condotta degli studi.

Con la Liberazione fu invertita la rotta, nell'intento, come scriveva il Di Domizio nel 1951, *«di ridonare l'autonomia e la libertà agli organi e ai docenti universitari, alla cui disciplina si era in tutto sostituito lo Stato»*. Dal 1943 al 1945, ministri Omodeo, De Ruggiero ed Arangio Ruiz, abolizione del giuramento, restituzione ai corpi accademici e alle facoltà delle loro prerogative di autonomia, ai docenti l'inamovibilità e le altre guarentigie, compresa l'elezione dei rettori.

La Costituzione sancì definitivamente questo processo, con l'articolo 33 che merita ricordare: *«Le istituzioni d'alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato»*. Si deve aggiungere che il precetto costituzionale trovò larga applicazione anche nel titolo VI del disegno di legge che prese il nome dall'on. Gonella, e che com'è noto non andò in porto.

Sennonché malgrado i pochi provvedimenti citati e il dettato costituzionale, anche negli ultimi venti anni ha retto l'università il Testo Unico fascista del 1933, con la sua invadente e pesante realtà: non si dimentichi che contro queste leggi, in pieno contrasto col regime democratico, si è svolta e si svolge la battaglia per la riforma, che ha avuto vigore specialmente in questi ultimi dieci anni, anche per la cresciuta consapevolezza di tutti i componenti delle università e delle loro associazioni.

Un altro fenomeno ha caratterizzato la situazione universitaria della Repubblica, al quale non si presta di solito adeguata attenzione. Dal 1950 al 1958 e dopo, ministro, ministero e burocrazia centrale hanno esteso poteri e funzioni, a detrimento delle università. Casi eminenti: il ministro assegna o nega i posti di incaricati già conferiti dalle facoltà, assegna a queste posti di ruolo col titolo d'insegnamento, ripartisce i posti di assistente, di tecnico, di subalterno, assegna le borse di studio, e così via. Cioè, anziché procedere nel senso indicato dalla Costituzione si sono ulteriormente ridotte, anche rispetto al Testo Unico, le competenze e i diritti universitari.

La Relazione della Commissione d'indagine sulla scuola, presentata nel luglio 1963, malgrado lacune e compromessi, nell'insieme ha cercato di dare applicazione positiva al dettato costituzionale, indicando un complesso di provvedimenti sostitutivi di quelli ancora esistenti e largamente criticati anche dal punto di vista dell'efficienza degli studi. Il disegno di legge attuale accoglie molte di queste indicazioni, che erano anche le nostre.

Consigli di amministrazione delle università: ne faranno parte tutte le rappresentanze dei titolari del servizio universitario, compresi professori incaricati e assistenti, ed anche studenti con voto consultivo (che personalmente preferiremmo pieno). Resta da vedere, tra l'altro, se i rettori saranno responsabili verso i corpi accademici che li eleggono, ovvero, come ora, eletti ma non responsabili.

L'istituzione di tre titoli (diploma bi- o triennale, laurea, dottorato di ricerca) sarà benefica, rispondente ai bisogni della società in espansione, se accompagnata da un'adeguata moltiplicazione dei corsi o indirizzi di laurea e da piani di studio individuali sostituiti all'attuale conformità, e all'enciclopedismo formale. Lo Stato dispone di un istituto, l'esame di Stato, che gli assicura la garanzia d'interesse pubblico rispetto all'esercizio delle professioni, mentre garantisce egualità di condizioni dei richiedenti i quali saranno interessati a scegliere, nella libertà degli studi, discipline e applicazioni atte alle professioni, e non obbligati a pesi e dispersioni inutili.

L'istituzione dei Dipartimenti, previsti come facoltativi, sovvenzionati dai Consigli d'amministrazione, con la possibilità di coordinare insegnamenti e discipline di facoltà diverse od anche estranei alle facoltà, potranno assicurare a tutti i livelli le concentrazioni d'interessi e le specializzazioni di cui la nostra società ha tanta sete, e favorire in special modo le ricerche scientifiche, mentre daranno una base di competenza alle richieste di concorso e alle chiamate delle facoltà.

Il Consiglio nazionale delle università, sostitutivo dell'attuale Consiglio superiore, è una nostra proposta che ci sta particolarmente a cuore: questo organo potrà essere infatti il depositario dell'autonomia universitaria e rappresentare la sua iniziativa d'interesse generale. Ma su questo punto le notizie comunicate sono troppo sommarie, e così sull'altro punto fondamentale dell'accentramento burocratico, per cui conviene attendere per formulare un giudizio.

Tralasciando altri provvedimenti previsti, ci sembra che si delinei un regime «misto» di compromesso tra vecchio e nuovo, se il tacere su certi problemi significa la conservazione di certe strutture. Ma l'introduzione nelle università delle modifiche previste dal disegno di legge potrà, quanto meno, portare nel loro interno quell'articolazione necessaria in sé, ed opportuna anche per garantire le differenti concezioni e prassi degli studi e dei docenti, senza imposizioni rigide e unitarie d'autorità.

Un esempio. Si vuole ottenere una maggior dedizione all'insegnamento con la severa osservanza degli orari. Non starò a ricordare il vecchio scherzo accademico dell'anno di otto mesi, del mese di dodici giorni, del giorno di un'ora e dell'ora di 45 minuti. Tra vacanze, periodi d'esami, ritardi e varie, è molto se un docente può fare oggi più di 45-50 ore effettive d'insegnamento in un anno, 60 lezioni. La situazione non muterà se dovrà firmare ogni volta un registro fiscale. Un altro caso: un docente sta nell'istituto o nel dipartimento nei giorni che vuole, quanto è utile per i discenti, per un totale di 14 ore settimanali, cioè per 480 ore all'anno; sarebbe tenuto a 60. Temo che in questa materia non sia questione di regolamenti e registri.

Carlo L. Ragghianti

LA NOSTRA STORIA ECONOMICA NELL'ESAME DI UNO SPECIALISTA AMERICANO

L'avventura fascista ha ritardato il progresso dell'economia italiana

Lo sviluppo industriale in Italia era incominciato tardi, tra la fine dell'800 e il principio di questo secolo, con difficoltà maggiori che nei grandi Stati dell'Occidente - La dittatura ha deviato lo sviluppo economico sulla falsa strada dell'autarchia, poi ha gettato il paese sulla via dell'espansionismo militare e coloniale - Non avevamo i mezzi per contendere alla Germania l'assoluta egemonia in Europa, e tanto meno per sfidare Inghilterra e America: le loro industrie producevano venti volte più di quella italiana - Le immani distruzioni della guerra hanno imposto un enorme sforzo di ricostruzione prima di dare avvio allo sviluppo

Roma, aprile.

Vent'anni fa, a metà aprile, gli eserciti alleati s'avvicinavano al Po dopo aver superato la «Linea gotica». Eravamo all'epilogo dei cinque anni di guerra, gli ultimi due sopportati dall'Italia come teatro di battaglie dalla spiaggia di Sciacca alla Val Padana. Quando il comando tedesco d'Italia e d'Austria firmò la resa a discrezione, il 29 aprile, il conflitto ebbe fine sul nostro territorio, era stato distrutto un terzo del patrimonio italiano. Il reddito nazionale nel '45 fu la metà di quello del '38 e ritornò al livello prebellico nel 1948.

Oltre alle perdite umane (446 mila uomini e donne), la fine della guerra consentì di censire quanta parte dell'opera di generazioni del nostro paese era stata distrutta: il 67 per cento dell'industria produttrice di ghisa, il 24 per cento degli impianti che producevano acciaio, il 56 per cento dei cantieri navali, il 25 per cento del potenziale elettrico, il [illegible] per cento degli impianti portuali, 8 mila ponti, il 35 per cento delle strade, un quarto delle linee ferroviarie, 2 milioni e 200 mila tonnellate di naviglio mercantile su 3 milioni e 500 mila, 6 milioni di vani.

Estraggo questi dati da uno studio di Shepard B. Clough, professore di storia europea alla Columbia University di New York, che analizza le vicende del '45 nel contesto di una Storia dell'economia italiana dal 1861 a oggi: uno di quei libri di stile distaccato, freddo, factual, che si adottano alla lettura dei giovani nati dopo il 1945 e al giorno d'oggi ansiosi di sapere come si andò veramente alla guerra e come alla sconfitta, ma timorosi, a detta di molti insegnanti, che il loro giudizio possa venire influenzato dalle passioni di parte di chi racconta, ostili alla storiografia «ideologica», sospettosi, pragmatici.

Il 1945 è stato finora un ricordo personale per noi che avevamo diciotto o vent'anni alla fine della guerra e per chiunque avesse un'età maggiore; ed è stato un ricordo non labile, assai chiaro nel giudizio almeno per molti. Ma vent'anni dopo, mentre quelle vicende sono oggetto di storiografia specializzata, non si può che riesaminarle con metodo oggettivo in rapporto al secolo di unità nazionale. Fuori dal suo tessuto storico, d'altra parte, non si può neppure misurare che cosa fu l'interruzione dello sviluppo negli anni 1935-45: dal «neo-imperialismo» d'Etiopia e d'Albania, che già distolse energie e risorse, all'intervento nella guerra contro i paesi più progrediti dell'Occidente.

Persino a leggere una storia economica, lontana dal riecheggiare idee generali e pregiudizi, «perfectly balanced», ci si rende conto che la guerra del '40-'45 fu una scelta irrazionale rivolta contro tutto il senso del passato. Per secoli l'Italia aveva cercato lo sviluppo; ne era stata esclusa da quando i traffici s'erano trasferiti nei mare del Nord, e dal '700, rispetto all'Inghilterra, alla Francia e ai Paesi Bassi, era stata pienamente ciò che oggi si dice un paese arretrato. La povertà dell'agricoltura, in una terra di montagne, dalle Alpi agli Appennini, aveva ristretto alla valle Padana e a poche altre pianure la possibilità di volgere un surplus all'industria; e a differenza degli altri paesi europei, l'Italia non aveva ferro e carbone, era povera di fiumi navigabili. Eppure, soprattutto dopo il 1860, s'erano costruite le basi d'una società industriale attraverso un lungo travaglio: dall'«accumulazione primitiva» degli anni 1861-1887, scavando le gallerie e diffondendo le ferrovie che dovevano «cucire lo stivale», ai primi forni da coke, dai 15 mila telai meccanici del 1876 ai 120 mila del 1914, dai forni Martin-Siemens ai cantieri navali e finalmente al «trasporto» di energia idrica, con la quale già Cavour aveva sperato che l'Italia potesse industrializzarsi un giorno «quanto l'Inghilterra».

Era stata via via una costruzione meno fragile, saldata da quel fattore morale che anche per gli economisti è la «volontà di sviluppo» e finanziata da investimenti rischiosi (che anzitutto dove scarsi sono i capitali, come osservò Keynes, non si spiegano col puro profitto). Il prezzo più alto era stato pagato poi dalle moltitudini «sottosalariate»: la civiltà industriale «nasce con dolore», anche se libera poi le grandi masse dalla miseria già considerata inevitabile. Molte generazioni in Italia ne avevano pagato il prezzo nei tempi della crisi agraria di fine secolo e dell'emigrazione d'assalto.

Negli anni trenta, il nostro era un paese «in via di sviluppo», che dopo il decollo industriale, almeno nel Nord, poteva maturare le sue strutture economiche. Il fascismo era stato liberista fino al 1925, fu dirigista dopo la depressione e infine fu autarchico; ma non tentò un programma d'investimenti su larga scala per lo sviluppo accelerato. Scelse la via dell'espansione militare, che poneva a rischio ogni cosa. Non vi era un irredentismo, una spinta all'unità nazionale come nel 1915. Non vi era una forza reale di espansione, esplosa da una contenuta potenza imperialista, né una capacità «colonialistica» scaturita da esuberanti energie economiche (in un mondo che del resto già preparava il tramonto del colonialismo). Non vi era una tragica frustrazione nazionale, un fatale impedimento allo sviluppo, e lo dimostrano le stesse vicende del dopoguerra. Con la sola aggiunta del gas naturale alle sue risorse storiche, l'Italia è riuscita a ottenere di nuovo nel '49 il reddito nazionale prebellico e in seguito ha ottenuto un «grande slancio», che già nel '61 ha raddoppiato il prodotto lordo a valori costanti. Solo dal '53 al '60 i consumi sono cresciuti del 52 per cento e i risparmi del 200 per cento. La chiave di questo boom è stato l'alto tasso d'investimenti produttivi (18,7 per cento del reddito nel '49, poi 23,2 nel '57 e infine 25,2 nel '60) unito alla graduale espansione dei consumi.

Le condizioni in cui il fascismo affrontò la guerra costituiscono per gli storici dell'economia un «caso» senza analogie. Nel 1940, ricorda Shepard B. Clough, l'Italia partecipava alla produzione industriale mondiale nella misura del 2,7 per cento, gli Stati Uniti nella misura del 32,2 per cento, l'Unione Sovietica del 18,5, la Germania del 10,7, la Gran Bretagna del 9,2. Persino se l'America fosse rimasta isolazionista e l'Asse avesse vinto, la fragile struttura della società italiana sarebbe rimasta sola a fronteggiare in Europa il Terzo Reich, destinata ad essere travolta. L'Italia produceva appena 2 milioni e 322 mila tonnellate di acciaio, 1 milione e 480 mila tonnellate di carbone, 15 milioni e 544 mila kilowatt-ore di energia elettrica. La nostra metallurgia produceva 70 pezzi d'artiglieria pesante al mese. Nel '39 circolavano in Italia 290 mila automobili, in Germania 713 mila, in Gran Bretagna 2 milioni e 24 mila, negli Stati Uniti [illegible] milioni e 150 mila.

E' stata ricordata a lungo l'affermazione, fatta prima della guerra, che l'Italia poteva mobilitare 8 milioni di baionette, quasi che un conflitto di questo secolo fosse questione di baionette. Ma i fucili effettivamente esistenti non erano neppure 2 milioni, bensì 1 milione e 300 mila. Quindici divisioni dell'esercito rimasero senza uniformi. Dopo i successi aerei della coppa Schneider, le trasvolate atlantiche e l'asserzione che i nostri apparecchi sarebbero stati «così numerosi da oscurare il cielo», l'aviazione non ottenne mai una produzione di massa e alla vigilia del conflitto solo 988 apparecchi erano pronti al decollo.

Così fu affrontata quella guerra, che avrebbe segnato l'inizio dell'èra atomica. In preparazione dell'intervento e nelle altre imprese militari furono spese migliaia di miliardi di lire: si può calcolare quale «effetto del moltiplicatore» avrebbero avuto questi capitali investiti in un piano pluriennale di sviluppo.

L'Italia fu in pratica il primo esempio di quel fenomeno che oggi taluni studiosi definiscono «neo-imperialismo»: ossia un imperialismo senza il background storico e le «basi materiali e tecniche» per essere tale. Nonostante le tradizioni della sua cultura di élite (una élite molto ristretta), era un paese per metà avviato allo sviluppo e per metà depresso, con un forte tasso d'aumento della popolazione e una violenta carica di nazionalismo, travolto da miti irrazionali.

In condizioni diverse, ma sotto certi aspetti analoghe, oggi si ascolta un'eco di quanto accadde allora all'Italia in alcuni paesi «nuovi» e in via di sviluppo: dal «neo-imperialismo» di Nasser, che invoca l'antica potenza araba, a quello di Sukarno e della «grande Indonesia» in nome del regno arcaico di Madjapahit. Già l'espansionismo italiano del 1940, con i suoi miti di massa attinti al cesarismo e al socialismo, era remoto dal nazionalismo europeo tradizionale e non rientrava nemmeno nello schema marxista-leninista dei fenomeni di imperialismo nella storia. Non sappiamo ancora se fu un prototipo suscettibile di imitazione e riproduzione in altri luoghi, o un caso a sé: ce lo dirà nell'avvenire la parte più tumultuosa del «Terzo mondo», guidata da quei leaders che nelle università americane vengono definiti «gli esagitati uomini politici della società di transizione».

Alberto Ronchey

Si gira a Roma un allegro film western

L'attore Franco Franchi con le attrici Margaret Lee, a sinistra, e Moira Orfei durante una pausa della lavorazione di «Due mafiosi a Fort Alamo». Il film è una parodia dei western americani (Telefoto A. P.)

Misure in Urss per favorire i sacrificati contadini dei «colcos»

«Finora — scrive un giornale — ai nostri colcosiani non viene garantita una paga fissa» Le remunerazioni variano a seconda del raccolto - I provvedimenti decisi nei giorni scorsi mirano a garantire ai contadini quanto serve a soddisfare le più elementari esigenze di vita

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 aprile.

I *colcos* dell'Unione Sovietica, che rappresentano *«la forma meno perfetta di proprietà socialista»*, verranno favoriti con tutti i mezzi. Alle prime sommarie indicazioni date da Breznev nel suo ultimo discorso al Comitato centrale hanno fatto seguito ora importanti provvedimenti che, rispetto alla linea seguita da Kruscev, costituiscono senza dubbio una *«svolta a destra»*. La prima concreta misura è stata la esenzione totale dalle tasse per quei *colcos* che non raggiungono un determinato quoziente di profitto. L'altro provvedimento annunciato oggi dai giornali di Mosca è un riordinamento del «fondo di retribuzione» per i colcosiani. Lo scopo è quello *«di assicurare a tutti i colcosiani una paga garantita, non inferiore a un certo livello»*.

Le aziende colcosiane, circa 41 mila in tutta l'Unione Sovietica, sono — giova forse ricordarlo — imprese cooperativistiche che vendono i loro prodotti allo Stato e ad altre organizzazioni locali; i *sovcos* invece, cioè le aziende di proprietà statale, «consegnano» i loro prodotti allo Stato. La ripartizione degli utili fra i colcosiani, però, non ha corrisposto finora ad equi criteri. Osserva la *Ekonomiceskaja Gazeta* («Il giornale economico») che il «fondo paghe» viene costituito finora con «gli avanzi» dell'utile aziendale, sottoposto a una serie di forti detrazioni a favore dello Stato e della «collettività». «E' un *fatto che alla maggior parte dei nostri colcosiani finora non viene garantita una paga fissa, anche perché molte aziende non hanno raggiunto ancora un sufficiente livello di produzione*». Sarà quindi necessario fissare in partenza una «*quota garantita*» per il fondo paghe, in denaro o in natura, capace di soddisfare le esigenze di vita dei contadini. Non sono pochi i colcosiani che riescono a sopravvivere grazie al ricavato del loro appezzamenti personali.

Una terza importante riforma riguarda il funzionamento delle assemblee colcosiane. La democrazia cooperativistica, che nei Paesi liberi quali la Danimarca e l'Olanda è ormai una saldissima antica istituzione, in Russia per contro ha dato pessimi risultati: *«Non possiamo ignorare* — parole di Breznev — *che i principii democratici delle nostre aziende collettive sono stati duramente violati; e che in certi colcos la massa dei contadini associati non partecipa affatto alle discussioni né contribuisce per conseguenza alla soluzione dei problemi aziendali»*. Le riforme tuttora allo studio dovranno assicurare ai contadini una maggiore partecipazione alla direzione delle aziende, che con tutta evidenza sono controllate ora da un ristretto numero di persone.

I provvedimenti annunciati e quelli che seguiranno ancora costituiscono un significativo orientamento dei nuovi capi sovietici. Per quanto largamente accettato per forza di cose, il sistema colcosiano è stato sempre combattuto da coloro che nell'Urss si reputavano i custodi più intransigenti dell'ideologia: un compromesso con l'ideologia, si è detto e ripetuto, da tollerarsi in attesa di tempi migliori: quando sarà cioè scomparso ogni residuo di «proprietà privata». Lo stesso Kruscev, pur avendo riconosciuto ai *colcos* maggiori autonomie tecniche e amministrative, è parso sempre restio a spingere troppo avanti i suoi indirizzi «liberali». Tanto che fece bocciare fra le altre cose una proposta del presidente della federazione russa Polianski che tendeva ad assicurare ai *colcos* la piena autogestione. Era presente in Kruscev la preoccupazione che i contadini si arricchissero a scapito degli operai. I nuovi capi dell'Urss sembrano animati da più coraggiosi propositi.

Oggi si arriva ad affermare — citiamo ancora la *Ekonomiceskaja Gazeta* — che *colcos* e *sovcos* «*rappresentano due diverse forme di proprietà socialista*»; e che «*non è opportuno accelerare la trasformazione dei colcos in sovcos*». Sviluppare i *sovcos* non significa che questi siano destinati a soppiantare le aziende cooperativistiche: «*Il passaggio a un'unica forma di proprietà comunista è lungo e complesso* — osserva ancora il giornale — *è un processo che non può venire né accelerato né forzato. Si tratta invece di eliminare gradualmente le differenze tuttora esistenti fra le due forme di proprietà. Non si deve eliminare la proprietà colcosiana. Bisognerà invece favorirne l'evoluzione*».

C'è di più. Lo stesso giornale afferma: «*E' poco probabile che l'azienda agricola della nuova società comunista risulterà identica al sovcos* (cioè l'azienda statale dove i contadini vengono trattati e pagati alla stregua di operai d'una fabbrica). *Con tutta probabilità, invece, l'azienda agricola del futuro sarà costituita da una fusione organica e armonica dei migliori elementi organizzativi del colcos e del sovcos*».

Si rinuncia a credere quindi che il *sovcos* sia l'azienda ideale, il modello della futura società comunista. La «*organica e armonica fusione*», secondo gli economisti sovietici, sarà possibile con la formazione di «*complessi industriali e agrari con stretti rapporti di interdipendenza fra colcos, sovcos e aziende industriali*». Gli stessi villaggi colcosiani dovranno diventare «*centri di tipo urbano*». Dovrà scomparire, insomma, il contrasto fra città e campagna, fra contadino e operaio. E' un progetto questo che ricorda molto da vicino le *agrogorodà*, le «*città agricole*» ideate da Kruscev. E' un modo come un altro per esprimere la fiducia nel naturale sviluppo del progresso come livellatore di quei contrasti che l'ideologia non ha saputo eliminare.

Massimo Conti

Sedicenne, sposa da 15 giorni avvelena per gelosia il marito

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 16 aprile.

(l.p.) Una ragazza di sedici anni, Rosa Carcione, sposata da circa quindici giorni, ha ucciso a Bronte con un veleno sciolto in un bicchiere di vermouth il proprio marito, il contadino Salvatore Portaro di 18 anni. Il delitto è stato compiuto martedì, ma soltanto oggi se ne è avuta notizia.

Quella mattina il Portaro si era alzato dal letto all'alba come al solito per recarsi al lavoro in campagna. Prima di uscire, sorbì il caffè che la moglie gli aveva preparato e non esitò un istante a bere anche un bicchiere di vermuth che la ragazza gli offrì con tanta tenerezza affinché, durante il cammino, sentisse meno freddo.

Uscito di casa, il contadino fece in tempo a giungere dinanzi a un bar, dove disse ad un amico di non sentirsi bene. L'amico lo rincuorò e gli suggerì di entrare nel locale e di bere qualcosa. Ma dopo pochi istanti il Portaro cadde a terra. Trasportato all'ospedale, cessò di vivere lungo il tragitto.

I medici in un primo tempo attribuirono il decesso a paralisi cardiaca, ma la faccenda non convinse i carabinieri i quali, interrogata la Carcione, riuscirono ad ottenere dalla ragazza ampia confessione del suo delitto. La giovane sposa ha motivato il folle gesto narrando una complicata storia, secondo la quale il marito, pur avendo fatto follie per sposarla, manteneva in paese, anche dopo il matrimonio, una relazione extra coniugale.

Accecata dalla gelosia, aveva così deciso di attuare la crudele vendetta, versando nel vermuth una forte dose di polvere antiparassitaria.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un western psicologico con Yul Brynner giustiziere

(Ideal) — *Prodotto, sceneggiato e diretto da Richard Wilson per conto di Stanley Kramer*, Invito ad una sparatoria, *a colori, è un western di situazione, dove ritroviamo, dopo «I magnifici sette», un più che mai fataleggiante Yul Brynner. Vestito di nero, ieratico,* con lo *sguardo incantatore, egli è un cobra della pistola, un crociato che mette la sua infallibile mira al servizio del prossimo pagante. Trovandosi a passare in una cittadina del Nuovo Messico dove la guerra di secessione ha lasciato strascichi d'odio — e no sa qualcosa il reduce sudista Matt, che vi è riccouto come un ribelle, e trova la sua fidanzata sposata a un altro e la sua fattoria confiscata — il gelido Jules Gaspard d'Estaing (così ha nome il pistolero) accetta l'incarico propostogli dal banchiere Brewster a nome della cittadinanza di far fuori Matt, che asserragliatosi nel suo ranch ha deciso di farsi giustizia da sé.*

Sennonché il pistolero, che sotto la scorza del cinico ha una viva sensibilità morale, ha ben capito che il banchiere è un birbaccione che sotto colore di patriottismo fa i suoi sporchi interessi, e che per contro Matt è un onesto perseguitato. Quindi non s'aspettate ch'egli esegulsca l'incarico. Tiene bensì sulla corda i suoi committenti, e si diverte, con provocazioni varie, a fare la parte del gallo nel pollaio. Di più, conosce l'ex fidanzata del sudista, sposata a un imbecille, e se ne innamora con visibile ricambio. Ora appunto sulla gelosia il bieco banchiere fa leva quando si riconosce giocato: incita Matt a uccidere Jules, facendogli credere che l'avventuriero è l'amante di Ruth. E come vuole la tematica dei western psicologici, l'onesto killer incontrerà la pallottola che lo ucciderà, ma non prima di aver smascherato l'ignobile Brewster e fatto rendere giustizia al tribolato sudista.

Si può dire che il film, senza scostarsi dalla tradizione, è fatto con abilità, che il Brynner, facendo molto il pavone, lo tiene appeso al chiodo della suspense, e che tutto il resto, compresi George Segal, Janice Rule e gli altri interpreti, gli ruota intorno a dovere, secondo i canoni della pellicola commerciale.

l. p.

Vedere in quinta pagina la cronaca televisiva e altri servizi di spettacoli

Ripreso dopo otto anni il «Mortorio» di Garessio

Tutta la cittadina ha partecipato alla sacra rappresentazione - Costumi della Scala

(*Nostro servizio particolare*)

Garessio, 16 aprile.

Il «Mortorio», la sacra rappresentazione della passione e deposizione del corpo di Cristo, nata nel lontano 1433 in questo piccolo centro della Valle Tanaro, e poi tramandata attraverso i secoli, è stato ripresentato oggi dopo otto anni dall'ultima edizione. Quanti già ne siano stati realizzati, nessuno sa con esattezza, perché, in oltre cinquecento anni, il «Mortorio» di Garessio non ebbe mai a ripetersi con cadenza costante, passando dai primi intervalli triennali a quelli molto più lunghi ed irregolari degli ultimi tempi. Dopo la Pasqua del '57, la manifestazione sembrava aver chiuso definitivamente il suo capitolo per le ingenti spese e le enormi difficoltà tecniche.

La rievocazione del sacro dramma si è iniziata nel tardo pomeriggio di oggi, all'ora del vespro, nella quattrocentesca chiesa di S. Giovanni in Borgo Vecchio, presente l'arcivescovo di Mondovì. Solo il pubblico più fortunato è riuscito a trovare posto nel vecchio tempio, dove si è svolta la parte recitativa del «Mortorio» in cui agiscono i personaggi della passione e morte di Cristo. Centinaia di attori e di comparse, tratti dalla vita quotidiana del paese, vestivano i panni del Nazzareno e degli apostoli, della Madonna e delle pie donne, della Maddalena, dei soldati romani, dei notabili ebrei e della turba.

La parte più suggestiva della sacra rappresentazione è venuta al calar della notte, per le vie del paese i cui lampioni resteranno spenti fino a domattina. Al solo chiarore di centinaia di torce la processione è uscita dalla chiesa di S. Giovanni per distendersi in una lunghissima teoria attraverso tutta la cittadina. Dinanzi a migliaia di persone assiepate ai lati delle strade, sono passati tutti i personaggi del «Mortorio», in un'atmosfera profondamente suggestiva.

Fino a tarda ora le strade di Garessio hanno riecheggiato le laudi di ispirazione umbra, ed il calpestio dei cavalli montati dai soldati romani della scorta.

Domattina le strade resteranno a lungo deserte e soltanto a sera si rianimeranno ancora per un'ultima replica della sacra rievocazione. Poi anche i magnifici costumi che due giorni or sono erano giunti appositamente dal guardaroba della Scala di Milano, riprenderanno la via del ritorno.

r. r.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.73

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «Al Cavallino Bianco» con Aurora Banfi, Enrico Dosan.
Al Nuovo (Stagione Regio): martedì 20 aprile ore 21 prima di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Dir. Alberto Erede; protagonista Antonietta Stella. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 20 «L'Anconitana - Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 3ª sabato, domani unica recita ore 17, turno 3ª domenica diurno.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Io sparo» nel XX della Resistenza. Domani unica recita ore 16,30.

Alcione: Rivista Piero Pieri - Vittorina Gatti 16,15 - 21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gonnella» Riv. Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

Circo Palmiri-Bennewels (p. d'Armi, tel. 352.194): 2 spett. ore 16 e 21.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21-1 Compl. Andreghetti.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Arlecchino: 21 Le 4 sorelle Snobs.
Augusteo Nuovo: 16-21 orch. Lo's.
Castellino Danze: 16,30-21 Pierfil. pi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Lisbon.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
Le Serenelle: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 Fausto Leali.
Messaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, 60.560: 21.
Crazy Club (via Bernardino Galliari 9, telef. 60.092): Rodolfo Grisco.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.738: 16-21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogo: 15 e 21 - 1.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): La grafica francese da Manet a Picasso.
Bolero (via Bolero 15): D. Peiretti
Galatea: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore Cesare Peverelli. Inaugur. ore 17.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Renato Birolli: «Italia 1944»: 86 disegni della Resistenza.
Galleria Sirologo (Pietro Micca 15, tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.
La Scaletta (c. Vitt. Emanuele 99, tel. 517.869): Grande vendita realizzo importante raccolta privata di pitture contemporanea. Or.: 10-13; 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gli occhi che non sorrisero» di W. Wyler, con L. Olivier, J. Jones, M. Hopkins, E. Albert (Stati Uniti 1952, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,20.
Astor: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor.
Corso: «5000 dollari sull'asso» tec. scope, J. Stewart, R. Wood.
Cristallo: «Le spie uccidono a Beirut» R. Harrison, D. Boschero, W. Guida, scope, technicolor.
Doria: «Avventura nella fantasia» L. Harvey, C. Bloom, Y. Mimieux, K. Boehm, technicolor.
Ideal: «Invito a una sparatoria» Yul Brynner, technicolor.
Lux: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Gli indomabili dell'Arizona» techn. scope, Glenn Ford, Henry Fonda. Viet. 14.
Reposi: «Sierra Charriba» panavision, technicolor, Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. scope, S. Tracy. Inizio film: 14; 16,45; 19,30; 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «Piano... piano, dolce Carlotta» Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten. Viet. 14. Or.: 14,15 - 16,45 - 19,25 - 22.

Ariston: «Come si seduce un uomo» techn. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, Ferrer. Viet. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» con Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «Improvvisamente l'estate scorsa» Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Viet. 16.
Torino: «Là dove scende il sole» S. Granger, E. Sommer, techn. Ap. 10.

Alexandra: «Vacanze sulla spiaggia» techn. scope, Bob Cummings, Dorothy Malone, F. Avalon.
Faro: «Vacanze sulla spiaggia» tech. scope, Bob Cummings, Dorothy Malone, Frankie Avalon.
Fiamma: «Una nave tutta matta», scope, techn. R. Walker, B. Ives, Millie Perkins.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telefono 500.760): «Ciao Charlie» tec. sc., T. Curtis, D. Reynolds, P. Boone.
Hollywood: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
La Perla: «Sfida a Rio Bravo» tech. Guy Madison, Madeleine Lebeau.
Maffei: «Agente 077 missione gonnella» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Lo scaicco rosso» techn. scope.
Massimo: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Orfeo: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto, G. Bramieri.
Principe: «Non sono degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Statuto: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «Spartacus» techn., Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis.
Alcione: «Le monachine» A. Nazzari, C. Spaak e Rivista P. Pieri - Vittorina Gatti 16,15-21,15.

Alpi: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, techn. scope.
Regina: «I due pericoli pubblici», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Asti: «Vorrei non essere ricca», S. Dee, M. Chevalier, A. Williams. Apertura ore 14.
Milano: «Il vecchio testamento» e «Apaches in agguato». Apert. 10.
Olimpia: «I 10 gladiatori» techn.
Po: «La storia di David» technicolor, con Jeff Chandler.
P. Nuova: «Ursus e la ragazza tartara» e «Il sole nella stanza». Ap. 10.
S. Felice: «Spartacus» techn. technirama, K. Douglas, T. Curtis, J. Simmons, L. Olivier. Or. 17,50-21,30.
S. Secondo: «Via col vento» tech. scope, C. Gable, V. Leigh. Ap. ore 16

Esperia: «Gli impetuosi» techn. scope, J. Darren, Pamela Tiffin.
Giardino: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia.
Mirafiori: «Le monachine», C. Spaak
Vinzaglio: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson, K. Malden.

Eliseo: «Le pistole non discutono» techn. scope, Rod Cameron. A. 18,30
Nuovo: «I 4 di Chicago» techn. sc., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
S. Paolo: «Matrimonio all'italiana» techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Viet. 14.

Artisti: «Una pallottola per un fuorilegge» Audie Murphy, tech.
Belgio: «Non mandarmi fiori» tech. Rock Hudson, Doris Day.
Carello: «La caduta dell'impero romano» technicolor, scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness. Or. 19; 22.
Eridano: «A 007 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Linch.
Dropa: «L'ultimo gladiatore» tech.
V. Venaria: «Sansone e il tesoro degli Incas» Anthony Steel, techn. scope.

Astra: «Si spogli infermiera» M. Wisdom, E. Chapman.
Bernini: «Furia indiana» techn., V. Mature, S. Bell, J. Lund.
Cibraria: «Le 7 fatiche di Alì Babà» Cortez, techn. sc. e «Pantera del West» R. Denning.
Elios: «I gemelli del Texas» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello.
Massaua: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, techn.
Odeon: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, technicolor.
Star: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, tec. Viet. 14.

Aduo: «Donna dalla maschera di ferro» col., Medina e «L'ira di Achille».
Aurora: «Ercole sfida Sansone» col., Kirk Morris, Liana Orfei.
Barca: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, techn.
Brescia: «Genoveffa di Brabante» tec. segue «Tom e Jerry» technicolor.
Eri-Dan: «Ercole l'invincibile» techn.
Falchera: «Scaramouche» techn.
Fortino: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, Cardinale, tec.
Maior: «Matrimonio all'italiana» col., S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.
Nord: «Revak lo schiavo di Cartagine» techn., J. Palance e «La voce nella foresta» techn., Gert Frobe.
Palermo: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, Capucci.
Sociale: «Il grande sentiero» col., R. Widmark, Baker, J. Stewart. Ult. 22.
Zenit: «Gli impetuosi» techn. scope, James Darren, Pamela Tiffin.

Cabiria: «Sherloko investigatore sciocco» Jerry Lewis, Joan O' Brien.
Colosseo: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. MacLaine, techn. scope.
Continental: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, technicolor.
Flora (c. Moncalieri 241): «I promessi sposi» techn., Gil Vidal, M. Silva, segue cartoni animati.
Italia: «Matrimonio all'italiana» tec. sc.; S. Loren, Mastroianni. Viet. 14.
Moderno: «Sceriffo dalla frusta d'acciaio» e «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» C. Wilde, techn.
Piemonte: «Becket e il suo re» Richard Burton, Peter O' Toole, col. sc.
S. Carlo: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, Barbara Rush, techn.
Speda: «Gli argonauti» scope, techn., Todd Armstrong, N. Koveck. Ap. 15.

Diana: «5 per la gloria» technicolor, con Stewart Granger.
Dora: «I due torieri» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Roma: «Le pistole non discutono» Rod Cameron, technicolor.

Alba: «Joselito in America» techn., con Joselito.
Ambra: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni. Vietato 14.
Apollo: «Gli invincibili tre» Anthony Steel, Rosalina Neri.
Luce: «Anno 79 distruzione di Ercolano» scope, technicolor.
Lucento: «I re del Sole» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
Luiraria: «Quella nostra estate» sc. techn., H. Fonda, M. O' Hara.
Murialdo: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» e «Cavalcata infernale».
Splendor: «L'inafferrabile Primula Nera» tec., P. Mc Gooan, P. Cole.

BEINASCO

Italia: «Missione in Oriente» techn. scope, Marlon Brando.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta: speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Mostra tulipani: biglietti ridotti Enal alla cassa. Ippodromo Vinovo: corse al trotto: biglietti ridotti per domenica 18 e lunedì 19 alla cassa. - Circo Palmiri Bennewels: riduzioni Enal alla cassa. - «Mariolino Lupi», via S. Teresa 5: ore 16: biglietti ridotti alla cassa.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi:** «Torna a casa, Lassie!», film.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jader Jacobelli.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
20,55: **«Il segno della Croce»,** film di Cecil De Mille, con Frederich March, Elissa Landi, Charles Laughton, Claudette Colbert. E' un «colossal» ambientato nell'antica Roma, durante la persecuzione di Nerone. Un giovane patrizio, innamoratosi della cristiana Marzia, affronta con lei la morte davanti alle fiere nel circo.
22,40: **Conversazione religiosa** di Padre Ernesto Balducci.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10,30: **Per la sola zona di Milano:** film.
13 —: **Milano ore 13.** Notizie e curiosità.
21 —: **Telegiornale.**
21,10: **«Guglielmo Tell»,** di Rossini, con Anselmo Colzani, Paolo Washington, Luigi Ottolini. Direttore Franco Capuana. Ripresa effettuata al teatro Comunale di Pesaro. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musica sacra di compositori italiani: Celsi, Cammarota; 9,45: Musiche di A. Vivaldi e G. Ph. Telemann; 10,15: Musiche di F. Schubert; 10,50: Musiche polifoniche; 11,25: Musiche di Ravel; 12: Giornale radio; 12,05: Musiche di Beethoven.

13: Giornale radio; 13,15: Musiche di Ciaikowski; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,40: Musiche di R. Schumann; 17: Giornale radio; 17,30: Liriche italiane: musiche di Davico, Malipiero, Pizzetti; 18: Basilica di S. Pietro: rito della vigilia pasquale celebrato da Paolo VI; 18,55: Conversazione di Padre Pellegrino; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Musiche di Haydn.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «E questo fu il principio», radiodramma di W. Hall; 21,35: Musiche di J. Brahms; 23: Giornale radio; 23,30: Musiche di G. Martucci; 23,55: Roma: scioglimento delle campane.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Notturni e preludi di Chopin; 9: Musica strumentale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Musiche di L. Perracchio; 9,55: Musiche di Dante Alderighi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musiche di G. Mahler; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,35: Musiche di Mozart; 13,50: Musiche di A. Vivaldi; 14,30: Giornale radio; 14,45: Livitabella: «Le sette parole di Gesù sulla croce», per tenore, coro e orchestra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Musiche di E. Porrino.

19,30: Radiosera; 19,50: Musiche di A. Scarlatti; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musiche di Haydn e Haendel; 22: Musiche di R. Gervasio; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche ispirate alla passione; 13: Un'ora con K. Szymanowski; 13,55: Recital del Salzburger Mozartspieler; 15,35: Compositori contemporanei; 16,30: Suites; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di P. Hindemith; 19: Arte religiosa e religiosità dell'arte; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Beethoven, Bartok; 20,40: Musiche di R. Schumann; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da N. Antonellini: Schutz, Pergolesi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Santa Giovanna», film di Preminger, con Jean Seberg e Richard Widmark.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

I dipendenti della Soc. ITCA, amici e conoscenti si congratulano vivamente con il titolare, sig. Aurelio Ceresa, per l'onorificenza che gli è stata conferita a Cavaliere della Repubblica Italiana.

A Vinovo gettoni d'oro per 600.000 lire

A Vinovo il monte premi è salito a 120 gettoni d'oro, pari a 600.000 lire: lunedì di Pasquetta saranno in palio altri 20 gettoni. Vi consigliamo di studiarci bene il programma prima di scegliere i cavalli: avrete maggiori possibilità di vincere se acquisterete oggi il biglietto alla biglietteria della Stampa o presso la Società Torinese per le Corse dei Cavalli in piazza Carignano 2.

Lenti corneali Galileo

Troverete completo assortimento per consegna immediata all'Ist. Ottico Zanetta, via Cernaia 30. La nostra esperienza è garanzia di sicura riuscita.

Il mobilificio ORAP

ribassa i prezzi scopo propaganda. Camere da 116.000 alla famosa Policastro 158.000 tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile)

Parrucche toupets

Parrucchiere Luparello, piazza Lagrange 1 vende, confeziona con veri capelli scelti. Riparazioni accurate, lavorazione propria a mano.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 115, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Telesoccorso tel. 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45. Il Telesoccorso nell'augurare buona Pasqua alla sua affezionata Clientela avvisa che il servizio rimarrà totalmente sospeso nei giorni 18 e 19 aprile.

Fidanzati! All'Orologeria Gioielleria Ciapero

anelli con brillanti di taglio e purezza perfetti da L. 40.000. Orologi Omega in oro, collezione Century uomo, da L. 51.000.

Menu cinese?

Voi potete avere un delizioso pranzo cinese caldo e pronto ad essere servito in pochi minuti. La cucina cinese non è complicata, è rapida ed economica. Tutti gli ingredienti necessari li troverete da Fiorentini, via Bertola 6, tel. 535.617. Novità in esclusivo.

Signore, signora, Abel

elegantemente Vi veste Lebole. Piazza Adriano 15 A. Via Santa Teresa 14 G.

Facilità d'impiego

con diploma S. Domenico, corsi speciali a tariffa ridotta, paghe e contributi, stenodattilo, calcolo meccanico, ripetizioni e doposcuola Istituto San Domenico via Cesare Battisti n. 17. Telefonare 527.008.

Tagliapietra scarpe

Da 45 anni Tagliapietra Vi calza onestamente con le migliori scarpe ai prezzi più bassi di Torino. Nelle nostre vetrine tutti i modelli di primavera per signora uomo e bambino. Scarpe a partire da L. 2990, sandali a partire da L. 990. Visitateci in via Po 1 angolo piazza Castello lato Teatro Regio.

Una valorizzazione delle tendenze estetiche della carrozzeria italiana

I più recenti modelli di fuoriserie in una mostra al Museo dell'Auto

Sono esposte una trentina di vetture, tra cui gli ultimi tipi della Fiat, della Lancia e dell'Alfa Romeo - Presenti ieri all'inaugurazione parecchie personalità dell'industria automobilistica italiana - La tradizionale rassegna resterà aperta fino al 25 aprile

La Mostra «Carrozzeria Italiana 1965» che si inaugura oggi al Museo dell'automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, raggruppando parecchie delle più recenti realizzazioni dovute agli specialisti della linea — artigiani, *industrial designers*, costruttori, o figure intermedie tra queste definizioni — ripropone un tema non certo inedito ma comunque sempre di attualità, specie a Torino, che è uno dei maggiori centri mondiali per lo stile dell'automobile.

Vogliamo dire il ruolo, l'importanza, il significato dell'estetica della carrozzeria sia nell'evoluzione generale dell'automobile, sia nei riguardi dell'ambiente — strade, centri urbani — di cui il veicolo a motore è parte integrante. Mentre non possono sussistere dubbi interpretativi nel giudizio su una qualunque espressione di arte formale, per l'automobile siamo in una sfera diversa, anche concedendo che dal punto di vista estetico essa possa in più di un caso venir considerata un'espressione artistica; perché nell'autoveicolo è difficile sostenere che l'estetica debba prevalere sulla strumentalità o questa su quella. I due fattori non possono che essere interdipendenti, e lo saranno sempre di più in avvenire, poiché la carrozzeria è in assoluto nient'altro che un organo dell'automobile, con una funzione condizionata da quella delle parti meccaniche.

Un tipo di vettura può piacere o meno per la sua linea e per le caratteristiche di finizioni, comfort, praticità, attinenti alla sola carrozzeria; può piacere più o meno per le sue qualità meccaniche e dinamiche; ma il giudizio definitivo — che ne determina in ultima analisi il grado di successo commerciale — tiene conto di entrambi gli elementi. Perché, ripetiamo, l'automobile è bensì uno «strumento», ma anche un «oggetto» ai margini delle arti plastiche, pur avendo per la sua stessa destinazione una esistenza relativamente effimera. Chi se ne serve, insomma, ne apprezza il bello-utile assai più del bello o dell'utile a sé stanti. Ecco perché la figura dell'*industrial designer*, anello di congiunzione tra arte e tecnica, è diventata così importante nel tipo di civiltà in cui viviamo.

Nel caso delle vetture fuoriserie o speciali, il cui progettista o «stylist» o, più alla buona, carrozziere, più che mai è chiamato a risolvere, congiuntamente, svariate finalità: quelle di natura estetica, com'è evidente; poi la tecnica aerodinamica, delle strutture, delle risonanze; e infine le fondamentali esigenze di abitabilità, che sono contemporaneamente di comfort e di sicurezza e di finizione, nel rispetto di quote d'ingombro ragionevoli.

Non sono problemi facili, dovendoli risolvere in modo omogeneo. Ed è essenzialmente su questo punto che emerge la difficoltà di un giudizio critico, evitando cioè una valutazione della carrozzeria basata sulla sola impressione che la linea, le forme, l'alternarsi dei vuoti e dei pieni, il rapporto tra i volumi, l'interesse di un dettaglio, suggeriscono all'osservatore. Rimane però il fatto che, soddisfatte dal progettista le condizioni base di «funzione» della carrozzeria sopra accennate, ritorna a galla la componente più immediata di giudizio, cioè la bellezza formale dell'automobile-oggetto.

L'iniziativa, che si ripete da cinque anni, di organizzare al Museo dell'Automobile una mostra di carrozzerie speciali, è dunque quanto mai opportuna per consentire al pubblico e ai tecnici dell'automobile una specie di riepilogo, o sintesi, degli orientamenti elaborati negli ultimi tempi in fatto di linea e di stile. Agli osservatori attenti non sfuggiranno i progressi conseguiti da un anno a questa parte, e di cui i modelli usciti tra i Saloni di Torino e di Ginevra costituiscono esempi molto interessanti.

Ed è significativo che per la prima volta alla rassegna «Carrozzeria Italiana 1965» partecipino direttamente, oltre alle ditte specializzate, le tre nostre maggiori Case costruttrici: Fiat (con la 850 coupé), Lancia (Fulvia coupé) e Alfa Romeo (Giulia G.T. coupé e cabriolet), cioè con i loro modelli più recenti, disegnati dagli stilisti delle stesse fabbriche.

Gli espositori presentano in complesso 30 vetture, e precisamente:

Alfa Romeo: Giulia 1600 Sprint G.T.A. coupé; Giulia 1600 Sprint G.T.C. cabriolet;
Fiat: 850 coupé; 2300 S coupé;
Lancia: Fulvia coupé;
Bertone: Alfa Romeo «Canguro» coupé; Simca 1000 coupé; Fiat 850 spider; Fiat 850 spider con *hard top;* Alfa Romeo 2600 Sprint coupé;
Fissore: Elva B.M.W. 2000 coupé;
Francis Lombardi: Fiat 500 D coupé;
Ghia: G. 230 S spider; Renault R 8 Sport coupé;
Moretti: Fiat 850 S berlinetta; Fiat 1500 coupé;
O.S.I.: Fiat 1200 coupé; Fiat 1200 spider; Fiat 850 berlinetta; prototipo di berlina;
Pininfarina: Fiat 2300 S coupé speciale; Mercedes 230 SL coupé speciale; Ferrari 275 GTS spider; Ferrari 275 GTS berlinetta speciale; Fiat 1500 coupé;
Touring: Lamborghini 350 GT coupé;
Vignale: Opel Kadett spider; Fiat 850 coupé sport;
Zagato: Alfa Romeo 1750 spider; Lancia Flaminia Supersport berlinetta.

Ieri pomeriggio, alla «vernice» della rassegna, erano presenti, oltre ai titolari delle Carrozzerie partecipanti, il presidente dell'Anfia dott. Rodolfo Biscaretti, l'ing. Giovanni Nasi, vice presidente della Fiat, con il dott. Ferrari, direttore principale Vendita Italia, l'ing. Brinatti, l'ing. Sella, l'ing. Righini, il prof. Calbiani direttore generale della Lancia con il direttore commerciale dott. Della Seta; il dott. Di Nola amministratore delegato dell'Alfa Romeo; i vice presidenti del Gruppo carrozzieri dell'Anfia ing. Sergio Pininfarina e comm. Cazzaniga; il dott. Giovannetti segretario generale del Salone dell'Automobile, l'ing. Tibiletti, il dott. Amari, direttore del Museo.

L'esposizione resterà aperta fino al 25 aprile con orario 9,30-12,30 e 15-18 (lunedì compreso). Il biglietto d'ingresso alla Mostra dà anche diritto alla visita del Museo dell'Automobile.

Ferruccio Bernabò



La «Ferrari» carrozzata da Pininfarina esposta alla Rassegna della carrozzeria italiana al Museo dell'automobile

Morto Sydney Chaplin il fratello di Charlot

Aveva lanciato Charlie nel cinema, ed era stato suo compagno e impresario

(Nostro servizio particolare) Nizza, 16 aprile.

(m. r.) Sydney Chaplin, fratello di Charlot, è morto stamane a Nizza all'hotel Ruhl, dove trascorreva abitualmente sei mesi dell'anno.

Aveva ottant'anni, quattro più di Charlie ed era ammalato da molto tempo. Era sposato con una nizzarda, Henriette Olivieri.

Il maggiore dei Chaplin era sempre stato l'impresario del suo più celebre fratello. Attore egli stesso, aveva lanciato Charlot nella carriera cinematografica, ottenendogli nel 1914 il suo primo contratto a Hollywood. Qui interpretò, in varie «comiche» del fratello, la parte di un poliziotto coi folti baffi: apparve fra l'altro, in «Charlot soldato» e «La madrina di Charlie», che riscossero molto successo.

Come attore protagonista, aveva interpretato il film «L'allegro fante», che ebbe una buona fortuna anche in Italia.

Charlie Chaplin e la moglie Oona, coi quali Sydney passava sei mesi l'anno a Montreux, sono arrivati stasera da Londra. Domani la salma dello scomparso sarà trasportata a Marsiglia, dove verrà cremata.

Proteste dei partiti tedeschi per una satira politica alla tv

Forse la trasmissione verrà sospesa dal 1° luglio

Bonn, 16 aprile.

Una trasmissione televisiva di carattere politico-satirico, messa in onda ogni quindici giorni da radio Amburgo, sarà probabilmente sospesa dal 1° luglio 1965, cioè all'inizio del più acceso periodo di campagna elettorale.

L'attore amburghese Richard Muench, personaggio principale dello spettacolo noto per la ferocia delle sue sferzate polemiche, avrà una licenza di tre mesi che da alcuni è stata definita «licenza elettorale». Contro la trasmissione intitolata «Hallo Nachbar» («Salve, vicino»), si sono spesso avute proteste dei partiti di governo, irritati per i pungenti attacchi.

Debutterà martedì a Torino nell'opera di Puccini

Antonietta Stella «Butterfly» con i costumi venuti dal Giappone

Incontro con la soprano, una delle più note cantanti della nuova generazione lirica - Ha interpretato il personaggio pucciniano centodieci volte, in tutto il mondo



La soprano Antonietta Stella intervistata a Torino

Reduce da Lisbona, dove ha cantato per due settimane la *Tosca* al teatro nazionale portoghese, Antonietta Stella è da tre giorni a Torino. E' arrivata con la valigia dove tiene i costumi della *Butterfly*, e che la segue in tutti i viaggi, da sette anni. Li avevano fatti fare appositamente a Tokio, nel 1958 per il suo debutto nell'opera di Puccini al Metropolitan di New York; ed ella li acquistò per sé, pagandoli un milione e mezzo, per poterli esibire in tutti i teatri del mondo. Da allora, la Stella ha cantato *Butterfly* centodieci volte, si è quasi identificata nel personaggio che un regista giapponese le aveva insegnato a interpretare, attraverso otto ore il giorno di esercizio, con le stesse movenze e gli stessi accenti della piccola eroina del Sol Levante ideata da Puccini. Lo presenterà ora per la prima volta a Torino, nelle tre recite dell'opera in programma al Teatro Nuovo, a partire da martedì, sotto la direzione di Alberto Erede.

Antonietta Stella è una delle soprano italiane più note oggi nel mondo. Uscita, come altre colleghe, dal concorso di Spoleto, appartiene a quel fortunato gruppo di cantanti che hanno iniziato la carriera lirica quando il pubblico stava per ritornare all'opera, e che ora seguita a trovare sempre davanti a sé delle platee gremite. La Stella è la prima a confermarlo. A Catania, dove ha portato alcune settimane fa l'*Andrea Chénier*, si vendevano i biglietti del teatro al mercato nero. In Giappone, dove ha interpretato per la prima volta in quel paese *La fanciulla del West*, l'opera è piaciuta tanto che la tv l'ha programmata otto sere di fila. Il pubblico giapponese, che non aveva mai avuto occasione di ascoltare quella musica in teatro, la conosceva attraverso i dischi, ed era già preparato ad accogliere la novità.

Ma quando chiediamo ad Antonietta Stella se la vita di un cantante oggi è più facile di quella di un tempo, ci risponde decisamente di no. «Se oggi tornassero i grandi tenori e le famose soprano che hanno entusiasmato i nostri padri troverebbero probabilmente delle brutte sorprese». La cantante si accorge che la sua affermazione può sembrare presuntuosa, e preferisce chiarirla subito: «Un tempo bastava una bella voce; oggi ci vuole una presenza, una capacità di scena; bisogna saper recitare. Il pubblico è diventato molto più esigente». E lei, Antonietta Stella, sembra recitare molto bene, anche mentre parla. Ha la dizione esatta, la scelta delle parole appropriata, il gesto che accompagna la frase calcolatissimo. Quando glielo facciamo osservare sorride: «Forse è perché sono di Perugia, e non ho mai dovuto imparare l'italiano a scuola, come si fa nelle altre regioni d'Italia».

Le chiediamo come mai oggi capiti così spesso di vedere sul palcoscenico d'opera una cantante bella, mentre un tempo era un fenomeno così raro. La Stella accetta il complimento, ma non ha da rivelare nessun segreto: «Forse perché quelle donne credevano necessario, per avere una bella voce, mangiare molta pastasciutta». Lei confessa di limitarsi a fare un quarto d'ora di ginnastica svedese, tutte le mattine, appena alzata; e di alzarsi alle otto, regolarmente, dopo un lungo sonno.

g. e.

Previsti dalla nuova legge

Contributi per 12 miliardi al teatro lirico italiano

Roma, 16 aprile.

Lo schema della nuova legge sugli enti lirici è stato consegnato oggi dal ministro dello spettacolo Corona ai rappresentanti delle categorie interessate. Dovrebbe essere approvato dal Parlamento prima dell'estate, per andare in vigore con la prossima stagione teatrale.

Sono previsti contributi per 12 miliardi a dieci enti autonomi: la Scala di Milano, l'Opera di Roma, il Regio di Torino, il Comunale di Firenze, l'Opera di Genova, il San Carlo di Napoli, il Massimo di Palermo, il Verdi di Trieste, la Fenice di Venezia e l'Arena di Verona.

Sconcertanti particolari dall'inchiesta sulla «Pedemontana»

Le arbitrarie modifiche alla strada Genova-Nervi favorirono speculazioni edilizie per 20 miliardi

Secondo il progetto l'arteria doveva essere rettilinea e in piano: invece è stata costruita con curve e bruschi dislivelli - Forse saranno incriminati tre geometri - In questo caso il numero degli imputati salirà ad otto; altri dodici sono sotto indagine - Coinvolti nella vicenda anche alti funzionari comunali - In carcere i tre arrestati si proclamano innocenti: «Dimostreremo che siamo estranei a qualsiasi accusa»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 16 aprile.

Ogni giorno nuovi e sconcertanti particolari emergono dall'inchiesta sulla strada Genova-Nervi, la famosa «Pedemontana» che collega il centro della città a Nervi tagliando via l'«Aurelia». Agli impresari edili Arnau, Mazzucchelli (arrestati) e Cangiotti (latitante) e ai funzionari comunali geometra Guido Barbano (arrestato) e ingegner Alfredo Brencich (latitante) si dovranno forse aggiungere altri nomi. Si parla di tre geometri, collaboratori dell'Arnau, del Mazzucchelli e del Cangiotti i quali, su disposizione dei costruttori dai quali dipendevano, avrebbero materialmente preparato i «lucidi» falsificati in base ai quali, con l'avallo del direttore dei lavori ing. Brencich, la ragioneria comunale dispose il pagamento di sbancamenti e di opere murarie mai eseguite.

L'azione del magistrato inquirente, dott. Zaccaria, si arresta a questo punto perché tocca al giudice istruttore condurre l'inchiesta. Gli atti compiuti durante un anno di indagini saranno trasmessi subito dopo Pasqua al giudice istruttore capo, dott. Grisolia. Toccherà a lui spiccare i mandati di comparizione già predisposti. Tre sono intestati ai geometri che falsificarono, per ordine dei propri superiori, i «rilievi di primo pianta».

Per quanto concerne gli altri incriminati si sa soltanto che dovrebbero essere dodici. Fra loro alti funzionari comunali ai quali si farebbe addebito «di non aver visto nulla» e di avere avallato, più o meno ad occhi bendati, quanto gli impresari affermavano di avere eseguito.

Stamane in carcere, Felice Arnau e Natalino Mazzucchelli hanno avuto il primo colloquio con i loro patroni, gli avvocati Giovanni Salvarezza e Mario Serra. Domani mattina il geometra Barbano incontrerà l'avv. Luca Ciurlo. A quanto pare sia Arnau che Mazzucchelli si protestano innocenti sostenendo oltre tutto che la «Pedemontana» non è stata ancora collaudata e che, se vi sono imperfezioni o irregolarità, esse saranno certamente rilevate in quella sede. I due costruttori lamentano inoltre di non aver potuto ancora intervenire sulle conclusioni della perizia d'ufficio — compiuta dagli ingegneri Arnaldi e Imazio — in base alla quale sono stati emessi i cinque ordini di cattura. «Potremo dimostrare che siamo estranei a tutte queste accuse» avrebbero dichiarato i due impresari.

Sulla presunta collusioni di Arnau con l'ing. Brencich, il costruttore ha fatto presente che tutto si è limitato alla costituzione, a Savona, di una società edilizia (nella quale il funzionario comunale aveva la partecipazione del 20 per cento) che non ha mai operato, ed alla costruzione di un piccolo caseggiato di quattro appartamenti ad opera del Brencich e del Barbano assieme alla signora Arnau, su un'area vicina alla «Pedemontana» ma acquistata a prezzi correnti da un noto impresario genovese.

I costruttori si dichiarano estranei alle variazioni che il tracciato della «Pedemontana» ha subito trasformandosi da autostrada urbana quasi rettilinea e in piano (doveva sorgere in zone agricole assolutamente libere) in una arteria tortuosa e con bruschi dislivelli sulla quale il Comune dovette disporre subito segnali luminosi di curva pericolosa e sulla quale sono già morte sette persone. E' un aspetto — questo delle inspiegabili tortuosità della «Pedemontana» — sul quale la magistratura punterà la sua attenzione in un secondo tempo anche per vedere se vi furono complicità colpose, o compiacenze, atte a favorire colossali speculazioni edilizie che si calcolano sui 20 miliardi.

L'ing. Assalini, che conduce gli accertamenti tecnici sull'arteria per conto del Comune, ha avuto stamane un lungo colloquio col procuratore capo della Repubblica, dott. Coco, e nel pomeriggio con il sindaco Pedullà. Risulta che l'esperto avrebbe accertato irregolarità in altre opere pubbliche commissionate dall'amministrazione civica. Ad esempio: la costruzione di una fognatura affidata all'impresa Mazzucchelli doveva essere terminata entro la fine del 1957, pena una multa di lire 50.000 al giorno. Nella documentazione relativa figurava il verbale di consegna dell'opera, in carta bollata; secondo il documento i lavori erano stati conclusi a tempo debito.

L'ing. Assalini ha scoperto che la carta bollata, che sarebbe stata usata nel dicembre 1957, reca una filigrana in uso dal 1960. Inoltre la stessa impresa è stata pagata per un muraglione di 400 metri che risultava costruito lungo il torrente Bisagno, sottoterra, a difesa di un tratto di fognatura. L'ing. Assalini ha fatto scavare una buca profonda 8 metri: ma del muraglione non ha trovato traccia.

c. m.

Terremoto a Skopje

Belgrado, 16 aprile.

Una scossa di terremoto, avvenuta stamane alle 7,59, ha provocato panico tra i cittadini di Skopje, la capitale della Macedonia jugoslava rimasta quasi distrutta dal violento sismo dell'estate di due anni fa.

Il movimento tellurico, che secondo i rilievi dell'osservatorio sismologico di Skopje ha avuto l'intensità del quarto grado della scala Mercalli, non ha provocato alcun danno. E' stato il 297' registrato nella zona dopo la catastrofe del 26 luglio 1963.

Bambina colpita al capo dalla porta che si scardina

Aggrappata ad un battente giocava con una sorella nel suo cortile di Agliè - Ha 4 anni - Le sue condizioni sono gravi

(Nostro servizio particolare) Agliè, 16 aprile.

Una bimba è stata colpita al capo dalla pesante porta di una autorimessa che si è staccata dai cardini. E' stata trasportata a Torino in gravi condizioni. Si chiama Teresa Gorgon, ha quattro anni ed abita a San Grato di Agliè.

La famiglia Gorgone è immigrata dalla provincia di Messina: il padre Angelo, 51 anni, è manovale edile; la madre Annunziata ha 47 anni; hanno undici figli, il maggiore di 31 anni, Teresa è l'ultima. Oggi alle 13,30 la famiglia ha finito di pranzare e Teresa con la sorella Lucia, di 6 anni, sono uscite a giocare nel cortile.

Qui vi è un'autorimessa, che i Gorgone usano come legnaia chiusa da una grossa porta a due battenti spessi e pesanti. Le bimbe si divertivano: una aggrappata al battente che l'altra apriva e chiudeva con forza. Quando è accaduta la disgrazia era Teresa che andava su questa altalena. Da un po' di tempo i cardini della porta, sforzati, scricchiolavano in maniera preoccupante, ma le due sorelline non vi hanno fatto caso. Di colpo, il battente si è abbattuto su Teresa.

Il cardine superiore si era staccato nettamente; quello inferiore soltanto in parte. E' stata una fortuna, altrimenti la pesante porta avrebbe schiacciato ed ucciso la bambina. Teresa è stata colpita al capo ed è caduta priva di sensi. Al pianto della sorella Lucia sono accorsi i genitori. E' stato chiamato il medico condotto, che ha fatto trasportare la bimba ad Agliè, da dove è stata trasferita all'ospedale infantile di Torino.

g. ft.

CRONACA TELEVISIVA

Aspro dramma di Eliot

Ieri sul canale nazionale «La riunione di famiglia», spettacolo d'alta e difficile poesia - Stasera un vecchio film: «Il segno della Croce»

«La riunione di famiglia» è considerata l'opera teatrale più riuscita del grande poeta inglese Thomas S. Eliot (deceduto lo scorso gennaio all'età di 76 anni): egli stesso la prediligeva, anteponendola all'«Assassinio nella cattedrale» e a «Cocktail party». La televisione l'ha trasmessa ieri sera nella registrazione effettuata l'anno passato durante la tradizionale «Festa del teatro» organizzata in San Miniato dall'Istituto del dramma popolare: e dal momento che la sera del Venerdì Santo non permetteva che copioni religiosi o comunque di particolare contenuto spirituale, c'è da rallegrarsi che la scelta sia caduta su «La riunione di famiglia» anziché su qualche copione edificante ma di scarso livello artistico.

Diciamo subito, ad ogni modo, che lo spettacolo non può aver avuto un pubblico vasto. Egregio spettacolo, che si avvaleva di buoni interpreti (solo, qua e là, hanno dato fastidio certi toni cantilenanti ed enfatici): ma difficile, aspro, duro da seguire. Come sempre la vicenda in Eliot è scarna, apparentemente banale: ma il dialogo intanto tesse una tela fitta di pensiero profondo e composito e di dolorosa poesia. La ripresa dal palcoscenico sistemato nella chiesa di San Francesco in San Miniato ha dato luogo ai consueti inconvenienti: frequente impossibilità della macchina di cogliere l'azione nel suo insieme e imperfetta ricezione per cui, a volte, le voci andavano e venivano, ora nitide, ora confuse.

* *

Sul canale nazionale la cronaca diretta del rito della Via Crucis a Roma, con la presenza e la partecipazione del Papa, è stata caratterizzata da suggestive immagini notturne di folla sullo sfondo dei più grandiosi monumenti di Roma.

* *

Stasera, mentre i cinema e i teatri ritornano alla programmazione normale, la tv mantiene un clima di austerità; di semi-austerità, vorremmo dire, perché il primo canale offre un film (il vetusto *kolossal* di De Mille «Il segno della Croce»: se non altro, una curiosità da cineteca) e il secondo canale accoglie l'intera registrazione dell'opera «Guglielmo Tell» di Rossini, nell'edizione apparsa sul palcoscenico del Teatro Comunale di Pesaro.

Per i ragazzi alle 17,30 sarà trasmessa (per la decima volta?) la pellicola «Torna a casa, Lassie!». Ancora per oggi è abolita la pubblicità e qualsiasi rubrica considerata frivola.

* *

Il 28 aprile, mercoledì, aprirà il secondo canale il quinto numero de *Il giornale d'Europa*, il rotocalco cui collaborano le varie tv europee.

Sino ad ora, complessivamente, il rotocalco è risultato piuttosto massiccio, diluito, poco incisivo. Ma questo numero dovrebbe essere più agile e attraente: vi saranno soltanto tre servizi: uno dall'Italia sul gioco del Lotto e del Totocalcio e sul diverso aspetto che assumono nelle diverse nazioni le moderne lotterie; una dell'Inghilterra sui 30 mila ebrei rimasti in Germania e sulle loro condizioni di vita materiali e spirituali (con interviste a giovani che si apprestano a trasferirsi in Israele); e il terzo dalla Germania Occidentale sulla Calabria e precisamente su due paesi da dove quasi tutti gli uomini validi sono emigrati all'estero.

u. bz.

«Filippo» di Alfieri ad Asti con un convegno teatrale

(Dal nostro corrispondente) Asti, 15 aprile.

(v. m.) Il Centro nazionale di studi alfieriani ha definito il programma delle manifestazioni del prossimo maggio. Nei giorni 7, 8 e 9 sarà rappresentata al Teatro Alfieri la tragedia «Filippo» con Carlo Hintermann, Warner Bentivegna, Ileana Ghione, Umberto Ceriani, Andrea Matteucci, Pierluigi Zollo.

Contemporaneamente a Casa Alfieri, col concorso del comune di Asti, si aprirà il convegno nazionale sul tema «Il teatro e i giovani». Interverranno con una relazione il critico Raul Radice, Paolo Grassi, direttore del Piccolo Teatro di Milano, Gianfranco de Bosio, Ivo Chiesa, Maurizio Scaparro, direttori degli Stabili di Torino, Genova e Bologna.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13930 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **100** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere **indirizzate** *alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ALESATRICI, TORNI, FRESATRICI, PIALLE, DENTATRICI, ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA. VIA EMILIA 428, TEL. 81-321. A33462

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ARCIOCCASIONISSIME trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri, ravvivamolle. Tabucchi, Valeggio 4.

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione Prefabbricati Garberino Terzo (Alessandria).

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FRESATRICI, presse, torni, trapani, limatrici, rettifiche, filettatrici, dentatrici, alesatrice, piallatrice, bilanciere. Via Ribet 16. O21

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 ql. pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989.

LIQUIDAZIONE da martedì 19 in Agliè, frazione Santa Maria, ex officine costruzioni meccaniche vendesi macchinario arredamenti semilavorati, presse oleodinamiche, trance, macchine per legno, piegatrice, curvatubi, eccetera. A41288

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. O609

OFFICINA liquido macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 San Secondo.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-591.

PONTEGGIO tubolare Mannesmann diametro quarantotto millimetri, usato, acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ».

SOCIETA' liquida rettifiche, tornio parallelo e verticali, fresatrici, limatrici, frese per stampi e trapano radiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ». A41640

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, [illegible]. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 82, telefono 874-646. [illegible]

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDO pompe Panelli K 1½ autoclave. Telefonare 580-472.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol, tel. 758-896. O26

ABILE attrezzatissimo muratore convenientemente costruisce sopraeleva ripara, preventivi. Telef. 488-178.

ALPHA il copriferro che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARTIGIANO esegue catramature terrazzi riparazioni ovunque. Telefonare 80-257. A41043

ATTREZZATA referenziata impresa costruisce Torino provincia case locali industriali. Telefonare 324-333.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie vetrificazioni Ducotone 12.000, 10.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

IMPRESA piemontese edile ripara case e costruisce ville. Telef. 673-960 ore pasti. A41787

SALUMERIA gastronomia unica zona arredatissima alto reddito. Casalegno, tel. 885-962. O858

STABILIMENTO meccanico ventennale, immobile proprio, impianti et macchinario moderno, fabbricazione prodotto proprio, cerca finanziatore 130 milioni per garantire vantaggioso concordato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1109 — Torino ».

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico buona levata 800.000, alto reddito dimostrabile. Notevole volume. Spese generali minime, valore bollati annuo, cedesi per divisione familiare 14.000.000 trattabili, eventuale dilazione. Telefonare 540-220. O731

VERA occasione, materiale elettrico, elettrodomestici, retro abitazione, zona forte sviluppo, cedesi. Telefonare pasti 362-865. A40723

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A. CORSO Vercelli, piazza Rebaudengo, spazioso luminoso due camere tinello cucinino, ampio ripostiglio vendo 6.600.000 meno 2.350.000 mutuo. Telefonare 779-831.

A. GARANTISCO utile netto oltre cento milioni acquistando terreno centro Santhià fronte piazza, parco pubblico L. 145.000.000 progetto approvato 200 camere, 8 negozi, autorimessa 1000 mq. stazione servizio 600 mq, salone magazzino 800 mq, 6 scale, parte alloggi venduti, disposto compartecipare. Amministrazione Sansoè, corso Giulio Cesare 6, Torino. Telefono 852-169.

A. PRESSI Statuto alloggio 5 ambienti grande terrazzo vendesi libero 1.800.000 camera. Telef. 489-088.

A Borgaro fronte strada Torino-Caselle vendesi terreno mq. 1800 progetto approvato civile industriale. Telefonare 885-481.

A Cantalupa (Frossasco) km. 28 da Torino privato vende terreno mq. 2500 entrata paese. Anche piccoli lotti. Luce, acqua potabile. Magnifica posizione per villeggiatura o residenza. Strada asfaltata. Telefonare 756-889. A41085

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19 tel. 364-424. O551

A corso Montevecchio, alloggio otto locali, mq. 200, signorile, 20 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Porta Nuova, S. Anselmo 23, vendo appartamenti, adatti anche uffici. Tel. 650-460, 732-340.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A 20 km. Torino vende villetta nuova tre camere cucina servizi garage giardino (Canavese). Tel. 285-828.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via 5 Donato 58. O693

ABBISOGNAMI alloggio libero 2-3 camere servizi. Tel. 553-382.

ABITABILE barriera Milano, due camere tinello servizi, esentasse, 6 milioni 500.000. Telefonare 548-007.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari, tel. 271-959. O355

ACQUISTASI contanti 9-10 vani uso ufficio zona Solferino corso Matteotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1089 — Torino ». A41557

ACQUISTEREBBESI urgentemente alloggio quattro-cinque camere, zona Crocetta. Acchiardi, telef. 547-374.

ACQUISTEREI alloggetto 1.000.000 subito, rimanenza 50.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1112 — Torino ». A41576

ACQUISTEREI villetta casetta con terreno 1000-1500 mq. comodità negozi massimo 6.000.000: triangolo Candiolo Orbassano Pinerolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1086 — Torino ». A41307

ACQUISTO casa in Torino, spesa 30 - 60.000.000. Telefonare 587-623. Inintermediari. A41394

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Telef. 512-677.

ACQUISTO occasione casetta con piccolo terreno dintorni Torino. Telefonare 595-832. A41111

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo aggiornato. Telefonare 541-419. O173

ACQUISTO villa, alloggio sino 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1013 — Torino ». A40179

ADIACENZE S. Rita adatti reddito, vendonsi, vera occasione, signorili alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 528-821. O715

AFFARE, Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito, due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE, muro negozio centralissimo affittato, vendo 9.800.000. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE vendonsi alloggi · nuovi liberi o occupati via Sanrevino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O794

ALASSIO Parco Guascogna, vendiamo appartamenti 2 e 3 locali. Società Aurelia, Alassio, tel. 40-185.

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO signorile nuovo (piazza Bengasi), camera, tinello, 4 milioni 400.000 facilitando. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGETTO vuoto due camere cucina termobagno, ottima posizione, vendo. Telefonare 655-782. O978

ALLOGGI nuovi 2 camere tinello vende impresa borgata Vittoria occasioni, mutuo. Telefonare 772-002.

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto 1 fronte collina ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo. Garage. Rivolgersi portineria. A41785

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa via Beneveglenna 20-22. Telefonare 393-106.

(Continua a pag. 16)

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

AFFARONE cedesi o gerenza avviato negozio articoli bambini. Telefonare 287-001. A41730

ALASSIO [illegible] pensione ottimo arredamento, [illegible]. Tel. 285-670 ore 9-13,30; 18-21,30.

AUTORIMESSA centralissima 120 auto, affitto 280.000 cede 8.000.000. Tel. 512-677. O80

AUTORIMESSA semicentrale 120 macchine affitto 300.000 cedo 7.500.000. Tel. 70-266.

BAR [illegible] centro S. Paolo angolare, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. O941

CARROZZERIA ottima, attrezzatissima incasso mensile 2.000.000 urge cedere. Tel. 512-677. O80

CAUSA trasferimento urge svendere elettrolavaggio a secco modernissimo zona nuovo sviluppo. Tel. 677-604.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bar: rimettiamo 2.850.[illegible]; permutasi alloggio, terreno. O190

CEDESI bene avviato negozio commestibili, ottima occasione. Telefonare 518-610. A40990

CEDESI contanti tabaccheria centro turistico Riviera Ligure. Scrivere: Etzel, LGD, Cangrande 9, Verona.

CEDESI garanzia avviatissimo auto accessori sport. Telefonare 343-594, ore 20-21. A41823

CERCASI socio per costruenda stazione servizio carburanti e lavaggio (con alloggio) su strada statale vicinanze Torino. Ottimo impiego capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ». 22816

CONIUGI settentrionali dinamici cercano gerenza spaccio circolo o pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9687 — Torino ». A40852

COSTITUENDA Società, sfruttamento brevetto lavorazioni metalliche, accetta quote sociali o combinazione societarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione superalcoolici centralissimo, 40.000 giornaliere, 9 milioni 500.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, centralissimo, 40.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 7.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 220 macchine completa, tariffa media 6500. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, tariffa media 6800. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colorificio zona commerciale, bloccasi con merce 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento pensione centralissima, 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari polli conigli, zona piazza Statuto, 1.600.000.

FINALMARINA cedesi pensione avviatissima centrale, 30 letti. Scrivere Albergo Nazionale, Pietraligure.

FRUTTA verdura zona Parella incasso 50.000 cedesi 2.800.000 trattabili. Alma, S. Francesco Assisi 1.

LATTERIA macchina caffè 350 litri 100.000 giornaliere affarone 7 milioni 700.000 cede Rossin, Principe Oddone 3. O820

LATTERIA zona sviluppo svendesi sotto costi 1.900.000. Cav. Casalegno. Telefonare 885-962. O858

LAVASECCO gettone avviatissimo centrale cedesi urgentemente, ottimo reddito. Telefonare 528-594.

MAGLIERIA, biancheria avviatissima affitto mite cedesi 1.200.000. Cubito, telefono 756-949.

PANIFICIO notte, kg. 460. Incasso 85.000 (città adiacenze), reddito 800.000 mensili. Cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O190

PENSIONE centrale redditizia cedesi 25 letti, confort, espatrio. Telefonare 510-728. A41814

PENSIONE zona centrale cedesi causa malattia. Telefonare 484-732.

PRESTITI, finanziamenti concedo. Modicità, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6081 — Torino ».

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-496. O715

RIVENDITA pane commestibili incasso 90.000 giornaliere alloggio cedesi 4.500.000. Troglia, c. Regina 168.

A. AFFIDASI gerenza rivendita pane 200 kg. giornalieri. Rivo, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai: finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15 3° piano. O10

A 500.000 contanti differenza dilazione cedesi salumeria. Alma, S. Francesco Assisi 1. A41520

AVVIATISSIMA tintostireria centrale, cedesi, gerenza. Tel. 687-123.

CAUSA malattia cedesi avviatissima autoscuola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6085 — Torino ».

CAUSA malattia 50.000.000 cedo grande ditta conosciutissima importanza internazionale unica nel ramo, assolutamente senza concorrenza, tutto brevettato, forte reddito giornaliero, pochissimo personale, cedo con muri e macchinario. Inintermediari, pagamento anche parzialmente [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1099 — Torino ».

CEDESI avviata tintoria con retro abitabile. Telefonare 751-943.

CEDESI negozio casalinghi posizione mercato. Telefonare 851-281.

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Tel. 768-931. O154

CEDESI salumeria zona commerciale causa trasferimento L. 1.000.000, qualunque condizione. Tel. 338-784.

CEDO alimentari, alloggio, ritiro commercio. Telefonare 790-581.

CERCANSI gerenti avviatissimo negozio tessuti et abbigliamento, provincia, ottima occasione per coppia commessi giovani desiderosi migliorare proprie condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » allegando curriculum et referenze.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrolavaggio [illegible] commercialissima, attrezzatura moderna, 600 mila mensili dimostrabili. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura, reddittizio, alloggio, 2.700.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari riviera ponente, 85.000 giornaliere garantite, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 200 kg. giornalieri, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 800.000 settimanali controllabili, alloggio.

DROGHERIA avviatissima Porta Nuova causa familiari, avendo [illegible]. Tel. 655-793. A41657

DROGHERIA centrale ottimo arredamento, buon passaggio vendo 1.800.000. Tel. 885-962.

DROGHERIA con torrefazione incasso 40.000 giornaliere cedesi 2.500.000. Troglia, corso Regina 168.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefono 90-60-295/6/7 21886

LOANO, Rimembranze 3, cedo avviatissima pensione 12 stanze giardino 5.500.000. Rivolgersi in sito o telefonare feriali 395-215 Torino.

MACELLERIA carne equina suina insaccati unico zona incasso mensile 1.500.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

MACELLERIA vendo avviatissima zona Nizza. Telefonare 670-451.

MOBILIFICIO Gattico 21 ottimo affare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. 22856

MODERNISSIMO lavaggio secco automatico (netti 500.000 mensili) vendesi causa matrimonio 12.000.000 telefonare 515-318. O173

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918. A41822

PRIVATO cede moderna redditissima drogheria. Telefonare 732-981.

RIVENDITA pane pasticceria, incasso 50.000 giornaliere, cedo 4.200.000, eventualmente gerenza. Tel. 512-677.

RIVENDITA pane zona sviluppo causa trasferimento svendesi 2.300.000. Telefonare 885-962. O858

SANREMO cedesi esercizio pensione in villetta indipendente tredici camere salone termosifone, garage giardino. Scrivere Martini, Salita Poggio 9 Sanremo. 22844

Gli amministratori di buona volontà si sentono scoraggiati

La burocrazia locale blocca i miliardi destinati alla Sardegna

La Regione, nata per semplificare i rapporti amministrativi, ha finito per raddoppiare tutti gli organi del governo centrale - Una modesta pratica per un appalto deve sottoporsi a 15-17 passaggi con una permanenza di non meno di 2 mesi in ciascun ufficio - Contro questa situazione ha voluto protestare il sindaco di Ollolai con una marcia di 370 km attraverso l'isola

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, aprile.

«Forza paris!», gli gridano i vecchi della «brigata Sassari». Dai campi lo salutano i contadini e i pastori; all'ingresso dei paesi, lo ricevono le giunte comunali al completo e i comitati dei maggiorenti; il postino lo rincorre per la strada con mazzi di telegrammi indirizzati a lui. Michele Columbu risponde sorridendo ai saluti: agita in aria il suo berretto a visiera, stringe mani, accarezza bambini, ascolta consigli, incoraggiamenti; accetta un mezzo bicchier di vernaccia. Ma sempre camminando: un passo dopo l'altro, tranquillamente. Domani, vigilia di Pasqua, il piccolo sardo dai capelli argentati arriverà alla fine del suo viaggio, Sassari, dopo aver traversato a piedi l'isola in lungo e in largo, da Capo di Sotto, Cagliari, fino alla capitale settentrionale, passando per le montagne della Barbagia.

E' partito l'8 aprile: quando l'impresa sarà compiuta, Michele Columbu avrà percorso trecentosettanta chilometri in totale. Trecentosettanta chilometri di protesta. Dimenticavo di dire che, passando per il suo paese, Ollolai, Michele Columbu s'è fermato tre giorni, a riprender fiato (ha cinquantun anni) e a sbrigare alcune pratiche che lo aspettavano, sul suo tavolo di lavoro, in Municipio. Perché Michele Columbu è il sindaco di Ollolai, in Barbagia: mille metri d'altezza, duemilacinquecento abitanti, un pugno di case macilente in uno scenario di presepio grigio-azzurro.

«Signor sindaco, contro chi sta protestando?». Michele Columbu, senza fermarsi, risponde alle interviste. «Contro tutti».

«Precisamente, contro chi?».

«Contro la miseria e contro chi non se ne occupa. La miseria va estirpata, ma io non ho i mezzi per farlo. Spero che qualcuno si muova».

«Che farà, quando sarà a Sassari?».

«Prenderò un'importante decisione politica». Il sindaco marciatore sorride: ha il gusto del paradosso, eppure l'importanza della sua «decisione politica» non è poi così trascurabile come potrebbe sembrare. La sua non è una marcia pubblicitaria, per il gusto della chiassata. «Ho voluto fare un po' di movimento, quattro passi su e giù per la Sardegna, per sgranchirmi le gambe e anche per fare un po' di chiasso, senza offendere le leggi, in modo civile».

«S'era allenato?».

«Oh, no. Nei primi giorni le gambe mi dolevano; adesso va molto meglio».

«Ha sofferto?».

«Un po' di freddo alle orecchie, nei primi giorni, quando mi coglievano i temporali in montagna, la sera...».

L'intervista stradale è breve: il sindaco non ha fiato da buttar via. La via per Sassari è ancora lunga. «E quanto alla sua decisione politica? C'è chi dice che si dimetterà da sindaco, chi prevede che lei si presenti candidato alle prossime elezioni regionali. Che c'è di vero?».

«Lo saprete al mio arrivo».

«Buon viaggio, signor sindaco!».

Michele Columbu saluta con la mano alla visiera, e continua il suo viaggio, cuor tranquillo, come un antico viandante. Traverso il petto, porta un'ampia fascia multicolore. A dire il vero, quando partì da Cagliari la fascia era bianca, con la scritta «Sindaco di Ollolai» bene in vista. Ora la scritta è la medesima, ma la fascia è multicolore. Gli è stata cambiata a Laconi, nei primi giorni della sua marcia; gli venne incontro un gruppo di laconesi, gli tolsero la sciarpa che aveva, e se la tennero per ricordo; in cambio, gliene misero un'altra, ricamata a mano, intessuta in vari colori, ciascuno con un suo significato simbolico, come precisa il messaggio che accompagna il dono: il *nero*, simbolo della mestizia, il *giallo* della disperazione, il *verde* della speranza, il *rosso* dell'amore generoso e disinteressato per il proprio paese.

La marcia del sindaco è di protesta «contro tutti i partiti»: però alcune sere fa il consiglio provinciale di Nuoro, unanime, gli ha spedito un indirizzo di solidarietà e di plauso. E' molto probabile che la singolare camminata di Michele Columbu si concluda con un appello ai sardi: il 13 del prossimo mese di giugno, gli elettori dell'isola saranno chiamati a rinnovare il consiglio regionale. Il sindaco di Ollolai arriva alla fine del suo viaggio sull'ala d'un'enorme popolarità: è assai improbabile che decida di spogliarsi, proprio adesso, di quelle responsabilità che volontariamente si è assunto.

Fino ad un anno fa, Michele Columbu era uno stimato insegnante di lettere in un liceo di Milano: una di quelle belle scuole, in cui, al mattino, arrivano i figli di papà, sbarcando da veloci fuori-serie. Autore di racconti e di saggi, di edizioni critiche e di studi economici, Columbu appartiene all'ala *ultras* dell'autonomismo regionale, e cioè al Partito sardo d'azione. In fondo, anche a Milano non aveva mai cessato di pensare al suo povero paese di montagna: sicché, quando l'anno scorso gli fu detto che Ollolai non aveva nessuno disposto a prendersi la briga di amministrare il comune, il professore decise di farsi trasferire in Sardegna. Quindi, si presentò candidato alle elezioni amministrative e le vinse. I suoi compaesani si riebbero dallo scoramento che li stringeva ormai da anni: con un sindaco professore, immaginavano, molte cose si possono ottenere.

Ma il sindaco s'insedia, convoca il Consiglio, persuade la Giunta a intraprendere alcune opere di pubblico interesse. Corre a Cagliari, bussa a molte porte: le opere pubbliche sono importanti, sia per dar da fare qualcosa ai cento capi-famiglia disoccupati, sia per frenare il decadimento del paese. Ma tra le buone intenzioni e l'attuazione dei progetti si mette di mezzo la burocrazia. Anzi, la doppia burocrazia, perché la Sardegna, regione autonoma, è governata da due poteri in concorrenza, quello centrale e quello regionale, l'uno e l'altro decisi a non cedere di un pollice sulle proprie prerogative. Nata per semplificare il rapporto amministrati-amministratori, la Regione ha finito per accettare la convivenza con tutti gli organi del governo centrale: prefetture, ispettorati, provveditorati. Ha dovuto così aggiungere uffici a uffici, controlli a controlli.

Se lo Stato pretende una certa trafila per le pratiche, la Regione per non esser da meno pretende altrettanto. Una modesta pratica per un appalto deve perciò sottoporsi a non meno di quindici-diciassette «passaggi» da un ufficio all'altro, con una permanenza media di due mesi in ciascun ufficio, in attesa del «parere», del «visto», del «concerto», della firma e della controfirma. Così, arrivano i miliardi stanziati per la Sardegna: ma giacciono sepolti negli istituti di credito, perché l'*iter* fissato per ottenere i finanziamenti è talmente complicato da mettere in crisi qualunque amministratore di buona volontà.

Così, la marcia del sindaco regionalista non si compie contro l'istituto regionale, ma contro l'interpretazione burocratica dell'autonomia e dell'autogoverno. Prima di partire, Michele Columbu aveva annunciato di mettersi in marcia «contro il governo regionale, contro il castello della Regione, contro il suo esercito di impiegati-formiche intensamente occupati da un ufficio all'altro per la firma la data il bollo il protocollo a rompicollo attivamente a norma di centinaia di leggi e secondo l'articolo e il capoverso e la modifica successiva...». La marcia si conclude domani: probabilmente, con un appello di Michele Columbu ai sardi, affinché sappiano scegliersi amministratori regionali svegli e decisi. Non è una manifestazione qualunquista: il sindaco Columbu arriva al traguardo fasciato con i colori della mestizia e della disperazione, ma anche con quelli della speranza e dell'amore per il proprio paese.

Gigi Ghirotti



Il sindaco di Ollolai, prof. Michele Columbu, durante la marcia di protesta (Tel.)

Paolo VI, a piedi scalzi, senza anello adora la Croce in Santa Maria Maggiore

A sera partecipa alla «Via Crucis» intorno al Colosseo e parla ai fedeli sul dolore «Gli egoismi, la guerra — dice — sono un insulto alla storia umana ed al progresso»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 16 aprile.

La giornata odierna è stata particolarmente faticosa per Paolo VI, per le due cerimonie penitenziali che hanno occupato interamente il suo pomeriggio fino a notte inoltrata. Infatti il Papa, dopo essersi recato alla Basilica di Santa Maria Maggiore per il rito dell'adorazione della Croce ai piedi dell'altare, ha partecipato dopo le 21 ad una *Via Crucis* al Colosseo, con i giovani cattolici di Roma, con il clero e grande folla di fedeli.

Per l'adorazione della Croce Paolo VI aveva messo da parte il manto papale rosso, ed in camice e stola, i piedi scalzi e privo dell'anello episcopale, si è inginocchiato tre volte profondamente, fino a terra. I fedeli nella Basilica di Santa Maria Maggiore hanno rilevato l'intensità con la quale il Papa compiva le sue genuflessioni, in un silenzio di grande partecipazione mistica.

Il cardinale Cento ha dato lettura degli speciali *Oremus* del Venerdì Santo, dai quali, come è noto, sono stati tolti tutti i riferimenti che potessero provocare impressione negativa negli ebrei, nei non cattolici, non più denominati «scismatici», nei non credenti, non più definiti con l'antico termine di «infedeli», proprio dell'epoca delle Crociate.

Paolo VI era giunto a Santa Maria Maggiore alle 17 e ne è ripartito alla volta del Vaticano poco prima delle 19,30. E' rimasto per poco più di un'ora nei suoi appartamenti, ed ha nuovamente lasciato il Vaticano quando mancavano pochi minuti alle 21.

Intorno al Colosseo e nelle zone adiacenti la folla era numerosa, qua e là splendevano le fiaccole recate dai giovani cattolici, corale la partecipazione ai canti e alle preghiere del rito. L'anno scorso la *Via Crucis* del Venerdì Santo si era svolta sotto la pioggia, quest'anno il tempo non è stato altrettanto brutto, ma umido, col cielo coperto, dal quale di tanto in tanto cadevano leggere gocce d'acqua.

Le «stazioni» della *Via Crucis* erano parte all'interno del Colosseo, parte sui primi contrafforti del Palatino, ripetendo il percorso dell'anno passato. La cerimonia si è conclusa dinanzi ai ruderi del tempio pagano di Roma ed è stato dal piazzale sul quale questi sorgono, che il Papa si è rivolto alla folla con un discorso improvvisato. Ha richiamato il rapporto tra il dolore di Cristo e il dolore umano, ed ha chiesto ai presenti di pregare con lui per i sofferenti.

In primo luogo ha citato i piccoli che portano nei loro corpi il segno di errori e colpe dei genitori, malattie non meritate e non volute: questo ha definito il dolore innocente. Poi ha parlato di un «dolore colpevole», quello che gli uomini si costruiscono con le loro lotte, gli egoismi, la guerra *«che sono diventati un insulto alla storia umana ed al progresso: ci crediamo ancora e con quanta forza ed impegno* — ha esclamato — *per creare altri dolori sulla terra!»*. Quindi Paolo VI ha parlato delle sofferenze legate alla vita stentata, al bisogno, alla miseria; ha fatto riferimento alle sofferenze del mondo del lavoro, con le sue grandi fatiche e l'insicurezza del pane. Infine ha concluso riferendosi alle sofferenze che sussistono *«nei paesi ove i nostri fratelli di fede non possono concedersi manifestazioni di fede, ove la fede è minacciata, derisa, oppressa, ove non vi è libertà di espressione e la coscienza viene intimidita»*.

f. p.

Paolo VI a piedi scalzi durante le funzioni pasquali ieri nella Basilica di Santa Maria Maggiore (Tel. A. P.)

Pellegrini da tutto il mondo a Gerusalemme per la Pasqua

Gerusalemme, 16 aprile.

La città santa di Gerusalemme ha vissuto il Venerdì Santo in un'atmosfera di grande animazione.

Oltre 40 mila pellegrini hanno percorso la Via della Croce, guidati dal custode della Terra Santa, padre Lino Capiello. La processione era formata da gruppi di varie nazionalità fra cui americani, tedeschi, italiani, francesi e inglesi. Stamane si era svolta un'altra processione commemorativa del Venerdì Santo alla testa della quale aveva camminato il patriarca latino.

La giornata è trascorsa tranquilla, senza alcun incidente al confine fra Israele e Giordania. Un portavoce del ministero del Turismo ha dichiarato che il numero dei pellegrini è il più alto che si sia mai registrato a Gerusalemme.

(Ass. Press)

Facilitazioni in Urss agli ebrei per la Pasqua

Mosca, 16 aprile.

Le famiglie ebraiche di Mosca e Leningrado hanno quest'anno assicurata una sufficiente quantità di «matzo», il pane azzimo che costituisce il tradizionale companatico degli ebrei nei sette giorni della Pasqua ebraica. Le comunità ebraiche di tali città sono state infatti autorizzate ufficialmente quest'anno a cuocere il pane azzimo nei forni municipali, cosa che l'anno scorso era stata invece vietata. A Mosca vivono circa 500.000 ebrei.

Oltre centomila berlinesi hanno già passato il «muro»

Berlino, 16 aprile.

Migliaia di cittadini di Berlino Ovest erano già in fila questa mattina ai valichi del «muro» per recarsi a trascorrere il Venerdì Santo con i loro parenti che vivono nel settore comunista della città. A mezzogiorno, secondo un calcolo delle autorità di polizia di Berlino Ovest, centomila persone avevano già passato il «muro».

I berlinesi occidentali usufruiscono nel periodo dal 12 al 25 aprile, di un permesso speciale per visitare i loro parenti nel settore orientale della città. Secondo gli accordi tra le autorità comuniste e quelle di Berlino Ovest, i permessi vengono accordati per quattro periodi all'anno, in coincidenza con le principali festività. Quest'anno sono già stati rilasciati 400 mila lasciapassare.

Un morto e sei feriti nella notte sulla linea di Monaco di Baviera

Folle corsa d'un treno gremito di turisti lanciato a 100 all'ora senza controllo

L'«Austria-Express» ad uno scambio urta di striscio un merci - Il macchinista rimane ucciso - Il convoglio prosegue per alcuni chilometri senza guida - Fermato appena in tempo con il freno d'emergenza dal controllore: poco oltre i binari erano occupati da un «accelerato»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 aprile.

Un treno «espresso» dopo aver urtato di striscio un «merci» ha proseguito nella sua corsa, a folle velocità, senza macchinista. Il ferroviere era rimasto ucciso nell'urto. Un grave disastro ferroviario è stato evitato appena in tempo dalla prontezza di un controllore che ha azionato i freni d'emergenza. L'incidente è avvenuto in Baviera sulla linea Rosenheim-Monaco. Il convoglio era gremito di turisti, per l'imminenza delle feste pasquali.

All'ingresso della stazioncina di Haar il direttissimo «Austria Express» Klagenfurt - Hoek Van Holland, che procedeva a oltre cento chilometri orari, è andato a urtare di striscio contro l'ultimo vagone di un treno merci che era stato incanalato su un binario secondario. A causa dell'urto il macchinista del direttissimo è stato scaraventato contro uno spigolo ed è morto sul colpo, sei passeggeri sono rimasti feriti.

Il treno non è però deragliato per puro caso, data l'alta velocità. Privo di guida, ha continuato la sua corsa per alcuni chilometri, fino a quando uno dei controllori, che si era accorto dell'urto, non ha azionato il segnale di allarme, mettendo in funzione l'arresto automatico.

Se il treno rimasto senza macchinista avesse continuato la sua corsa — è stato detto stasera — sarebbe andato ad urtare dopo una quindicina di chilometri contro un «accelerato» diretto a piccola velocità a Monaco di Baviera: in tal caso la sciagura avrebbe potuto assumere proporzioni imprevedibili.

Secondo quanto ha comunicato la polizia bavarese, l'incidente all'«Austria Express» è da imputare a un addetto agli scambi il quale aveva istradato il treno merci su un binario secondario, ma non si era accorto che l'ultimo vagone non aveva ancora lasciato completamente il binario principale sul quale stava per sopraggiungere il direttissimo da Klagenfurt.

Un altro incidente, che ha causato gravi danni, valutati a circa 40 milioni di lire, è accaduto pure su una linea di grande importanza, la Amburgo-Cuxhaven, nei pressi della stazione di Neukloster.

Per la rottura dell'asse di un vagone merci, sedici carri si sono rovesciati dopo avere divelto oltre 500 metri di binario.

Per fortuna il personale del treno è rimasto incolume. Sulla linea il transito è ancora interrotto. Squadre di operai sono al lavoro nella notte e si spera di riattivare i binari prima di domani sera.

Tito Sansa

Forse sarà riabilitato il maresciallo Zhukov

Mosca, 16 aprile.

Il maresciallo Gheorghi Zhukov — in disgrazia dal 1957 — viene citato oggi sulla «Pravda» dal maresciallo Sokolowsky, in un articolo scritto in occasione del ventesimo anniversario dell'offensiva finale dell'Armata Rossa su Berlino.

Gli osservatori si chiedono se le grandiose celebrazioni che verranno organizzate a Mosca il nove maggio, in occasione del ventesimo anniversario della vittoria, forniranno ai massimi dirigenti sovietici l'occasione per riabilitare il «vincitore di Berlino», allontanato dalla vita pubblica nel 1957 da Kruscev, ma sempre popolarissimo in Unione Sovietica, specialmente fra gli ex combattenti.

(Ansa)

Donna muore per collasso subito dopo un'iniezione

In un ambulatorio di Savona - La vittima, 42 anni, era di Bagnasco - Sequestrato il materiale usato per la cura

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 aprile.

Una donna è morta a Savona subito dopo che le era stata praticata una iniezione.

Si tratta della signora Giuseppina Paperini di 42 anni, residente a Bagnasco, deceduta ieri sera nella nostra città. La Paperini era giunta a Savona poco dopo le 16,30 accompagnata dal marito Carlo Sagone, di 45 anni, e si era diretta all'ambulatorio della Croce Rossa per la seconda iniezione di lidocaina (la prima l'aveva fatta otto giorni prima presso lo stesso ambulatorio), per una cura che le era stata prescritta.

Questa volta però, subito dopo la puntura, la donna impallidiva e si accasciava al suolo priva di sensi. Soccorsa dal marito e dal prof. Bruno Spagnoli di Genova che si trovava presso la Croce Rossa di Savona, la Paperini non riprendeva conoscenza per cui si provvedeva a farla trasportare d'urgenza all'ospedale civile San Paolo, dove i sanitari di servizio si prodigavano invano: la Paperini decedeva infatti poco dopo per collasso.

L'autorità giudiziaria ha sequestrato tutto il materiale che è servito per l'iniezione, ordinando l'autopsia che verrà eseguita dal prof. Franchini dell'Istituto di medicina legale, per accertare se sussistono responsabilità da parte di coloro che hanno praticato l'iniezione, e stabilire, nel frattempo, se il liquido contenuto nelle fiale e che è stato iniettato alla Paperini non fosse avariato.

m. fi.

Quando sarà ricostruito il paese di Rochemolles?

Una interrogazione liberale per il piccolo centro vicino a Bardonecchia

Roma, 16 aprile.

(v. s.) Quando avverrà la ricostruzione del piccolo centro abitato di Rochemolles (comune di Bardonecchia) che fu distrutto anni fa da una grossa valanga? Il quesito è stato posto, in sede parlamentare, ai ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici dall'on. Alpino il quale ha chiesto pure notizie «dei contributi assegnati dallo Stato o raccolti tra enti e privati, da un apposito comitato, per la ricostruzione, nella stessa sede o in una più sicura, di Rochemolles».

Il deputato liberale, ha inoltre chiesto ai due ministri «se sia stato reso alle competenti autorità il rendiconto del predetto comitato e, in caso positivo, quale sia l'entità dei mezzi già erogati e di quelli erogabili per i fini segnati».

Scuole prefabbricate a Pinerolo per risolvere il problema delle aule

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 aprile.

(m. g.) Due scuole prefabbricate sono state acquistate dal comune di Pinerolo per risolvere i più urgenti problemi scolastici ed entreranno in funzione subito dopo le vacanze pasquali.

Una scuola sarà sistemata nel cortile del collegio civico e comprende 10 aule, oltre la sala dei professori ed i servizi; la seconda, di 5 aule più la sala dei professori, verrà impiantata nel cortile delle scuole elementari di via Monte Grappa. Si tratta di aule della superficie di 40 mq., dotate di ampi finestroni che le rendono luminose ed accoglienti. L'importo complessivo della spesa si aggira sui 70 milioni, ivi compresi gli impianti tecnici, le attrezzature e la messa in opera.

Marito e moglie strangolano le tre figliolette e s'impiccano

In un villaggio austriaco - Le piccole vittime avevano 6, 5 e 3 anni - La coppia temeva d'essere accusata di negligenza per la morte dell'ultima nata, di due mesi

Josef e Margarete Zembach, i due coniugi suicidi dopo aver ucciso le tre figlie (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 16 aprile.

Una coppia di sposi, Josef Zembach di 37 anni, bracciante, e la moglie Margarete di 30, impazziti dal dolore per la perdita della figlioletta Anna di due mesi, hanno ucciso, strangolandole con una corda, le altre tre figlie: Margarete di sei anni, Ingrid di cinque e Helene di tre. I due si sono quindi impiccati ad una trave della cucina. La coppia temeva di essere accusata di negligenza per la morte della piccola. La tragedia è avvenuta martedì scorso a Kittsee, un villaggio della regione del Burgenland al confine austro-ungherese.

Quando giovedì mattina i vicini, messi in curiosità dal silenzio che regnava nell'abitazione degli Zimbach hanno spinto, forzandola, la porta d'ingresso, si sono trovati di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: dal soffitto pendevano i due corpi e sul pavimento, con i volti deformati dallo spasimo, stavano quelli delle tre bimbe.

Una lettera sul tavolo della cucina dice: «... Non vogliamo più vivere, poniamo fine alla nostra esistenza e a quella dei nostri figli. La piccola era "denutrita". Ci accusano di averla lasciata morire di fame. Non possiamo sopportare ciò». Seguono le due firme.

La piccola Anna era stata trasportata all'ospedale sabato scorso in preda ad una violenta polmonite che l'aveva uccisa poche ore dopo. Sull'atto del decesso il medico aveva scritto: «polmonite e denutrizione». Quando la mamma ha letto ha perso il lume della ragione rientrando di corsa a casa.

Con il marito, fin da questo momento — a quanto sostengono i periti — avrebbe deciso di togliersi la vita e di morire assieme ai figli. Risulta che la donna soffriva di depressioni psichiche, ed era stata ricoverata due volte in manicomio. Il marito era molto innamorato e pronto a fare tutto ciò che voleva per accontentarla.

La famiglia Zembach ha portato martedì la piccola Anna al cimitero fra la commozione generale degli abitanti del villaggio ed è quindi rientrata subito in casa. Su ciò che è avvenuto dietro le porte chiuse a chiave si può soltanto avanzare delle supposizioni.

b. t.

CRONACHE DELLO SPORT

La Nazionale affronterà domani la Polonia nelle qualificazioni per i mondiali

Gli azzurri si allenano allo stadio di Varsavia

Oggi Rivera e colleghi concludono la preparazione sul terreno della partita - La comitiva italiana è giunta ieri nella capitale polacca dopo un tranquillo viaggio aereo - Decise le due formazioni

(Dal nostro inviato speciale) **Varsavia, 16 aprile.**

La comitiva della squadra nazionale italiana è arrivata regolarmente a Varsavia alle ore 16 di oggi. Il viaggio ha avuto luogo secondo programma e senza il menomo incidente. Esattamente pochi minuti prima delle 11 di stamane l'aereo che doveva trasportare i giocatori, i dirigenti ed i giornalisti ha lasciato l'aeroporto di Linate, e pure in pieno orario esso è arrivato a Parigi Orly, alle ore 12,15. Consumato un po' affrettatamente il pasto di mezzogiorno al ristorante del campo di aviazione, la compagnia ha ripreso il viaggio alle ore 13,30 e dopo due ore e mezzo di volo sopra la Francia, la Germania e la Cecoslovacchia ha raggiunto la capitale della Polonia.

Del panorama di tanta parte del continente europeo, coloro che facevano parte della comitiva non hanno potuto vedere praticamente nulla. Dopo una decina di minuti di volo sulla pianura lombardo-piemontese, l'apparecchio si è elevato sopra le nuvole, e da quell'istante in avanti più non si è visto nulla. Il pilota ha annunciato a un certo punto che sulla nostra destra si elevava la cima del Monte Bianco, ma nella nebbia essa se ne è rimasta completamente nascosta. Da Orly nella seconda parte del viaggio si è saliti nuovamente sopra al mare delle nuvole e la terra più non la si è rivista che poco prima di scendere di quota per atterrare a Varsavia. Un viaggio però che più normale di questo non sarebbe umanamente possibile immaginare. Non un incidente, non una scossa.

Fino a Parigi l'apparecchio era pieno zeppo di passeggeri. Da Parigi in avanti esso non ha più portato che gli italiani della comitiva calcistica. Essi erano 49 in tutto, e cioè 18 giocatori e 20 giornalisti; il rimanente era formato dal commissario tecnico Fabbri, dai due massaggiatori, dai dirigenti federali e dagli accompagnatori pure della Federazione. Il presidente della Federazione stessa, Pasquale, aveva all'ultimo momento rinunciato al viaggio per ragioni di salute. Era stato sostituito da Franchi, il vice-presidente e commissario straordinario della Lega. Con lui era il dott. Chiesa, consigliere della Federazione.

Fra i giocatori, non è partito il milanista Trapattoni, infortunatosi ieri in allenamento e proprio all'ultima ora egli è stato sostituito dal mediano bolognese Fogli. I quadri della compagine erano così rimasti intatti in quanto a numero, secondo programma.

All'aeroporto di Varsavia erano ad attendere la comitiva i dirigenti della Federazione calcistica polacca nonché diversi rappresentanti dell'ambasciata italiana. Numerosa la folla. Le pratiche relative ai passaporti e ai bagagli sono state sbrigate con relativa velocità. Poi due comodi autobus hanno trasportato l'uno i giocatori e i dirigenti e l'altro i giornalisti ai loro alloggiamenti. L'intera comitiva è stata sistemata in un unico albergo, il migliore della città, molto ben tenuto e dotato di tutte le comodità moderne. Nessuna cerimonia e nessun impegno di genere speciale ha disturbato la comitiva nel rimanente della giornata. La temperatura che al momento dell'arrivo, con cielo quasi sereno, raggiungeva quasi i 17°, è scesa presto con l'oscurità e nel corso della notte sono preannunciati gli 0°.

La città in sé presenta ancora notevoli tracce dei gravi danni che le erano stati inflitti dalla guerra. La ricostruzione va alquanto a rilento in questo Paese, nel quale, comunque, sintomi rimarchevoli di un grave malessere non risultano mai visibili. Per domani sono preannunciati una visita al campo di gioco, una conferenza-stampa ed un ricevimento all'ambasciata italiana. Il tempo volge al bello e le condizioni di salute dei giocatori nostri — eccezion fatta per un leggero stato di stanchezza accusato dall'attaccante Rivera — vanno considerate come normali.

Ufficialmente la formazione in cui scenderà in campo la compagine degli azzurri non è ancora stata resa nota, ma, dagli uomini presenti a Varsavia, vi è da arguire che essa non si allontanerà da quella messa in campo alcune settimane or sono ad Amburgo.

Nota invece è già d'altra parte la composizione della squadra polacca. Essa è la seguente: Edward Szymkowiak; Heinrik Szczepanski, Stanislao Oslizlo; Roman Bazan, Jacek Gmoch, Rjszard Grzegarczjk; Jan Banas, Ernest Pol, Lucian Brichczj, Jan Liberda, Antoni Nieroba.

Vittorio Pozzo

I polacchi in «ritiro»

(Nostro servizio particolare) **Varsavia, 16 aprile.**

(a. b.) In attesa di affrontare domenica i polacchi nel quadro delle qualificazioni al girone finale dei «mondiali», domani mattina la squadra italiana farà un sopralluogo sul campo di gioco e vi sosterrà un breve allenamento. Lo stadio può contenere 100 mila spettatori. Il pubblico polacco non è molto tifoso e qui si afferma che i mille tifosi italiani annunciati, probabilmente faranno più chiasso delle migliaia di spettatori polacchi. Comunque le «code» per i biglietti hanno battuto quelle per il film sui *Beatles*, e ciò significa qualcosa.

La squadra polacca, intanto, è in ritiro nel centro olimpico della capitale. L'allenatore Koncewicz ha dichiarato: «Con gli italiani giocheremo per vincere», lasciando intendere che il recente incontro con il Belgio terminato con un pareggio, gli ha fornito motivi validi per poter sperare in un successo sugli azzurri. Però egli non sottovaluta la squadra italiana, anzi l'ha definita «una fra le migliori d'Europa».

«I calciatori italiani — ha aggiunto Koncewicz — sono molto veloci, eccellenti sul piano tecnico. Giocano con decisione soprattutto in difesa, e sono degli specialisti nel contropiede, rapido e pericoloso. Con tali premesse, almeno teoricamente, essi partono come favoriti, ma il nostro recente pareggio con la squadra belga ha un significato, specie se si considera che è stato conseguito in condizioni estremamente sfavorevoli e all'inizio della stazione calcistica. Tutti prevedevano infatti una nostra sconfitta a Bruxelles».

L'allenatore della Polonia basa le sue considerazioni sulle gare degli azzurri a Mosca e, recentemente, ad Amburgo. Koncewitz ha assistito ad entrambe le gare. Circa lo schieramento annunciato dai polacchi, va notato che Nieroba, che giocherà con la maglia numero undici, in realtà è un difensore. Questo fa pensare che, malgrado le dichiarazioni del «trainer», la squadra punterà molto sulla difesa e attaccherà in contropiede, ovvero la stessa tattica degli azzurri.

L'azzurro Rivera circondato da giovani tifosi polacchi ieri all'arrivo a Varsavia (Tel.)

I francesi (nel ciclismo) rifiutano l'antidoping

Minacciano di rinunciare al Giro delle Fiandre

Gand, 16 aprile.

La lotta al doping nelle competizioni ciclistiche rischia di provocare il ritiro dei corridori francesi iscritti al Giro delle Fiandre. La corsa, una delle «classiche» belghe, si svolgerà domani da Gand a Gentbrugge, sulla distanza di 265 chilometri.

Oggi il campione francese Jacques Anquetil ha annunciato che lui e i suoi compagni di squadra si rifiuteranno di firmare l'autorizzazione, chiesta dagli organizzatori, di prelevare campioni di sangue e di urina degli atleti fino a due ore dopo la corsa per controllare l'eventuale presenza di stimolanti. Anquetil ha spiegato che, a parte la scarsa attendibilità scientifica di tali controlli, l'iniziativa è «irritante». «Se ci si chiederà questo — ha detto — non prenderemo il via».

Ancora l'Independiente campione sudamericano

Vivaci commenti della stampa cilena alla «bella» di Santiago, vinta dagli argentini sul Peñarol per 4 a 1 - Tre espulsioni

(Nostro servizio particolare) **Santiago del Cile, 16 aprile.**

I giornali cileni commentano stamane gli incidenti e le espulsioni verificatisi ieri sera durante l'incontro di spareggio per la Coppa dei Campioni dell'America del Sud, la Coppa Libertadori, vinto meritatamente dall'Independiente di Buenos Aires sul Peñarol di Montevideo per 4 a 1 (primo tempo 3 a 1). La squadra argentina, battuta dall'Inter lo scorso anno nella finalissima della Coppa Intercontinentale di club, rappresenterà quindi nuovamente il Sud America contro la compagine vincitrice della Coppa d'Europa dei campioni.

Tra i giocatori espulsi nel corso dell'accesa «bella»: nel primo tempo il capitano dell'Independiente, Navarro e l'interno destro del Peñarol, Ledesma. All'ultimo minuto della ripresa l'arbitro, il peruviano Arturo Yamasaki, ha inviato anche negli spogliatoi il centroavanti uruguaiano Sasia. A metà della prima frazione di gioco la polizia era stata costretta ad intervenire sul campo per ristabilire l'ordine fra i giocatori che erano venuti alle mani dando vita a una zuffa generale. L'allontanamento di Sasia, avvenuto pochi secondi prima del fischio finale, era stato provocato da uno scontro fra il centroavanti uruguaiano e Mura il quale, prima dell'intervallo, aveva sostituito l'infortunato Delamata, mezz'ala argentina. Sasia, come si ricorderà, era già stato espulso nella prima gara fra le due squadre, conclusasi con la vittoria dell'Independiente per 1 a 0. L'incontro di ritorno era stato vinto dal Peñarol per 3 a 1.

Le due formazioni hanno quindi dovuto misurarsi per la terza volta, sul campo neutro della capitale cilena, di fronte a 60 mila spettatori che hanno appoggiato imparzialmente le compagini in lotta, applaudendo con fervore ogni bella azione e fischiando a perdifiato gli errori dei singoli giocatori.

Gli argentini ieri sera sono passati per primi in vantaggio all'8' minuto con Delamata. I temi tattici dell'Independiente, impostati su di un veloce contropiede ben sorretto da una difesa massiccia, ben presto hanno prodotto il secondo ed il terzo punto. Autori l'ala destra Bernao al 25' e l'interno sinistro Aballay al 31'. Allo scadere del primo tempo l'ala sinistra Joya metteva a segno la rete per il Peñarol.

Nella ripresa Mura, al 36', chiudeva le marcature. Grande l'entusiasmo sugli spalti. Si avrà dunque una nuova finalissima incandescente tra Inter (che potrebbe riconfermarsi campione) e l'Independiente? Prima della partita la Nazionale cilena aveva battuto quella peruviana per 4 a 1 (1° t.: 3 a 1) in un incontro di calcio a favore dei sinistrati del recente terremoto che ha colpito il Cile.

r. s.

Garbuglia del Messina investe due motociclisti

Un morto e un ferito

(Dal nostro corrispondente) **Messina, 16 aprile.**

(u. c.) Il terzino destro della squadra di calcio del Messina, Gianfranco Garbuglia, di 25 anni, alla guida della sua auto, ha investito una motocicletta sulla quale erano due operai: uno è morto e l'altro è moribondo all'ospedale.

Il grave incidente è avvenuto a tarda sera sulla litoranea che da Messina porta a Ganzirri, dove abita il calciatore. In contrada Pace, a sette-otto chilometri dal centro, la vettura pilotata dal Garbuglia s'è scontrata con la moto condotta, a quanto pare, da Giovanni Roberti, di 33 anni, e sulla quale si trovava anche Giovanni Giamboi, di 32 anni.

L'urto è stato violento. I due operai sono rimasti a terra. Il Roberti è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Le condizioni del Giamboi sono gravissime e i medici dell'ospedale Regina Margherita disperano di salvarlo. Il Garbuglia ha riportato soltanto lievi escoriazioni.

Chelsea-Liverpool (4-0) con Herrera spettatore

Londra, 16 aprile.

(e. c.) L'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, ha assistito all'unica partita di campionato disputata oggi in Inghilterra, quella tra il Chelsea e il Liverpool, prossimo avversario dell'Internazionale nella semifinale della Coppa dei Campioni.

Il Liverpool che aveva sconfitto il Chelsea per 2-0 il mese scorso, assicurandosi l'ingresso alle finali della prestigiosa Coppa d'Inghilterra, è stato clamorosamente sconfitto per 4 reti a zero. Inoltre nel quarto d'ora del secondo tempo, ha perso per uno strappo ai legamenti il laterale destro, il nazionale Milne.

Le reti per il Chelsea sono state segnate da Tambling al 21' e da Hinton al 32' del primo tempo, e da Murray al 4' e al 13' del secondo tempo.

La Juventus si interessa al terzino foggiano Micelli

Giornata di riposo ieri per la Juventus: i giocatori si sono recati allo Stadio dove hanno assistito alle ultime battute di allenamento di Menichelli e Mattrel. Poi, tutti negli spogliatoi per ricevere dai dirigenti le tradizionali colombe pasquali. Dopo gli auguri, i bianconeri sono stati lasciati in permesso. Due giorni di tranquillità e di svago che indubbiamente avranno benefici effetti.

Note meno liete circa le condizioni di salute di Sivori e Castano: entrambi dovranno rimanere a letto per tre giornate. Si spera così di affrettare la guarigione dei due calciatori, sofferenti, com'è noto, di stiramenti muscolari, e di poterli recuperare per la gara di San Siro contro il Milan alla ripresa del campionato.

Confermato, intanto, l'interessamento della società bianconera per il terzino del Foggia, Micelli, il cui trasferimento a Torino potrebbe non essere impossibile.

In notturna al Comunale, per i quarti di finale della Coppa Italia

Il Torino soltanto nella ripresa supera la difesa del Genoa: 2 a 0

Segnano nel finale Puja, il migliore in campo tra i granata, e Carelli - Tra i liguri ha esordito il centrattacco Malcontenti - La squadra torinese affronterà ora la vincente tra Juventus e Bologna - Questa partita si disputerà sul terreno degli emiliani il 4 maggio

Torino e Genoa si sono affrontati ieri per il quarto turno della Coppa Italia di calcio. Prima che le due squadre iniziassero il confronto si è saputo che la coppia antagonista nella stessa manifestazione (Bologna e Juventus) si era accordata per disputare il turno di qualificazione il quattro maggio, in notturna, sul campo emiliano.

«Tra poche settimane saremo costretti a fare il tifo per la Juventus — ha osservato in proposito, e sorridendo, il vicepresidente Traversa, che sostituiva il commendator Pianelli indisposto —. Un "derby" è sempre un avvenimento calcistico con conseguente importante incasso. Inoltre saremmo ben lieti di vedercela ancora una volta con i juventini per riaprire la discussione sulla superiorità cittadina. In questo campionato il primo confronto è stato vinto da loro, il secondo è terminato in pareggio; chissà che al terzo tentativo...

«Ad ogni modo — ha concluso il dirigente granata —, non è il caso di anticipare gli eventi. Prima il Torino deve pensare alle vicende proprie e superare l'ostacolo del Genoa».

La difficoltà, diciamolo subito, è stata sorpassata poiché i granata con le reti segnate da Puja e Carelli nell'ultimo quarto d'ora di gioco si sono imposti ai loro antagonisti che avevano sì un certo interesse a rimanere in Coppa, ma badavano soprattutto a conservare energie in vista delle dure lotte per la salvezza che li attendono in campionato.

Il Genoa è terz'ultimo in classifica ed il suo grande obbiettivo è di salire di un gradino (e di restarvi).

Questo non toglie che i rossoblù abbiano iniziato con molto impegno. La squadra di Lerici mancava di Koelbl, Cappellini, Pantaleoni, Vanara, Zigoni e del portiere Da Pozzo, il quale ultimo aveva ceduto il posto ad un Grosso bisognoso di rinfrancarsi.

Nella formazione esordiva il ventunenne centravanti Malcontenti, figlio d'un medico genovese e studente egli pure del primo anno della facoltà di medicina. Venturelli, un cremasco che non ha alcuna parentela con il ciclista, era lo stopper incaricato di controllare Hitchens e giocava la sua seconda partita tra i titolari. Come Malcontenti ha solo 21 anni.

Anche il Torino aveva un quasi esordiente, Carelli, che è stato in prima squadra soltanto una volta, a Zagabria. Mancava inoltre di forti elementi quali Rosato e Meroni, impegnati a Varsavia con la Nazionale, Simoni, Buzzacchera e Cella, tenuti a riposo in vista dell'incontro di martedì prossimo con il Monaco. A proposito, i tedeschi arriveranno domani e saranno ospitati nel ritiro de «La pineta». Tornavano, invece, il «vecchio» e sempre tenace Lancioni difensore libero, e Ferretti, messo a guardia di Locatelli. Pochi gli spettatori sugli spalti e in compenso molta luce grazie ai fari accuratamente ripuliti dei depositi di smog. La visibilità ieri sera ha accontentato tutti.

Il giovane portiere Grosso s'è fatto subito notare per due buone parate su cross di Hitchens e su tiro di Albrigi. Poco dopo un «mani» involontario di Rivara ai limiti dell'area dà inizio alla pressione dei granata (vestiti tutti di bianco per evitare confusione col rosso ed il blu del Genoa). Al 27' ancora una coraggiosa parata di Grosso su Fossati, spintosi fin nell'area avversaria ed al 33' su punizione di Locatelli il primo ed unico tiro sferrato da un rossoblù contro la porta granata.

Risponde Hitchens, purtroppo, con un errore vistoso. Completamente solo, su traversone di Ferretti, il centroavanti ha il tempo di fermare il pallone, per poi calciarlo, incredibilmente, a lato. Il pubblico, scontento per la vana superiorità della sua squadra, si abbandona a fischi prolungati. Dal Torino correbbe evidentemente molto più del deludente 0-0 con cui termina il primo tempo.

I granata in questa prima metà della gara sono apparsi ancora una volta confusionari. Moschino, n. 11 di maglia, ma al solito utilizzato come centrocampista, ha cercato di organizzare le azioni. Non è apparso però in buona forma e, sebbene appoggiato da Ferretti e sfruttato da Puja spesso proiettato in avanti in coraggiose puntate, non ha potuto offrire agli attaccanti molte palle da goal. Gli altri elementi della prima linea, d'altra parte, sono risultati indecisi nell'attimo conclusivo.

Nella ripresa la situazione non è cambiata di molto. Il Torino ha ancora continuato a premere contro la porta avversaria e Ferrini, al 15', ha sbagliato una favorevole occasione trovandosi solo a pochi passi dalla porta. Il Genoa, fattosi audace forse per questi errori granata, ha tentato a sua volta la sorte e al 25' Poletti è stato costretto a salvare sulla linea bianca un pallone deviato di testa da Giacomini che altrimenti sarebbe finito certamente in rete (Vieri era ormai fuori causa).

I torinesi hanno avvertito a questo punto la pericolosità della situazione e, accelerando il ritmo di gioco, sono riusciti a superare la salda difesa rossoblù. Al 31', dopo un duplice scambio con Ferrini, Puja, confermandosi senz'altro il migliore granata in campo, è scattato fin nell'area avversaria mettendo a segno da pochi passi. Un attimo dopo Carelli, sfruttando anche il disorientamento dei genovesi, interveniva opportunamente su un allungo di Ferretti e da due passi otteneva la seconda rete.

Vittoria logica del Torino. Il Genoa, sebbene il suo esordiente Malcontenti non abbia affatto deluso ed i giovani Grosso e Venturelli, bene appoggiati dall'esperienza di Colombo, abbiano fornito una discreta prova, non è stato quasi mai in grado di minacciare seriamente gli avversari. La squadra di Rocco d'altra parte ha risentito dell'assenza di Rosato e soprattutto di Meroni, il quale sarebbe stato certamente utile in una partita d'attacco come questa. Ad ogni modo è riuscita meritatamente a prevalere.

Paolo Bertoldi

TORINO: *Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Carelli, Moschino.*

GENOA: *Grosso; Bagnasco, Calvani; Colombo, Venturelli, Rivara; Bicicli, Giacomini, Malcontenti, Locatelli, Dalmonte.*

Spett. 6700. Incasso 6.000.000.

Il primo goal granata. Da sinistra il rossoblù Venturelli, Puja (che ha realizzato), Ferrini ed il portiere Grosso

Fossati interessa al Genoa

(b. b.) *Il terzino granata Fossati figura nei piani di potenziamento del Genoa per la prossima stagione. Pare che i dirigenti della società rossoblù, i quali cederanno probabilmente Vanara alla Juventus, intendano riavere il difensore che era già stato in prestito all'undici ligure per una stagione.*

Moschino, al termine della vittoriosa partita di ieri sera, ha chiesto all'allenatore Rocco di poter fruire di un turno di riposo. Da qualche settimana il giocatore è oggetto di critiche e per questa ragione vorrebbe rimanere in tribuna martedì prossimo in occasione dell'incontro con il «Monaco 1860» nella prima semifinale della Coppa delle Coppe. Rocco esaminerà la richiesta di Moschino e poi prenderà una decisione. Si ha però motivo di credere che l'ex novarese sarà in campo.

Sono previsti inoltre i rientri di Simoni, Cella e degli «azzurri» Meroni e Rosato, reduci da Varsavia. I granata si trasferiranno ad Alpignano a partire da domani sera e vi rimarranno fino a poche ore dalla partita che avrà inizio alle ore 21,15.

Hanno criticato l'arbitro

Bernardini e tre rossoblù puniti dalla «disciplinare»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 16 aprile.**

(l. c.) Per le dichiarazioni rilasciate dopo la partita Inter-Bologna del 4 aprile nei confronti sia dell'arbitro Francescon (di Padova) sia dei nerazzurri vincitori, quattro tesserati della società emiliana sono stati puniti.

La Commissione disciplinare della Lega Nazionale ha difatti inflitto all'allenatore Bernardini ed al giocatore Nielsen l'ammonizione con diffida, ha ammonito Haller ed ha multato con 50 mila lire Fogli. Molte furono le frasi riportate dai quotidiani politici e sportivi tra cui quelle di Fogli («L'Inter è forte, ma più forte di tutti è stato l'arbitro»), di Haller («Quando sono stato atterrato da Picchi e Tagnin avrei dovuto imitare Suarez e rimanere a terra per avere il calcio di rigore»), e di Bernardini («L'Inter gioca bene, ma ha anche un ambiente molto favorevole»).

La Commissione disciplinare ha inoltre respinto i ricorsi presentati dalla Triestina e dal Modena, confermando rispettivamente la squalifica per quattro domeniche inflitta a Frigeri e l'ammenda di 100 mila lire.

La Lega Nazionale ha reso noto che sono pervenute le seguenti offerte a favore dei familiari del compianto portiere Roberto Strulli: Juventus 250 mila, Bologna 250 mila, Alessandria 100 mila, Foggia 100 mila, Lanerossi Vicenza 100 mila, Pro Patria 50 mila, tesserati del Verona 50 mila. La sottoscrizione ha raggiunto per ora la somma di tre milioni e 54 mila lire.

TUTTI I MIGLIORI CICLISTI LUNEDI' A LEGNANO

Zilioli correrà la «Bernocchi»

La gara valida per il campionato italiano - Favoriti Durante e Dancelli

La Sanson ha inviato la sua iscrizione alla Coppa Bernocchi. Gli organizzatori della corsa che lunedì a Legnano sarà valevole quale seconda prova del campionato italiano di ciclismo, hanno ricevuto un elenco, fatto di undici cognomi e di una «x»: gli atleti che sicuramente prenderanno il via sono Balmamion, Bailetti, Bariviera, Galbo, Guernieri, Sartore, Gentina, Conterno, Casati, Chiappano e Cucchietti, la «x» invece «nasconde» Zilioli, le cui condizioni fisiche, pur se in netto miglioramento, inducono comunque alla prudenza.

Italo, in compagnia di Balmamion e di Conterno, ha compiuto anche ieri un allenamento di circa 150 chilometri, allenamento che lo ha abbastanza soddisfatto. D'accordo con Giacotto, Zilioli ha quindi deciso di presentarsi alla partenza della «Bernocchi», senza nutrire però alcuna intenzione battagliera: lo svolgimento stesso della gara gli consiglierà come comportarsi, sempre a patto di non esagerare in pericolosi sforzi prematuri. Quello di Zilioli, insomma, è un «sì» al 99%: il torinese, sempre se il tempo si manterrà buono, scenderà in lizza, poi vedrà in pratica la reazione del suo fisico alla fatica, regolandosi in conseguenza.

I favori generali, intanto, si orientano verso Durante, il velocista della Ignis, che, per l'intero tracciato, sarà «protetto» a dovere dai suoi compagni di squadra. Agli altri toccherà di cercar di rompere questa protezione e fra tutti i concorrenti spiccano i ciclisti della Molteni che, dopo il giro della Campania, hanno Dancelli al primo posto e Motta al terzo, nella graduatoria per la maglia tricolore. Albani, ieri, si è preoccupato delle molte «voci» che si divertivano ad anticipare possibili bisticci tra i suoi due «capitani» ed ha garantito che Dancelli e Motta, pur liberi entrambi di giocare le proprie carte, già si sono messi d'accordo per non ostacolarsi a vicenda. Secondo il direttore sportivo della compagine di Arcore, Dancelli a Legnano ha miglior «chances» di Motta: si prevede infatti un arrivo in volata a ranghi piuttosto folti e, in un simile arrivo, Dancelli, almeno sulla carta sembra più abile a districarsi tra le maglie di un gruppo affollato. De Rosso, attuale campione d'Italia, avrà minori ambizioni: sarà pronto ad aiutare Dancelli o Motta, rigidamente seguendo le necessità imposte dalla gara.

g. b.

Notizie di sport in breve

* **Cinquantasette vetture sono iscritte alla «500 miglia di Indianapolis»** e parteciperanno quindi alle prove di allenamento del 15, 16, 22 e 23 maggio; solo le trentatré vetture più veloci in queste prove potranno prendere il via della gara il 31 maggio. Lo scozzese Jim Clark piloterà una Lotus-Ford e si presenta come uno dei favoriti.

* **Al campionato mondiale dei mosca fra Kingpetch e Burruni** in programma venerdì prossimo a Roma, assisterà anche il campione australiano dei mosca, Rocky Gattellari, quarto nella graduatoria mondiale della categoria; Gattellari, che è nato in provincia di Reggio Calabria e che ha preso la cittadinanza australiana, è uno dei maggiori aspiranti al titolo mondiale dei mosca.

* **Le italiane Silvana Lazzarino e Lea Pericoli hanno** battuto ieri le australiane Jill Blackmann e Helen Leah per 6-3, 0-6, 6-3 nei quarti di finale del doppio femminile al Torneo internazionale di Montecarlo.

* **Con le gare di fioretto maschile** sono cominciati ieri a Rotterdam i campionati mondiali giovanili di scherma 1965 che si concluderanno lunedì prossimo; i tre azzurri in gara, Bergonzelli, D'Armini e Mazzullo, si sono qualificati al secondo turno eliminatorio. Particolarmente brillante è stata la prestazione di Mazzullo che si è aggiudicato il proprio girone, il nono, con cinque vittorie.

* **Ai gironi eliminatori regionali per la coppa Facchinetti, campionato nazionale di tennis** a squadre, il Piemonte partecipa con 38 formazioni: lo Sporting Club A e il T.C. Torino A sono già ammessi alla seconda fase interregionale. Le rimanenti 36 squadre sono state suddivise in sei gironi.

* **Il Novara giocherà a Legnano nella stessa formazione** vittoriosa di domenica scorsa: Lena; Miazza, Colombo; Canto, Udovicich, Fontana; Gavinelli, Pereni, Cei, Mascheroni, Bramati.

* **Pallone elastico.** Ecco il calendario delle semifinali del torneo «Trofeo del Ventennale della Resistenza»: domani a Torino U.S. Pieve di Teco (Defilippi, Gili) contro U.S. Canto Torri di Alba (Corino, Gallo); lunedì a Pieve di Teco S.P.E. di Cuneo (Bertola, Manini) contro ATPE Acqui Terme (Galliano, Bardo).

Popolazione e partigiani del Cuneese uniti contro i nazifascisti

Si ribellarono primi in Italia ad una guerra che non volevano

Da Cuneo partì la scintilla della lotta di liberazione - Oltre seimila alpini della provincia sono morti in Russia, più di undicimila sono le vittime sui vari fronti dell'ultimo conflitto - Questo spiega perché civili e patrioti costituirono un blocco unico - Dall'incendio di Boves alla vittoriosa insurrezione

(Dal nostro inviato speciale) **Cuneo, 16 aprile.**

Cuneo è stata giustamente definita culla della Resistenza. La sua provincia è fra quelle che più hanno contribuito alla lotta armata contro i nazifascisti. Nella pianura, sulle montagne, nelle Langhe si è costituito un vero esercito di popolo in perfetta unione tra combattenti e civili.

I motivi che hanno spinto la popolazione del Cuneese ad appoggiare senza riserve i partigiani vanno ricercati nella profonda avversione verso tedeschi e fascisti responsabili di una guerra che in quasi ogni famiglia aveva provocato lutti. Le cifre sono eloquenti: soltanto con la Divisione «Cuneense» sono morti o dispersi in Russia 6217 giovani alpini della provincia; nel corso di tutta la guerra, sui vari fronti, il Cuneese ha avuto 11.170 caduti su una popolazione di 600.400 anime; il rapporto fra morti nel conflitto e abitanti è quindi del 18,6 per mille, quasi il doppio di quello del Piemonte nel suo complesso (9,4 per mille) e dell'Italia (10 per mille). La popolazione pagò a duro prezzo questa sua aperta ribellione al nazismo: ben 142 comuni dei 250 della provincia subirono atti di rappresaglia; 890 sono state le vittime civili e i partigiani caduti 2016.

Il martirio di Boves fu il primo episodio del secondo Risorgimento italiano. Sui fianchi della Bisalta, a San Giacomo, si erano riuniti nei giorni che seguirono immediatamente l'8 settembre 1943, gruppi di militari sbandati della Quarta Armata. Li guidavano alcuni ufficiali tra cui ricordiamo Ignazio Vian (che verrà poi impiccato a Torino dai nazifascisti), Ezio Aceto, Nardo Dunchi. Non avevano ancora un piano di organizzazione per la guerriglia, né erano inquadrati da partiti politici: unico loro obiettivo, era la lotta contro i tedeschi. Eppure la maggior parte di essi forse nemmeno sapeva che già il 26 luglio di quello stesso 1943 l'avvocato Duccio Galimberti, parlando dal balcone di casa sua a Cuneo alla folla esultante per la caduta del fascismo, aveva detto: «La guerra continua ma contro i tedeschi».

Il 16 settembre, mentre nelle altre valli del Cuneese si andavano costituendo bande di partigiani GL, i tedeschi del maggiore della SS Peiper fecero la loro prima comparsa in Boves. Spararono alcune cannonate sulle frazioni della Bisalta dove ritenevano vi fossero dei ribelli, fecero capire chiaramente alla popolazione che non avrebbero esitato ad incendiare il paese se i «banditi» non se ne fossero andati.

La minaccia fu eseguita con fredda e spietata determinazione tre giorni dopo, il 19 settembre, ed i fatti sono troppo noti per scendere in particolari. Più della metà delle case del paese venne incendiata dalle SS, cinquantasette civili uccisi. Particolarmente tragica la fine del parroco don Giuseppe Bernardi e dell'industriale Antonio Vassallo, bruciati mentre forse erano ancora in vita. Era il primo massacro nazista nell'Italia occupata; il primo contributo di sangue della Resistenza che fece chiaramente comprendere ai tedeschi che nel Cuneese non sarebbero bastate le rappresaglie a fermare l'esercito di popolo che si stava costituendo sui monti.

Già nel secondo rastrellamento di Boves, nei giorni 31 dicembre 1943, 1 e 2 gennaio 1944, in aiuto della banda di Valle Colla intervengono gruppi di partigiani giellisti che Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco e altri (partiti da Cuneo verso i monti la sera del 10 settembre 1943) avevano raccolto in Valle Grana e in Valle Gesso.

Anche queste valli, mentre a Boves crepitano gli incendi per la seconda volta, subiscono l'offensiva tedesca che mira a stroncare sul nascere il movimento partigiano. Nuove vittime, altri paesi incendiati. Superata questa prima fase di guerriglia — l'esperienza della banda di Boves consiglierà alle formazioni nuove e meno improvvisate tattiche di attacco — il movimento partigiano assume una fisionomia più precisa. In tutto il Cuneese, all'inizio del 1944, esistono formazioni partigiane: «GL» in Valle Maira, Stura, Gesso, Varaita, Grana; «Garibaldi» in Valle Po, in Val Bronda, in Valle Colla; Autonomi «Rinnovamento» in pianura; «Autonomi» nelle Langhe; «Matteotti» nel Saluzzese.

Nel maggio del 1944, per la prima volta, resistenti italiani e francesi stabiliscono un patto di collaborazione nella comune lotta contro il nazifascismo. Gli accordi vengono sanciti nei due incontri di Barcellonette e di Saretto, tra esponenti delle formazioni «GL» e capi dei «maquisards». Nel giugno l'offensiva partigiana, cui partecipano giellisti e garibaldini, porta alla liberazione della Valle Maira e della Valle Varaita che saranno rioccupate dai nazisti soltanto nell'autunno. Intanto anche nelle Langhe l'attività dei partigiani si è intensificata e gli Autonomi di Mauri sono riusciti per ventitré giorni, dal 10 ottobre al 2 novembre, a insediarsi nella città di Alba.

L'inverno del 1944 è l'ultimo banco di prova della Resistenza armata. L'assassinio di Duccio Galimberti, il 4 dicembre, da parte di brigatisti neri di Cuneo, il proclama di Alexander che consiglia ai patrioti di sospendere ogni attività, di nascondere le armi, di attendere il segnale di ripresa delle ostilità chissà quando mentre anche il fronte alleato si è arrestato sugli Appennini toscani, sembrano fatti destinati a smantellare ogni residua volontà di resistenza. Ma, mentre la morte di Galimberti serve a serrare ancor più le file dei partigiani, l'invito di Alexander non viene nemmeno preso in considerazione e sia in montagna sia in pianura si continua a preparare il piano di insurrezione che nella primavera porterà alla completa liberazione della provincia.

Cuneo chiuderà domenica 25 aprile con una raccolta cerimonia in municipio le celebrazioni per il ventennale della Resistenza; non vi saranno interminabili discorsi ufficiali, né sfilate o cortei. Abbiamo sentito dire dagli ex partigiani: «Non vogliamo diventare dei reduci, né ci aspettiamo pubblici riconoscimenti. Chiediamo soltanto che siano rispettati e resi operanti gli ideali della Resistenza».

Bruno Marchiaro

Una fiaccolata a Fondotoce per i martiri della Resistenza

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 16 aprile.**

(a. c.) Le celebrazioni del 25 aprile inizieranno a Verbania mercoledì e giovedì prossimi, in due sale cinematografiche, con la proiezione del film «Il principio superiore».

La sera del 24 partirà, dal monumento ai Caduti di Verbania, una fiaccolata diretta al monumento sorto a Fondotoce, ove il 21 giugno 1944 i nazisti trucidarono 42 partigiani. Altrettante fiaccolate muoveranno nella notte, ripercorrendo il tragitto compiuto dai martiri verbanesi. Dopo la deposizione di omaggi floreali e la lettura della «preghiera del partigiano», verranno eseguiti canti della Resistenza.

Il giorno successivo una Messa verrà celebrata nella basilica di S. Vittore. Successivamente un corteo raggiungerà il monumento ai Caduti, ove verrà tenuta la rievocazione ufficiale. Subito dopo una delegazione dell'amministrazione comunale, accompagnata da rappresentanze partigiane, raggiungerà Novara per la consegna, a nome del comune di Verbania, degli «standardi» ai comandanti delle formazioni partigiane «Mario Flaim», «Cesare Battisti» e «Valgrande Martire», che dal settembre del 1943 alla Liberazione operarono sui monti di Verbania e delle valli adiacenti.

Sarebbe pienamente innocente

Scarcerato ieri a Milano l'avvocato di Egidio Sacchi

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 16 aprile.**

(g.m.) Il giudice istruttore dott. Achille Saputo, incaricato dell'indagine che ha portato all'arresto sotto accusa di millantato credito e truffa del difensore del ragioniere Egidio Sacchi, avvocato Ernesto Trivoli, ha concesso oggi la libertà provvisoria al legale che in serata ha raggiunto la sua abitazione di Milano al 22esimo piano della torre Velasca.

L'avvocato Trivoli era stato fermato la sera del 6 aprile scorso ma il suo arresto non aveva alcuna relazione con la vicenda giudiziaria di Egidio Sacchi e relativa al dissesto della «Fenarolimpresa». D'altro canto, secondo voci raccolte stasera a palazzo di Giustizia, pare che anche le accuse di millantato credito e truffa risultino prive di fondamento. Ne farebbe fede la scarcerazione di oggi alla quale dovrebbe far seguito il proscioglimento del legale.

Generale negro nominato capo di stato maggiore

E' il primo ufficiale di colore a raggiungere questo grado negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) **New York, 16 aprile.**

Il presidente Johnson ha annunciato la nomina del generale Benjamin Davis Junior a Capo di Stato Maggiore delle forze americane e del comando dell'Onu in Corea. Davis, che è negro, ricopriva finora la carica di vice Capo di Stato Maggiore a Washington.

Nessun negro aveva raggiunto finora una carica così elevata nella gerarchia militare americana. Il padre di Benjamin Davis era stato, d'altra parte il primo negro a raggiungere il grado di generale. Il gen. Davis ha 52 anni, e durante la seconda guerra mondiale ha combattuto in Nord Africa e in Italia.

Johnson ha anche annunciato il ritiro, dal 31 marzo, del direttore dell'ente per la sicurezza nazionale, generale Gordon Blake e la nomina del generale Thomas Moorman a direttore dell'accademia aeronautica di Colorado Springs. *(Ansa)*

Due giovani autisti morti nell'autocarro che tampona un camion fermo ad Asti

Le vittime sono due salernitani di 25 e 31 anni - La sciagura forse dovuta ad un improvviso malore del pilota

La cabina del camion distrutta dopo il tamponamento ieri alla periferia di Asti

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 16 aprile.**

Due giovani autisti salernitani hanno perso la vita stamane schiacciati nella cabina di guida di un autocarro che è andato a schiantarsi contro la parte posteriore di un autotreno fermo. La grave sciagura è accaduta in corso Don Minzoni, sulla circonvallazione della nostra città.

Un autotreno carico di lingotti di ferro, guidato dal 35enne Gioachino Drago, da Genova, era fermo sul lato destro della strada. L'autista era sceso alcuni attimi prima per controllare il carico. In quello stesso istante sopraggiungeva proveniente da Torino un autocarro con a bordo gli autisti Mario Mattino, 31 anni — che guidava il camion — e Gerardo Rea, 25 anni; entrambi di Salerno che andava a schiantarsi contro l'autotreno fermo.

L'urto era di una violenza estrema: la cabina di pilotaggio si accartocciava chiudendo in una stretta mortale i due poveri autisti che venivano immediatamente estratti dalle lamiere contorte dai soccorritori e trasportati con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale dove però decedevano pochi minuti dopo per le gravi ferite riportate.

Le cause che hanno provocato l'incidente non sono ancora note. Con ogni probabilità l'autista sarebbe stato colto dal sonno oppure da un improvviso malore. La polizia stradale ha informato telefonicamente le famiglie delle vittime, che sono partite alla volta di Asti. Il Mattino era sposato e padre di due figli in tenera età. **a. m.**

Folgorato mentre vernicia i pali della ferrovia elettrica

Sulla linea Alessandria-Ovada - La vittima è un operaio romano di 22 anni - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) **Ovada, 16 aprile.**

Un giovane operaio è rimasto oggi folgorato da una scarica elettrica di oltre quattromila volt sulla linea aerea della strada ferrata Alessandria-Ovada. Il tragico incidente è avvenuto alle 12,45, in località Masseria di Roccagrimalda. La vittima è Giovanni Stramandino, di 22 anni, nativo di Barcellona in provincia di Messina. Risiedeva a Roma ed era sposato con un bimbo in tenera età.

Lo Stramandino con il fratello Andrea, di 19 anni e ad altri operai, lavorava per conto dell'impresa Sala di Milano che attualmente sta effettuando lavori di verniciatura ai pali di sostegno della linea elettrica. Verso le 12,40 il giovane è stato visto salire, dal fratello, sul palo della linea per ultimare il lavoro iniziato in precedenza. Ad un tratto lo Stramandino, che con tutta probabilità è scivolato, andava a urtare con il piede la linea elettrica e veniva folgorato da una scarica di oltre quattromila volt. Il suo corpo cadeva presso la linea ferroviaria privo di vita e orrendamente ustionato.

Sul posto della sciagura si è recato il pretore di Ovada dottor Carlesi, che ha immediatamente aperto un'inchiesta per stabilire le cause e le eventuali responsabilità della sciagura. Sono stati posti sotto sequestro i moduli rilasciati dalla ferrovia e che vengono firmati da un apposito incaricato delle ferrovie e della ditta, ogni qual volta viene innestata e disinnestata la corrente sulla linea.

Domani saranno interrogati vari testi e assistenti sulle cause che hanno determinato la disgrazia.

Donna simula una rapina per giustificare un ammanco

Voghera, 16 aprile

(e.g.) I carabinieri di Voghera hanno tratto in arresto la casalinga Angela Manelli, di 29 anni, residente a Casteggio, moglie dell'autonoleggiatore Dino Sartori, di 33 anni, la quale ha simulato una rapina per giustificare un ammanco di 150 mila lire.

La donna aveva denunciato, domenica sera, di essere stata rapinata nella propria abitazione da un individuo sconosciuto mascherato e armato di rivoltella. Riferiva che il malvivente, dopo averla minacciata di morte, si impadroniva di due buste contenenti 150 mila lire. Il racconto destava perplessità e dubbi negli investigatori per le continue contraddizioni della donna.

Messa alle strette, accusava due conoscenti che, rintracciati, fornivano alibi ineccepibili. Nuovamente interrogata, ammetteva alla fine la propria responsabilità, dichiarando di avere simulato la rapina per poter restituire alla madre 150 mila lire che si era fatta prestare, per sue necessità, senza che il marito ne fosse informato. Ella dovrà rispondere di simulazione di rapina aggravata e calunnia continuata.

Due medici incriminati per truffa ai danni dell'Inam

Si sarebbero fatti pagare visite mai compiute - I «malati» erano in carcere

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 16 aprile.**

(e. c.) Si è conclusa l'istruttoria penale a carico di due medici condotti, il cav. dott. Luigi Zocchia di Baveno, e il dott. Orazio Barcellini di Piedimulera, accusati di truffa aggravata ai danni dell'Inam di Novara e di falso ideologico in certificati.

L'inchiesta aveva preso il via alcuni mesi fa, da una segnalazione della direzione dello stabilimento «Sisma» di Villadossola, a cui erano pervenuti i certificati di malattia di due operai (Migliarini e Crosetti) che risultavano invece da alcuni giorni in carcere in quanto arrestati per contrabbando. Insospettita, l'Inam apriva un'inchiesta (affidata al suo direttore dott. Pasetti) dalla quale risultava che i due «ammalati» avevano chiesto una proroga di malattia ai rispettivi medici curanti e che la proroga era stata concessa in entrambi i casi (con un certificato nel quale si diceva di avere visitato i due «pazienti») senza che la visita fosse avvenuta. Per queste due visite i due medici avrebbero percepito dall'Inam i regolari compensi.

I due accusati si difendono affermando che i due operai in questione avevano carpito la loro buona fede, mandando le rispettive mogli a chiedere la proroga della malattia. Il processo, che si presenta di grande interesse anche per la notorietà degli imputati, si svolgerà avanti il tribunale di Verbania. Vi figura quale computata anche la moglie del falso malato Migliarini.

Diciottenne muore di notte per lo scontro fra due moto

Altri tre giovani feriti lievemente - La vittima, un apprendista, abitava a Torino - L'incidente a Fontanetto Po

Franco Marrella, 18 anni

(Nostro servizio particolare) **Trino Vercellese, 16 aprile.**

Un giovane è morto e tre sono rimasti feriti lievemente in un incidente accaduto stasera poco dopo le 21 sulla statale del Monferrato nei pressi di Fontanetto Po.

A quell'ora due motociclette dirette verso Torino stavano viaggiando a velocità moderata: una era pilotata dal diciottenne Giuseppe Turone, domiciliato a Torino in via delle Orfane 25, e aveva come passeggero l'apprendista Franco Marrella, nato a Caltanissetta diciotto anni fa e anch'egli abitante a Torino in corso Regio Parco 139. Sull'altra moto, guidata dal tranviere Piero Brighieri, di 31 anni, residente a Torino in via Alberto Virgilio 42, viaggiava anche il manovale trentottenne Ottorino Baruffa, abitante a Torino in via San Gottardo 275.

Dalle prime indagini l'incidente sarebbe accaduto quando, forse a causa dell'oscurità la seconda moto — quella pilotata dal Turone — tamponava l'altra che la precedeva di pochi metri. Nell'urto abbastanza violento il Marrella veniva scagliato in aria e piombava ad alcuni metri di distanza sull'asfalto, battendo il capo e decedendo quasi all'istante per frattura della base cranica.

Gli altri tre motociclisti soccorsi dai passanti e trasportati all'ospedale di Crescentino, sono stati ricoverati con prognosi variabili da sette a dieci giorni. **m. v.**

Sgominata una banda di "ladri antiquari„

Un medico francese ha rubato opere d'arte per quattro miliardi

Arrestato con due complici - Da tre anni svaligiava chiese ed antichi castelli - La sua villa arredata con «pezzi» rari per oltre un miliardo - «Ho preso i capolavori soltanto per restaurarli» ha sostenuto il dottore

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 aprile.**

Un medico, alla testa di una banda specializzata nei furti d'oggetti d'arte, ha raccolto in tre anni un bottino da fare invidia a qualsiasi professionista della malavita: gli esperti ritengono che il suo valore oscilli intorno a trentacinque milioni di franchi (oltre quattro miliardi di lire).

L'attività della banda è stata scoperta dalla polizia quasi per caso. Il dottor Xavier Richier, di quarantatrè anni, figlio di un colonnello di cavalleria e medico delle miniere di carbone di Liévin, nel Nord, è stato arrestato la settimana scorsa. Sembrava si trattasse soltanto di un maniaco, che aveva rubato qualche «pezzo» pregiato per arricchire la propria collezione, e invece, approfondendo le indagini, i poliziotti hanno scoperto che la banda aveva ramificazioni in tutta la Francia e forse anche all'estero.

Due complici del dottor Richier, suo fratello Jean di trentacinque anni e Claude Mabilotte, di 35, entrambi decoratori, sono stati arrestati. Parte della refurtiva (per un valore di quasi un miliardo di lire) è stata ritrovata nell'abitazione del dottor Richier. Ma le ricerche non sono ancora terminate e gli investigatori ritengono che la maggior parte del bottino non sia stata ancora recuperata.

Il medico ha finora ammesso di avere svaligiato sei castelli: quello del Duca di Luynes a Dampierre, quello di Geneviève Fath, vedova del celebre sarto, a Corbeuille, e quattro altri manieri situati in Seine-et-Oise e in Seine-et-Marne. Si tratta di edifici catalogati come «monumenti nazionali», che custodivano mobili, arazzi, tappeti e altri pezzi di antiquariato che valgono milioni.

Specialmente fuori stagione, la sorveglianza (affidata generalmente ad un solo guardiano) era scarsa, e penetrare nei castello non presentava grandi problemi. Più difficile era scegliere i «pezzi» di maggior pregio; trasportarli in un luogo sicuro, e quindi smerciarli.

L'organizzazione del dottor Richier era perfezionatissima e la competenza del capobanda indiscutibile. Un ispettore generale dei monumenti storici che ha visitato stamani il bottino recuperato ha dichiarato che «il dottor Richier ed i suoi complici erano senza dubbio dei profondi conoscitori».

La banda ha operato anche in numerose chiese e musei: al suo attivo essa ha tra l'altro il furto della celebre tappezzeria di San Gervasio (valutata oltre sessanta milioni di lire) sottratta dalla cattedrale di Le Mans.

Nella casa del dottor Richier, a Liévin, non c'era un solo oggetto, un solo soprammobile che non fosse degno di figurare in un museo o nella vetrina di un grande antiquario. Gli esperti ritengono che saranno necessari diversi mesi prima che sia possibile fare un inventario completo del bottino raccolto dalla banda e ritrovarne l'origine. Molti pezzi sono infatti stati sicuramente già venduti.

Malgrado le accuse a suo carico, il dottor Richier continua a sostenere di avere agito senza fine di lucro. «Ho preso questi oggetti — *ha dichiarato nel corso del suo ultimo interrogatorio* — per valorizzarli. La maggior parte di essi erano infatti dimenticati in un'oscura cappella o in un castello pieno di polvere. Voi ritroverete delle opere che ho fatto ripulire e restaurare, e che sono molto più belle di prima». **l. m.**

Xavier Richier, il medico francese arrestato per i furti di opere d'arte (Telefoto «Associated Press»)

Valido anche in Italia il divorzio di Carisch

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 16 aprile.**

(g. m.) Il divorzio avvenuto in Svizzera fra l'editore di musica leggera Alberto Carisch e la signora Lina Vizzari è valido anche in Italia: lo ha deciso oggi la Corte d'Appello di Milano con una interessante sentenza.

I giudici dovevano stabilire se quando si sposano un cittadino svizzero e una signorina italiana, ed il marito accetta il matrimonio concordatario con la Chiesa cattolica, il matrimonio deve essere soggetto alla legge italiana o a quella svizzera. Cioè è il marito che di fatto accetta le norme del Paese della moglie o è la moglie che sposando uno straniero diventa anche lei straniera e quindi svincolata dalla giurisdizione del suo Paese?

La difesa del marito sosteneva che una cittadina italiana, sposando uno svizzero, diventava svizzera e quindi il suo matrimonio era suscettibile di divorzio. La sentenza — che di fatto riguarda due cittadini stranieri — aveva quindi diritto di essere esecutiva anche in Italia. In sostanza era stata concordata solo la forma e non la sostanza del matrimonio che riguardava — di fatto — due cittadini svizzeri. Il Tribunale ha accettato questa tesi ed ha stabilito che il divorzio fra i due coniugi ottenuto in Svizzera era valido anche in Italia.

Docente universitario derubato degli appunti delle lezioni

In un primo tempo si temeva che fossero segreti atomici

Roma, 16 aprile.

Appunti per un corso universitario sono stati rubati ieri l'altro al prof. Giovanni Motzo, di 35 anni, docente di diritto costituzionale presso la facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma. Il furto è stato compiuto durante un viaggio da Milano a Roma.

Il Motzo, consulente dell'Euratom fino al 1963, anno in cui terminò ogni suo rapporto con l'ente, è stato derubato di una borsa che conteneva gli appunti per un corso di lezioni che tiene all'Università e riguardante tra l'altro i rapporti tra l'Euratom e gli Stati aderenti, relativamente anche ai contratti di vario carattere che tra gli Stati possono intervenire. A causa dello sciopero delle ferrovie, per il viaggio da Milano a Roma il prof. Motzo si era servito di un autopullman che giunse nella capitale percorrendo l'«Autostrada del sole».

Al momento della partenza la borsa era stata messa sotto il tetto del pullman nell'apposita reticella portabagagli e ad ogni tappa il professore aveva controllato che non fosse andata perduta. Quando però il pullman è giunto a Roma, la borsa era inspiegabilmente scomparsa. Sulla base della denuncia che il prof. Motzo ha presentato al Commissariato di Montemario, era sembrato in un primo tempo che nella borsa vi fossero documenti riservati, con segreti atomici. Dopo ulteriori accertamenti, è stato però stabilito che nessun documento segreto era nella borsa del professore.

Fidanzati in auto uccisi nell'urto con un camion a Roma

L'incidente sul raccordo anulare - I due, lui 28 anni lei 20, viaggiavano su una «spider»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 aprile.**

Due fidanzati sono morti in un incidente avvenuto nel primo pomeriggio di oggi sul raccordo anulare nel tratto tra la Via Ostiense e la Via Aurelia.

La coppia si trovava a bordo di una «spider» ed era diretta ad Ostia. Al volante si trovava Luigi Bonadio, di 28 anni, abitante in via Di Villa Borelli 46. Accanto a lui era la fidanzata Patrizia Fabiani, ventenne, abitante in via dei Santissimi Quattro n. 7.

La «spider» procedeva a forte velocità quando un camion, che giungeva dal senso opposto e che era condotto da Giuseppe Serano, di 35 anni, ha iniziato la manovra per imboccare una strada sulla sua sinistra. Il Bonadio deve aver probabilmente supposto che il grosso veicolo si sarebbe arrestato per lasciarlo passare ed ha mantenuto la forte andatura. Troppo tardi quindi si è accorto che il camion aveva invece già occupato tutta la sede stradale.

La frenata è stata inutile. Dopo aver lasciato per un lungo tratto i segni dei pneumatici, la vettura si è fracassata contro la cabina di guida del camion. I due fidanzati sono morti sul colpo. **g. fr.**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGI signorili due camere saloncino cucina doppi servizi vendonsi in zona precollinare direttamente da impresa. Oilazione pagamento sino 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30, lunghe rateazioni. O747

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Telefonare 528-151. O606

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, vendiamo in [illegible] autonomo barriera Milano, L. 1.200.000 per camera più mutuo. Ottimo investimento. Telefonare 687-911. O167

ALLOGGIO altamente signorile, dieci locali, mq. 250, zona Crimea, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO c. Re Umberto 5° piano mq. 200 circa più terrazza 60 mq. più ampie soffitte, vendesi o affittasi. Per informazioni scrivere «Pubblicità Stampa 6071 — Torino», oppure telefonare 512-513.

ALLOGGIO libero nuovo (Quarto dei Mille), tre camere, cucina, 4.000.000 più 2.600.000 mutuo. Telef. 515-318

ALLOGGIO signorile centrale su corso, 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-038. O937

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 341-078.

ALLOGGIO zona Francia nuovo 3 camere servizi affittato 30.000 mensili vendesi 6.300.000. Telef. 515-241.

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi libero esente vendesi esclusi intermediari via Lamarmora. Telefonare ore pasti 581-729. A41650

AMMOBILIATO attico vendesi alloggetto 2.600.000 oltre mutuo. Ossippo 55, telef. 328-158. O71

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O869

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere. O882

APPARTAMENTO (Crocetta) piano rialzato, anteguerra, salone, sala, 5 camere, cucina, doppi servizi, vendo. Telefonare 521-974. O906

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino 4.800.000 occasione. Telefonare 785-632.

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telefonare 581-694. O869

BARDONECCHIA - CONDOMINIO GRAN BAITA, VIA VERDI, PROSPICIENTE HOTEL ROSA, VENDONSI MUTUATI ULTIMI ALLOGGI PICCOLI MEDI GRANDI, GIARDINO, GIOCO BIMBI, BOX, POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA, FINITURE SIGNORILI. TELEF. 543-906.

BARRIERA Milano vendo 2-3-4 camere bagno servizi negozi laboratorio. Via Brandizzo 75. Visite 16-18.

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

BARRIERA Milano paraggi piazze Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O354

BORGARETTO casetta 4 camere vendesi. Tel. 343-591. A39682

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telefonare 295-670 ore 9-13,30; 18-21,30.

CALUSO attenzione, causa vecchiaia vendesi cascina Felicina, rustico civile quattro giornate coltivate terreno tutto fronteggiante strada Caluso Ivrea, esclusi intermediari. Rivolgersi proprietario Perrone. A41761

CAPANNONE moderno riscaldato (Nichelino) mq. 500 con uffici alloggio, 32.000.000. Telef. 515-318.

CARMAGNOLA centro vende appartamenti quattro camere servizi pagamento metà contanti saldo dilazionato. Telefonare 676-449. A41477

CASA molto signorile adiacente corso Francia, 24 camere, vendesi. Telefonare 790-636. O874

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA 59 camere, borgata Paradiso, abitabile subito, impresa vende direttamente. Telef. 723-030. 853-405.

CAUSA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 989-140 dalle 10-12. 22572

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendiamo villa meraviglioso panorama, 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALE alloggio 3 camere, cucina, grande disimpegno, biservizi, abitabile giugno, vendesi convenientemente. Telefonare 528-821. O715

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17 tel. 364-424. O551

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE). VISTA PANORAMICA. VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CENTRO San Paolo vendo signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Telefonare 524-159.

CHIOMONTE condominio Guardevalle villeggiature estive invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

CITTADINA vicinanze Torino vendesi grandiosi stabili con palazzo uso abitazioni su mq. 8000 terreno centralissimo, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino».

COLLINA San Mauro km. 6 da piazza Castello vendesi terreno, lotti approvati mq. 2000-8000 panoramici. Telefonare 885-461.

COOPERATIVE terreno S. Rita camere 72. Telefonare 887-737 ore 8-10, 14-17. A41483

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili minimi medi grandi finiture accurate primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Turati 83 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775 anche domenica mattina. O174

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile visite anche domenica mattina. O174

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. O896

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GIAVENO: villette prefabbricate, tre camere, garage, giardino mq. 350, 4.600.000. Torincasa, Cavour 7.

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzina, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica ferrarese; lotti terreno a prezzi dimensionati e facilitazioni di pagamento, condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti e moderne comodità. Informazioni e vendita: Milano Nesco Italiana Spa, via Turati 29, telefono 653-664 oppure ufficio in luogo.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA primaria progettando senza impegni edificherebbe combinazione terreno centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A40752

IMPRESA acquisterebbe terreni edificabili civili oppure industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A40752

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466 via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende scala nuova costruzione 42 camere 12 alloggi affittati (rendita 5%) 120.000.000 zona S. Rita. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9521 — Torino».

LA LOGGIA, casa in costruzione 13 camere L. 35.000 mq. Lotti terreno L. 2500 mq vendesi. Tel. 962-973.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Euromare, Lignano. A32781

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Tel. 502-534. A40710

LEUMANN casa nuova, signorile, diciassette camere, sei alloggetti, 1 milione 500.000 reddito, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

LOCALI 315 mq con grandioso terrazzo piazza Vittorio Veneto 1, piano nobile, adatti ufficio abitazione, vendo. Garage. Parcheggio. Rivolgersi portineria. A41765

LUNGO Po, nuovo panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, vendo. Telefonare 521-974. O907

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI negozi panetteria con forno, latteria, drogheria, reddito 8% vendiamo in quartiere residenziale autonomo barriera Milano. Telef. 686-724

MURI negozio alimentari, Porta Nuova, buon reddito, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O866

NICHELINO primaria impresa vende direttamente minimo anticipo rate pari affitto ultimi alloggi signorili 2-3 vani tutti servizi garages pronti agosto altri allestimento estate 1966. Ottimo investimento, prezzi convenienti. Telefonare 862-349.

NOLI (Savona) vendesi tre camere, cucina, garage, oppure cambio con alloggio Torino. Telefonare 541-419.

NUOVO stabilimento con palazzina vendo 48.000.000, reddito 8%. Telefonare 392-514. A39735

OFFRIAMO acquisto alloggio 2-3 camere, tinello, bagno, complesso residenziale signorilissimo, giardini, garages, ogni servizio, abitabile subito, anticipando 1.500.000, rimanenza mutuo e rate pari affitto. Telefonare 540-220. O731

(Continua a pag. 12)

CRONACHE PER LE DONNE

Costumi «scandinavi» in una nazione nuova [redacted] antichissima

Le forti donne d'Israele

Sostengono il peso maggiore nella costruzione [redacted] nei successi del loro paese: non solo l'«élite» della cultura [redacted] della politica, ma la madre di famiglia che lavora [redacted] efficienza [redacted] cura la casa - Per insegnare la parità femminile [redacted] ragazze giunte dall'Oriente, il servizio militare obbligatorio si è rivelato il mezzo [redacted] efficace - Ma non è stato facile: in parecchie Nazioni, dalle quali [redacted] venute le giovani ebree che si sono stabilite nel nuovo Stato, vige ancora oggi la poligamia



Una «soldatessa» israe[redacted] in servizio [redacted] vigilanza nel pietroso deserto del Neghev

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, aprile.

Quando si parla del «miracolo» d'Israele — [redacted] for[redacted] la serenità del piccolo paese minacciato, [redacted] rapido progresso economico malgrado gli ostacoli della natura, l'assorbimento di un milione [redacted] mezzo di immigrati, l'esemplare livello di istruzione [redacted] di civiltà —, quasi sempre si dimentica il contributo decisivo delle donne israeliane.

[redacted] ci si ricorda soltanto delle donne che nella politica, nella cultura, nelle attività sociali occupano una posizione di protagoniste: il ministro degli Esteri signora Golda Meir, l'attrice Hanna Rovina che creò il teatro nazionale, la direttrice dell'Accademia di musica di Gerusalemme, le scienziate che s'incontrano nell'Istituto tecnologico di Haifa e nel Centro atomico di Dimona, le forti pioniere dei *kibbutzim* di frontiera... E' naturale che la nostra attenzione indugi su questa *élite*: in tutti gli altri paesi del Levante, la donna rimane tuttora estranea alla vita pubblica o culturale, soffocata da pregiudizi millenari (anzi, l'esempio israeliano fa scandalo). Ma per il successo d'Israele contano di più il coraggio [redacted] il lavoro di centinaia di migliaia [redacted] donne «comuni».

Non hanno [redacted] vita facile, né in città né in campagna, [redacted] qualunque gruppo appartengano. Le statistiche sul reddito *pro capite*, indubbiamente alto, rischiano di dare un'impressione deformata della esistenza quotidiana: le risorse nazionali [redacted] in molta parte assorbite dalla difesa, dai servizi sociali, dalle spese indispensabili al progresso di un paese giovane e di massiccia immigrazione. Le tasse falcidiano i guadagni; i dazi possono triplicare il costo dei prodotti d'importazione, come avviene per le automobili; le [redacted] ed i beni di consumo non essenziali hanno prezzi gravosi per il modesto livello degli stipendi.

Prevale [redacted] moderata agiatezza, che esclude la miseria come gli alti redditi: «*In Israele per fare una piccola fortuna* — dice una battuta molto popolare — *l'unico mezzo è di arrivarci con una grossa fortuna*». [redacted] vecchi immigrati che deplorano la corsa al benessere [redacted] il delinearsi di una «civiltà dei consumi», hanno ragione solo nel confronto [redacted] i severi ideali [redacted] tempi eroici.

Come accade sempre, so[redacted] le donne che sopportano [redacted] maggior peso dell'austerità. Moltissime lavorano, in un ambiente che [redacted] ha indulgenza per l'inettitudine o la pigrizia, e insieme curano la casa, praticamente senza aiuto di personale domestico. Sono presenti in tutte le professioni ed i mestieri; di più nell'insegnamento, negli impieghi e nei servizi sociali, ma anche nell'industria dove rappresentano il 25 per cento della manodopera. In genere si maritano molto giovani sen[redacted] abbandonare né lo studio, né il lavoro indispensabile per sostenere il bilancio familiare: un terzo degli alunni dell'Università di Gerusalemme [redacted] sposati. Il sistema assistenziale, degno di un paese costruito sui principi del socialismo democratico e tanto duttile da rispondere alle esigenze di una società eccezionalmente composita, allevia [redacted] non sopprime la fatica delle [redacted]dri. Gli svaghi per il tempo libero sono, in genere, più «impegnati» e meno facili che da noi: le librerie prevalgono sui locali di divertimento, il sabato la paralisi dei servizi pubblici ostacola le gite festive, il *week-end* fuori casa.

Anche per quanto riguarda il posto della donna, nella società israeliana spiccano gli aspetti che diremmo americani [redacted] scandinavi; ed [redacted] naturale. Hanno creato questa società gli immigrati del sionismo pionieristico, gli europei che sfuggivano alle persecuzioni naziste. Hanno portato [redacted] questo mondo orientale i principi della parità femminile, dell'autonomia individuale, e costumi più liberi: chi ha letto *Ladri nella notte* di Koestler, sa quale torbido istinto erotico scatenasse i terroristi arabi contro le colonie, dove giovani ragaz[redacted] in *shorts* coltivavano la terra e andavano in gita con i loro compagni.

[redacted] Israele ha raccolto anche la comunità ortodossa di Gerusalemme, rigoristicamente fedele alle tradizioni, che ha chiesto e ottenuto per le sue figlie l'esenzione dal servizio militare; [redacted] mezzo milione di immigrati dall'Asia e dall'Africa, immobili in costumi patriarcali, cresciuti in ambienti dove si praticava la poligamia, i matrimoni dei figli erano decisi dai padri, [redacted] donna era tenuta in regime d'inferiorità giuridica. Il piccolo paese ha nei suoi confini 250 mila arabi, musulmani o cristiani ma egualmente «antifemministi». E il diritto familiare è tuttora regolato dalla legge rabbinica, specchio di una società antica di due o tremila anni.

Per fondere queste diverse genti in una nazione unitaria, ed imporre l'emancipazione femminile senza distruggere le tradizioni bibliche, [redacted] Stato ha soppresso solo le norme inaccettabili in un paese moderno: ha vietato la poligamia (ma [redacted] effetto retroattivo; ci sono ebrei [redacted] più mogli, ed uno sceicco beduino vanta un harem di trentotto compagne), ha fissato in diciassette anni l'età minima per il matrimonio, ha concesso alla donna parità di diritti patrimoniali e familiari, oltreché nel lavoro. Ha compiuto un grande sforzo educativo e pedagogico, attraverso circoli femminili, corsi per adulti, l'intervento discreto ma continuo di personale specializzato, l'istruzione obbligatoria: ormai anche il settanta per cento delle bambine arabe vanno a scuola, e le loro madri frequentano conferenze [redacted] lezioni di cucito. Ma soprattutto conta, per preparare in uno spirito diverso le giovani generazioni, sul servizio militare obbligatorio.

Fra i 18 ed i 26 anni, le ragazze israeliane nubili sono arruolate per due anni (quelle sposate senza figli, libere dal servizio, restano nella riserva [redacted] a 34 anni). Sono istruite nel maneggio delle armi difensive, pur essendo destinate ai servizi ausiliari e non ai reparti combattenti; vivono in caserma o sotto la tenda nelle zone militari, nei posti [redacted] frontiera, nel deserto. Hanno privilegi disciplinari e qualche vantaggio materiale, sono almeno quindici per gruppo, spesso vengono destinate a compiti educativi o assistenziali nei villaggi dei nuovi immigrati; ma il soldato lo fanno sul serio. E' una scuola di libertà, di coscienza nazionale e civile; ma soprattutto è una esperienza rivoluzionaria. Anche per i loro compagni: i giovani giunti dall'Oriente, che si trovano accanto queste ragazze con la loro stessa divisa, impegnate nello stesso servizio, non potranno più sentire la donna come un [redacted] inferiore, destinato alla clausura ed alla sudditanza domestica.

Carlo Casalegno

Quando i giovani sposi hanno bisogno d'un consiglio

Sempre più sentita la necessità [redacted] «consultori matrimoniali» nei maggiori centri italiani - Un istituto aperto [redacted] Roma - Risposta a ogni domanda, dai rapporti fra coniugi alla nascita all'educazione dei figli

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

A Roma funziona da qualche settimana, per la prima volta, [redacted] consultorio matrimoniale, laico, organizzato dall'Aem (Associazione per l'educazione al matrimonio). Chi ha visto il film inglese «Sapore [redacted] miele», può forse ricordarne una scena: [redacted] protagonista aspetta un bambino, non è sposata, va in un consultorio matrimoniale: è come un ambulatorio medico, affollato, di giovanissimi, per lo più, che si sono abituati a chiedere aiuto, con naturalezza, agli altri — alla società civile — nei momenti difficili della loro vita.

Il consultorio matrimoniale [redacted] Roma s'è aperto per tentare di aiutare anche gli italiani a risolvere i problemi che nascono dal rapporto [redacted] matrimoniale, pre-matrimoniale, [redacted] con i figli. Già un gruppo di medici cattolici, l'anno scorso in settembre, in un seminario di studi tenuto all'Università Cattolica di Roma, avevano chiesto che lo Stato apra dovunque, o almeno nelle città principali, dei consultori matrimoniali forniti di un medico, di uno psicologo, e [redacted] una assistente sociale; per [redacted] ne funziona qualcuno, organizzato dalla Maternità e Infanzia.

Anche gli italiani hanno bisogno di aiuto, come gli uomini e le donne di tutti i paesi in cui le strutture del vivere quotidiano diventano sempre più elaborate, e coinvolgono, mutano in fatti di sempre maggior rilievo sociale, anche i rapporti intimi: [redacted] l'amore, il rapporto con i figli. Ma in Italia si fa ancora fatica ad ammettere [redacted] avere bisogno di aiuto per provare ad essere un marito migliore (o un padre, o una moglie, una madre migliori). Ragioni [redacted] pudori — le più onorevoli — anche [redacted] mescolano, nella diffidenza degli italiani, ai pregiudizi ed all'ignoranza grandissima, secondo gli studiosi, della materia: e, forse di più, alla poca fiducia verso il gruppo sociale in cui si è inseriti.

I programmi immediati del consultorio Aem di via Ta[redacted] includono lo svolgimento di una inchiesta capillare tra le donne, sul tema del matrimonio, della procreazione, dei rapporti con i figli. Un'idea, invece, ancora appena abbozzata è quella di percorrere l'Italia con piccoli pullman attrezzati come consultori matrimoniali ambulanti: sarebbe una prima azione di «choc», utile specialmente perché si incominci ad accettare [redacted] naturalezza il fatto dell'educazione al matrimonio ed ai rapporti familiari.

«Qualcosa tuttavia [redacted] mutato, negli ultimi dieci anni» *dicono* [redacted] *responsabili dell'Aem* [redacted] *Roma.* «I giornali femminili ricevono valanghe di lettere, dove si chiede aiuto, in modo talvolta drammatico, e su temi che sembravano, un tempo, vietati».

Il consultorio di Roma — oltre a consigliare e a distribuire gratis [redacted] libri sulla più varia problematica della famiglia, ha un accordo con uno studio medico, dove possono essere visitate [redacted] ed assistite le persone che [redacted] rivolgono al Centro Aem. Del consultorio di via Tas[redacted] si occupa, per ora, [redacted] signora Novelletta Cerletti, che è la figlia del neuropsichiatra inventore dell'elettrochoc, e sposata, [redacted] stessa, con un medico psichiatra. La signora e le sue collaboratrici — Vittoria Olivetti, Lili Marx, Ebe Flamini — dispongono di liste di medici, psicologi e [redacted] sociali, cui indirizzare gli uomini e le donne, per la più giovani fin'oggi, che si rivolgono loro per aiuto.

Adele Cambria

[redacted] professione che qualche anno [redacted] esisteva

Diecimila «estetiste» [redacted] Francia [redacted] servizio della bellezza femminile

Un aspetto piacevole e aperto [redacted] sempre la migliore delle raccomandazioni - Non si tratta di «civetteria», ma di correttezza e rispetto [redacted] sé [redacted] gli altri - Molte aziende parigine pagano alle impiegate un supplemento perché possano andare dal parrucchiere una volta la settimana - Un giudizio della Chiesa sulla chirurgia estetica

(Nostro servizio particolare)
Parigi, aprile.

La professione di «estetista» in Francia è esercitata oggigiorno da forse diecimila donne; [redacted] schiera si accresce annualmente [redacted] mille o millecinquecento persone, ma non c'è pericolo che siano troppe. Soltanto quando saranno più di 80.000, cioè tra molti anni, incomincerà a farsi sentire una vera concorrenza tra queste specialiste della bellezza, che per [redacted] rivendica[redacted] statuto chiaro che escluda le abusive, ed hanno ottenuto la [redacted]zione di un diploma, [redacted] C.a.p. (certificato di attitudine professionale), che mira ad elevare il livello degli studi e ad eliminare le candidate che non hanno la formazione necessaria.

La professione di estetista ha dinanzi [redacted] sé un bell'avvenire perché la bellezza si è ormai democratizzata essendo alla portata [redacted] tutte le donne. Certi vecchi preconcetti, inoltre, [redacted]parsi. La [redacted] e le [redacted] che desiderano [redacted] piacevoli non vengono più considerate volgari civette ma, al contrario, persone di buon senso le quali vogliono si abbia buona opinione di loro. La bellezza in effetti è diventata necessità sociale.

Sul lavoro, come per piacere al marito, la donna deve avere un aspetto per quanto possibile giovanile. Ed anche i figli preferiscono che la mamma sembri una sorella maggiore. Josette Lyon — nell'interessante volumetto «La femme et la beauté», uscito da Hachette nella [redacted]rie «La nouvelle encyclopédie» — riferisce il parere di alcuni specialisti della chirurgia estetica: «*Vengono spesso da me* — dice [redacted] — *delle donne di una certa età, dinamiche, niente affatto civette, e consce che non ritroveranno il viso dei loro vent'anni, ma vogliono lasciare* [redacted] *famiglia, ai figli, ai nipotini, un bel ricordo di sé.* [redacted] *cosa dire* [redacted] *donne che perdono l'impiego perché non vengono più trovate abbastanza giovani d'aspetto?*».

Fa eco un altro chirurgo: «*Non si può negare che per essere commessa in un negozio di lusso la presenza conta quanto i meriti professionali, e talvolta di più. A competenza pari la donna che* [redacted] *il viso armonioso ha maggiori probabilità di ottenere il posto, mentre la donna col viso ingrato dovrà compensare il preconcetto sfavorevole*».

La Chiesa [redacted]ia del resto la tesi sostenuta dai medici. Josette Lyon ricorda che Pio XII, ricevendo gli specialisti della chirurgia estetica, pochi giorni prima di morire, disse loro: «*Non c'è dubbio che il Cristianesimo e la sua morale non abbiano mai condannato, come cosa illecita in sé,* [redacted] *stima ed i riguardi ordinari dovuti alla bellezza fisica. Certe deformità o semplicemente delle imperfezioni, specie nelle persone che si destinano alla vita pubblica* [redacted] *all'arte, pos*[redacted] *provocare disturbi psichici e persino diventare un ostacolo alle relazioni e costituire un impedimento allo sviluppo dell'attività professionale. La chirurgia estetica, lungi dall'essere contro* [redacted] *volontà di Dio sembra invece secondaria quando restituisce la perfezione all'uomo*».

Gli specialisti della chirurgia estetica sono numerosi in Francia. Una ventina almeno di medici non fanno altro ed ognuno [redacted] loro procede a circa quattrocento interventi all'anno. Un minimo di altri cinquecento sono i chirurghi che fanno, oltre alle operazioni normali, quelle estetiche nelle cliniche alle quali [redacted] addetti. Certe operazioni infine vengono effettuate anche negli ospedali e la Previdenza sociale le prende [redacted] suo carico, come accetta ormai di rimborsare parzialmente le cure per l'acne, per la salsedine, l'epilazione elettrica, [redacted] interventi [redacted] la [redacted] na[redacted] del busto, ecc. In Inghilterra [redacted] soprattutto negli Stati Uniti gli specialisti di chirurgia estetica sono ancora più numerosi che in Francia.

Ognuno ammette quindi che la bellezza è per la donna un «capitale», o per lo meno [redacted] buona carta nel [redacted] gioco e che l'inter[redacted]ata ha [redacted] diritto [redacted] servirsene nel [redacted]do migliore possibile; ma si aggiunge ugualmente, al seguito degli specialisti, che la bellezza «onesta» non deve essere [redacted]siva, né provocante; [redacted] viene perciò raccomandato un [redacted] moderato dei belletti, una pettinatura semplice, una tenuta pratica. E più che i profumi [redacted] consigliati i deodoranti. [redacted] giunge così alla bellezza «funzionale» che non [redacted] nulla che vedere con l'altra detta «del diavolo». E molte aziende [redacted] a Parigi versano alle impiegate a contatto [redacted] pubblico un complemento di stipendio affinché possano andare [redacted] parrucchiere almeno [redacted] volta [redacted] settimana. Ma le stesse aziende non ammettono abiti stravaganti, troppo scollati, e talvolta impongono, fornendola, anche [redacted] elegante divisa.

Non soltanto fine, [redacted] bellezza ha una funzione sociale ma talvolta può averne una umana, come è stato dimostrato all'ultimo congresso dell'estetica svoltosi [redacted] Parigi. Ad [redacted] intervenne anche il padre Joseph Wresinski — segretario generale [redacted] un'opera assistenziale che agisce soprattutto tra gli operai più poveri, [redacted] i derelitti — ed egli espose i risultati [redacted] esperimento di cui aveva [redacted]so l'iniziativa. Due estetiste, su sua richiesta, [redacted] erano recate a intervalli regolari a far visita alle donne di una «bidonville» della regione parigina, rassegnata ormai alla peggiore delle miserie, alla decadenza [redacted] e morale, e le avevano consigliate gratuitamente sul modo di vestirsi coi pochi stracci di cui disponevano, sul modo di pettinarsi, di curare la propria persona.

Da principio quelle disgraziate ascoltarono [redacted] scetticismo, quasi con ostilità; poi [redacted] forza di sentirsi ripetere le stesse [redacted] provarono. E [redacted] poco a poco, gli stracci diventarono puliti, sembrarono meno stracci; i visi diventarono più giovani; in quelle baracche sordide, insensibilmente, la disperazione cedette il [redacted] alla speranza; progressivamente [redacted] relazioni umane, sociali, e familiari migliorarono... «*Quelle donne* — disse padre Wresinski ai congressisti — *avevano ritrovata una certa fiducia in sé,* [redacted] *certa dignità, un po' d'orgoglio,* [redacted] *voglia* [redacted] *lavorare, e* [redacted] *contribuiva a ricreare su basi nuove l'ambiente in cui vivevano*».

Elemento indispensabile del[redacted] vita moderna la bellezza «fonte inesauribile di gioia» secondo Alexis Carrell [redacted] «promessa di felicità» a parere [redacted] Stendhal, è un dono prezioso che merita tutti i riguardi. Lo scrittore cattolico Edmond Jaloux affermò che le donne la d[redacted] coltivare con amore, come gli uomini devono coltivare il proprio in[redacted]

Loris Mannucci



— Buongiorno, caro, io sono andata a passeggio, troverai il pranzo nella trattoria [redacted] fronte a casa...

PICCOLI LAVORI IN GIARDINO DA FARSI [redacted] APRILE

Seguire le piantine dal seme al fiore

In aprile si lasciano irrobustire le piantine messe per *talea* o seminate nei precedenti mesi.

A certune conviene la spuntatura, cioè il mozzarle un tantino: sacrificando le cime, [redacted] parte di sotto si infoltisce e le radici si fortificano; inol[redacted] si ottiene [redacted] fioritura più ordinata [redacted] compatta. Ciò vale per Bocche [redacted] Leone, Petunie, Verbene, Crisantemi [redacted]reani.

Certe specie saranno [redacted] trapiantare. Il trapianto non è solo [redacted] delicato impegno per chi ama muover le mani attorno a vasi e cassette; ma [redacted] necessità per tutto quanto viene seminato in vivaio o terrine. Man [redacted] che crescono le piante hanno biso[redacted] di maggiore spazio e debbono raggiungere una certa consistenza per venir messe [redacted] posto definitivo.

C'è una prima operazione per le piantine neonate che vengono da seme, dette in inglese *seedling*, da noi semenzali: il portarle dalla culla all'asilo. Poi verrà il collegio: [redacted] in fila, ben sorvegliate, quindi la vita individuale nei vasi o in giardino.

Questa prima operazione si chiama *rinpiolare*, la parola deriva da «piolo» usato [redacted] agricoltura; [redacted] qui si riduce ad una asticciola, appiattita da [redacted] parte, [redacted] appuntita dall'altra. Con la punta si fa [redacted] buco nel morbido terreno che accoglierà [redacted] giovanissime piante; con la parte a spatola si tolgono dal loro lettino badando che conservino della terra aderente alle radichette. Usualmente [redacted] lavoro si chiama ripicchettare che viene dal francese *repiquage*.

Più tardi segue [redacted] *trapianto*. A che serve?

E' un trambusto che stimola l'emissione delle radichette capillari; ma [redacted] addice solo alle specie che abbiano un folto sistema radicale quasi a sfera. [redacted] Alisso, Astri annuali, Calceolarie, Gerbere, Geum, Zinnie.

Non si confà invece alle piante fittonanti che hanno [redacted] radice lunga centrale, a cono rovesciato, come la Carota; né alle radici lisce «nude» dove raramente spuntano barbe laterali. E' facile capire che se [redacted] piante vengono spostate, mal si infiggono nel nuovo terreno. Anche l'ancora, per agganciarsi al fondo [redacted] mare ha [redacted] sua forma speciale. Sono quindi insofferenti al trapianto: Echium, Escolzie, Ipomee, Papaveri, Piselli odorosi, Tropeoli, che vanno seminati nel luo[redacted] definitivo, se spuntassero troppo fitte le diraderemo come si fa [redacted] l'insalatina dell'orto, io tratto l'Escolzia, seminata fra gli Iris, come fosse erba, ne scarto più di mezza dozzina [redacted] pulizie e da dieci anni ritorna. Va detto che [redacted] Natura se non infallibile, [redacted] sempre conseguente: le piantine che non sopportano trasiochi si disseminano da sole [redacted] facilità; cresciute una volta in [redacted] luogo, rispuntano [redacted] o poco lontano.

Il numero dei trapianti, dal[redacted] semina alla fioritura, varia: due, tre, o più, a seconda dell'individuo [redacted] della [redacted] capacità di riprendersi.

Simili lavoretti vanno di preferenza eseguiti in giornate coperte [redacted] senza vento: si bagna un po' la terra prima di svellere le piantine; si innaffia abbondantemente a lavoro finito affinché calcandola si assesti bene.

Tutto quanto vi ho detto, è [redacted] superato, si usano [redacted]tti [redacted] torba pressata, so[redacted] [redacted]egli stampini leggeri nei quali si seminano due o tre granelli, [redacted] fogliette, diventano piantine, al momento giusto si affonda tutto nel terreno, pianta e vaso, [redacted] quale essendo di composizione vegetale si sbriciola e s'incorpora [redacted] terra.

Gina Sgaravatti



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

OTTO per cento reddito garantito acquistando ampio locale uso deposito corso Francia Cascine Vica affittato primario ente pubblico. Tel. 511-262 ore ufficio. A41399

PALAZZINA corso centralissimo, splendida posizione, vende proprietario, adattissima anche club, società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». [redacted]

PARELLA, stroccasione, 2 camere, tinello cucinino, servizi. 5.600.000. Telefonare 797-401. A41671

PERMUTEREI negozio abbigliamento licenza grande magazzino volendo muri con tenuta agricola. Scrivere: Casella Pubbliman 214, Asti.

PIANO completo nuovo camere tinello, due camere tinello servizi, Michelino, bellissimi, occasione 6 milioni 600.000 svende Rossin, Prin[redacted] Oddone 3. [redacted]

PIAZZA Carducci eccezionale occasione svendonsi signorili appartamenti recente costruzione 2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo. Telefonare 528-821. O715

PIETRALIGURE vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telef. 295-870 ore 9-13,30, 18-21,30.

PINO Torinese privato vende in splendida posizione villa 8 camere, camere servizi, parco alberi alto fusto. Telefonare 688-724. O157

POSIZIONE collinare panoramica 40 km. Torino ideale per chi desidera tranquillità vendesi casa 5 vani con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino». A41389

PRECOLLINARE panoramico 6 [redacted]re, cucina, ingresso, biservizi, giardino, garage, bloccasi 21.000.000. Telefonare 526-821. O715

PRIVATO vende, affitta, Valsalice lussuoso, tripli servizi, giardino. Telefonare 771-457. A41725

PRIVATO vende alloggio 2 camere e cucina terrazzo pieno 5ª Piscina Comunale. Tel. 389-374.

[redacted] vende alloggio 4 camere servizi Mirafiori, costruzione decennale, L. 6.200.000. Tel. 342-035.

QUART 18. Pozzo Strada alloggio 1955 libero quarto piano senza ascensore: due grandi camere, cucina, entrata, termo bagno, cantina, vero affare 4.275.000, volendo affittato 7% netto. Visite pomeriggio.

RIVALTA villaggio Sangone km. 12 Torino vendonsi 6.800.000 casette 3 camere servizi garage giardino cintato anticipo 2.800.000 rimanenza 50.000 mensili. Telefonare 541-446, 90-991. A41747

RIVIERA di [redacted] le vostre vacanze al mare per la vostra residenza, Andora impresa torinese vende affitta alloggetti minimi padronali, residenziali, fronte mare, mutui facilitazioni pagamento, pronti subito ogni comfort, box auto. Tel. 330-217.

RIVOLI centro vendo alloggio signorile con salone. Telefonare 959-720.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti uno due camere servizi, in piano sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 6, Torino, tel. 489-009. O903

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENO contro Chieri con progetto approvato camere 65 vendesi 250.000 per camera. Tel. 876-890.

TERRENO Piossasco panoramico servizi adatto villette vendesi lotti lire 1950 mq. Telefonare 673-264.

TERRENO progetti approvati 90-120-155 camere, [redacted], ottima posizione, permuto a[redacted]o e lotti con alloggi, seria impresa. Telef. 524-159.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia impresa vende. Telefonare 331-756. O226

VENDESI affittasi alloggio tre camere servizi facilitazioni. Telefonare 501-016. A41533

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, centro Crocetta. Telefonare 524-159. O715

VENDESI casa dodici vani servizi cantine solaio giardino in cinque alloggetti 8.500.000. Telefon. 80-76, Ussio 19-20. A40730

VENDESI cascinotto, 11 giornate, come nuova, libera subito, 19 chilometri Torino, 10 milioni trattabile. Telefono 230-351. A41647

VENDESI Rivalrigoto, Benedetto Brin 166, lungomare ponente confortevoli 2-3 vani, visibili trattabili.

VENDESI seminterrato, interno cortile, accessibile autocarri, uso magazzino, officina o laboratorio mq. 500. Adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 631-970 A37720

VENDESI su strada primaria Moncalieri Nichelino lottini fabbricabile ogni comodità. Telefonare 666-404.

VENDO casa in costruzione fronte provinciale Torino Beinasco camere 36. Telefonare 768-896.

VIA Roma, cedesi negozio centoventicinque mq. (ottanta seminterrati). Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA in Rosta 8 camere servizi giardino vendo 15.500.000. Telefonare 389-849. O757

VILLA Tesiona vendo panoramica soleggiata. Telefonare 543-081.

VILLA vendesi soleggiatissima comodità 4 camere servizi predisposta altre quattro camere, termosifone, 28.000.000 mutuo. Telef. 237-775.

VILLAGGIO residenziale Edelweiss, Gravere Susa, svendiamo ultimi alloggi camera tinello servizi 3.900.000, due camere tinello servizi 5.800.000.

VILLASTELLONE zona Faveri, terreno pianeggiante, irriguo, 5 giornate, vendesi 7.000.000. Studio Rossi, via Po 22, Torino. Telef. 882-441.

VILLETTE Cumiana tre vani servizi garage giardino panoramico 6.900.000 - 6.600.000 vende Rossin. Principe Oddone 3. O820

3.000.000 grazioso alloggetto libero, camera tinello, casa vecchia. S. Paolo. Telefonare 541-419. O173

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI locale uso magazzino vicinanze cinema Statuto. Telefonare 480-328 ore ufficio.

CERCASI per mese giugno-luglio alloggio 3-4 camere servizi zona Campidoglio. Telefonare 774-833.

CONIUGI con [redacted] abbisognano alloggio 2 [redacted] borgo Vittoria - Telefono 256-954.

DUE piemontesi necessita alloggio 3 camere tinello cucinino, vicinanze Porta Palazzo. Tel. 751-049.

IMPORTANTE azienda cerca affitto locali uffici magazzino mq. 200. Telefonare 518-620. A41639

REFERENZIATA affitterebbe due tre camere cucina. Indicare pretese. Scrivere: Tomas, Barberina 52.

1-2 camere, anche ammobiliata, referenziato cerca. Telefonare 528-554, 517-803.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. [redacted] alloggi signorili 3-4 camere doppi [redacted] finitissimi via Onorato Vigliani 17, tel. 322-327.

A.A.A. AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati. Argus, Lagrange 40.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539. O969

A. [redacted] finitissimi uso ufficio via Onorato Vigliani 17, telefonare 322-327. O764

A referenziati affittansi, vuote ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Itala, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. O619

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 517-803. O819

A 20.000-22.000-30.000 alloggetti. Comba, Sacchi 14, telefono 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccase, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi due camere cucina e servizi. Telefonare 528-584.

AFFITTANSI alloggi signorili due camere tinello cucinino servizi case fronteggiante Fiat Mirafiori. Telefonare pomeriggio 321-119.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O63

AFFITTANSI due camere servizi 18.500 villette dintorni Rivoli. Telefonare 95-178. A41594

AFFITT[redacted] per uso autorimessa e officina - Telef. 570-202.

AFFITTANSI pronti tre vani centrali uso ufficio. Rivolgersi Assicurazioni Duomo, via Andrea Doria 8.

AFFITTASI alloggetto camera servizi fermo Stazione Dora. Telef. 283-442.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi spesi. Telefonare 356-995 negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere servizi zona piazza Rivoli. Rivolgersi corso Montecucco 21.

AFFITTASI alloggio e due magazzini. Telefonare 240-071. 22856

AFFITTASI appartamento signorile salone 4 camere tripli servizi. Beltramo, telefono 535-912.

AFFITTASI capannoni mq. 500 - mq. 250 - S. Pietro Moncalieri - Telefonare 630-773. A41115

AFFITTASI casa campagna zona Canavese preferibilmente pensionati. Telefonare 597-353. A41771

AFFITTASI Cascine Vica, due [redacted]re più tinello, cucinino. Tel. 322-466.

AFFITTASI Cascine Vica nuovo ampio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi. Telefonare 784-966, 774-918. [redacted]21

AFFITTASI casetta [redacted] vicinanze Dogliani, Rivolgersi: Abbona Giuseppe, via Verallo 24. A41781

AFFITTASI due camere, salone, tinello, cucinino, bagno adatto due famiglie. Via Alessandria 10. Telefono [redacted] 331-710 A41665

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq 600 adatto generi diversi via S. Donato 58

AFFITTASI Grugliasco due camere tinello nuovo volendo garage. Telefonare [redacted]. A41670

AFFITTASI locale 1300 metri 7[redacted] coperti zona unica divisibile. Telefonare [redacted]. A41595

AFFITTASI moderno appartamentino ammobiliato, telefono, vicinanze piazza Carducci. Telefonare 695-773.

AFFITTASI moderno palazzo uffici centro mq. 4000 divisibili. Telefonare 553-549. A41455

AFFITTASI negozio mq 60, box e locali uso magazzino, zona piazza Rivoli. Telef. 774-686. A41705

AFFITTASI Nizza 220 interno cortile laboratorio mq. 90 Tel. 684-033

AFFITTASI signorile tre camere tinello servizi Rivolgersi ufficio, Bolzan 22/8 [redacted]

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industrie silenziose zona [redacted] Mirafiori Sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI villetta nuova; Pianezza, Telefonare 490-009. A41617

AFFITTASI villetta precollinare Moncalieri cinque camere doppi servizi, telefono, garage, giardino. Scrivere «Pubblicità Stampa 6055 — Torino».

AFFITTASI zona signorile piano rialzato servizi, parcheggio, telefono, uso ufficio, luminosissimi due vani e ampio salone Tel. 584-875

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI 2-4 camere affittansi Accademia Albertina. Telefonare 558-556 (pasti). O811

ALLOGGI 3 vani, Pianezza, comodità pullman [redacted]no affittansi, Telefonare [redacted] 790-636. O874

AMMOBILIATO Garibaldi ascensore telefono servizi pianerottolo affittasi 25.000. Telefonare 521-207.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente, Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14 telefonare 271-959. O937

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica modernissimi [redacted], Grillo Mastar telefono 235-669, 633-872.

CAPANNONE 1000 coperto 500 cortile Nichelino affitto 180.000 mensili. Telefonare 512-677.

CARLO Alberto 32, magazzino interno cortile circa mq. 60 affittasi subito. Telefonare 520-502.

CENTRALISSIMO affittasi negozio angolare mq. 94. Telefonare 553-549.

CINQUE locali con sotterraneo adiacenze Porta Nuova uso deposito, laboratorio, ufficio, comodità carico scarico, affittasi 45.000, T. 651-837.

LOCALE 170 mq. unico salone adatto [redacted] 80.000. Telef. 886-862.

COLLINA alloggio Maddalena quota 700 distante 8 km., sole, verde, silenzio affittansi alloggi 3-4 camere, servizi, terrazzi, giardini. Tel. 657-158

FABBRICATO industriale mq. 130 nuova costruzione affittasi zona stazione Dora. Tel. 512-114.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE mq. 60 uso negozio magazzino affittasi 25.000 zona S. Rita. Tel. 512-114. O756

LOCALE mq. 120 affittasi uso negozio magazzino laboratorio. Telefonare 343-594 ore 20-21.

LOCALI esposizione, laboratorio, capannoni, magazzini, alloggio, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680-178

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

NEGOZI, magazzini, depositi, mq. 100, 50, 20, affitto 50.000, 30.000, 15.000. Postumia 19, tel. 768-695.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

NEGOZIO mq 65 retro affittasi zona S. Rita nuova costruzione. Tel. 512-114. O756

PANORAMICO 3 camere servizi affittasi Ronco Canavese. Telefono Cuorgnè 54-37. A41711

RAPPRESENTANTE con segretaria subaffitta locale centrale uso ufficio. Telef. 663-787. A41638

RADIALE Moncalieri Agip affittasi negozi alloggio, capannoni mq 850 e 1900 coperti più terreno libero industriale, posizione gran passaggio. Telefonare 583-783 ore pasti.

REGINA Margherita centro meravigliosi panoramici alloggi 3-4 camere, servizi affittansi. Tel. 781-034.

VALPIANA affitto alloggi 120 mq. pronti giugno. Telefonare 876-238.

VALSALICE affitto palazzo mq. 1000 uso ufficio istituto. Tel. 878-238.

VIA Ferroncito [redacted] affittansi [redacted] mare [redacted]izi.

VIA Rieti in casa signorile affittasi due camere tinello servizi. Telefonare 774-307. A41767

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO [redacted]**O, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518-426, 544-180.**

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Sagra [redacted] Michele 5 ca[redacted] comodità moderne Telefonare [redacted] A41294

AFFITTO sul mare maggio luglio sei letti. Rapallino Maria, viale Europa 69, Pietraligure. Telefonare Torino 893-064 A41642

ARMA di Taggia affittasi maggio giugno alloggetto ammobiliato. Telefonare 280-328. A41611

AL mare impresa Muratoo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Orsola, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A32771

LAIGUEGLIA affittasi alloggio 4 camere servizi vista mare. Telefonare Torino 558-860. O239

RAPALLO alloggetto centrale signorile privato affitta adulti maggio giugno luglio settembre. Tel. 521-207.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, nuovo, confortevolissimo aprile maggio 1900 complessivi. 22587

ALASSIO, Hotel Londra, posizione incantevole sul lungomare cucina servizio accuratissimi, favorevoli condizioni, periodo Pasquale. Massimo 3000. Tassa spiaggia inclusiva.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-647, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Fratelli Cole.

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 22678

CATTOLICA, Albergo Turismo centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile. Giugno settembre 1700, luglio 2300, agosto 2500. Direz.: Comm. Ulderico Piva. 22678

CATTOLICA, Hotel Linda, tranquillo, trattamento signorile autoparco. Interpellateci. Tel. 61-281.

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, fronte mare, scelta cucina, autoparco, prezzi modici. 22678

CATTOLICA Pensione Medusa, moderna, vicinissima mare, confortevole, cucina casalinga. Interpellateci.

CELLE Ligure, Pensione Felice, cucina casalinga assoluta tranquillità, garage. Telefonare Torino 378-453.

CHIAVARI, Pensione Entella, telefono 26-607. Familiare, nuova, moderna, comfort, 1800 complessive. Interpellateci. 22360

FABIUS Hotel, telefono 30-738, Miramare Rimini 2ª categoria, tutte camere bagno, balcone. Ascensore, bar. Prezzi modici. Interpellateci.

LOANO «Stella», Marsa 92, telefono 65-461, ottimo trattamento, giardino, 1600. A32793

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Facilitazioni primaverili. Torino 257-341. 22746

MILANO Marittima Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

RIMINI Albergo Des Bains, sul mare, ogni comodità. Prezzi modici. Parcheggio. Cucina genuina. Apertura Pasqua. 22844

RIMINI, Pensione Fiorella, veramente apprezzata, ottima cucina, Prezzi modici. Autoparco. 22743

RIMINI Pensione Miami, giugno ideale bambini, ampio giardino, tranquilla, prenotate. 22765

RIMINI Rivabella Hotel Dullio, sul mare, camere bagno, balcone, Bar, Ascensore. Parcheggio. Prezzi modici. Interpellateci. 22678

RIMINI Viserba Villa Fiordaliso, bassa stagione 1300, luglio 1800, agosto 2000 complessive. Gestione propria.

RIVAZZURRA Rimini Villa Sardegna, via Catania vicina mare. Bassa stagione 1400, luglio agosto interpellateci. [redacted]678

SPOTORNO Hotel La Pineta, al mare [redacted] I pini. Ambiente signorili, Massimi comforts. Facilitazioni bassa stagione. Apertura 1º maggio.

SPOTORNO Pensione Giovanna, via Serra, vicinissima mare, giardino, parcheggio. Facilitazioni. Tel. 75-190.

SPOTORNO, Pensione Torre, moderna, panoramica, tranquillissima, giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefono 75-390.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 76-327, camere servizi ottimo trattamento Interpellateci.

VISERBA, Hotel Nicaragua, sul mare, menù alla carta. Prezzi modici.

VISERBA, Pensione Miami, sul mare, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci. 22743

VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, Bassa 1300 complessive. 22470

VISERBA, Pensione Rita, al mare, familiare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modicissimi. Tel. 38-292

VISERBA Pensione Stella Doro sul mare, ogni comodità. Prezzi modici.

[redacted] Rimini Pen[redacted] Ostenda, sul [redacted]. Ottimo trattamento. [redacted]lusive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006 corsi diurni serali. O835

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floran's, Andrea Doria 21. Tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 maggio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi, Via Roma 254, Telef. 510-354.

CORSI acceleratissimi paghe contributi stenodattilografia macchine calcolatrici inizio 20 aprile. Istituto Impero, corso S. Martino 2. Telefono 518-974. O149

ISTITUTO Vagnone, [redacted] Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA [redacted] Gemma, tel. 80-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AMMOBILIATA 2 letti uno libero affittasi stabile. Telefonare 510-924.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGIONIERE 24enne II impiego praticissimo contabilità impiegherebbesi. - Telefonare 350-022.

BACHELIER 23 ANS DIPL MATH-ELEM + 1 ANNEE S.P.E.I. NATIONALITE' ITALIENNE, FRANCOPHONE NOTIONS D'ANGLAIS, LIBRE OBLIGATIONS MILITAIRES (UN CHERCHE EMPLOI AVEC RESPONSABILITE', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6002 — TORINO».

CAPO cantiere, lavori pubblici, industriali, edili, 44enne ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

COMMESSO zootecnica offresi anche altro genere - Telefonare 885-811.

COMPUTISTA diciassettenne 1º impiego offresi. Telefonare 260-953.

DATTILOGRAFA o contabile 17enne 2º impiego, offresi subito - Telefono 558-674. A41344

GIOVANE bella presenza esperienza Olivetti pratico ufficio offresi. Telef. 751-703. A41277

IMPIEGATO patente bella presenza facile parola offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 885-226. A41758

OFFRESI ingegnere elettrotecnico programmazione organizzazione, costi, progettazione nuovi impianti; inglese, tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino». A41708

OFFRESI sedicenne 2º impiego pratica lavori ufficio. Telefonare 388-432.

OPERATORE base IBM offresi. Telefonare 872-818. A41664

PERITO industriale 31enne dipendente media industria, lunga pratica ufficio tecnico, manutenzione macchine ed impianti, dotato di spirito d'iniziativa, energico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino».

PROGRAMMATORE I.B.M. 1401-1440 offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A41967

PROGRAMMATORE 1401 operatore URM IBM, disposto tirocinio, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino».

SIGNORA bella presenza occuperebbesi quale commessa profumeria o cassiera. Telefonare 359-869 ore pasti.

STENODATTILOGRAFA 17enne 2º impiego offresi. Telefonare 379-414.

TECNICO capo fonderia ghisa, mill pratese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino». A41720

TECNICO II categoria 38enne, capo reparto, specializzato lavorazioni e controllo pistoni, esperienza decennale, profonda conoscenza disegno, scuole tecniche presso istituto, per mansioni esterne od interne esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino».

TECNICO 23enne progettista impianti riscaldamento e condizionamento, referenziato, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 398-379.

[redacted] impiego, licenza comm.le buona pratica dattilografia complometria offresi Tel. 258-334.

(Continua a pag. 13)

[redacted] apre [redacted] buone prospettive la campagna turistica 1965

[redacted] Pasqua [redacted] stranieri

In maggioranza sono tedeschi, inglesi [redacted] francesi - Si sono riversati sulla Costa Ligure, Venezia [redacted] - Molti [redacted] affluiti anche [redacted] Valle d'Aosta dove al traforo del Gran San Bernardo sono transitate ieri tre mila automobili - Il tempo è favorevole [redacted] alberghi [redacted] centri turistici piemontesi e della Riviera quasi [redacted] completo - Si prevede per [redacted] il tutto esaurito

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 16 aprile**

(c.r.) Ad un milione e mezzo [redacted] stimati, in cifra tonda, i turisti stranieri che trascorrono le vacanze pasquali in Italia. Circa un quindicesimo di essi sono nella capitale dove, negli alberghi, c'è il tutto esaurito. A gruppi sciamano per le vie e le piazze, [redacted] soprattutto a San Pietro e al Colosseo. Le donne, in prevalenza giovanissime, indossano già abiti estivi. Gruppi numerosi di stranieri — secondo le segnalazioni pervenute dagli enti provinciali del turismo — si trovano a Venezia, sulla Riviera Ligure, a Napoli, Capri e Taormina.

Il ministro del Turismo, on. Corona, ha dichiarato che *«l'avanguardia di turisti stranieri per la Pasqua fa bene sperare che quest'anno si raggiunga e si superi [redacted] numero complessivo di 22 milioni di stranieri venuti in Italia nel 1964 e che ci apportarono valuta per 547 miliardi di lire».*

I turisti motorizzati a Roma troveranno, per Pasqua, i parcheggi in parte liberi, giacché si calcola che circa [redacted] mila romani lasceranno [redacted] città.

Rapallo, 16 aprile

(b.) In modo superiore alle previsioni [redacted] grande afflusso di turisti si va registrando a Rapallo, [redacted] Margherita Ligure e Portofino Mare alla vigilia [redacted] festività pasquale. Alberghi e pensioni, riaperti per l'occasione, sono esauriti. Nu[redacted] particolarmente lieta, numerosi sono [redacted] stranieri, in gran parte tedeschi. Il cielo si è fatto leggermente nuvoloso, ma non minaccia pioggia. Il mare è quasi calmo; la temperatura staziona [redacted] 15 gradi.

Genova, 16 aprile.

(m.) Il traffico automobilistico ha già da oggi cominciato a registrare un aumento sull'autostrada da Milano, sulla Genova-Savona, sulla Ceva-Savona e su tutta l'Aurelia. Ai numerosi turisti stranieri, specialmente tedeschi, [redacted] so[redacted] arrivati sulla Riviera di Ponente nella settimana scor[redacted] si vanno aggiungendo i gitanti milanesi, torinesi e [redacted]li locali. Buoni gli indici delle prenotazioni alberghiere che [redacted] segnalate dalle varie località della costa, sia a levante che a ponente di Genova.

Savona, 16 aprile.

(f.) Traffico intenso sulla Riviera Ligure in occasione delle feste pasquali. Grande animazione nei centri costieri, dove si nota già un notevole afflusso di turisti, tedeschi e fran[redacted], piemontesi e lombardi.

Alassio, [redacted] aprile

(g.) Ad Alass[redacted] l'affluenza dei turisti per le feste pasquali è molto buona, senz'altro superiore a quella registrata lo scorso [redacted] nello [redacted] periodo. Particolarmente elevate quest'anno le presenze dei turisti stranieri, specialmente inglesi; inoltre una piacevole sorpresa per gli albergatori alassini è costituita dal ritorno massiccio [redacted] tedeschi, che erano mancati quasi totalmente lo scorso anno. Il tempo, dopo alcune giornate bellissime, [redacted] ora incerto.

Sanremo, 16 aprile.

(h.) Le prime pattuglie [redacted] quello che sarà l'esercito di turisti che per Pasqua e Pasquetta affolleranno alberghi, pensioni e locande sanremesi, sono giunte sulla Riviera nella tarda [redacted] di ieri e stamattina. Le previsioni sono molto più confortanti di quanto non si sperasse. L'affluenza [redacted] italiani e stranieri [redacted] annuncia veramente imponente. Torpedoni di turisti tedeschi sono attesi per questa sera, mentre si va intensificando il già sostenuto movimento dei francesi.

Folti gruppi di turisti, favoriti dalla b[redacted] giornata, ieri a Roma attorno [redacted] Fontana [redacted] Trevi (Tel. A. P.)

Sestriere, 16 aprile

(m.) Sole caldo e clima mite primaverile [redacted] Sestriere dove sono giunti un notevole numero di turi[redacted] italiani e stranieri per trascorrere le feste pasquali sulle nevi del colle. Si calcola che in questi giorni di feste gli alberghi e le pensioni siano quasi tutti esauriti. Le piste consigliabili e più divertenti [redacted] il Sises, la «22» e la «33» e quelle della Sanchetta. Gli impianti [redacted] risalita di Sestriere, di borgata e dell'anfiteatro funzionano tutti.

Sauze d'Oulx, 16 aprile

(f.) Le ottime condizioni di innevamento nella [redacted] di Sportinia, Triplex e Bourcet ha richiamato un folto pubblico [redacted] sportivi italiani e stranieri. Tutti gli alberghi sono praticamente completi e per i due giorni festivi di Pasqua è previsto un tutto esaurito.

Bardonecchia, 16 aprile

Numerosi turisti sono giunti nella nostra cittadina per trascorrervi le vacanze pasquali. Quasi tutti gli alberghi e le pensioni registrano il tutto esaurito. I condomini hanno riaperto le loro case. Le presenze sono costituite in prevalenza da piemontesi, francesi, genovesi, milanesi e liguri. Gli impianti di risalita funiviaria dello Jafferau, Melezet e Colomion funzionano [redacted].

Aosta, 16 aprile

(v.) Da domani mattina alle prime luci dell'alba scatterà anche per gli agenti del comando della Polizia stradale della Valle d'Aosta l'operazione Pasqua. Le pattuglie verranno rinforzate sulla statale [redacted] di fondo valle, dove si prevede che il traffico sarà intensissimo. Per la prima volta parteciperà all'operazione, denominata «Pasqua si[redacted]», un elicottero della polizia stradale.

Al traffico delle vacanze degli italia[redacted] va aggiunto quello degli stranieri che scendono dal traforo del Gran San Bernardo. Oggi sono entrate dalla Svizzera 2100 auto mentre 1000 sono uscite dall'Italia. Nei prossimi giorni il transito sotto [redacted] traforo [redacted] Gran San Bernardo è destinato [redacted] ad aumentare ed è previsto che [redacted] toccherà per Pasquetta la cifra record di 4000 veicoli.

Il tempo, intanto, in Valle d'Aosta permane incerto. In serata il cielo era sereno solo su Aosta e sulla bassa valle, mentre nevicava a Cervinia e sopra Courmayeur oltre 1800 metri di altitudine. Per gli sciatori sono ancora in piena attività le piste di Courmayeur e di Cervinia. Buone possibilità per lo sci si hanno pure a Pila, sopra Aosta, a Gressoney e Champoluc.

Numerosi sono già i turisti al Breuil e a Courmayeur. Ai piedi del Cervino ormai poche risultano [redacted] disponibilità negli alberghi. I presenti sono circa 4000, in [redacted] parte stranieri: francesi, belgi, tedeschi, olandesi [redacted] anche americani. Fra gli italiani, numerosi i piemontesi.

Varallo Sesia, 16 aprile.

(r.) La Valsesia si appresta a ricevere le schiere di turisti che nei vari centri di villeggiatura trascorreranno le feste pasquali. [redacted] prevede che già da domani il traffico sulla statale 299, che collega Gattinara ad Alagna, sarà molto intenso. Da più giorni [redacted] tempo è bello e la temperatura primaverile. Oltre a Varallo, le presenze degli ospiti sono particolarmente numerose a Scopello, Riva Valdobbia, Alagna, Rima, Boccioleto, Rimasco, Fobello, Cervatto e Rimella.

Stresa, 16 aprile.

(d.) Alla vigilia di Pasqua, ecco un commento del direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno di Stresa sul movimento turistico: «Un buon afflusso». Anche negli altri centri — Verbania, Baveno, Belgirate, Lesa, Meina, Arona — l'inizio della stagione è discreto: gli alberghi h[redacted] un buon numero di prenotazioni, senza raggiungere il «completo». Da alcuni giorni [redacted] cominciata la calata dei forestieri, ingrossata da ieri con l'apertura del valico del Sempione.

Venezia, 16 aprile.

(g.) Sin da ieri e dai giorni [redacted] i turisti pasquali sono affluiti in gran [redacted] e per domani, domenica e lunedì è previsto [redacted] notevole flusso di forestieri. Secondo notizie assunte presso operatori del settore, i turisti che alloggiano negli alberghi [redacted] Venezia e della terraferma sono, al momento, circa 13 mila, [redacted] prevalenza di italiani e di tedeschi. Sono attesi numerosi crocieristi israeliani e tedeschi, provenienti da porti mediterranei. Si tratta di un numero già abbastanza cospicuo che se aumenterà, come è nella previsione farà senz'altro salire il numero complessivo delle [redacted] presenze rispetto all'anno scorso.

[redacted]renze, 16 aprile.

(c.) Nonostante l'incerta stagione l'affluenza dei turisti stranieri in occasione delle feste pasquali è notevolmente intensificata. Le prenotazioni negli alberghi sono [redacted] al limite della recettività. Intenso il traffico dei torpedoni e delle automobili estere ai caselli dell'Autostrada del Sole o delle varie sta[redacted].

Napoli, 16 aprile.

(L.) Il tempo incerto [redacted] ha ostacolato l'afflusso di turisti nelle suggestive località della costiera amalfitana, della [redacted]nisola sorrentina, a Capri ed Ischia. Un sensibile risveglio è stato soprattutto avvertito nella penisola sorrentina ove sono affluite gran numero di famiglie tedesche [redacted] civetiche, intorno alle diecimila unità. A Napoli tutti gli alberghi del lungo mare sono al completo.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti anche a carattere temporalesco e nevicate sugli Appennini e Prealpi. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità variabile con piogge e temporali; detti fenomeni si accentueranno nel corso della giornata. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi il Mar di Sardegna ed il Canale di Sicilia; gli altri mari generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	17	Pescara	2	15
Bolzano	5	19	L'Aquila	1	12
Trento	4	20	Roma	5	19
Verona	6	15	Campob.	3	13
Trieste	10	16	Bari	8	15
Venezia	8	14	Napoli	8	17
Milano	5	20	Potenza	4	9
Genova	9	17	Catanz.	7	14
Bologna	7	16	R. Cal.	10	16
Firenze	6	18	Messina	10	15
Pisa	5	15	Palermo	10	17
Ancona	8	15	Catania	7	21
Perugia	5	14	Cagliari	6	16

[redacted] travolto da [redacted] d'aria si [redacted] suolo: quattro [redacted]

La sciagura in Svizzera, tra Berna e Basilea - Il tornado ha strappato un'ala all'apparecchio - Il velivolo è precipitato su una stalla - Non ancora identificate le vittime

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 16 aprile.**

Un [redacted] da turismo [redacted] tipo Cessna, travolto da [redacted] tromba d'aria, è precipitato oggi pomeriggio nei pressi di Delémont (Cantone di Berna) schiantandosi contro una stalla. Il pilota e i tre passeggeri, che a quanto pare sono tutti di nazionalità elvetica, sono morti sul colpo.

L'ufficio federale dell'Aria di Berna sta' svolgendo [redacted] inchiesta per stabilire le circostanze in cui è avvenuta la disgrazia.

L'apparecchio, che apparte[redacted] a una piccola società di navigazione aerea, era decollato alle 15,40 dall'aeroporto [redacted] Belpmoos, presso Berna, ed era diretto a Basilea.

Dopo aver sorvolato la cittadina di Delémont, il Cessna veniva investito [redacted] una [redacted]ba d'aria. Il tornado ha strappato un'ala al velivolo. L'aereo perdeva subito quota precipitando su una stalla vuota. Alcuni contadini, che avevano udito il fragore della caduta dell'apparecchio, accorrevano sul posto, ma purtroppo dovevano [redacted]tatare che il pilota e i tre passeggeri, rimasti prigionieri tra le lamiere contorte, erano morti. Per il momento non è stato possibile accertare l'identità delle quattro vittime.

l. f.

Parigi affonda nell'Oceano 1000 tonnellate di «iprite» gas [redacted] nella grande guerra

Parigi, 16 aprile.

Il ministero della Difesa francese ha annunciato che circa mille tonnellate di iprite della prima guerra mondiale sono state affondate nell'Atlantico al largo della costa francese.

[redacted] gas [redacted] stato posto in recipienti resistenti all'acido corrosivo che a loro volta sono stati rinchiusi entro blocchi di cemento. Nel punto dove i gas sono stati lanciati, il mare è profondo 2000 metri.

Scoperto [redacted] Napoli «visitava» [redacted] ragazze in cerca di lavoro

Telefonava alle giovani che avevano fatto un'inserzione sui giornali offrendo un buon impiego - Quindi chiedeva un certificato sulla loro salute e annunciava l'arrivo di un sanitario - Per scoprirlo alcuni poliziotti si son fatti trovare con [redacted] «cliente»

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 16 aprile.**

La polizia ha scoperto e denunziato all'autorità giudiziaria un falso medico, che aveva escogitato un originale espediente per visitare a domicilio belle ragazze in cerca di lavoro.

Il sedicente medico, Luigi Fusco, di 46 anni, domiciliato in via Bernini 37, ammogliato e padre di quattro figli, l'ultimo dei quali ha poco più di tre anni, è stato denunziato a piede libero alla Procura della Repubblica per atti immorali, usurpazione di titolo ed esercizio abusivo della professione sanitaria.

Rappresentante di una casa editrice, il Fusco ogni giorno leggeva le rubriche degli avvisi economici sui quotidiani e particolarmente quella destinata alla ricerca di un impiego. Con attenzione, sceglieva le sue «vittime», tra gli inserzionisti del gentil sesso con recapito telefonico. Quindi, compiva la selezione, telefonando alle ragazze aspiranti ad una sicura occupazione.

Al telefono cercava di parla[redacted] con un accento settentrionale e si qualificava per un dirigente di una grande azienda incaricato di reclutare del personale nel Meridione. Prometteva così impieghi di ogni sorta ed avviandosi alla conclusione della telefonata, egli chiedeva alle interessate se fossero in regolare possesso di documenti sindacali ed aggiungeva che per l'immediata assunzione [redacted] indispensabile che la candidata presentasse un certificato sanitario.

Naturalmente, nessuna delle aspiranti all'impiego era in possesso del certificato medico; egli allora offriva di inviare gratuitamente al domicilio delle interessate un medico di fiducia.

L'indomani, al loro domicilio si presentava un uomo sui quarant'anni, distinto ed elegante. Si qualificava per il sanitario inviato dall'azienda e chiedeva di poter sottoporre a visita appartata la ragazza. Talvolta l'aspirante non era di suo gusto ed egli si sbrigava subito, rilasciando un certificato medico in pochi istanti, [redacted] degnare la candidata di uno sguardo. Altre volte, invece, la visita si protraeva oltre ogni giustificabile limite.

Allettate dal miraggio di un posto sicuro e ben retribuito circa trecento giovani donne sono rimaste vittime delle proposte del Fusco. Tutte, dopo il favorevole esito della visita sanitaria, hanno atteso invano l'ordine di presentarsi presso l'ufficio ove ritenevano di essere state assunte.

Al dott. Peruzy della squadra mobile, negli ultimi sei mesi sono pervenute contro il falso medico una quindicina di denunzie. Il funzionario decideva di ricorrere agli avvisi economici sui quotidiani napoletani. Domenica [redacted] aprile, infatti, sui giornali apparve una inserzione: «Referenziatissima, distinta gioviale offresi trattenimento bambini ore serali, ecc.».

Al Fusco non sfuggiva l'occasione e l'indomani telefonava, chiedendo un appuntamento per la solita visita di controllo sanitario, prima di assumere la signorina presso un orfanotrofio. La candidata, però, non era di «gusto» del falso sanitario: nubile e di [redacted] anni. Inoltre il falso medico aveva la sgradita sorpresa di trovarla in compagnia di alcuni poliziotti in borghese, i quali lo fermavano nel momento in cui [redacted] accingeva a compilare in fretta e furia il certificato sanitario.

Tradotto in questura Luigi Fusco non ha avuto difficoltà ad ammettere [redacted] avere svolto per più [redacted] un anno abusivamente la professione medica.

a. l.

Se il portinaio è negligente

Il padrone [redacted] casa risponde dei furti subiti dall'inquilino

Roma, 16 aprile.

La Corte d'Appello — confermando una sentenza del tribunale — ha stabilito il principio che il proprietario di un edificio è tenuto a risarcire i danni subiti da un inquilino il cui appartamento sia stato svaligiato dai ladri per [redacted] negligenza del portiere.

Il 16 dicembre di [redacted] anni or sono, fra le 11 e le 12, alcuni sconosciuti, dopo [redacted]rsi impossessati di [redacted] scala a pioli che si trovava nello scantinato del palazzo sito in R[redacted] in via Fratelli Rosselli 2 se[redacted] servirono per scardinare la porta d'ingresso di un appartamento situato al quinto piano, abitato da una coppia di coniugi che, a quell'ora, erano assenti da casa. Penetrati nell'interno, i ladri si appropriarono di denaro e di preziosi per il valore complessivo di un milione.

Dei ladri nessuna traccia. Gli inquilini derubati citarono il proprietario dell'edificio, chiedendo che venisse dichiarato civilmente responsabile e condannato al risarcimento dei danni subiti in conseguenza del furto.

I giudici della Corte d'Appello nella sentenza hanno scritto: «Dalle risultanze delle indagini svolte dalla polizia e dall'esito delle prove testimoniali, si ricava che la persona addetta al portierato dell'edificio in cui è stato commesso il furto ha agito con grave negligenza. Basta al riguardo considerare che il furto è stato compiuto in pieno giorno; che i ladri prima penetrarono nello scantinato dello stabile, dove prelevarono una scala a pioli, poi salirono al quinto piano portandosi dietro la scala e, infine, ridiscesero, dopo avere rubato nell'appartamento. Ciò significa che i ladri attraversarono per ben tre volte l'androne senza che la portinaia si accorgesse di nulla».

Il proprietario dello stabile è stato condannato a risarcire ai due coniugi i danni subiti ed a pagare le spese del giudizio.

Rapinato a Miami Beach uno dei più famosi alberghi

Miami, 16 aprile.

Due banditi armati hanno rapinato oggi il lussuoso «Sterling Hotel» a Miami Beach asportando dalla [redacted] valori valutati a 250.000 dollari (157 milioni di lire).

L'albergo è al completo e le cassette di deposito contenevano valori affidati dagli ospiti, che pagano un minimo di 100 dollari (62.500 lire) al giorno per una camera matrimoniale.

L'ingegnere-capo [redacted] sentito dal giudice a [redacted]

L'inchiesta per i presunti illeciti - Interrogati anche altri impiegati - Sui colloqui non sono trapelate indiscrezioni

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 16 aprile.**

Lavoro intenso anche oggi per il giudice istruttore dott. C[redacted]lli e per il sostituto procuratore [redacted] Repubblica dott. Alessio. Una mezza dozzina di testimoni sono stati convocati al Palazzo di Giustizia per essere interrogati sui presunti illeciti al comune di Novara. Tra i convocati vi erano di nuovo la signora Concetta Messina, l'impiegata della X ripartizione «vittima della violenza privata» che è uno degli oggetti dell'inchiesta giudiziaria e il segretario del sindaco rag. Concone. E' evidente che qualcosa in contrasto tra le versioni fornite ieri dai due è venuto alla ribalta: solo così si spiega la loro riconvocazione a meno di 24 ore di distanza. Data l'ora tarda, l'audizione della signora e del segretario del sindaco è stata rinviata.

I magistrati hanno invece sentito il ragioniere capo [redacted] Borgnino, la ragioniera dell'ufficio contabilità signora Viola e [redacted] capo ripartizione Lavori pubblici ing. Omodeo [redacted]. Anche oggi non sono trapelate indiscrezioni. Se si poteva prevedere la convocazione del ragioniere capo, del tutto a sorpresa è stata quella dell'ing. Omod[redacted] Salè. Il primo infatti, proprio per le ragioni del suo ufficio, è a conoscenza di tutte le delibere di carattere amministrativo-contabile, compresi quindi il rendiconto della mostra del Cerano e le spese per la villa di Albisola.

Ci si domanda invece su cosa abbia potuto riferire l'ingegnere capo. In mancanza di elementi non si può fare che una congettura che riguarda l'accusa di interesse privato in atti di ufficio, per la [redacted] sono «inquisiti» il sindaco prof. Masciadri, l'assessore dott. [redacted] Malnate e [redacted] professoressa di disegno Marisa Malinverni. Quest'ultima, insegnante presso la scuola media [redacted] è preside il sindaco prof. Masciadri, è stata incaricata, oltre che dell'inventario alla villa Faraggiana di Albisola, di altri lavoretti per conto del comune come l'arredamento dell'ufficio del sindaco e l'utilizzazione pratica della sala consiliare.

Erano, questi, lavori che il [redacted] poteva eseguire o quanto meno progettare e dirigere in proprio, attraverso l'ufficio tecnico al quale sono in forza ingegneri e geometri. [redacted] era proprio necessaria la consulenza di una professores[redacted] di disegno? L'accusa di interesse privato in atti d'ufficio si riduce in definitiva a questa domanda, anche [redacted] articolata in diversi punti. In altre parole il sindaco-preside ha voluto favorire una sua insegnante? Se [redacted] tratta semplicemente di [redacted] c'entra l'[redacted]sore dott. Malnate che avrebbe conosciuto la signorina Malinverni soltanto ad Albisola?

Per i prossimi giorni sono attesi i mandati di comparizione sia per gli «inquisiti» per la violenza privata che per quelli degli interessi privati in atti di ufficio. Non è tuttavia da escludere che così [redacted] ha fatto [redacted] sindaco anche gli altri, rinunciando [redacted] cosiddetti «termini» (convocazione con tre giorni [redacted] anticipo) si presentino spontaneamente al magistrato.

p. b.

Arrestato e portato in [redacted] l'incendiario [redacted]

Romano Gerbore, cinquantaduenne, scovato in un'osteria - L'uomo è pazzo, pronuncia frasi prive di senso - Interrogato dai carabinieri nega di aver appiccato il fuoco alle case delle frazioni Buthier e Grand Sarriod - Nel 1953 era già stato internato a Collegno: aveva cercato di uccidere una sua lontana parente che rifiutava di sposarlo

Romano Gerbore, 52 anni, accusato degli incendi dolosi in Val d'Aosta

([redacted] nostro corrispondente) **Aosta, 16 aprile.**

Il montanaro Romano Gerbore, il casaro cinquantaduenne indicato dagli abitanti di Buthier e da quelli di Grand Sarriod di St. Nicolas, come incendiario dei loro due villaggi, è stato arrestato dai carabinieri e trasferito all'ospedale psichiatrico di Collegno perché ritenuto pazzo.

Ai carabinieri che lo hanno interrogato a lungo stamane il Gerbore non ha confessato [redacted] avere appiccato il fuoco; ha detto soltanto [redacted] essere «perseguitato dalla gente» e di essersi allontanato da [redacted]thier la notte dell'incendio perché «dovevo andare in Francia a comperare il Gran San Bernardo che volevo tutto per me». Lo voleva per farci un alpeggio moderno e dimostrare che sapeva preparare la fontina buona soprattutto al contadino Giuseppe Henriet che nutriva seri dubbi sulle sue capacità di casaro, avendolo avuto al suo servizio per alcuni anni come famiglio. L'Henriet è uno di coloro che hanno avuto la casa distrutta dal fuoco. Proprio dal suo fienile è partito il fuoco, da quel fienile dove [redacted] Gerbore andava a dormire quando aveva alzato troppo il gomito.

Quando al casaro è stato chiesto come mai l'altra sera si trovasse nei paraggi di Grand Sarriod, a poche ore dall'incendio del quale è ritenuto colpevole, ha risposto che era diretto a piedi a Courmayeur perché «là, sì, ci sono delle donne che mi vogliono bene e non come Germaine che mi odia». Germaine Gerbore, sua lontana parente e sua ex fidanzata, che lo abbandonò nel 1952 pochi giorni prima delle nozze, è una delle persone che ha avuto la casa distrutta. Anche dal suo fienile le fiamme si sono alzate per prime.

La cattura del piromane non ha avuto nulla di drammatico. Il Gerbore è stato sorpreso ieri sera ad Arvier, in un locale che apre i battenti sulla statale 26, dal vice brigadiere Elvino Dal Molin, di 35 anni, comandante della locale stazione della guardia forestale, e consegnato nella notte ai carabinieri. Il sottufficiale era entrato per caso nel Ristorante Stazione, di Serafino Millery, per bere un caffè. A un tavolo, in un angolo, con il volto coperto da [redacted] cappellaccio di paglia, il Gerbore stava bevendo un quarto di vino.

Riconosciuto il casaro, [redacted] brigadiere Dal Molin gli [redacted] è avvicinato e fingendo la massima indifferenza gli ha chiesto come mai fosse fuggito da Buthier dopo l'incendio. Il Gerbore, che era in evidente stato di eccitazione, [redacted] balbettato qualcosa confusamente. Poi ha incominciato a dire cose prive di senso. Quando il sottufficiale, con l'aiuto di altre due guardie forestali, Primo Bodin e Aurelio Jorrioz, [redacted] ha invitato a uscire e a salire in auto con loro, non ha opposto resistenza. L'auto [redacted] è diretta a tutta velocità alla caserma dei carabinieri di Villeneuve. Era ormai notte inoltrata.

Durante il primo interrogatorio sostenuto dinanzi al brigadiere Gian Mauro De Marchi, il Gerbore ha cominciato a raccontare la storia dei suoi viaggi in Francia e a Courmayeur, [redacted] che ha ripetuto, talvolta piangendo, ancora stamane quando, trasferito al comando dei carabinieri di Aosta, è stato interrogato dal brigadiere Capasso dell'ufficio investigativo.

Alle 15, affidato a due agenti della questura di Aosta, il Gerbore è stato fatto partire per l'ospedale psichiatrico di Collegno, con un'autolettiga della «Croce Rossa». Quando è salito sul veicolo non ha accennato un gesto, non ha pronunciato una parola. A Collegno era già stato ricoverato nel 1953 per un anno, dopo aver tentato di uccidere Germaine Gerbore, che non lo voleva più come marito. Ora i medici di Collegno dovranno accertare se è totalmente infermo di mente. L'incubo per gli abitanti di Sarriod e Buthier è finito.

Italo Vaglienti

Morsicato da una vipera un contadino valdostano

Aosta, 16 aprile.

(l. v.) Un contadino valdostano, mentre nel pomeriggio di oggi era intento a raccogliere cicoria in un prato del comune di Torgnon, è stato morsicato da una vipera alla gamba destra. Lo sventurato, Celestino Bondè, 49 anni, nativo di Chambave, è stato [redacted]verato all'ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi riservata.

Benché le sue condizioni vengano giudicate gravi, i medici sperano di salvarlo. Secondo alcuni compaesani che hanno provveduto [redacted] suo immediato trasporto all'ospedale, il Bondè, vista la vipera, avrebbe tentato di schiacciarla col tacco della scarpa. Il rettile, eretto sì in difesa, lo avrebbe morsicato alla gamba, riuscendo poi a fuggire.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 11)

VENTIDUENNE bella presenza referenziata esperta commessa specialmente casalinghi offresi per seria occupazione. Telefonare 667-654.

VENTUNENNE militesente operatore meccanografico IBM offresi ditta Torino, Cuneo, Mondovì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ». A41515

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Faven. Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E. via Bagetti 35, ore ufficio.

AFFIDEREMMO esclusiva vendita Piemonte articolo tecnico per condotte fluidi caldi alte medie pressioni, appoggiato da pubblicità principali riviste tecniche. Preferenza: ingegnere, geometra, perito industriale, introdotto industrie. Curriculum. Casella 301 P Sip, Milano.

ASSUMIAMO SIGNORA-SIGNORINA STENODATTILO ESPERIENZA VENDITE [redacted] MAGAZZINO PRODOTTI SIDERURGICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6075 — TORINO».

AZIENDA [redacted] Cascina Vica cerca 15-18enne pratica fatturazione lavori ufficio. Presentarsi: Conzieri, via Ivrea 40, ore 9-12.

CERCANSI cantanti ambosessi importante concorso voci nuove dilettanti. Mascaro, via Carmine 11.

DISEGNATORI [redacted] lamiere, attrezzi, cercasi [redacted] importante stabilimento. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino».

GIOVANI volonterosi pensionati dinamici residenti Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Milano assumiamo per facile vendita necessita cultura media massima onestà telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ».

IMPORTANTE società assicurazioni cerca per agenzia principale Asti Alessandria professionista esperto tutti i rami elementari e vita. Referenziato. Ottime condizioni. Pubblimen, casella 119, Brescia. 22844

INDUSTRIA articoli tecnici cerca trentenne diplomato realmente esperto vendita a grandi industrie e organizzatore rete commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A40653

INDUSTRIA assume ragazza aiuto ufficio 15-16enne licenza avviamento primo impiego. Esigesi precisione serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ». A41749

INGLESE, francese scritti correttamente, stenodattilo abile, indipendente, impegnata anche sabato pomeriggio, cercasi per segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ». A41742

SEDICI-18enne anche primo impiego fatturista steno-dattilo ordinata volenterosa cerca industria torinese. Manoscrivere curriculum richieste: « Pubblicità Stampa 1046 — Torino ». A40970

SEGRETARIA interprete inglese francese abile dattilografa cerca Società italo-americana. Inviare curriculum vitae manoscritto, indicare età, posti occupati, permanenze estero, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6063 — Torino ».

120.000 mensili propagandiste biancheria cercasi. Telefonare 757-351 dalle 8 alle 10 mattino.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. autista venticinquenne praticissimo vetture, miti pretese, occuperebbesi anche ore libere. - Telef. 683-532.

A 30enne referenziata pratica, marito occupato Fiat, abbisogna portineria casa civile. Scrivere Sparone, via Vela 3, Torino. A41015

AGGIUSTATORE fabbro i pratico forgia libero offresi. Tel. 293-812.

AGGIUSTATORE meccanico e aiutante motorista ventenne offresi. Telefonare 235-935. A41103

AGGIUSTATORE stampi lamiera e manutenzione 35enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino». A41193

AGGIUSTATORE stampista il operatore presse, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare dalle 18,30 in poi 666-342. A40946

AGGIUSTATORE I categoria 33enne ottima conoscenza disegno pratico costruzioni macchine utensili e manutenzione occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9682 — Torino ».

AGGIUSTATORE 1ª cat., 33enne, ottima conoscenza disegno, pratico costruzioni macchine utensili e manutenzione occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9682 — Torino ». A40816

AIUTO elettricista pratico impianti industriali offresi. Telefon. 680-918.

ALESATORE fornitore attrezzista offresi provetto. Telefonare 782-361

APPRENDISTA diciottenne offresi per officina meccanica, [redacted]. 297-435.

[redacted] con camion proprio offresi per impiego presso ditta. Telefonare 690-589 - Ore ufficio. A41370

AUTISTA con camioncino 1100 T offresi ditta. Telefonare 213-028.

AUTISTA con furgone 600 offresi ditta trasporti. Telefonare 780-058.

AUTISTA con Lupetto nuovo ribaltabile offresi ditte anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9650 — Torino ». A40311

AUTISTA con patente B offresi presso ditta. Telefonare 320-494.

AUTISTA D E pubblica offresi libero subito pratico linee o città. Telefonare 767-911. A40837

AUTISTA D-E pubblico pratico città libero mezza giornata offresi. Telefono 855-342. A40915

AUTISTA D elettrauto offresi. Permesso internazionale conoscenza spagnolo - Telefono 372-461.

AUTISTA disponendo Leoncino portata ql. 35 offresi seria ditta pratico città e provincia. Telef. 733-328.

AUTISTA falegname trentatreenne volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 375-043. A41753

AUTISTA fattorino 25enne patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare Battista 253-480.

AUTISTA giovane offresi ditta o privato. Telefonare 360-703.

AUTISTA trentaduenne offresi famiglia signorile. Tel. 342-242.

AUTISTA venticinquenne ottima guida patente D-E, libero subito, offresi Telefonare 912-357.

AUTISTA 23enne con patente B pratico città offresi subito ditta o privato. Telefonare 271-750.

AUTISTA 26enne referenziato pratico città e dintorni offresi come fattorino. Telefonare 291-302.

AUTISTA 32enne offresi famiglia signorile Telef. 342-242. A40813

AUTISTA 33enne presenza esperto patente C offresi giornata anche mezza. Telefonare 782-648.

AUTISTA 39enne patente C-E, libero subito, offresi. Tel. 535-339.

BARISTA 24enne praticissimo esperto per Riviera referenze offresi ovunque posto fisso oppure stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9643 — Torino ». A40286

CAMERIERE solo barista offresi stagione albergo riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE presenza, referenziato, offresi magazziniere, persona fiducia, anche mezza giornata. - Telefonare 290-190.

BATTILASTRA provetto offresi. Telefono 80-026. A40061

CONIUGI marito autista moglie tuttofare giovani referenziatissimi offronsi. Telefonare 854-950.

CONIUGI quarantenni, piemontesi, offronsi pulizia scale, portineria complesso immobili, serie referenze. Telef. 632-984. A41524

COTTIMISTA offresi impresa carpenteria getto muri, rifiniture. Telefonare 850-080. A41072

CUOCA [redacted] offresi ovunque. [redacted]vere: « Pubblicità Stampa 128 — Milano ». 22844

CUOCO offresi pensioni mense. Telefonare 779-111. A40794

CUOCO ottimo gastronomo disposto trasferirsi offresi. Telef. 777-695. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A41541

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 33enne, disposto trasferirsi, offresi. Telefono 876-627.

DECORATORE abilissimo tappezziere ad impresario o architetto offresi. Telefonare 525-598.

DECORATORE offresi a Ditta e ovunque con attrezzi. Tel. 544-527.

DICIANNOVENNE patentauto offresi qualsiasi lavoro anche stagionale. Telefonare 724-393. A41909

DICIOTTENNE militesente 1 anno di esperienza radiotecniche offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 70-247.

DICIOTTENNE referenziata, attitudine assistenza massimo 3 bambini offresi a seria famiglia, mattino pomeriggio. Telef. 81-836.

DOMESTICO cuciniere disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ».

DOMESTICO offresi presso famiglia o ristorante anche cameriere o aiuto cucina. Telefonare 552-745.

DOMESTICO referenziato patente occuperebbesi presso persona sola. Telefonare 743-747 mattinata.

ELETTRAUTO provetto offresi anche come autista D. Telef 372-461.

ELETTRICISTA esperto impianti elettrici civili et industriali a seria ditta offresi. Telefonare 883-353.

ELETTRICISTA offresi ditta impianti industriali e civili. Telefon. 277-752.

ESPERTO verniciatore specializzato ritocchi mobili fornito Ape trasporto offresi seria ditta negozio mobili. Telefonare 480-950. A41528

EX capo meccanico, pensionato, ottima salute, referenziato, patente auto, occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia, eventualmente anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

FAMIGLIA contadini lavorerebbe piccola cascina vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ». A40563

FATTORINO offresi mezza giornata possibilmente pomeriggio con patente B. Telefonare 755-259.

FOTOINCISORE serigrafo diplomato e operatore lastelle offresi ad importante ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A41444

FRESATORE II militesente offresi. Tel. 402-806. A40088

FUOCHISTA patente 1° generale esperienza decennale caldaia media e alta pressione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ».

GIOVANE patente B offresi autista pratico città libero subito, 23enne. Telefonare 271-750.

FUOCHISTA patente 1° grado offresi. Buldini, via Bologna 28, Parma.

GIOVANE aggiustatore fresatore offresi, libero. Telef. 771-251.

IDRAULICO impianti e manutenzioni specializzato autoclavi offresi cottimo. Telefono 327-806. A40666

INFERMIERA diplomata offresi 350 ore, giorno o notte. Telef. 520-285.

INFERMIERA seria fidata offresi 10 ore diurne, disposta piccolo aiuto case. Telefonare 330-495. A41548

MANOVALE metalmeccanico offresi pulizia officina o altro lavoro. Scrivere: Magaldi, via Ponchielli 20, Nichelino, Torino. A40896

MECCANICO auto generico 24enne offresi subito. Telef. 870-562.

MURATORE offresi impresa qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9696 — Torino ». A40907

MURATORE veramente capace offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9654 — Torino ».

ODONTOTECNICO militare assolto offresi. Telefonare 241-013.

OFFRESI autista con auto propria esperienza guida. Telefonare 761-450.

OFFRESI autista fattorino 27 anni patente C e B pubblica libero subito. Telefonare 492-066. A40745

OFFRESI autista patente B presso ditta o privato, anche mezza giornata con macchina propria 500 N. Telefono 865-811. O41506

OFFRESI donna robusta referenziata per pulizia scale uffici ore serali. Telefonare 552-580. A41635

OFFRESI giovane 18enne volenterosa operaio tessile (disposto trasferirsi), fattorino, portapane e aiuto nell'impastino, magazziniere, offresi. Telefonare 80-559 oppure scrivere: « Pubblicità [redacted]ampa 5650 — Torino ».

OFFRESI riquadratore e stuccatore referenziato a imprese Torino e fuori. Telefonare 877-968. A39656

OFFRESI ventottenne piemontese fornitore affilatore utensili altri lavori. Tel. 82-914. A40219

OFFRESI 20enne tuttofare a ore o giornata escluso giorni festivi. Telefonare 535-572. A41040

OFFRESI tornitore di II, libero subito. Telef. 287-401. A40967

PENSIONATO garagista provetto volenteroso anche per distributore benzina offresi. Telefonare ore 16 e alle 22. Tel. 255-733. A39769

PENSIONATO referenze già magazziniere 36 anni stessa ditta offresi lavoro fiducia, fattorino, esattore, maschere cinema ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

QUARANTACINQUENNE, piemontese guardia notturna offresi qualsiasi lavoro pesante, mansioni fiducia, svelto, numerose serie referenze, garanzia. Telef. 632-984. A41525

RETTIFICATORE 20enne militesente lavori attrezzature buona esperienza offresi. Telefonare 485-524.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 284-316.

SIGNORA con figli maggiorenni offresi pulizia scale o portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6067 — Torino ». A41728

SIGNORA in zona collinare Sassi ac[redacted] custodia bimbi. Telef. 695-600.

SIGNORA, 53enne, pratica ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 555-072. A40975

SIGNORINA 18enne, alta, bella presenza, offresi dama compagnia presso signora anche anziana. Scrivere « Pubblicità Stampa 1010 — Torino ».

SIGNORINA 42enne senza impegni pratica governo casa occuperebbesi seriamente presso persona sola, con bimbo da educare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino ».

TECNICO piemontese impianti elettrici industriali decennale esperienza esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6062 — Torino ». A41701

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi possibilmente a ore. Telefonare 673-765 mattino.

TIPOGRAFO di 2ª categoria offresi mezza giornata. Telefonare 795-259.

TORINESE celibe pratico distributori vendi[redacted] carburanti, autista, garagista, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 366-852. A41357

[redacted] 17enne volenterosa qualsiasi lavoro offresi. Tel. 875-659.

TRENTANOVENNE, ex statale, offresi magazzino tessuti o mansioni fiducia. Telef. 398-235. A40972

TRENTENNE autista con furgone 1100 pratico città libero pomeriggio offresi ditta. Tel. 339-255.

TUTTOFARE offresi fissa o a giornata bella presenza chiedesi mensile L. 50.000. Telefonare 527-340 a tutte le ore. A40953

TUTTOFARE 17enne offresi casa signorile fissa, libera subito. Telefonare 527-340. A40953

VENTICINQUENNE autista auto propria offresi presso ditta. Telefonare 376-435. A40893

VENTIQUATTRENNE saldatore elettrogeno offresi. Telefonare 593-289.

VOLENTEROSO giovane 24enne muratore offresi per qualsiasi lavoro, pure facchino, telefonare ore pasti 233-644. A41254

VOLENTEROSO 22enne operaio [redacted] pratico serramenti e carrozzerie, capace saldare elettrico, terzo avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 735-989. A41028

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A boutique necessita stabilmente sarta finita. Veramente capace. Presentarsi. Referenze. Telefonare 779-221.

ABILE giardiniere frutticoltore cercasi, moglie aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età famiglia posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino ». O917

ABILE pulizie stiro zona Gran Madre mattino, cercasi. Tel. 872-387.

ADDETTI ASSISTENZA TECNICA CLIENTI SETTORE RADIO-TELEVISIONE ESPERTI. CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER ZONA TORINO E PIEMONTE. SARA' GRADITA EVENTUALE ESPERIENZA ANCHE NEL CAMPO ELETTRODOMESTICI. INDISPENSABILE PATENTE AUTO. INVIARE DOMANDE PRECISANDO CURRICULUM E PRETESE A « PUBBLICITA' STAMPA 12 — TORINO ». 22726

APPRENDISTA quindicenne media cultura buona memoria, cercasi. Telefonare 877-254. A41655

ASSUMESI molatore cristalli provetto. Telefonare 280-458.

ASSUMIAMO autisti, massimo trentanni, patente « E » pubblica e privato, esperti guida autotreni e autobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A40753

CALZATURIFICIO cerca orlatrice esterna presentarsi via La Thuile 31.

CERCANSI falegnami e macchinisti specializzati serramenti. Tel. 731-097.

CERCANSI giovani donne lavoro domicilio abitanti barriera Milano. Presentarsi mattinate: Legatoria, via Volpiano 15. A41625

CERCANSI operai elettrauto disposti trasferirsi, paga minima iniziale 40 mila settimanali. Presentarsi 24-4-'65 Fornetti, Duchessa Jolanda 18.

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 378-912. A40652

CERCASI donna aiuto cucina volenterosa per famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A40999

CERCASI tuttofare fissa o giornata disposto trasferirsi mare montagna. Telefonare 396-470. A40516

CERCO bravo meccanico disposto collaborare per servizio autorizzato Renault. Telefonare 210-454.

CERCO domestica tuttofare seria fidata volenterosa. ottimo trattamento. Tel. 687-910. A41713

CONIUGI mezza età cercasi semicustodia villa Rivoli. Tel. 950-514.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziatissima. Telef. 82-977.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata per pulizia alloggio. Telefono 596-093. O303

CONIUGI soli urge cameriera referenziata trattamento familiare buon stipendio. Telefonare 511-336.

COPPIA autista domestico cuoca esperienza casa signorile cercasi. Telefonare 670-545. A40595

COPPIA domestico e cameriera tuttofare referenziati cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Torino ».

DISTINTA famiglia due adulti due bambini con governante zona Porta Nuova periodo estivo comodissima villa collina cerca brava volenterosa tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telef. 526-218.

DOMESTICO pratico cucina referenziato disposto trasferirsi campagna cerca distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9628 — Torino ». A40044

FALEGNAMI cerca fabbrica mobili vicinanze Susa. Eventuali possibilità alloggio. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino».

FALEGNAMI e verniciatori possibilmente con patente per consegne mobili cercansi. Via San Quintino 23.

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare giornata, dalle 7,30 alle 18,30 referenziata. Tel. 487-604.

FAMIGLIA cerca tuttofare a giornata pratica cucina disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 682-052.

FAMIGLIA quattro persone adulte con due aiuti cerca tuttofare, pratica cucina, fissa, referenziatissima, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ».

IMPORTANTE industria lampadari ricerca galvanotecnico pratico bagni doratura argentatura nichelatura disposto trasferirsi Settimo max 35enne. Fleet, via Invorio 10, tel. 790-355.

IMPORTANTE INDUSTRIA METAL[redacted] TORINESE ASSUME OPERAI FRESATORI E TORNITORI I CATEGORIA PER LAVORAZIONE A COTTIMO ET DOPPI TURNI. INDICARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1123 — TORINO ». A41567

IMPORTANTE SOCIETA' TORINO CERCA FRESATORI DI 1ª CATEGORIA. ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6008 — TORINO », INDICANDO POSTI OCCUPATI. A41146

[redacted]A INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO ASSUME PERSONA DI FIDUCIA COME SORVEGLIANTE A TURNI DELLO STABILIMENTO. PREFERENZA A EX APPARTENENTI ARMA CARABINIERI. SPECIFICARE ETA' ESPERIENZA LAVORO, PRETESE, REFERENZE. SCRIVERE « PUBBLICITA' [redacted] — TORINO ». A41546

MEDIA industria meccanica in Torino assume manovale per officina, specificare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ». A41544

OFFICINA strada S. Mauro 139, Torino, cerca ragazze 15-17enni. Telefonare 241-946. A41607

OFFRE[redacted] a coniugi referenziati alloggio 2 camere, cucina, bagno, 35 km da Torino cambio lavori piccolo orto e custodia casetta. Telefonare ore ufficio 544-687. O275

PENSIONATO con patente cercasi per commissioni città et pulizia locali. Covolo, corso G. Cesare 157.

PERSONA sola cerca fidata tuttofare 30enne senza impegni libera subito. Fissa. 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

PULIZIA scale palazzotto signorile Pilonetto, offro a persona adatta. Telefonare 980-017 dopo ore sedici.

SARTA pratica taglio confezione serie per uomo cerca negozio abbigliamento eventualmente anche come commessa. Dettagliare età, capacità, telefono scrivendo: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A41397

SARTORIA per signora [redacted] aiutante confezione solo di laboratorio. Telefonare 553-956. A41507

SIGNORA sola casa signorile cerca donna fissa 40enne referenziata. Telefonare in mattinata 578-782.

SIGNORA sola cerca donna fissa, sessantenne. Telefono 589-983.

TUTTOFARE o bambinaia referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 599-415. A41590

TUTTOFARE referenziata coniugi cercano. Telefonare 687-764. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

TUTTOFARE referenziata pratica cucina escluso lavatrice disposta trasferirsi campagne cercasi per distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9628 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENZIA Gambarotta liquori sciroppi vermouth assume due viaggiatori introdotti bar bottiglierie Torino città. Telefonare 482-845.

ARTICOLI pittori pennelli colori vernici primissime qualità cercansi agenti introdotti negozi et imprese ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano».

CERCASI [redacted] introdotti [redacted]cellerie bar ristoranti [redacted]strie collegi ecc. vendita nota ozonizzatore generatore aria pura battericida forti utili. Garbo, Marco Polo 21, Torino.

CERCASI produttori introdottissimi vendita autoveicoli. Referenze controllabili. Presentarsi Centauro, corso Giulio Cesare 304. O245

CERCASI rappresentanti Piemonte introdotti coloniale estive, ospedali cooperative alimentari per vendita piatti carbone plastificato italo-svedesi. Prezzi e prodotto assoluta concorrenza. Rivolgersi Bibo, via Gasparotto 4. Telefonare 603-511 Milano.

DITTA disponendo ampi centralissimi locali esaminerebbe possibilità rappresentanze, oppure affitterebbe. Saluzzo 29. O836

IMPORTANTE fabbrica apparecchi di illuminazione cerca venditore introdotto edilizia, progettisti, ecc. a cui affidare anche gestione filiale di Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 123 — Milano ». 22793

IMPORTANTE industria cartotecnica cerca rappresentante già pratico introdotto almeno in alcuni dei seguenti rami: industria cosmetico-profumiera; industria dolciaria; case vinicole; distillerie liquori; industrie confezioni. Scrivere: Pubblimen 129, Bergamo.

(Continua a pag. 16)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale [redacted] è rimasto fermo [redacted] 68,37

Tendenza stabile [redacted] titoli con [redacted] variazioni finali

Alla vigilia delle vacanze pasquali (lunedì Borsa chiusa), il mercato ha rallentato ancora l'attività. Spunti di ripresa su alcune [redacted] si sono estesi al resto del listino - Dopoborsa sostenuto

Milano, [redacted] aprile.

Alla vigilia della prolungata vacanza pasquale la Borsa ha rallentato leggermente l'attività ed anche le iniziative sono state in larga parte rinviate alla ripresa degli scambi.

Il mercato è apparso ben disposto e non sono mancati a metà riunione spunti di ripresa sulle Generali che hanno toccato un massimo di 96.500, sulle Fiat a 2110 e sugli altri valori primari, specie Viscosa che toccava un massimo di 4715. Molto ferme le Cartiere Burgo che salivano a 19.430. Il resto della seduta registrava un rallentamento graduale degli affari con qualche realizzo di beneficio nelle ultime battute.

[redacted] listino raccoglieva per la maggior parte dei valori oscillazioni minime, rispetto alla vigilia, che praticamente si compensavano. La «risposta premi» si è risolta secondo le previsioni con il prevalente ritiro delle partite prenotate, specie sulle Fiat.

L'indice generale azionario di «24 Ore» risulta praticamente invariato a 68,37. Ben tenuto anche il settore del reddito fisso con lievi rafforzamenti anche nelle obbligazioni.

[redacted] attività nel settore dei premi. Corsi indicativi per fine maggio: Fiat 75-85, Catini 55-65, Edison 65-75, Viscosa 140-165, Terni 23, Finsider 35, Generali [redacted]. Per fine giugno: Fiat 110-125, Catini 90-95, Edison 95-110, Viscosa 220-250, Terni 32, Finsider 40-45, Generali 4800-5300.

Titoli trattati: valori di Stato per 252 milioni di lire, obbligazioni per 353 milioni di lire, azioni n. 1.093.850, per [redacted] valore di L. 3250 milioni.

Dopoborsa ben tenuto ma praticamente inattivo per fine settimana. Corsi informativi rilevati: Fiat 2105-2115, Catini 1616-1623, Edison 2295-2305, Viscosa 4700-4710, Generali 95.800-96.000.

Genova, 16 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3530; Navig. Alta Italia 10.700; Cotonificio Ligure 2860; Italsider 1152; Eridania 2255; Romana Zuccheri 173; Industria Zucchero 3000; Distillerie Italiane 2000; Zuccheri Sermide 720; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 42.600; Aedes 2070.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	68.490	Pirelli C.	3570
Gim	4560	Sifir	1220
Centrale	10.500	Stet	2530
Invest	3080	Italpi	2410
Bastogi	1056	Generali	95.500
Sviluppo	1575	Ras	39.980
Finmare	463	Incendio	9800
Finelettr.	1246	Assicur.	65.950
Finsider	879	Ass. Tor.	6950
Breda	4050	Ass.Tor.pr.	4700
Safep	158	Ass. Milan	21.925
SME	2175	Ass.Mil.pr	13.750
Generalim.	998	Fond. Vita	20.560
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	3200
[illegible]	1810	Sip	2335
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.460	Lanerossi	3170
Tal Ticino	27.25	Tilane	180
Olcese	740	Fiaso	252
De Angeli	2665	Cascami	4270
Cuprinil	7180	Bemmas.	1550
Linificio	660	Châtillon	6975
Rossari	20.600	Snia Visc.	4699
Rolondi	23.350	Viscosa pr.	3790
Tosi	2500	Pacchetti	570
Col. Mer.	179	Scotti	125
Unione M.	34.300	Marz. pr.	2015
Cavarda	1810		
[redacted] E [redacted]			
Italsider	1150	Siele	6980
Magona	1160	Broggi-Iz.	990
Metallurg.	3830	Falck	4550
Amiata	11.640	Falck pr.	4500
Montecat.	1615	Trafilerie	335
Montaponi	810	Ilssa-Viola	790
Dalmine	1721	Terni	581
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	59	Fr. Tosi	1015
Fiat	2105	Westingh.	1000
Fiat priv.	1780	Olivetti	[redacted]
[redacted]	635		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2435	Magneti	960
Emiliana	2020	Tecnom.	1650
[redacted]	2175	Alle Vel.	1605
Marelli	753		
ALIMENTARI			
Distillati	2050	Cerlona	1640
Eridania	2268	Motta	13.950
Ed. Molini	1420	T. Zucch.	178
CHIMICI			
Anic	1331	Rumianca	1745
Saffa	6100	Sarom	942
Italgas	1040	D. Erba	7320
Liquigas	210	Erba priv.	5000
Nap. Gas	625	Brioschi	17.400
Pibigas	80	Caffaro	165
Larderello	2450	Ledoga	5030
Mira L.	42.950	Ledoga pr.	5810
Italpone	1550	Coge	6050
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	39.000
Iniziativa	[redacted]	Sites	2805
Sagi	1465	Sen. Ferr.	595
Beni Stab.	3090	Risan. N.	5400
Gen. Immo.	618		
DIVERSI			
Edison	2293	Smeriglio	126
Baroni	55	Pir. SpA	3270
Bieda	41.900	T. Acqui	4900
Burgo	19.450	Rinasc.	536
Ginori	630	Rinasc.pr.	434.50
Ciga	3680	C. Acqua	530
Italcem.	16.200	De Ferrar.	1120
Cementir	6085	Ies	3860
Cer. Pozzi	289	Sgea	1556
Eternit	6080	Dorbolit	6480
Bajna A.	1100		

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 16 aprile.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,20; franc[redacted] francese 126,50-128,50; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 706-718; lira sterlina oro vecchio e nuovo conio 6190-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. fra[redacted] 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5300-5500.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORIN[redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 35	—
» » con	102 25	—
Redimibile 3½	95 40	—
» con	96 30	—
Ricostruz. 3½	85 45	—
» con	85 35	—
Ricostruz. 5%	97 [redacted]	+ 0 25
» con	97 —	+ 0 25
Rif. Fond. 5%	97 70	—
Cr. R. 5% Tr.	97 80	— 0 50
» '54	96 20	—
B.T.N. 5% '66	100 15	+ 0 05
» » '68	100 30	—
» » '69	100 30	—
» » '70	100 85	+ 0 20
» » '71	100 60	— 0 05
» » '73	100 75	— 0 10
B.T.S. 5% '66	100 10	— 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	[redacted]	—
» ven. 6%	97 35	— 0 45
» ('56) 6%	98 95	—
» '57 O. 6%	98 85	—
» ('53) 6%	98 10	— 0 10
» ('74) 6%	97 85	+ 0 05
» '59 5½%	90 —	—
» '60 5½%	90 15	—
» '61 5½%	89 85	+ 0 05
» '63 5½%	89 80	+ 0 05
» '64 6%	98 10	+ 0 15
» Stato% opt.	99 —	+ 0 30
» Elettr. 5½%	108 —	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 20	—
Elfer (III) 6%	97 —	—
Elfer (IV) 5%	90 —	—
FF. SS. 5½	94 20	—
» » '53	93 —	—
» » '55	92 60	+ 0 20
» » '59	92 —	— 0 10
» 5½ '60	86 50	—
» 5½ '61	86 50	+ 0 05
P.E.Apr. 5½ I	85 90	—
» » 5½ II	91 25	—
» » 5½ III	91 —	—
» » 6% '64	95 65	—
OO.PP. 5½	86 20	— 0 10
» 5½%	90 —	—
» 6%	94 90	+ 0 10
» » m. 64	95 20	—
EniPetrolio 6%	97 —	+ 0 15
» » 6% '57	96 70	—
» » 6% '58	96 —	+ 0 20
» Sp. 6% '58	[redacted]	— 0 10
» Sud 6%	96 —	—
» » 5½%	[redacted]	—
» » 5½ '61	89 80	+ 0 20
» » 5½ 61 4ª	89 50	—
» » 5½ 62 5ª	89 25	— 0 25
» » » 62 6ª	89 50	—
» » » 65 7ª	89 30	— 0 30
» » » 63 8ª	90 —	+ 0 20
» » 6% 64 9ª	96 10	—
» Gale 5½%	89 20	—

Titoli	16	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O.F. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	83 90	+ 0 15
» 5% '63	84 40	—
» Oliv. 5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 70	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	95 70	—
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Iveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½	98 —	—
» 5½ 62 4ª	98 —	—
» » 5ª	98 —	—
» » 6ª	97 75	—
» » 63 7ª	97 35	—
» » 63 8ª	97 20	—
» 6% 64 9ª	[redacted]	—
» » 64 10	94 65	+ 0 05
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 20
OO. PP. » 5%	94 90	—
Icipu ven. 6%	96 15	+ 0 15
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 66	98 —	—
Icipu Cat. 6%	96 50	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XV Inf.3ª	100 50	—
» XVIII 6%	[redacted]	+ 0 05
» XIX 6%	[redacted] 45	— 0 375
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	91 65	+ 0 25
» XXII 5%	97 —	—
» XXIII 5%	86 —	— 0 25
» XXIV 5½	88 60	—
» spec. 1964	96 15	—
» Gr.N 6% 1ª	95 25	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM 5½ 60	89 45	— 0 15
» » » 62	89 45	—
Canova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	87 40	—
Fiat 6% '49	97 80	—
Fiat 6% '56	97 10	—
Fiat 6% '57	97 70	—
Fiat 5½% '60	92 —	— 0 10
Fiv 5½	86 05	— 0 20
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	[redacted] 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-75 7%	100 55	— 0 45
» 1959 7%	102 50	—
» '59 6½%	99 —	—
» 62 5½ 1ª	86 30	+ 0 30
» » » 2ª	86 50	+ 0 30
» Bull 5½%	85 80	—
Magnoli 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Ginori 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	16	Variaz.
Cianti 5½ '63	86 50	—
(Sepri) 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cent-Gom. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Fornara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Prus 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 25	—
Cotini 6%	99 —	—
» 6% '58	97 —	+ 0 20
» 5½% '60	87 90	—
» 5½% '61	87 25	—
» 5½% '62	87 25	—
Marideleit. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95 10	+ 0 30
Sipel 6%	94 75	—
Timo 6%	95 90	—
Falra 6%	96 50	—
Ferni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Ema 6%	99 80	—
IIP 6%	97 —	—
Philips 6½%	96 50	— 0 50
Mediofina 7%	96 50	—
Fergal 8%	105 —	—
D.Pedel 5,75 59	85 20	—
» 5,50 62	84 —	—
Romsianca 5½	85 50	+ 0 50
» 5,50 62	85 25	— 0 05
Lancia 5½% 60	85 50	—
» » 62	83 75	— 0 50
Liquigas 6% 55	91 50	+ 0 75
Cava-Sav. 5½	87 —	— 0 20
IBM Italia 5½	87 60	—
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Tr.O.B.Ber. 5½	89 35	—
Autostrade 5½	87 65	+ 0 15
Finsider O. 5½	97 95	— 0 15
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7000	+ 150
Ass. Tor. priv.	4750	+ 50
Assic. Generali	95150	+ 650
Pigm. Finanz.	1175	—
STET	2530	+ 10
Invest	3075	— 15
Finsider	876	— 1
Finelettrica	1255	+ 3
Mediobanca	68150	+ 650
La Centrale	10500	—
Merid. Finanz.	2173	+ 45
Ferr. Merid.	1845	—
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	— 250
N.A.I.	10100	—
Torino-Nord	21	—
SIP	2330	—

Titoli	16	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2095	+ 11
FIAT privil.	1785	+ 10
Nebiolo	630	—
Moncenisio	1350	—
Italsider	1145	— 14
Westinghouse	1000	—
Ferrara	476	+ 2
Dalmine	1720	+ 10
Olivetti priv.	1904	— 3
Tetti	580	—
E. Marelli	750	+ 15
M. Marelli	970	— 20
TESSILI		
Borgosesia	8175	—
Viscosa	4685	+ 30
Viscosa privil.	3740	—
Châtillon	6800	+ 100
Cotonificio Mer.	140	—
Piaz	260	— 40
CHIMICI		
Italgas	1040	+ 10
Perennatil	1150	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	42600	— 100
SAFFA	6030	— 20
ANIC	1330	— 9
Rumianca	1745	—
Montecatini	1615	— 5
Liquigas	210 25	— 1 75
Philips	80 —	— 2 50
S.A.R.O.M.	990	—
Dir	3100	—
MINERARI		
Montiaponi	810	— 15
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11400	+ 100
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	171	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	200	— 1
Eridania	2250	— [redacted]
Motta	15750	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3080	+ 30
Sites	2920	—
Risan. (Napoli)	5600	—
Immob. Roma	619	— 2
Giardini	1980	—
Faros	137 50	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pneum.	770	—
C. Acqua Roma	536	—
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1475	— 25
Cartiera Burgo	19000	+ 150
Ferrant Rhun.	13750	—
Ilamil	4250	—
Pirelli	3270	— 30
Ceram. Pozzi	293	+ 3
Rinascente	533	— 3
Rinascente pr.	440	+ 14
Ind. Stars	1700	—

Ieri alla Borsa di Torino la settimana [redacted] è chiusa con un generico equilibrio di fondo. Il mercato ha accennato in apertura ad un lieve progresso, che [redacted] stato successivamente controllato dalla presenza di qualche realizzo, legato alla sistemazione terminale [redacted] premi. In effetti le partite pattuite a premio, risultate piuttosto nutrite, sono state ritirate per la maggior parte, sia pure dopo le vicissitudini e dopo il travaglio degli ultimi giorni. Il mercato, nella [redacted]da ora di riunione, ha presentato più di uno spunto di ripresa, sistematicamente corroso dalle vendite, [redacted] tutto nel quadro di un'attività modesta. Listino sui prezzi intermedi della giornata, con variazioni modeste dalla precedente giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti. Dopoborsa lievemente migliore. La Borsa sarà riaperta martedì 20 aprile.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 33.000.000 c. n., obbligazioni per lire 30.000.000 c. n., azioni n. 101.750, de cui 885 Ass. Generali, 22.500 Fiat, 8000 Viscosa, 7000 Montecatini, 13.000 Liquigas.

La situazione economica generale non autorizza l'ottimismo

Le quotazioni in Argentina hanno perso il 75% dal 1960

Ai livelli attuali le [redacted] rendono anche il 25 per cento, ma non riescono ad attirare i capitali disponibili - Gli istituti [redacted] credito tentano [redacted] rianimare il mercato, ma a brevi rialzi seguono invariabilmente flessioni più accentuate

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, [redacted] aprile.

Il Journal de Genève esamina la situazione della Borsa di Buenos Aires che, dopo una rapida caduta delle quotazioni nel novembre e dicembre scorsi, ha visto una certa reazione nei primi mesi del 1965. Questa ripresa, però, si è arrestata a metà cammino, circa sul livello raggiunto nel maggio-giugno 1964. Ora, la tendenza generale è nuovamente in graduale ribasso, ogni lieve rialzo essendo seguito da una ricaduta più accentuata. In una parola — afferma il giornale ginevrino —, è il marasma. Nulla, nella situazione economica generale, permette in effetti di nutrire un certo ottimismo.

Il forte disavanzo del bilancio statale lascia prevedere un'accelerazione della spirale inflazionista e con essa l'aumento dei costi di produzione e dei problemi di tesoreria. Se i raccolti di cereali sono stati eccezionalmente favorevoli ed hanno assicurato larghe esportazioni, [redacted] importazioni sono appesantite dalle materie prime indispensabili alle industrie; ora si sono aggiunte le importazioni di petrolio, dato che la produzione nazionale si è dimostrata incapace di seguire lo sviluppo dei bisogni, dopo la rescissione unilaterale dei contratti petroliferi con le compagnie straniere.

Il saldo della bilancia commerciale, benché ancora attivo, sarà dunque insufficiente per coprire i massicci rimborsi dei debiti con l'estero (più di 480 milioni [redacted] dollari quest'anno) ed il governo [redacted] si vede costretto a sollecitare dai creditori un rifinanziamento di una parte dei suoi impegni. Le riserve d'oro e valute, dilapidate in un vano tentativo di sostenere il corso del peso, si sono pericolosamente assottigliate; dalle ultime cifre pubblicate, non rimanevano più di 143 milioni di dollari al 31 dicembre scorso. Malgrado le categoriche smentite del ministe[redacted] dell'Economia, sembra inevitabile una nuova svalutazione.

A queste considerazioni generali si aggiunge una preoccupazione ben definita: la proposta di [redacted] nuova legge fiscale che colpirebbe pesantemente i dividendi delle società anonime.

L'indice dei corsi delle azioni, pubblicato dalla rivista Economic Survey, è stato recentemente rimaneggiato e portato su base agosto-ottobre 1960 (al posto del dicembre 1955, ormai troppo lontano). Questa data corrisponde al periodo di euforia, sotto il ministero Alsogaray, quando, dopo il ristabilimento della libertà dei cambi e la stabilizzazione del peso nel 1959, i corsi avevano raggiunto un massimo, giammai eguagliato dopo; il vecchio indice, sulla base di dicembre 1955 = 100, era salito allora a più di 800.

Oggi, il nuovo indice (base agosto-ottobre 1960) si colloca a quota 57. All'inizio di gennaio, dopo la caduta degli ultimi mesi del 1964, era [redacted] a 52 e la sua parziale ripresa di gennaio l'aveva portato a 61. Da allora, la curva, a denti di sega, tende gradualmente al ribasso. Queste cifre acquistano tutto il loro significato se si ricorda che questi indici sono calcolati su corsi espressi in una moneta, il peso, il cui potere d'acquisto — interno ed estero — si è considerevolmente ridotto. Espresso in dollari, al corso ufficiale di cambio, l'indice delle azioni delle ultime settimane si abbasserebbe a 35; deflazionato dall'indice [redacted] costo della vita, non sarebbe più di 25.

Il risparmiatore argentino che avesse acquistato azioni al corso massimo del '60, avrebbe oggi perduto, in valore reale, i tre quarti del suo capitale; lo straniero i due terzi, finché durerà il corso attuale del peso.

A questi livelli estremamente depressi, il reddito lordo prevedibile dagli ultimi bilanci delle società è spesso dell'ordine del 20-25 per [redacted]to. Esso [redacted] basta tuttavia ad attirare molti capitali, che sono in apparenza drenati dalle operazioni a breve termine sul mercato parallelo del credito. Il volume degli scambi di Borsa è infatti estremamente ridotto.

In queste condizioni, la Banca Industriale e la Cassa di Risparmi postale che amministrano importanti portafogli azionari [redacted] generis, aperti al pubblico, esercitano un'evidente influenza sul mercato. E' senza dubbio ai loro acquisti, tuttavia [redacted] selezionati, che si devono i piccoli rialzi che si verificano periodicamente; ma finora [redacted] sono riuscite ad impedire il graduale sgretolamento dei corsi. l. f.

Ieri le Borse estere [redacted] rimaste chiuse per il Venerdì Santo

[redacted] marzo [redacted] quest'anno

La produzione industriale in 12 mesi salita dell'8,5% negli Stati Uniti

L'indice segna da cinque mesi continui aumenti - In forte sviluppo il settore automobilistico - Henry Ford prevede che nel 1965 saranno vendute in America nove milioni di vetture

New York, 16 aprile.

La produzione industriale negli Stati Uniti è aumentata in marzo, per il quinto mese consecutivo, ed è stata superiore dell'8,5 per cento rispetto al livello di un anno fa, comunica il «Federal Reserve Board».

A questo incremento mensile ha contribuito in gran parte l'industria automobilistica. L'indice della produzione industriale è stato di 140,1 in confronto a 138,9 del febbraio. Ciò significa che la produzione degli stabilimenti e delle miniere è stata superiore del [redacted] per cento rispetto al livello 1957-59.

Henry Ford II ha dichiarato che la Casa automobilistica di cui è presidente, la Ford Motor Co., ha in progetto di produrre 850.000 auto e autocarri negli Stati Uniti nel secondo trimestre di quest'anno. Si tratta di una cifra record.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta nel padiglione della Ford alla Fiera mondiale di New York, Ford ha previsto che quest'anno verranno venduto negli Stati Uniti nove milioni di automobili, di cui [redacted] mila importate.

Secondo «Paris-presse»

Anche Germania e Spagna convertiranno i dollari in oro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 aprile.

Il quotidiano governativo *Paris-presse* mette oggi in grande evidenza la nuova diminuzione delle riserve auree americane, osservando che hanno raggiunto il livello più basso registrato dal 1938 in q[redacted] (14 miliardi e mezzo di dollari) ed affermando che «*tutti i provvedimenti adottati dal presidente Johnson per difendere il dollaro non riusciranno a fermare l'emorragia cronica dell'oro americano*». Anche la Germania e la Spagna — secondo *Paris-presse* — seguirebbero l'esempio di Parigi convertendo in [redacted] i loro dollari. Il giornale prevede una catastrofe se il governo di Washington non [redacted] decide rapidamente ad accettare il punto di vista di Parigi circa la riforma del sistema monetario. l. m.

Rueff [redacted] a New York: «Raddoppiate il prezzo dell'oro»

New York, 16 aprile.

Prendendo la parola ad una riunione della «National Industrial conference board», l'economista francese Jac[redacted] Rueff ha affermato che il raddoppio del prezzo [redacted] l'oro contribuirebbe a risol[redacted] il problema della bilancia dei pagamenti americana.

L'economista ha sostenuto che aumentando il p[redacted] dell'oro dagli attuali 35 dollari per oncia a 70 dollari per oncia, gli Stati Uniti potrebbero far f[redacted] a tutte le richieste estere di dollari e avere ugualmente una riserva [redacted] di circa [redacted] miliardi di dollari. A ciò potrebbe aggiungersi un ritorno al «Gold standard», che eliminerebbe dollaro e sterlina come valute di riserva internazionali.

«*Ciò che è in gioco* — ha dichiarato l'economista francese — *è il problema di evitare all'Occidente di subire una grande depressione*».

Il governo argentino chiederà [redacted] proroga [redacted] debiti esteri

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 16 aprile.

(g.) Il ministro argentino dell'Economia ha annunciato che il 28 aprile gli ambasciatori dei Paesi interessati riceveranno le proposte del governo argentino [redacted] la proroga dei debiti pubblici che verranno a scadenza nel corrente e nel prossimo [redacted]no. Secondo i calcoli della Banca centrale argentina le obbligazioni in scadenza entro il 1965 ammontano a 942 milioni 400 mila dollari.

Mutui per oltre 141 miliardi della Cassa depositi e prestiti

Più di 83 miliardi sono destinati alle opere pubbliche e all'edilizia popolare; 58 miliardi all'integrazione dei bilanci comunali e provinciali

Roma, 16 aprile.

Si è riunito oggi, presieduto dal ministro del Tesoro [redacted] Colombo, il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti che ha deliberato la concessione di 2017 mutui, ammontanti complessivamente a [redacted] miliardi e 623 milioni.

Per l'esecuzione di opere immediatamente appaltabili, sono stati concessi 83 miliardi e 132 milioni; di essi 68 miliardi, avvalendosi della speciale procedura prevista dall'art. 9 del decreto legge 15 marzo 1965 n. 124.

In particolare 20 miliardi e 374 milioni [redacted] destinati alla costruzione di edifici scolastici; 41 miliardi e 943 milioni all'esecuzione di opere pubbliche varie (acquedotti, fognature, ospedali, impianti energia elettrica, ecc.); 5 miliardi e 225 milioni all'edilizia popolare e 15 miliardi e [redacted] milioni alla attuazione dei piani di zona di cui alla legge «167».

Mutui per 58 miliardi e 491 milioni sono destinati all'integrazione dei bilanci comunali e provinciali.

[redacted] complesso dei mutui riguarda per il 10,1 per cento l'Italia settentrionale; per il 44,7 per cento l'Italia centrale e per il 36,2 per cento il Sud e le isole.

Con le concessioni [redacted] mutuo deliberate in data odierna, i finanziamenti della Cassa depositi e prestiti per opere pubbliche varie e per edilizia popolare ammontano, nel corrente anno, a 200 miliardi e 532 milioni.

Un'affiliata dell'Agip istituita in Olanda

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 16 aprile.

(l.) L'Agip ha creato in Olanda una società affiliata che s'intitolerà Agip (*Nederland*) *N.V.*, col capitale di 50.000 fiorini. La nuova società — che sarà praticamente una filiale dell'Agip italiana — ha per scopo sociale l'esplorazione, la ricerca e l'estrazione, fino al raffinaggio e al commercio, del petrolio e del gas naturali e dei loro derivati.

Assemblee e dividendi

Talco Grafite — L'assemblea ordinaria e straordinaria della Società Talco Grafite Val Chisone, che avrebbe dovuto avere luogo oggi 17 aprile per la proposta di proroga della durata [redacted] società e conseguente modifica dello statuto, per [redacted] relazione del Consiglio di Amministrazione dei sindaci, per la nomina di un amministratore del collegio sindacale per il triennio 1965-'67, è stata rinviata a mercoledì 12 maggio, perché il numero delle azioni depositate in tempo utile [redacted] l'assemblea [redacted] ha raggiunto la maggioranza legale.

FALLIMENTI

TORINO

[redacted] fatto Cavallaro Costanza [redacted] **Pianavia Viraldi Domenico**, ingrosso fiori, v. Modena 21; sent. 13 aprile. curat. rag. Chessa; ver. 18 maggio. giud. Fornelli.

Estens. fallimento soc. accom. Italiana di Nebiolo Mario e C. e Nerese Irma in Nebiolo, c. Ferrucci 7; sent. 13 aprile; cur. dr. Arietti; ver. 10 giugno; giud. Fenoglio.

[redacted] fallimento **Quaglia Bartolomeo** e soc. collett. (cessata) di **Quaglia Bartolomeo e Comba Stefano**, Moncalieri; sent. 14 aprile; cur. dr. Avetta; ver. 25 maggio; giud. Bianciotti.

Ravasio Franco, già titol. ditta «Fanig» falegnameria, [redacted] Ferrucci 96; sent. 14 aprile; cur. rag. Palladino; ver. 24 maggio; giud. Bianciotti.

Avenati Domenico, impianti riscaldamento, via Dina 52; sent. 14 aprile; cur. rag. Cazzola; ver. 24 maggio; giud. Fenoglio.

Soc. accom. Set in liquidazione, edilizia, liquidatore **Quaglia Bartolomeo** (già fallito), via Massena 4; sent. 14 aprile; cur. dr. Martinelli; ver. 24 maggio; giud. Bianciotti.

Crupi Giuseppe, fiori plastica, Collegno; sent. 15 aprile; curat. rag. Grillo; verif. 20 maggio; giud. Fenoglio.

ASTI

Garrone Enzo, edile; sent. 23 marzo; cur. avv. Grassi; verif. 20 aprile; giud. Giannotti.

AOSTA

De Rossi Pietro, imprenditore edile, Aviso; sent. 31 marzo; cur. avv. Tribere; ver. 14 maggio; giud. Putignano.

Tripodi Paolo, già armaiolo; sent. 22 marzo; curat. dr. Sartour; verif. [redacted] maggio; giud. Rossi.

Blankestinon Mya, già bar ristorante; sent. 22 marzo; curat. rag. Guichardaz; verif. 10 maggio; giud. Rossi.

ALESSANDRIA

Stefania Riverili, alimentari; sent. 8 aprile; cur. dr. Cairo; ver. 21 maggio; giud. Di Serafino.

TRIBUNALE DI [redacted]

Il 28 aprile 1965 ore 10 in Torino innanzi al Giudice Esecuzione Sr. Ciliento si procederà all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del signor Prando Giovanni, siti in Comune [redacted] Givoletto distinti in otto lotti:

1º lotto: terreno di are 10,01 prezzo base lire 850.000.

2º lotto: cinque terreni di are 2,15 - 1 - 0,15 - 0,30 - 5,10 prezzo base lire 1.006.000.

3º lotto: quattro terreni di are 2,48 - 2,48 - 0,06 - 0,18, prezzo base lire 442.000.

4º lotto: due terreni di are 8,30 - 1,70 prezzo base lire [redacted] 587.000.

5º lotto: quattro terreni [redacted] are 2,25 - 0,16 - 0,12 - 1,80 prezzo base lire 133.000.

6º lotto: terreno, bosco di are 105,65, prezzo base lire 5 milioni 610.000.

7º lotto: terreno mq. 1.100, prezzo base L. 660.000.

8º lotto, terreno mq. 1150, prezzo base L. 575.000.

Aumenti minimi L. 50.000 per il 1º lotto e L. 10.000 per gli altri lotti. Deposito cauzione e spese il 25% dei relativi prezzi base. Versamento prezzi entro gg. 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Canc. Capo di Tribunale dr. M. CARUSO

Con un aumento del 7 per cento sul [redacted]

Il fatturato del gruppo Iri [redacted] miliardi [redacted] lire nel '64

Investiti in impianti [redacted] miliardi, di cui 356 nella siderurgia e 87 per le autostrade

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Il consiglio di amministrazione dell'Iri ha oggi resi noti i primi dati del consuntivo 1964. Si tratta di un bilancio nel complesso assai positivo, anche per l'avvenuto completamento di opere dell'importanza del centro siderurgico di Taranto e dell'Autostrada del Sole. Ecco comunque, in termini quantitativi, i dati più significativi.

INVESTIMENTI — Le aziende [redacted] gruppo hanno investito in impianti la somma primato di [redacted] miliardi [redacted] un aumento [redacted] circa 90 miliardi (+ 15%) rispetto al 1963. Negli stessi [redacted] intervento (industrie, trasporti e comunicazioni) si è invece registrata una flessione del 10,8 per cento. Il massimo sforzo in assoluto è stato compiuto nel settore siderurgico (356 miliardi); il massimo incremento percentuale (circa il 70%) s'è avuto nel settore delle autostrade (87 miliardi).

FATTURATO — Nel 1964 ha superato i 1600 miliardi, con un aumento del 7 per cento sul 1963 in termini monetari e ancora superiore in termini reali a causa delle notevoli diminuzioni di prezzi nel settore siderurgico. Più di 200 miliardi sono stati ricavati dall'esportazione; si tratta di un nuovo massimo che corrisponde al 22% del fatturato complessivo delle aziende interessate.

Il fabbisogno finanziario delle aziende del gruppo è stato di 750 miliardi (705 col fabbisogno diretto dell'Iri): vi si è fatto fronte con un più ampio ricorso al mercato dei capitali (415 miliardi), con un lieve incremento dell'autofinanziamento (140 miliardi), col contributo dell'Iri (34 miliardi) e col [redacted] male credito a breve. Non vi è stato alcun apporto dello Stato, poiché la quota di aumento del fondo di dotazione relativa al 1964 sarà incassata nell'esercizio in corso. ar. ba.

[redacted] ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da [redacted]. 14)

IMPORTANTE Società commercio importazione macchine lavorazione legno cerca esperti introdottissimi agenti vendita o rivenditori. Viene richiesta conoscenza specifica del settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9681 — Torino ». A40615

INTRODOTTISSIMO imprese edili ed installatori ricerca importanza nazionale per collocamento impianti televisivi. Tel. 651-275. A41419

POMPE, [redacted]latori per impianti riscaldamento cercansi abili seri agenti (provvigioni) introdotti installatori. Casella Pubblimen 169 B. Milano.

VIAGGIATORI per vendita mole [redacted]rigilio novità [redacted], cerchiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A41756

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGRICOLTORE 30enne piemontese propria casa terreni sposerebbe ragazza sola o lieve difetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5700 — Torino ».

AFFETTUOSO quarantatreenne diplomato statale benestante sposerebbe signorina, vedova comprensiva, semplice, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9694 — Torino ».

ALTA ottima presenza ventiquattrenne settentrionale diplomata ottimo impiego sposerebbe laureato bello, ricco, massimo trentacinquenne. Inanonimi, foto non restituibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9521 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE piemontese sposerebbe agiata. Scrivere Carta Identità 8.551.958 Fermo Posta Settimo Torinese. A41376

CINQUANTASETTENNE possidente 2 alloggi, statura media, risparmi, sposerebbe pensionata oppure piccola rendita presenza affettuosità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ».

CINQUANTENNE distinta [redacted] rebbe scopo matrimonio con serio sano buona posizione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A41141

CINQUANTENNE sola conoscerebbe scopo matrimonio benestante, buono, affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ». A41091

DIMESSO sanatorio trentottenne colto abbiente torinese, desideroso affettuosa compagnia, conoscerebbe scopo matrimonio 25-42enne, snella, giovanile, fine, sensibile, semplice, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9678 — Torino ».

DIPLOMATA 26enne carina sposerebbe medico max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ».

DIPLOMATA 33enne, piemontese, figlia unica, beni stabili, impiegata, seria distinta relazionerebbe scopo matrimonio laureato, diplomato settentrionale buona posizione, serio, affettuoso, max 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9651 — Torino ».

DISTINTA signora anziana conoscerebbe benestante con auto scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ». A41314

DISTINTA signorina torinese, sola, moralissima, istruita, proprietaria azienda, sposerebbe sessantenne, settentrionale, senza prole, distinto, serio, colto, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ». [redacted]

GENITORI favorirebbero relazione scopo matrimonio figlia unica 21 bionda, carina, impiegata, benestante, con settentrionale, alto, presenza, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1097 — Torino ». A41392

GIOVANE piemontese bella presenza altezza 1,72 dinamico sportivo autista laborioso relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova possibilmente possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ».

GIOVANE sposerebbe signorina vedova carina purché abitante sola. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

IMPIEGATO 24enne serio 1,70 auto conoscerebbe scopo matrimonio insegnante religiosa provinciale, provincie Novara, Vercelli, Varese, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9655 — Torino ». A32785

LAUREATA, piacente, seria fine, 40enne, slanciata, indipendente, marchigiana, famiglia distinta, parenti sposerebbero a ufficiale effettivo. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9691 — Torino ».

OPERAIO trentasettenne piemontese provinciale alto, alloggio risparmi, sposerebbe operaia o casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ». A41563

PENSIONATO con impiego risposerebbesi con signorina o vedova mass. 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9635 — Torino ».

PICCOLA graziosa signora indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 45-50enne, colto, comprensivo, sentimenti religiosi, buona posizione. Cestinansi inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A40700

PIEMONTESE 35enne presenza posizione sposerebbe anche nullatenente purché buono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ».

RAGIONIERA 23enne impiegata, esperta ufficio, sola possedente immobili, auto sposerebbe giovane artigiano, industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9693 — Torino ».

SIGNORA 40enne relazionerebbe scopo matrimonio, disposta collaborazione commerciale, con serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1095 — Torino ». A41585

[redacted] 37enne, semplice, [redacted], sposerebbe signore piemontese serio, distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9619 — Torino ».

TRENTASEIENNE piemontese operaio conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice massimo 30enne disposta trasferirsi vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9616 — Torino ». A39954

SOLA vedova sposerebbe pensionato senza figli, massimo 70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6083 — Torino ».

TRENTENNE diplomato buona posizione, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6072 — Torino ». A41748

TRENTOTTENNE posizione conoscerebbe sola indipendente, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ». A41538

VEDOVO 65enne serio signorile buona posizione sposerebbe distinta massimo 55enne affettuosa, piacente, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9690 — Torino ».

TRENTUNENNE italo-americano, sottufficiale aviazione statunitense, attualmente in licenza, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 25enne bella, distinta, doti morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ».

VEDOVO sessantenne distinto posizione sposerebbe vedova sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9648 — Torino ». A40302

VENTOTTENNE torinese, sportiva, bellissima presenza, elevatissima posizione finanziaria, sposerebbe massimo 23enne, serio, semplice, molto bello. Riservatezza, indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9699 — Torino ». A40931

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-676, 682-162. O871

A. AIRIT. tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 16. O863

A.A. DETECTIVE « Trolar » Riducerio banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenze legale. Nizza 102. Telefono 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

MATORPOL Carmelo 34 tel. 513-206 Istituto internazionale investigazioni informazioni ricerche.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

VENDO Vaposona, perfetto ordine, ottimo prezzo. [redacted], ore pasti 372-624.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. NSU commissionaria Oras augura buone feste e buon viaggio a tutta la rispettabile clientela. O13

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. [redacted]lonara 351-496.

A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE [redacted] vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford Atauto via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Sergio 37 angolo Chiesa Salute. O285

A.A.A. ANCHE mattinate [redacted]stive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendite sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci [redacted], consegne rapide.

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateALmente garanzie sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O761

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Moretti, Fiat 850 quattro porte, coupé, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Sava, via S. Francesco d'Assisi 23, Torino. Tel. 527-370.

A. ANTICIPO minimo Fiat 750, 600, 500, 1500 coupé, recenti. Madama Cristina 93. O763

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A39732

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, telefono 652-970, acquista contanti autovetture supervalutando.

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Appia I 150.000, II 250.000.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI eccezionali troverete qualunque marca autovettura. Visitateci Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A privato vende 1500 dic. '62 tesca bianche radio, accessori, 30.000 km. e Bianchina cabriolet rossa. Tel. 323-683. A40535

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, spider, sprint, Giulietta SS, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13, telef. 528-552.

ABBIAMO Fiat 1500, 750, 600, 500. Consul 315. Taunus 17 M, Peugeot 404, Alfa 2000, Giulia TI, Giulietta TI, Giulietta spider. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO Porsche, Giulia 1300, sprint, spider, Flavia coupé, berlina, 1500 L, 1500 spider, Volta 8. Telefono 546-681. O951

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Appia III serie, Giulietta sprint, 1500, 1100, furgone 600, Saluzzo 52. Tel. 60-622.

ACCURATISSIMI IMPIANTI GAS LIQUIDO WEBER. NOVELLI, GAVA 23, TELEFONO [redacted]0.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ACQUISTO contanti autovetture recenti. Ortigara 9. O802

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O506

ALFA Romeo [redacted] sprint [redacted] vendesi. Tel. 519-692. Fabro 10 bis.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di [redacted] cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi [redacted] revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ANGLIA 1962 ottime [redacted] vendesi rateando. Corso [redacted] Sovietica 91. O159

ARCIOCCASIONISSIME, 1300, Appia, A 40, Giulia, Giulietta T.I., sprint, Dauphine. Sergio 37.

(Continua a pag. 19)

Nuovo incontro per i problemi del lavoro

Probabile intesa sui licenziamenti fra i sindacati e gli imprenditori

Alcune proposte delle organizzazioni operaie sono state accolte dagli imprenditori: necessità di modificare l'attuale procedura per i licenziamenti collettivi; creazione di un comitato di ministri per seguire l'andamento dell'occupazione; periodiche riunioni con rappresentanti del governo - Altri colloqui avverranno il 28 e 29 aprile

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 aprile.

La possibilità di un sollecito accordo sui licenziamenti collettivi è emersa chiaramente questa sera, malgrado alcune difficoltà sollevate dalla Cgil, nel corso della riunione fra la Confindustria e le confederazioni dei lavoratori, nel quadro dei negoziati intesi a definire alcuni dei più importanti problemi sindacali del momento.

La delegazioni della Cisl, della Cgil e della Uil, guidate rispettivamente dal sen. Coppo, dall'on. Lama e dal dott. Corti, e la rappresentanza degli industriali, con a capo il vice presidente Borletti, hanno attentamente esaminato una bozza di accordo per i licenziamenti collettivi, presentata dalle organizzazioni dei lavoratori.

Nella premessa, si rileva come scopo dell'intesa sia quello di creare uno strumento per favorire la collaborazione tra le organizzazioni e gli appartenenti alle categorie rappresentate, e per risolvere pacificamente i contrasti che i licenziamenti, le sospensioni e le riduzioni d'orario determinano nei rapporti aziendali.

Il documento prevede una procedura conciliativa, il cui ambito dovrebbe essere contenuto e diretto ai particolari fini che essa persegue e che, in caso di mancata conciliazione, non comporta alcuna limitazione dei diritti delle parti. In particolare, essa prevede che l'azienda, qualora ravvisi la necessità di limitare l'occupazione — attraverso riduzioni del personale, sospensioni del lavoro, e riduzioni dell'orario normalmente praticato — dovrà informare preventivamente le organizzazioni provinciali dei lavoratori e l'ufficio del lavoro, comunicando i motivi, l'entità numerica dei lavoratori interessati, la durata presumibile delle sospensioni e delle riduzioni di orario.

Questa norma è sensibilmente estensiva rispetto a quella contenuta nell'articolo 1 del vigente accordo, stipulato il 20 dicembre 1950; prevede, infatti, la procedura di informazione anche per le riduzioni di orario e per le sospensioni dal lavoro, oltre che per i licenziamenti, purchè superino determinati limiti (numero dei lavoratori e ore). Entro dieci giorni dalla comunicazione, le organizzazioni sindacali provinciali potranno chiedere all'associazione industriali un incontro per esaminare i motivi delle riduzioni, la situazione produttiva dell'azienda, i suoi programmi futuri, le possibilità concrete di evitare o modificare il provvedimento. Quando la riduzione del personale è causata da una flessione dell'attività produttiva dovuta a fattori congiunturali o di mercato, l'esame dovrebbe essere esaurito entro trenta giorni dal primo incontro fra le parti; negli altri casi, è indicato un periodo più lungo.

Nell'eventualità di un mancato accordo, l'azienda, nell'identificazione dei lavoratori da licenziare, dovrebbe seguire alcuni criteri legati all'anzianità di lavoro e al carico familiare. I lavoratori licenziati per riduzione di personale dovrebbero aver diritto ad un'indennità suppletiva, da convenire tra le parti, oltre all'indennità di fine lavoro contemplata dai contratti collettivi. Il titolo dei licenziamenti, la precedenza nelle eventuali riassunzioni entro un anno e talune esclusioni, dovrebbero essere disciplinati nello stesso modo stabilito dall'accordo del 1950.

La delegazione degli industriali ha sollevato eccezioni, soprattutto per quanto riguarda l'estensione della sfera di applicazione dell'accordo alle riduzioni dell'orario di lavoro e alle sospensioni. Ma si è dichiarata disposta ad una revisione della vigente procedura sui licenziamenti collettivi. Fra l'altro, la delegazione ha proposto che, in caso di mancato accordo sul numero dei licenziandi, sia prevista l'apertura, per la durata di cinque giorni, di dimissioni, le quali, se accettate dall'azienda, dovrebbero dar luogo ad un trattamento pari a quello del licenziamento, integrato da un trattamento che dovrebbe essere stabilito con un provvedimento legislativo a carico degli esistenti organi previdenziali (Cassa integrazione guadagni, armonizzata con l'attuale ordinamento e con l'assicurazione disoccupazione). Tale provvedimento dovrebbe essere limitato ai periodi congiunturali che rendono difficile il riassorbimento delle maestranze disoccupate.

La Confindustria ha anche condiviso l'opportunità di periodici incontri triangolari a livello nazionale (governo e parti sociali), che consentano la più ampia possibile informazione sull'occupazione e sulle previsioni relative al suo andamento nell'attuale difficile situazione economica. Ha riconosciuto, inoltre, l'esigenza di tale reciproca informazione per accertare e promuovere i mezzi di cui il pubblico potere può disporre per prevenire le cause di fenomeni che determinano riflessi pregiudizievoli nel campo dell'occupazione e, ove essi accadano, per attenuarne gli effetti mediante provvedimenti di efficacia generale, finanziati dalla collettività.

La delegazione industriale ha infine espresso il suo parere favorevole alla richiesta dei sindacati per costituire un comitato di ministri che si dedichi in modo specifico ed organico alle questioni dell'occupazione. Qualche progresso si è fatto anche nella trattativa sui licenziamenti individuali.

Un'altra sessione di lavori è stata fissata per il 28 e il 29 aprile: potrebbe essere quella conclusiva per la regolamentazione dei licenziamenti collettivi.

Giancarlo Fossi

La Cgil per gli statali conferma nuove agitazioni

Roma, 16 aprile.

(g. f.) La Federstatali-Cgil ha confermato le nuove agitazioni, già preannunciate nel settore del pubblico impiego per sollecitare la soluzione di numerosi problemi di cui, a suo avviso, il conglobamento è soltanto un aspetto.

Il ministro della Sanità Mariotti, intervenendo per la normalizzazione dell'attività negli ospedali, ha convocato per il 24 aprile, in due distinte riunioni, le parti interessate alle vertenze dei medici e del personale ospedaliero.

Un Comitato di ministri per la programmazione

Lo presiede Moro, vice presidente è l'on. Pieraccini

Roma, 16 aprile.

(L. f.) Con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto con i ministri per il Bilancio e per il Tesoro, è stato costituito il Comitato dei ministri per la programmazione economica.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio o, per sua delega, dal ministro del Bilancio, che ne è vice-presidente, ed è costituito dai ministri degli Esteri, delle Finanze, del Tesoro, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste, dei Trasporti, dell'Industria, del Lavoro e delle Partecipazioni statali, nonchè dal ministro per la Cassa del Mezzogiorno.

Il Comitato ha il compito di assicurare l'indirizzo comune dei ministri competenti nello svolgimento della politica economica programmatica del governo e di elaborare i criteri per l'aggiornamento del programma economico nazionale, promovendo e indirizzando unitariamente le attività della pubblica amministrazione relativamente all'attuazione del programma. Sono anche previsti incontri dei ministri competenti con le maggiori organizzazioni sindacali e produttive del Paese che saranno periodicamente consultate sui problemi connessi con l'attuazione e l'aggiornamento del programma quinquennale di sviluppo economico.

Sulla istituzione del Comitato interministeriale della programmazione economica, il ministro del Bilancio Pieraccini, ha dichiarato: *«L'istituzione del Cipe costituisce una tappa importante della organizzazione della politica di piano. Altre importanti scadenze ci sono di fronte: la imminente discussione al Consiglio dei ministri del voto del Cnel sul piano, che verrà quindi trasmesso al Parlamento e la presentazione della legge sul ministero del Bilancio e della Programmazione».*

Assessore del psdi si dimette dalla giunta di Borgomanero

Borgomanero, 16 aprile.

Con la discussione delle dimissioni del consigliere socialdemocratico Mario Fronzini dalla carica di assessore al bilancio e alle finanze, ricoperta in seno alla giunta di centrosinistra, si è conclusa ieri notte la prima parte dei lavori del consiglio comunale di Borgomanero. L'assessore socialdemocratico si è dimesso in conformità alle decisioni adottate dalla segreteria provinciale del partito in seguito alle note vicende che hanno avuto inizio con la mancata partecipazione del psdi alla giunta provinciale.

In precedenza il Consiglio aveva approvato il progetto redatto per la costruzione di un parco pubblico sulle rive dell'Agogna e per la sistemazione della sala del Consiglio e degli uffici di rappresentanza del comune. Con l'opposizione dei due rappresentanti liberali, il Consiglio ha inoltre approvato l'applicazione della legge 167 dell'edilizia popolare ed economica, nello schema del piano regolatore comunale.

Minacciate dal fuoco due borgate sulle alture di Villarfocchiardo

L'incendio, che giovedì sera sembrava estinto, si è riacceso alimentato dal vento - L'ardua opera dei vigili del fuoco per allontanare il pericolo dalle case



Boschi in fiamme ieri sui monti attorno a Villarfocchiardo, in Val di Susa

(Nostro servizio particolare) **Susa,** 16 aprile.

Squadre di vigili del fuoco accorse da Torino, Sant'Antonino di Susa, Condove e Susa sono impegnate da ieri pomeriggio — insieme a reparti di artiglieri alpini della caserma di Susa — contro un pauroso incendio sui monti di Villarfocchiardo. Le prime avvisaglie del sinistro si erano manifestate giovedì sera, verso le 22, nelle vicinanze della «punta Cantalupa», a circa un'ora di strada dal paese. Ma si trattava di un incendio di modeste proporzioni, che i pompieri volontari di Villarfocchiardo, aiutati dai valligiani, erano riusciti a circoscrivere e domare.

Ogni pericolo sembrava scongiurato, quando ieri alle 13 gli abitanti della borgata Banda — che sovrasta il capoluogo e dove vivono cinque famiglie — erano nuovamente in allarme. Il vento soffiando impetuoso nella vallata aveva portato sulla «punta Cantalupa» qualche scintilla rovente, che aveva trovato facile esca nella sterpaglia e nello strato di foglie secche. In breve tempo le fiamme si erano estese ai boschi dilagando verso il fondovalle. Da un lato si dirigevano verso la borgata Banda sul versante opposto e minacciavano la borgata Garda.

Per domare il rogo, l'acqua di cui dispone la località non è sufficiente. I vigili del fuoco sono costretti ad un'ardua fatica: con pale e picconi devono aprire solchi nel terreno, rimuovendo le foglie e i rami, per arrestare l'avanzata dell'incendio. Per ora gli edifici delle due borgate non corrono il rischio di essere investiti dalle fiamme, perché si trovano ad una distanza di sicurezza. Ma se il vento continuerà ad alimentare il rogo e gli sforzi dei pompieri non riusciranno a circoscriverlo, la situazione potrebbe diventare drammatica.

c. s.

In fiamme i boschi sui monti di Pont Canavese

Cuorgnè, 16 aprile.

(p.) Un incendio di grandi proporzioni si è sviluppato nella notte scorsa sulle montagne di Ceretto e Pont Canavese. Da circa 36 ore vigili del fuoco dei diversi distaccamenti canavesani e di Torino, gruppi di guardie forestali e volonterosi lottano contro le fiamme che hanno già distrutto centinaia di ettari di bosco.

L'incendio, spingendosi verso la Valle dell'Orco, ha raggiunto il territorio del comune di Sparone.

Nel 1964 per assegni familiari l'Inps ha speso 560 miliardi

Quest'anno la cifra sarà più alta, per l'aumento in vigore dal 1° aprile - Ricevono la previdenza 7 milioni di lavoratori per 11 milioni di familiari a carico

Gli assegni familiari per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura sono aumentati dal 1° aprile 1965; da questa data, per le suddette categorie saranno corrisposti nelle seguenti misure: 220 lire giornaliere per ogni figlio a carico; 160 lire giornaliere per il coniuge e 90 lire giornaliere per ciascun genitore, o altro ascendente, a carico del lavoratore.

Restano invariati nell'importo attuale gli assegni per i lavoratori del credito e dell'assicurazione, che continuano a ricevere 6500 lire mensili per ciascun familiare a carico.

Come è noto, gli assegni familiari vengono corrisposti, agli aventi diritto, dai datori di lavoro, i quali poi li detraggono dall'importo dei contributi che essi devono periodicamente versare all'Istituto di previdenza sociale. A questo sistema di conguaglio fanno eccezione gli assegni familiari per i lavoratori agricoli, che gli interessati ricevono direttamente dall'Istituto assicuratore.

I capi famiglia che ricevono gli assegni sono complessivamente 7 milioni, con 11 milioni circa di familiari a carico: in complesso più di un terzo della popolazione italiana beneficia di questa previdenza che, magari insoddisfacente per i singoli, risulta costosissima nel suo complesso.

Nel 1964 l'importo degli assegni familiari è stato di oltre 550 miliardi: una spesa che quest'anno sarà ancora più alta, e che, nel bilancio dell'Inps, è superata soltanto da quella occorsa per il pagamento delle pensioni. Ma mentre le pensioni dell'Inps sono separatamente gestite in relazione alle distinte forme assicurative da cui derivano (assicurazione generale obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti; assicurazione coltivatori diretti coloni e mezzadri; assicurazione per gli artigiani; fondi speciali di previdenza, assicurazione facoltativa ecc.), gli assegni sono accentrati in una sola gestione presso la Cassa unica per gli assegni familiari. Questa Cassa, benché alimentata da contributi provenienti da settori produttivi diversi, non funziona per compartimenti stagni: al contrario, essa è caratterizzata dalla più aperta mutualità, poiché il disavanzo dei settori più poveri viene colmato dalle eccedenze di quelli più ricchi.

Ecco perché da qualche anno gli assegni sono di eguale importo per tutti i lavoratori, fuorché per il credito e l'assicurazione, dove risultano ancora un po' più alti, perché lo erano già prima che la Cassa venisse unificata.

La gestione degli assegni familiari è a «ripartizione»; cioè tutti i contributi riscossi, al netto delle spese di amministrazione, vengono ripartiti tra i lavoratori capi famiglia, per i quali gli assegni sono quindi un arrotondamento del salario.

Generalmente è così anche altrove, benché in qualche Paese questa previdenza finisca per avere talvolta un significato più largo, come in Francia dove gli assegni sono differenziati. In questa nazione, infatti, l'assegno per il secondo figlio è più alto di quello spettante per il primo; l'assegno per il terzo più elevato di quello dovuto per il secondo figlio, e così via con chiari intenti di sollecitazione demografica.

In altri Paesi, invece, dove la natalità era già troppo alta e la popolazione eccessivamente fitta, si è deciso di corrispondere gli assegni soltanto per i primi due figli, sicché dal terzo in poi la prestazione non è più dovuta.

In realtà, ogni Stato affronta questo problema a modo suo, a seconda della particolare situazione economica e demografica del Paese, senza uniformarsi a criteri che, validi altrove, potrebbero non esserlo in casa propria.

Osvaldo Paita

Giovane ucciso a Palermo di notte con sei rivoltellate

Aveva 29 anni - Esclusa l'ipotesi di un delitto passionale

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 16 aprile.

Un giovane ragioniere è stato assassinato questa notte con sei colpi di pistola in una viuzza che costeggia il cimitero di Sant'Orsola, alla periferia della città. Il delitto è stato scoperto all'alba di stamane da un guardiano del Policlinico.

La vittima aveva 29 anni, si chiamava Guido Del Noce, era sposato, aveva un figlio di cinque anni e commerciava in mobili, curando contemporaneamente gli interessi, per la provincia di Palermo, di alcune grosse ditte del settore dell'Italia settentrionale.

Il giovane si era diplomato in ragioneria a diciannove anni e si era messo a lavorare subito con passione e con un certo successo. Era riuscito ben presto ad «ingranare» nel settore dei mobili, aveva acquistato un appartamento in via Gorizia, che aveva arredato con molto gusto, e si era sposato. Da circa un anno aveva inoltre aperto uno studio di consulenza commerciale a poca distanza dalla sua abitazione.

Ieri sera, alle 21, aveva detto alla moglie che usciva per andare a trattare un affare con un cliente: *«Mancherò un'ora o due, ma tu non attendermi; va pure a letto»*, queste le ultime parole dell'ucciso.

E' stato un cognato della vittima a procedere all'identificazione della salma, mentre il perito medico legale stabiliva l'ora approssimativa del decesso — le 23,30 — e le cause: ferite d'arma da fuoco al petto ed al collo. Accanto al cadavere sono stati rinvenuti sei bossoli.

Il lavoro investigativo si presenta difficile. L'ipotesi del delitto per causa d'onore è stata subito scartata. Guido Del Noce non aveva tempo per pensare alle donne, ed era molto attaccato alla moglie ed al figlioletto. Gli inquirenti pertanto stanno scandagliando attentamente il suo mondo di lavoro, le relazioni di affari e soprattutto vogliono controllare una voce secondo la quale il ragioniere ucciso avrebbe «partecipazioni» nel settore delle costruzioni edili, che a Palermo sembra, in gran parte, controllato dalla «mafia».

f. d.

Grave testimonianza al processo contro i tre ex militi

Uno dei legionari accusato in aula a Sanremo di avere ucciso la ricca possidente francese

Dice un teste: «La donna era morente; fu finita a calci alla testa» - Il delitto per rapina avvenne a Marsiglia, vittima una vedova di 75 anni - Gli imputati sono italiani; hanno sempre negato: «Il crimine fu commesso da un nostro commilitone marocchino; noi volevamo soltanto rubare» - Il dibattito riprenderà martedì con la requisitoria del P. M.



Adriano Riva, da sin., Rodolfo Turello e Gennaro Dimotero in aula a Sanremo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo,** 16 aprile.

Una grave testimonianza accusatoria è stata resa, nell'udienza di oggi, nel processo per omicidio che si celebra all'Assise di Sanremo contro i tre ex militi della «Legione Straniera» Rodolfo Turello, di 27 anni, da Udine; Gennaro Dimotero di 26, da Scandigliano (Napoli); Adriano Riva, di 27, da Sesto San Giovanni (Milano), accusati di avere ucciso a scopo di rapina una vedova di Marsiglia, la settantacinquenne Germaine Fevre. I tre — secondo la polizia francese che condusse le indagini — avrebbero compiuto il crimine in compagnia di un loro ex commilitone marocchino, Claude Raccourt, per questo reato già condannato in Francia all'ergastolo.

Malgrado i lunghi interrogatori dei tre imputati italiani, la verità su chi aveva materialmente ucciso la possidente marsigliese era avvolta in un mistero impenetrabile. Il Raccourt, dalla prigione francese, continuava a ripetere le sue accuse contro il Turello, l'unico dei tre italiani che sarebbe salito assieme a lui nella casa della vedova. Dal canto proprio il Turello, interrogato dalla polizia italiana, respingeva sempre con decisione le accuse del Raccourt.

Oggi dovevano deporre i tre unici testimoni che compaiono in questo processo: un ex legionario che conobbe i tre italiani durante il periodo della «Legione Straniera», e i due funzionari di polizia che, un anno fa, assistettero al confronto avvenuto alla frontiera italo-francese fra il Turello ed il Raccourt.

E' stato proprio Ascanio Barone, l'ex legionario attualmente in servizio militare a Roma, che ha impresso una svolta al procedimento affermando con voce chiara e precisa, resa ancora più limpida dall'assoluto silenzio dell'aula: «Il Raccourt mi disse: "Colpii la vecchia ma fu il Turello a finirla a colpi di tacco sulla faccia"».

Presidente — Come fece a dirle un particolare così compromettente?

Barone — Il Raccourt aveva già cercato di tirarmi in uno dei suoi loschi affari. Una volta aveva portato me e un altro legionario, certo Florido, quasi al punto di compiere una rapina. Proprio *in extremis* io riuscii a convincere il mio amico Florido a rinunciare all'impresa.

Presidente — Perché aveva accettato in un primo tempo?

Barone — Eravamo nella «Legione Straniera». Raccourt accusava di vigliaccheria quelli che non conducevano la sua vita.

Il Barone ha confermato che il Raccourt conosceva molto bene la donna e che quindi doveva avere messo già in programma il delitto, altrimenti la donna avrebbe potuto denunciarlo.

Il marocchino ed i suoi tre amici italiani, rimasti senza soldi, decisero la rapina anche perché sapevano che la donna custodiva in casa, in una cassaforte, oltre mezzo milione di vecchi franchi (625.000 lire) e scrigno di gioielli.

Barone — La cassaforte, oltre alla solita chiave, aveva anche una combinazione numerica che soltanto la vedova conosceva. I rapinatori dovevano quindi costringere la vittima ad aprire il forziere.

Presidente — Seppe nulla, lei, a questo riguardo?

Barone — Pochi giorni prima della rapina Claude Raccourt conobbe i tre italiani; questi vennero allettati dalla facilità dell'impresa. Io cercai di dissuadere il marocchino, ma lui non volle darmi retta. Alle 19,30 di quella sera, poco prima del delitto, incontrai in un bar il marocchino e gli altri tre. Il Raccourt, parlando della rapina, disse: «Se oppone resistenza, l'uccido».

Presidente — E gli altri tre?

Barone — Gli italiani erano d'accordo soltanto per la rapina.

Presidente — E dopo?

Barone — Da quel momento io vidi solo il Raccourt, l'indomani, ancora in un bar. Era calmo ed allegro come sempre. Il «colpo» è stato fatto — mi disse — ed ho ucciso la vecchia perché aveva tentato di gridare.

Presidente — Lei credette a questo racconto?

Barone — In un primo tempo no, tanto che corsi a comprare un giornale, dove dicevano che la donna non era stata strangolata, come in un primo tempo era stato detto, ma era morta per lo sfondamento delle ossa facciali.

Presidente — Ritornò dal Raccourt?

Barone — Sì, volli sapere come erano andate effettivamente le cose. Il Raccourt mi raccontò tutto: mi disse che la donna aveva tentato di urlare quando, dietro al Raccourt, vide anche uno sconosciuto. E' stato in quel momento che il marocchino mi ha detto di essere intervenuto e di avere stretto la donna con una mossa di judo. Allora intervenne lo sconosciuto che finì la vedova a calci, provocandole appunto lo sfondamento delle ossa facciali.

Il dibattimento riprenderà martedì con la requisitoria del P. M. dott. Penco; seguiranno le arringhe degli avvocati di difesa.

e. b.

Nessuna traccia dopo un mese dell'assassino di Alessandria

Il duplice crimine di S. Salvatore Monferrato avvenne il 16 marzo
Decine di interrogatori, molti sospetti e indizi ma finora l'uccisore è ignoto

(Dal nostro inviato speciale) **S. Salvatore Monf.,** 16 aprile.

E' trascorso un mese dal duplice delitto di S. Salvatore Monferrato, da quando il 16 marzo — nella cucina di cascina Noceto — furono rinvenuti i cadaveri dell'agricoltore Mario De Giorgis di 45 anni e della madre Irene Torra di 77, assassinati, e non una sola traccia valida è stata trovata per giungere alla soluzione del «giallo». Finora ogni tentativo di dare un volto all'uomo che con ferocia, uccise il De Giorgis, ne massacrò la madre, è caduto nel nulla. Secondo gli inquirenti il delitto fu compiuto per vendetta, da un individuo ben deciso a sopprimere le sue vittime, oppure da una persona che era conosciuta a cascina Noceto e non poteva allontanarsi col dubbio di aver lasciato in vita testimoni pericolosi.

Se non si tratta di vendetta quale altro movente può aver spinto l'assassino a massacrare i due agricoltori? Si è parlato di rapina, ma l'ipotesi appare quasi certamente da scartare; rimarrebbe l'interesse; la necessità, per l'omicida, di portar via dalla casa delle sue vittime un documento compromettente (si pensa che il De Giorgis facesse prestiti) la prova di un debito che egli non poteva saldare: per farlo, il debitore non avrebbe esitato ad uccidere.

Vendetta o interesse sono quindi i due moventi più probabili. Chi avrebbe potuto nutrire rancori verso la vittima, o quanto meno verso il De Giorgis? Chi potrebbe essere il debitore? I sospetti, i dubbi degli inquirenti sono molti, alcuni anche fondati; ma mancano le prove. Inutilmente le indagini sono proseguite per un mese: il punto della situazione è stato fatto ancora stamane in un incontro degli inquirenti col sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola; tutte le piste sono state battute, decine di persone sono state interrogate, gli elementi più sospetti hanno subito minuziosi controlli.

Due di costoro, gli operai veneti Aldo ed Alessandro Capuzzo di 46 e 21 anni, padre e figlio, sono stati fermati per otto giorni, hanno anche reso confessione. Alla fine il giovane ha dovuto essere scarcerato per mancanza di elementi sufficienti a provare la sua responsabilità; il padre è stato ricoverato in manicomio per squilibrio mentale. Potrebbe essere un simulatore, potrebbe aver commesso il fatto e cercare ora di trarre in inganno gli inquirenti simulando la pazzia. Spetterà al perito psichiatra prof. Biasci dare una risposta.

Tutto il rimanente delle indagini è stato senza risultati pratici: gli inquirenti — anche per la reticenza e l'omertà di quanti a S. Salvatore sanno qualcosa — sembrano giunti ad un punto morto. Forse il feroce assassino di cascina Noceto rimarrà senza volto.

f. m.

ULTIME NOTIZIE

Nuovo motivo di tensione tra i due Paesi

Parigi intima all'America di chiudere il consolato di Tahiti

Era stato aperto due mesi e mezzo fa - Si vuole escludere l'occhio indiscreto degli Stati Uniti dalla zona dove la Francia ha i suoi poligoni atomici - Il ministro delle Forze armate, Messmer, dichiara che la partecipazione francese alla Nato è finita

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 16 aprile.

Il governo francese ha chiesto agli Stati Uniti di chiudere il consolato americano di Papeete, a Tahiti, aperto nel dicembre scorso dopo che il Quai d'Orsay aveva dato la sua approvazione. Il console, George Grey, aveva preso le sue funzioni soltanto il 1° febbraio, ed è nei giorni scorsi che, riconsiderando il problema, il governo di Parigi ha deciso di ritirare l'autorizzazione precedentemente concessa.

Papeete, capoluogo dell'isola di Hahiti, appartiene al gruppo della Polinesia Francese dove sono in via di allestimento i centri per gli esperimenti nucleari, tra cui quelli di Tuamotu e di Mururoa che il ministro delle Forze Armate, Pierre Messmer, ha visitato ai primi di aprile. Sebbene non siano stati precisati i motivi che hanno indotto il governo di Parigi ad esigere la chiusura del consolato americano di Papeete, essi vengono interpretati come un'intenzione evidente di allontanare l'occhio di Washington dai centri sperimentali.

La decisione non contribuirà, di certo, al miglioramento delle relazioni franco-americane; si ha l'impressione, a Parigi, che il generale De Gaulle non farà la minima concessione per attenuare i dissensi. Si mette in evidenza un articolo del ministro delle Forze Armate, Pierre Messmer, pubblicato proprio oggi nella *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, col quale egli indica chiaramente che la partecipazione effettiva della Francia alla Nato è praticamente finita.

Riferendosi alla convocazione dei ministri della Difesa dell'Alleanza Atlantica a Parigi dal 31 maggio al 2 giugno, per discutere sulla strategia e sulla pianificazione strategica, il ministro Pierre Messmer afferma che oramai «*non esiste più una strategia atlantica comune*», e precisa: «*Data la diversità delle concezioni strategiche fondamentali rappresentate da Parigi e da Washington, una conferenza dei ministri della Difesa non si concluderà con un successo*».

Egli esclude la possibilità di riavvicinamento tra le tesi di Parigi e di Washington. La Francia sostiene che in caso di attacco nemico, quale che sia la sua forma, bisognerà rispondere immediatamente con rappresaglie atomiche, ed è con questo intento che il generale De Gaulle vuole dotare il suo paese del «deterrent» nucleare. Gli Stati Uniti, invece, sostengono che se l'attacco non è atomico, si deve rispondere all'avversario con «armi appropriate» ma non atomiche, per evitare una replica che condurrebbe alla distruzione reciproca.

Un'altra divergenza importante fra Parigi e Washington riguarda la costituzione di una forza atomica atlantica. Il ministro Pierre Messmer ha ripetuto che la Francia vi è decisamente ostile, aggiungendo che non ritiene possibile neanche la creazione di una forza atomica europea la quale, a parer suo, potrà esistere soltanto quando ci sarà un'Europa dotata di un'autorità riconosciuta con poteri di decisione. Il ministro, infine, rimprovera agli Stati Uniti il loro atteggiamento nel Vietnam sostenendo che il conflitto ha ripercussioni sui Paesi appartenenti alla Nato sebbene questa non abbia nulla che vedere con esso. Nonostante tutte queste divergenze, Pierre Messmer ha detto che sarà comunque presente alla riunione dei ministri atlantici della Difesa.

l. m.

Dichiarazione sulla Germania delle Potenze occidentali

Sarà diffusa l'8 maggio

Washington, 16 aprile.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato oggi che le potenze occidentali stanno studiando la possibilità di diffondere una dichiarazione congiunta, o più dichiarazioni separate, l'8 maggio, ventesimo anniversario della caduta del nazismo, per ribadire l'appoggio al diritto dei tedeschi all'autodeterminazione.

Una dichiarazione in questo senso era stata auspicata, ieri, in una conferenza stampa, dal sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt. *(Ansa)*

Primo colloquio tra Tito e Ben Bella

Algeri, 16 aprile.

Il presidente algerino Ben Bella e il maresciallo Tito, giunto ieri in visita in Algeria, dopo un primo colloquio privato sono intervenuti questa sera ad un comizio nel centro di Algeri.

Ben Bella ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che l'Algeria desidera un'organizzazione delle Nazioni Unite nella quale tutti i paesi «*grossi o piccoli, che abbiano o no aerei e carri armati*» possano essere pienamente ascoltati. Egli ha aggiunto: «*Vogliamo un'organizzazione delle Nazioni Unite nella quale vi sia la Cina e non le marionette di Formosa*».

Riferendosi all'appello per una soluzione pacifica del problema vietnamese, appello lanciato dai 17 Paesi «non allineati», Ben Bella ha dichiarato: «*Noi non siamo "allineati" nei falsi dibattiti ideologici. Riteniamo che il dibattito ideologico incoraggi l'imperialismo e ne rafforzi l'audacia. Quando abbiamo chiesto una cessazione del fuoco nel Vietnam, volevamo dire che dovevano cessare gli interventi stranieri. Non ci si deve ingannare. Chiediamo la fine degli interventi stranieri*».

Agghiacciante episodio nel comune di Serra Riccò

Bimba di cinque anni seviziata e uccisa alla periferia di Genova

Era la quarta dei sette figli di un operaio di origine barese - E' morta in seguito alle violenze - Accanto al cadavere piangeva una sorellina che è stata ricoverata in preda a choc - Nessuna traccia del criminale

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 16 aprile.

Una bimba di cinque anni, Felicia Lorusso, è stata seviziata e uccisa nel pomeriggio nella Valpolcevera a pochi chilometri da Pontedecimo. Il cadavere della piccola è stato rinvenuto alle 16,30 sotto il ponte del torrente Secca, a quattro chilometri dalla località di Morigallo, da una ragazzina di quindici anni, Lucia Morone. Accanto alla bambina morta c'era una sua sorellina, Rosa di sei anni, piangente.

La piccola Felicia era la quarta dei sette figli di Giovanni Lorusso, di 38 anni operaio della società Incisa, di Parma, che lavora al raccordo della camionale di Serravalle, e di Maria Montalbano, di 30 anni, ambedue di Polignano a Mare in provincia di Bari. Abitava a Serra Riccò, nell'entroterra genovese. La famiglia è composta dai genitori e dai figli: Enzo di 9 anni, Angelo di 8, Rosa di 6, Felicia di 5, Palma di 4, Giuseppe di 3 e Stefano di un anno.

I carabinieri stanno effettuando una battuta a vasto raggio nell'entroterra; altri militi interrogano nella notte numerose persone di Serra Riccò.

Per ordine dell'autorità giudiziaria verso le 23 il cadaverino è stato sottoposto a un sommario esame necroscopico. Sembra che sia da escludere lo strangolamento come in un primo tempo pareva accertato. Il cadavere presenta numerose ecchimosi anche al collo che la bambina potrebbe essersi prodotta cadendo dal ponte sul greto del torrente Secca o spintavi da qualcuno. La prima sommaria perizia indica anche la presenza di sostanze tossiche, il che non esclude l'avvelenamento con dolciumi.

La mamma della piccola Felicia ha visto per l'ultima volta la sua bambina verso le 16, nel campo vicino a casa: era con la sorellina Rosa ed alcuni coetanei. Gli altri fratellini, Giuseppe di tre anni e Stefano di uno, erano già a letto; Enzo di nove ed Angelo di otto anni si trovavano in chiesa a San Cipriano per le funzioni del Venerdì Santo.

La madre di Felicia ha detto ai carabinieri che in questi giorni la sua bimba era stata avvicinata da un uomo che le aveva regalato delle caramelle. Una cosa sino a questo momento è certa: che la piccola è morta in seguito alle sevizie subite.

c. m.

La piccola vittima Felicia Lorusso (Tel. Leoni)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Stato Civile di Torino

15 aprile 1965

NATI — **Italia** Riccardo; **Crevari** Giovanni; **Bruno** Monica; **Fierini** Luigi; **Turchiarello** Cosimo; **Basticardo** Lucilla; **Pascarelli** Mario; **Inga** Roberta; **Bagnasco** Danilo; **Caretta** Laura; **Careddu** Giovanni; **Scarpasa** Savino; **Malagnini** Giorgio; **Riccio** Maria; **Mirabelli** Alessandra; **Piervittori** Paola; **Ratti** Giuseppe; **Valline** Domenico; **Desio** Cristina; **Le Giudice** Giuseppe; **Bonin** Renzo; **Carli** Marina; **Fortugno** Deco; **Maucori** Corradina; **Durando** Mario; **Gettardo** Daniela; **Usai** Franca; **Carrelli** Francesco; **Balugna** Laura; **Ceridono** Giuseppe; **Cagnina** Elena; **Biasi** Silvio; **Lippolis** Maria; **Scozzafava** Claudio; **Amato** Livio; **Sibero** Gianni; **Franco** Carlo; **Siemondi** Riccardo; **Scardino** Massimiliano; **Bellani** Tiziana; **Miglino** Loris; **Bianco** Maurizio; **Andreana** Maria; **Piccato** Aldo; **Merelli** Marco; **Acerbo** Silvia; **Citta** Rosanna; **Buonpensiere** Elena; **Opezzo** Stefano; **Aragno** Paola; **Tappero** Isabella; **Olivero** Stefano; **Passaggio** Luca; **Arcs** Donatella; **Vino** Michele; **Berghino** Mario; **Toricelli** Marco; **D'Elise** Emilio; **Marence** Silva; **Benelle** Riccardo; **Luciano** Angela; **Neiretti** Paolo; **Cicetin** Monica; **Mannino** Massimo; **De Stefani** Viviana; **Cervato** Mariateresa; **Parodi** Maria; **Villani** Antonello; **Re** Claudio; **Gatti** Gabriele; **Li Calzi** Giorgio; **Gessa** Giuliana; **Benghi** Donatella; **Casagrande** Flavio; **Bettero** Valter; **Chieppa** Michele; **Re** Alberto; **De Luca** Alessio; **Caratto** Massimiliano; **Cuzzit** Sonia; **Zanone** Mauro; **Molinar Min** Claudio; **Troplano** Gianluca; **Montesissa** Gianluca; **Femia** Vincenzo; **Nuzzo** Marco; **Bevilacqua** Cinzia; **Drago** Sebastiana; **Sabatino** Roberto.

MORTI — **Ferraudo** Maria in Zanchetta, anni 76, nata a Romano d'Ezzelino, casalinga, abitante in via Beaulard 12; **Giovanini** Anna ved. Corno, a. 77, Chivasso, pensionata, v. Vicenza 30; **Bernardi** Giacomo, a. 66, Mantova, pensionato, v. Cellini 13; **D'Auria** Giovanna ved. Nardia, a. 80, Salerno, pensionata, v. G. da Verazzano 23; **Broggio** Elena, a. 8, Torino, scolara, str. Settimo 81; **Bili** Vitale, a. 58, Lombardore, pensionato, v. Mercadante 80; **Medena** Luigi, a. 83, Legnago, pensionato, v. Sapri 50; **Catto** Cielia in Fassone, a. 69, Costigliole d'Asti, pensionata, v. Martiri della Libertà 25; **Corneglio** Francesca ved. Borello, a. 84, Livorno Ferraris, casalinga, v. Vigone 6; **Orecchia** Isabella ved. Corneglia, a. 81, Castello d'Annone, v. Ferrero 39; **Pizzolitto** Antonio, a. 65, S. Michele al Tagliamento, pensionato, v. Don Bosco 4; **Gazzera** Costanzo, a. 55, Scnevagienna, pensionato, a. Matteotti 30.

Deceduti in ospedale: **Binello** Celestina ved. Gavuzzo, a. 84, Antignano, pensionata; **Blecc** Angelo, a. 67, Torino, pensionato; **Ollino** Francesco, a. 58, Tigliole d'Asti, operaio; **Piana** Lorenzo, a. 75, Roddi, pensionato; **Merelli** Remo, a. 54, Cesena, artigiano; **Reimondo** Vincenzo, a. 54, Torino, imprenditore; **Baussola** Margherita ved. Cantarella, a. 89, Scurzolengo, pensionata; **Verducci** Francesco, a. 66, Baline Ionio, pensionato; **Veneziano** Roberto, giorni 10, Torino; **Rossi** monsignor Vincenzo, a. 75, Torino, sacerdote; **Racca** Luigi, a. 73, Volvera, pensionato.

Matrimoni 10 - Nati 59 - Morti 23

ULTIME DI CRONACA

Sposato seduce una giovane promettendole il matrimonio

Un giovane di 27 anni è stato denunciato dal maresciallo La Porta dei carabinieri di Settimo per il reato di seduzione con promessa di matrimonio, che prevede la pena della reclusione da tre mesi a due anni. Si chiama Pierino Benarrivato, abita a Caselle in strada Provinciale 108. Due anni fa strinse una relazione con una certa sedicenne di Settimo, L. D., promettendole di sposarla. Qualche mese fa la ragazza si accorse di attendere un bimbo: intervennero i genitori perché il Benarrivato compiesse il proprio dovere, ma si scoperse che era già sposato. Il padre ha chiesto l'intervento dei carabinieri che, dopo un'inchiesta, hanno denunciato il giovane all'autorità giudiziaria.

— Due motociclisti, Salvatore Barcuzzo, 20 anni, piazza Vitt. Veneto 26 e Francesco Agosto, 30 anni, abitante a Settimo nelle case Ati-Fiat, si sono scontrati ieri mattina alle 8 al bivio della Torino-Settimo con la strada per Volpiano. Un automobilista che si dirigeva a Torino ha assistito all'incidente: «Ho sentito un colpo violentissimo, mi sono fermato e ho scorto i due mentre cadevano. Il primo ha fatto un volo di una ventina di metri, l'altro ha strisciato sull'asfalto trascinato dalla motocicletta. Sono sceso per aiutarli, erano entrambi svenuti, mi sono sembrati gravissimi». «Invece all'Astanteria Martini i medici hanno accertato che le ferite erano superficiali: guariranno in pochi giorni. Non è stato ancora possibile stabilire quale dei motociclisti percorresse la strada di Settimo che ha diritto di precedenza: sia il Barcuzzo che l'Agosto non ricordano niente.

Autobus N — L'Azienda tranviaria comunica che da domani gli autobus seguiranno un nuovo percorso da piazza Stampalia - Venaria, per via Lanzo, via Nuova e via G. Amati.

Donna morente vuole rivedere il marito che è in prigione

Una donna di 52 anni, in fin di vita per grave malattia cardiaca, ha espresso il desiderio di rivedere il marito che sta scontando una pena di 30 anni di reclusione per omicidio. Si chiama Giuseppina Buncato in Arrivabene: due anni fa è immigrata a Settimo dalla Sicilia con i figli e si è stabilita in un alloggio di via Brofferio 2. Nel 1952 suo marito, Lorenzo, di 54 anni, era stato condannato per omicidio e rinchiuso nel penitenziario di Abbazia in provincia di Carrara.

La vita grama e i dispiaceri hanno minato la salute della donna. Da tempo in ospedale, le sue condizioni sono precipitate in questi giorni e ieri è stata riportata a casa. Al dottor Masier che l'assisteva ha detto: «Vorrei rivedere mio marito prima di morire per dirgli che l'ho perdonato».

Ladri fuggono nella notte gettando parte del bottino

Due guardie notturne hanno incontrato l'altra notte a Grugliasco in viale Gramsci due ciclisti che spingevano le biciclette su cui erano posati grossi involti. Gli sconosciuti balzavano in sella, lasciando cadere parte della refurtiva e fuggivano.

Le guardie raccoglievano una ventina di giacche, camicie e altri indumenti. Andando avanti, al numero 32, scoprivano il negozio svaligiato, la lavanderia Lavasecco, di cui è proprietaria la signora Mattioli.

Il negozio si trova di fianco ad una pelletteria. E' probabile che i ladri avessero intenzione di penetrare in questo locale, ma abbiano sbagliato porta. Una volta nella lavanderia, per non andarsene a mani vuote hanno portato via i capi più pregiati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze
Giovanni Abbate
Maresciallo maggiore carabinieri in pensione
di anni 71
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Fantino, la figlia Dirce col marito Ennio Grandazzo e piccola Chiara, Ilse col marito Pio Nemetti e piccola Luca. I funerali oggi sabato alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena)
— Torino, 17 aprile 1965.

Cristianamente è mancata
Alfonsina Rossi ved. Rumiano
Insegnante pensionata, medaglia d'oro
Lo annunciano le nipoti Ernesta Kevinale, Luisa Lung, Irma Rumiano. Funerali lunedì 19 ore 9, da via Mombasiglio 61.
— Torino, 17 aprile 1965.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Angela Catti ved. Beretta
Ne danno il doloroso annuncio i figli Ester con il marito Onilio Visconti, Giovanni con la moglie Cristina, Mario con la moglie Maria Rosaria e i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 15,30 partendo da via De Antonio n. 6.
— Alessandria, 16 aprile 1965.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Luigi Ferraris
Addolorati l'annunziano: figlio, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 16 da via Marco Polo 7.
— Torino, 17 aprile 1965.

17-4-1964 17-4-1965
Carmela Oriani n. Peretti
vivi più che mai nel cuore del tuo Oliato che ti ricorda e chi, per le tue virtù, ti amò e stimò.
— Torino, 17 aprile 1965.

La sorella Maddalena ed i nipoti Giancarlo Marinella Giuliana Annamaria la ricordano con affetto.

Geom. Andrea Bollati
è affettuosamente ricordato dai suoi cari nel quarto anniversario della scomparsa.
— Torino, 17 aprile 1965.

17-4-1963 17-4-1965
Dott. Aldo Signorile
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 17 aprile 1965.

Giuseppe Saragat anche a nome dei familiari ringrazia commosso tutti coloro che hanno voluto prendere parte al gravissimo lutto che lo ha colpito con la scomparsa della mamma
Ernesta Stratta Saragat
morta cristianamente il 13 aprile 1965
— Torino, 16 aprile 1965.

Carola Stratta ved. Rossi, Prof. Dott. Raineri Stratta e famiglia prendono viva parte al dolore del cugino On. Presidente della Repubblica per la perdita dell'adorata Mamma
Ernesta Stratta ved. Saragat
— Torino, 14 aprile 1965.

Emilia Stratta ved. Acino con i figli Mario Alberto e Gianni, nuore, nipoti, esprimono il loro dolore per la dipartita della cugina
Ernesta Stratta Saragat
— Torino, 14 aprile 1965.

Elena, Aldo, Guido Imanno partecipano al dolore di Ginetto e Carlo Stratta per la dipartita della Zia Signora
Ernesta Stratta ved. Saragat
ed esprimono la loro devozione all'Onorevole Presidente della Repubblica.
— Torino, 15 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Paolo Villata
Premio fedeltà F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elena Boccotto, la mamma, la sorella Rina e famiglia, il fratello Oscar e famiglia, zii, zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Gamna per l'amorevole fraterna assistenza. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 16 partendo da via Audifredi n. 10, Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 17 aprile 1965.

Zio Nuto e Maria, Silvano, figlioccio Lino e famiglie Gai partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del caro nipote e cugino
Lino
— Collegno, 17 aprile 1965.

Mario, Elda Giovenale e bimbi partecipano al dolore di Lena per la scomparsa del marito
Lino Villata
— Collegno, 17 aprile 1965.

Bori e Giovenale prendono viva parte al dolore della famiglia Villata.

La Direzione e Soci del Circolo Società Collegno prendono viva parte al dolore del proprio cassiere Oscar Villata per la dipartita del caro fratello
Paolo
— Collegno, 17 aprile 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Villata gli «Amici Salcio».

Adele e Giacomo Trullo prendono parte al dolore della famiglia Villata.

Si associano al dolore gli amici: Felice Fina, Elidio Bertolotto, Umberto Piccolini, Luigi Cottone, Pietro Tresso, Mario Marllano, Alessandro Martiano, Attilio Milotto, Sebastiano Perinetto, Edgardo Cardone, Dante Audino, Lorenzo Benedetto, Francesco Spagnotto, Guido Spagnotto, Giuseppe Spagnotto, Antonio Grosso, Giovanni Oberto, Augusto Belli, Cesare Nemetti, Giuseppe Bertino, Michele Macchiolo.

Maria Claudia Bravis e famiglia partecipano commossi al dolore del signor Oscar Villata per la scomparsa del caro fratello
Lino
— Collegno, 17 aprile 1965.

Le famiglie Vai e Gatti partecipano al lutto della famiglia Villata.

E' mancato tragicamente ai suoi cari
Umberto Tatè
Dolorosamente ne danno annuncio: la moglie Rosa Ferrari, i figli: Luciano, Francesco con la moglie Rosanna Roschi e figlia Federica. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso XI Febbraio 25 per la Parrocchia di San Gioachino.
— Torino, 17 aprile 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega dott. Francesco Tatè per la morte del padre, signor
Umberto Tatè
— Ivrea, 16 aprile 1965.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Antonio Callea
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Ernesto con la nuora, la figlia Anna, il genero, la nipotina Armanda e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sebastiano Parola. Funerali sabato 17 ore 9, da via Tripoli 20
— Torino, 16 aprile 1965

Le famiglie Bezzati e Orlato partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Antonio Callea
— Torino, 16 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Virgilio Ferigo
Addolorati lo annunciano: moglie, figli e parenti. Funerali oggi 17 corr. ore 14,30 da corso Telesio 63.
— Torino, 15 aprile 1965.

Titolari e Maestranze della Ditta O.TO.CAR. partecipano vivamente al dolore del socio signor Amedeo Ferigo per la scomparsa del padre signor
Virgilio
— Torino, 16 aprile 1965.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha chiuso serenamente la sua esistenza, munito dei Conforti religiosi
Augusto Jannon
di anni 93
Ne danno il doloroso annuncio il genero Giuseppe Bocca, i nipoti Lidia, Augusta, Francesca, Delfo, Augusto e famiglie; i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salbertrand, sabato 17 aprile, alle ore 16. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale, martedì 20 aprile alle ore 10.
— Salbertrand, 16 aprile 1965.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancato il
Cav. Giovenale Negro
Medaglia d'oro fedeltà al lavoro
Angosciati lo piangono: la moglie Felicina Devalle; il figlio Gianni con la moglie Laura Ulissi; l'affezionato nipote Claudio; cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dogliani domenica 18 alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Dogliani, 16 aprile 1965.

Cristianamente è mancata
Catterina Bertola
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Presidente, gli Amministratori, i Funzionari e gli Utenti del Consorzio Irriguo Sinistra Stura, prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso dell'
Avv. Pietro Pellegrino
per tanti anni solerte Presidente del Distretto Canale Morra.
— Cuneo, 16 aprile 1965.

Con immutato affetto e rimpianto la famiglia ricorda il
Dott. Ing. Costante Calizia
nel secondo anniversario della scomparsa.
— Torino, 17 aprile 1965.

1958 1965
Carlo Miglietta
A ricordo, con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 17 aprile 1965.

I Parlamentari Democristiani della Provincia Granda: Sen. G. Battista Bertone, Sen. Osvaldo Cagnasso, Sen. Giovanni Giraudo, On. Carlo Baldi, On. Luigi Bima, On. Pierluigi Gosco, On. Armando Sabatini, On. Adolfo Sarti si associano al dolore della famiglia Bovetti nel ricordo dell'indimenticabile Collega ed Amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Cuneo, 17 aprile 1965.

Dino Andreis affettuosamente ricorda rimpiange il carissimo amico
Nanni Bovetti
condividendo l'immenso dolore dei congiunti.
— Cuneo, 16 aprile 1965.

Partecipano commossi al dolore della Sig.na Marisa Bovetti per la scomparsa del Padre
On. Avv. Giovanni Bovetti
gli amici e colleghi della RAI: Giuseppe Airoldi, Giancarlo Artusio, Mario Bocchi, Teresa Baravalle Bonardi, Maria Vittoria Bendino, Primo Boccaria, Giuliano Bianco, Rita Bolla, Giacomo Boria, Margherita Bosco Borgo, Dina Botto Mazzotti, Maria Clotilde Bussi, Ida Cagliero Rizzi, Giorgio Canavesio, Livia Capra, Renzo Cardona, Jo Castelli, Giuseppe e Wilma Cerutti, Edda Chiliaro, Giovanna Cordero, Giovanni Costantini, Paolo Evangelisti, Carla Farina, Ferruccio Ferriol, Maria Emilia Fornaris, Giovanni Costa, Aldo Chiglione, Luigi Giusto, Bina Guarnero, Mario Guglielmino, Giuseppe Guzipe, Giuseppina Leone Tabacco, Elo Malan, Mira Marazzi Cordero, Attilio Mariani, Ettore Maschio, Enzo Mattich, Fernando Marsinghi, Anna Merlo, Franca Milanese, Giorgina Mognetti Bendino, Rosanna Nerla, Eliana Paletti, Eugenio Pozzetti, Fiorenza Rosela, Agnese Rivella Arcuzzo, Ada e Adriana Rivella, Giovanna Roccati, Sergio Rossino, Corrado Saini, Rosa Scaramellini, Gino Schiffo, Angiolotta Sotero, Graziella Sperenza, Fabio Tavella, Mario Veglio, Mario Vietti, Agnese Vielani Gianotti, Paola Zucchetti.
— Torino, 16 aprile 1965.

Martino Briccarello partecipa con dolore all'improvvisa scomparsa dell'
On. Giovanni Bovetti
— Revigliasco Torinese, 15-4-1965.

F.lli Sola, Maria Pia Poclasso e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa di
S. Ecc. Giovanni Bovetti
— Carignano, 16 aprile 1965.

Guido Lanarina Oderda partecipano al grave lutto.

Il Comitato di zona e la Sezione di Ciriè della Democrazia Cristiana prendono viva parte al cordoglio per la dolorosa perdita dell'indimenticabile
On. Giovanni Bovetti
— Ciriè, 16 aprile 1965.

La Sezione di Nole della D.C. partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del caro Amico
On. Giovanni Bovetti
— Nole, 16 aprile 1965.

La Sezione D.C. di San Francesco al Campo prende viva parte al lutto per la morte dell'
On. Giovanni Bovetti
— S. Francesco al Campo, 16-4-1965.

Partecipano vivamente al dolore per la morte dell'
On. Giovanni Bovetti
Aurelio Bertoldo, Giuseppe Brac Prever, Fratelli Brizio, Giovanni Caiso, Piero Calocia, Gualtiero Clapier, Piero Coletti, Giovanna e Mario Gamino, Giuseppe Gajottino, Alessandro Mauro, Giovanni Musso, Anna e Carlo Piana, Pietro Piana, Cornelio Valetto, Enrico Zambotto.
— Ciriè, 16 aprile 1965.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Chieri partecipano al lutto che colpisce dolorosamente la famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Chieri, 16 aprile 1965.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Mercenasco riconoscenti prendono parte al dolore per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Mercenasco, 16 aprile 1965.

La Soc. p. Az. Esercizi Aeroportuali S.E.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la repentina scomparsa di
S. ECC. L'AVV.
Giovanni Bovetti
e ne ricorda con commossa gratitudine il vivido ingegno e l'opera preziosa da Lui svolta come Sottosegretario alla Difesa - Delegato all'Aviazione Civile per la realizzazione del sistema aeroportuale di Milano.
— Milano, 16 aprile 1965.

Partecipano al lutto: l'Avv. Augusto Erba, il Dott. Giuseppe Fassina.

La Presidenza, il Comitato Generale ed il Personale dell'Ufficio-Raggruppato dei Consorzi di Bonifica Montano della Regione Piemontese partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 16 aprile 1965.

Lorenzo e Maria Crosetti si associano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

La Società Filarmonica di Carmagnola partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo Socio onorario
On. Giovanni Bovetti
— Carmagnola, 16 aprile 1965.

Le famiglie Baveresco e Rossano si associano al dolore della famiglia Bovetti per la grande perdita dell'amico carissimo
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Mario Cora, Piero e Margie Cora si uniscono accorati al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile caro amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

La G. & L. F.lli Cora S.p.A. partecipa al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Gli amici di Santena: Eugenio Torretta, Giov. Battista Grivo, Arrigo Fenoglio, Mario Migliore, Janna Santoné, Placido Ferrone, Gaspare Migliore partecipano con profondo rimpianto al dolore per la scomparsa dell'
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

L'avvocato Tullo Galla e consorte Elvira coi figli partecipano al lutto della famiglia Bovetti per la scomparsa dell'amico carissimo
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

Geom. Giuseppe Vietto (Bordighera-Torino) e Don Ercole Frovero uniti nell'immane dolore per la perdita del comune Amico e Benefattore
Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

La s.a.s. Vittorio Turchio & C. Moncalieri commossa partecipa alla grave perdita dell'
Ecc. On. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

Il comm. Candido Turchio e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

I membri del Collegio Revisori dei Conti della Democrazia Cristiana Rag. Dolfino Silano, Dottori Enrico Girola, Vitale Bertarello partecipano con dolore alla scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

L'Associazione Esattori, Ricevitori e Tesorieri della Provincia di Torino prende viva parte al lutto della Cassa di Risparmio di Torino per l'immatura scomparsa del suo Presidente
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale della Città di Moncalieri partecipano con affettuosa commozione all'unanime cordoglio per la repentina scomparsa dell'infaticabile Amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Moncalieri, 17 aprile 1965.

Il Segretario, il Direttivo e i Soci della Sezione Democrazia Cristiana di Moncalieri s'inchinano con reverente commosso ricordo alla memoria dell'indimenticabile
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Moncalieri, 17 aprile 1965.

Madre Paola con le Suore ed i bimbi dell'Asilo di La Loggia, pregano oggi perché il loro benefattore
Ecc. On. Giovanni Bovetti
continui a sorridere e a proteggerli dal Cielo come fece sulla terra.
— La Loggia, 17 aprile 1965.

La STA.L.CA. di Bosco e Slangino si unisce al grave lutto della famiglia Bovetti per l'immatura perdita dell'
Ecc. On. Giovanni Bovetti
— La Loggia, 17 aprile 1965.

Con infinita tristezza Felice Bianpino partecipa al grande dolore per la scomparsa del suo amato padrino
Ecc. On. Giovanni Bovetti
— La Loggia, 17 aprile 1965.

La Confederazione Cooperativa Italiana Unione Provinciale di Torino partecipa al cordoglio per la improvvisa scomparsa di
S. ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
Vice Presidente della Confederazione Cooperativa Italiana.
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Dott. Giuseppe Acuto, Presidente Unione Provinciale Cooperative e Mutue di Torino partecipa al grave lutto della Famiglia per la immatura scomparsa dell'Amico
S. ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Presidente Provinciale di Torino dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Gr. Uff. Mario Carena, partecipa con vivo dolore alla perdita dell'Amico carissimo
ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

Pier Paolo Maranda con animo commosso ricorda l'amico
Avv. On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Sindaco Dott. Bellone, l'Amministrazione Comunale e Popolazione di Costigliole d'Asti, partecipano il proprio profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa di
S. ECC. L'ON.
Giovanni Bovetti
grande Amico di Costigliole d'Asti.
— Costigliole, 16 aprile 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico
ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
Giuseppe Allemano, Riccardo Bellone, Carlina Brondo, Luigi Corsso, Sergio Hennau, Giuliano Musso, Rita e Marcellino Peplon, Mario Silvano.
— Torino, 16 aprile 1965.

Sindaco, Amministrazione Comunale, Popolazione di Orio, memori grande bene ricevuto, s'inchinano sgomenti alla memoria del loro illustre ed impareggiabile Amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Orio Canavese, 16 aprile 1965.

Andrea Ferrero affranto piange la morte dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
guida paterna e affettuosa nel diuturno lavoro.
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Savona partecipano al lutto che ha colpito la Cassa di Risparmio di Torino e l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria per la morte del loro Presidente
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Savona, 16 aprile 1965.

Piangono la dolorosa perdita del carissimo
On. Avv. Giovanni Bovetti
gli amici fraterni Tildo e Nino Fracchia, Alberto Accomasso.
— Bordighera, 16 aprile 1965.

I Notai dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo partecipano al dolore dei Famigliari e dei Collaboratori per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.
— Torino, 16 aprile 1965.

La Presidenza, il Consiglio e la Direzione dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane partecipano, con vivo dolore, la morte del loro consigliere
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.
— Roma, 16 aprile 1965.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, la Direzione e il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino annunciano con dolore la morte dell'
Avv. On. Giovanni Bovetti
che per anni guidò le attività dell'Ente potenziandole con spirito illuminato come Commissario Prefettizio e poi come Presidente.
— Torino, 16 aprile 1965.

Franca e Filippo Orsi profondamente addolorati partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la Famiglia Bovetti per la immatura scomparsa dell'
ECCELLENZA ONOREVOLE AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Michele Colombino unitamente alla consorte piange con affetto filiale la scomparsa dell'
ECCELLENZA
Giovanni Bovetti
suo grande benefattore e maestro di bontà.
— Torino, 16 aprile 1965.

Si uniscono al dolore Laura Artusio e Mario De Toma.

Armando e Victoria Giorgis con profonda angoscia prendono parte alla improvvisa e immatura perdita dell'
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

Osvaldo e Mariela Mussano partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Il Mediocredito Piemontese partecipa al lutto per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 16 aprile 1965.

Zeverio Donna, sindaco; canonico Lorenzo Patrito, pievano; Vittorio Bertoldi, presidente Ospedale Pont Canavese, partecipano alla dolorosa perdita dell'
ECCELLENZA
Giovanni Bovetti
memori del suo valido ed affettuoso appoggio.
— Pont Canavese, 16 aprile 1965.

Riccardo Gioda partecipa al dolore della famiglia per la dipartita dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

I collaboratori della Segreteria di Torino dell'
ECCELLENZA ON. AVV.
Giovanni Bovetti
esprimono il loro profondo dolore per la perdita dell'amatissimo Maestro: Icilio Bonehi, Carla Bologna, Marcello Rolando, Giuseppe Pellazera, Maria Castiglione.
— Torino, 16 aprile 1965.

Sezione Democrazia Cristiana di Bairo partecipa con profondo dolore alla improvvisa scomparsa dell'
Ecc. On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Funzionari della Cassa Mutua Coltivatori Diretti, partecipano vivamente al cordoglio per l'immatura scomparsa dell'
On. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino.
— Torino, 16 aprile 1965.

Marisa Filiberto e Vera Nazzari Rosellini sono vicine con fraterno affetto a Marina.

Gli amici del [illegible]
On. Avv. Giovanni Bovetti
Giuseppe Bosio, Giuseppe Gallo, Bartolomeo Garelli, Federico Guerrini, Giuseppe Pilone, Carlo Pianochino, Luciano Trulla, Andrea Santagostino prendono parte al dolore della Famiglia.
— S. Mauro, 16 aprile 1965.

Sindaco, Amministrazione comunale e popolazione di Leyni si inchinano riverenti e commossi alla cara memoria dell'
On. Giovanni Bovetti
— Leyni, 16 aprile 1965.

La Cassa di Risparmio di Savigliano partecipa con profondo dolore la scomparsa di
S.E. On. Giovanni Bovetti
— Savigliano, 16 aprile 1965.

Felice e [illegible] Sinaccio partecipano con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Cuneo, 15 aprile 1965.

Lorenzo Crosetto partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'
Ecc. On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Aldo Bagnone e Famiglia profondamente colpiti prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del valoroso e grande amico
Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Piero Filippi partecipa al lutto.

Si associa al dolore della Famiglia, Giuseppe Guido Nevone e Famiglia.

La famiglia Peronodo prende viva parte al dolore della famiglia Bovetti per la scomparsa del caro cugino
Giovanni
— Torino, 16 aprile 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e Direzione Generale della Banca Subalpina Torino esprimono il loro sentito cordoglio per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 16 aprile 1965.

La Sezione D. C. Giovane con sgomento, dolore, riconoscenza esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'
ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
si uniscono al lutto della Famiglia gli Avv. e Proc. Andrea Ferrero e Raoul Cavallero.
— Torino, 16 aprile 1965.

La Direzione ed il Personale della Raffineria Italiana SP partecipano al profondo dolore della Famiglia e si associano al cordoglio generale per l'improvvisa scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

L'avv. Guido Calliano, il maestro Don Virgilio Bellone e i componenti dell'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino, prendono parte al dolore per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Presidente onorario dell'Accademia
— Torino, 16 aprile 1965.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze della S.p.A. SATTI partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'
On. Giovanni Bovetti
Presidente della Cassa di Risparmio di Torino
— Torino, 16 aprile 1965.

L'Amministrazione Comunale e la Popolazione di San Benigno Canavese riconoscenti s'inchinano alla memoria dell'
On. Giovanni Bovetti
insigne parlamentare e uomo di Governo.
— S. Benigno Can., 16 aprile 1965.

Angelo Milanese e famiglia profondamente addolorati partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa dell'
ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Con profonda tristezza Demetrio e Giuseppe Obermitto si inchinano alla memoria dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

Gli Amici di Centrismo Popolare, con l'onorevole Scalfaro ed il ragionier Costamagna, partecipano vivamente al lutto per la scomparsa dell'amico
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Giuseppe Monti, Giuseppe Scaramuzza, Giovanni Carra prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Massè, 16 aprile 1965.

Mons. Monetti, Gino Gardino, Aldo Spinardi, e Soci Ass. Partigiani Cristiani ed Arc., partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
On. Giovanni Bovetti
combattente per la Libertà.
— Torino, 17 aprile 1965.

Piero Teresa Bon sono uniti alla famiglia Bovetti nel dolore per la scomparsa dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 15 aprile 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, il Personale della Società Mutua di Assicurazioni «La Piemontese» prendono parte, con profondo dolore, alla dipartita del Consigliere
On. Avv. Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Piera Mariafranca e Michele Ferrero partecipano con profondo dolore al grave lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
S. E. ON.LE AVV.
Giovanni Bovetti
— Torino, 16 aprile 1965.

Le Sezioni della Democrazia Cristiana di San Maurizio Can., Ceretta, Malanghero si associano con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'
On. Giovanni Bovetti
— Torino, 17 aprile 1965.

La Cartiera L. De Medici & C. partecipano vivamente al lutto per l'improvvisa dipartita di
S. ECC. ON. AVV.
Giovanni Bovetti
— Ciriè, 16 aprile 1965.

L'Amministrazione del Collegio Artigianelli, i rev. Padri Giuseppini del Murialdo e gli Allievi si uniscono all'unanime cordoglio per l'improvviso decesso dell'
On. Avv. Giovanni Bovetti
Consigliere di Amministrazione.
— Torino, 17 aprile 1965.

Il Presidente della Provincia di Asti, unitamente ai Colleghi Amministratori, si associa all'immane cordoglio dei Familiari per l'improvvisa scomparsa del carissimo Amico
On. Avv. Giovanni Bovetti
formulando le più sentite condoglianze.
— Asti, 16 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Giuseppe Sartori
di anni 68
L'annunciano: la moglie Amelia Cornelli, i figli dott. Pier Luigi, Teresita, Maria, Giovanna e Carlo con rispettive famiglie; parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 17 corrente alle ore 17,30 partendo da via Vittorio Emanuele 26.
— Bra, 16 aprile 1965.

Il Gerente ed i Soci della Società Conciaria «La Novella» Sartori & C. annunciano con vivo dolore la morte del loro Collaboratore
Comm. Giuseppe Sartori
— Bra, 16 aprile 1965.

Gli Allievi della 3ª liceo «G. B. Gandino» si uniscono al dolore dell'amico e compagno Carlo, per la scomparsa del padre
Comm. Giuseppe Sartori
— Bra, 16 aprile 1965.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata l'anima bella e cara di
Mena Pusineri n. Coppi
anni 75
Danno il triste annuncio il marito Michele con i figli Alessandro Giuseppe e suor Maria Albertina, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi partendo dall'abitazione via Arena 3, ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1965.

Giulio Vincenzo Bona, Direzione e Maestranze della Tipografia Bona partecipano al lutto dei Sigg. Alessandro e Giuseppe Pusineri per la scomparsa della mamma signora
Mena Pusineri Coppi
— Torino, 16 aprile 1965.

Il Preside e i Professori della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del collega, prof. Franco Simone, per la scomparsa del Padre
DOTT. CAV.
Ludovico Simone
— Torino, 16 aprile 1965.

L'Istituto di Francese della Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino si stringe commosso attorno al suo Direttore, prof. Franco Simone, esprimendo profondo cordoglio per la scomparsa del
Padre
— Torino, 16 aprile 1965.

Partecipano al dolore del prof. Franco Simone per la scomparsa del padre
Dott. Ludovico Simone
Francesca Adaglio, Oriana Bert, Giulia Berti, Anna Bordoni, Laura Giacino, Giuliana Coradi, Antonia Corato, Rosanna Costantini, Silvana Crotto, Carmen D'Andrea, Alessandra Giuliani, Giorgio Mirandola, Angelo Montù, Paola Mottura, Piera Pechner, Antonella Pagano, Paola Piacentini, Sandro Robiolio, Massimo Romano, Mariagrazia Sanciprianо, Maria Serra, Rosanna Traverso, Silvana Versegnassi, Paola Vigliani.
— Torino, 17 aprile 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è spirata nella pace del Signore l'anima buona e generosa di
Olga Barberis in Bolognini
Affranti e inconsolabili ne danno il triste annuncio: il marito Pino; i figli: Gian Luigi con la moglie Giuliana Moretti e figli; Franca con la moglie Claudina Ponsert e figli; Graziella col marito Aldo Zecca e figlie; le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Nuvolone, al dott. Cavalli, alla signora Monterrini che tanto amorevolmente l'hanno assistita. La cara salma partirà da San Carlo di Arona alle ore 15,30 di sabato 17 corr. per Dagnente, ove, alle ore 16, si svolgeranno i funerali.
— S. Carlo di Arona, 16 aprile 1965.

Munita dei Conforti religiosi è mancata stamane all'affetto dei suoi cari, la
N. D.
Giorgina dei Marchesi Invrea nata dei Baroni Amarelli
Ne danno il triste annuncio: la figlia Orietta con il consorte Gerolamo dei Marchesi Scarampi e il figlio Francesco; i cognati gen. Massimo dei Marchesi Invrea, col. Edmondo dei Marchesi Invrea con la consorte Valentina Visconti Prasca e figli; i cugini Invrea, Pratolongo e Amarelli.
— Genova, piazza G. Alessi 2
12 aprile 1965.

Gianni Barbero profondamente addolorato ricorda l'amico carissimo
CONTE
Augusto Laiolo di Cossano
— Torino, 16 aprile 1965.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Daniele Mutti
— Torino, 16 aprile 1965.

Nell'ottavo anniversario della dipartita del
CAV. DEL LAVORO
Crescentino Rampone
i suoi cari, con il più doloroso rimpianto, ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 16 aprile 1965.

17-4-1962 17-4-1965
Prof. Dr. Sergio Zocchi
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa martedì 20, San Dalmazzo, ore 8,30.
— Torino, 17 aprile 1965.

La famiglia grata a tutti coloro che hanno onorato, con la loro partecipazione ai funerali la memoria della loro
Anna Maria Sentino
sentitamente ringraziano.
— Torino, 17 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

81 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 950 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500 ,1300, 1100 special, Giulietta TI 61-63 assortimento 1100, 600, 500, giardiniere 500, Bianchina panoramica. Permute rateazioni, via Malta 36/10, telefono 366-847. O949

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault I. 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUSTIN A.40 1963 ultime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile troverete sempre bellissime occasioni Appia 2ª, 3ª, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 103 H special, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multipla 63, 500 C. Rateazioni, visitateci. O855

AUTOCARRO Volkswagen 495.000, Dauphine 195.000, 500, 600, 103, Po 43. O814

AUTOGEMI Emanuel, Jeep, Jeppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Maisino 91, tel. 890-709.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-965. O832

AUTONOLEGGI Gruppo Morello e Sport tutte le Simca e Fiat. Corso Dante 46, tel. 694-714; via Madama Cristina 55, tel. 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O896

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19 bellissima 1100 D bianca come nuova 680.000. O62

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 65, corso Casale 155, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233-592

AUTOTORINO vende permuta A40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefono 396-851. O587

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40. Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOVETTURE Crimea, Moncalieri 19, Giulietta 1961-1962 vende cambia rateizza. O62

BERLINA Fiat 1500 ottime condizioni 525.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40 facilitazioni. Siracusa 158

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433 O433

CAMPAGNA speciale « Un'auto per tutti » ogni prezzo; ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Ford Alauto via Barletta 133 (Santa Rita). O775

CAUSA cessazione attività vendo Anglia 4 stagioni 1964. Torricelli 4.

CEDEREI bellissima 600 1961 altra 1959 perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A41415

CINQUECENTO D Rossa, 8 mesi, vendesi. Tel. 552-111. A41672

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O987

CONCESSIONARIO Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, [illegible] con autosalone, produttori, possibilità collaborazione vendite. O836

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia Super. Giulio Cesare 213 Fabro 10 bis. O849

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

DOTTORE vende 600-'56 buone condizioni, antifurto, [illegible], 110 mila. Telefonare 81-029.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O588

FIAT 1500 km. 50, 1300 ultime servofreno, 500 D due mesi, 1100 D 1963. Solo, Costigliole 4. 757

FIAT 2300 ottime condizioni vendesi L. 450.000. Rivolgersi distributore Shell davanti stazione Alpignano.

FLAMINIA coupé Farina 2,8 1964 grigio scuro pelle rossa radio vendesi a privato visibile c. Duca Abruzzi 10. O778

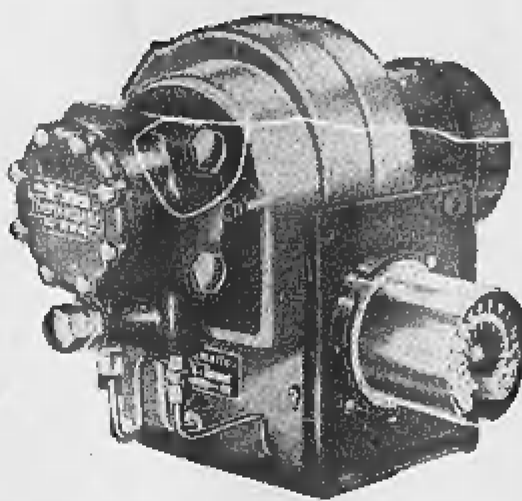
FLAVIA guida destra 1961 800.000 vende Benedetto piazza Adriano, Telefono 332-195. O65

FORD A 1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 203. O271

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, Telefono 593-162. Vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

FULVIA comprerei se recente, bassissimo, pochi chilometri, eventualmente cambierei con 600 D. Telefonare ore ufficio 521-887, ore pasti 397-205.



GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853

GIARDINETTA ottima meccanica carrozzeria trombe accessori per realizzo, vendo. Tel. ore ufficio 60-605.

GIARDINIERA 500 1962 unico proprietario, eventuali facilitazioni, corso Corsica 6. O761

GIULIETTA sprint, Giulietta spider, Giulietta TI '62 vendo. Tel. 510-462.

GORDINI Dauphine '62 privato vende cambia con 500. Telef. 293-845.

GIULIETTA T.I. 1964 cambio cloche ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114. Fabro 10 bis.

GIULIETTA 1963 1960 ottimo stato facilitazioni. Siracusa 158, telefonare 351-496. O61

IM3 grigio fumo bellissima anche ratealmente signora vende. Telefono 683-891. O875

JEEP con rimorchietto, Jeeppone autogru, 103 camioncino, trattore Same con rimorchio, vende Coppa, strada Maisino 91. Telef. 890-709.

INNOCENTI 950 pulmino 750, vendo, rivolgersi Sacar, c. Reg. Margherita 138. A41649

MG 1500 '61 vendo privato. Telefonare 724-791. A40659

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

MONTICONE Concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772.

M.G.A. 1600 rimessa nuovo, causa espatrio vendesi. Telef. 0124-6068.

MONZEGLIO, Servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485. 600, 1100 H-D, Appia, III, Zagato, Flavia coupé 1,5 1,8, Flaminia Touring, Farina. O778

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONI d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40, R 8, R 4, Anglia 380.000, NSU 490.000, garanzia. Vigone 48 (piazza Sabotino).

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permute garanzie 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONI: 500 giardiniera 1962, 600 multipla, Bianchina furgone, assortimento 500 600 1100 Appia, 1400 B, 500 C, rateizzando. Corso Corsica 6, nuovi mercati.

OCCASIONISSIMA furgone 1100 F2, perfetto, Ape camioncino rateazioni. Telefonare 386-847. O949

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44 O758

OCCASIONISSIMA 525.000 R 8 come nuova vende Benedetto piazza Adriano, Telefono 332-195.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 642 N6 ribaltabile 58 ql., Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, 1100 T nolta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 ql. ecc. O777

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959 '60 '61 '62 a partire da L. 380.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Telefono 758-282. O704

PASQUA e Pasquetta mattinata troverete aperto con moltissime autovetture l'autosalone Crimea, Moncalieri 19. O62

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIBOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

PRIVATA vende privato 1100 1958 ottima occasione, telefonare pasti 382-868. O761

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 297-592, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimesse conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sespio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO Giulietta Sprint rossa, fine '60 perfettissima 650.000. Telefonare 515-380 pasti. A41645

PRIVATO vende a privato Appia II Serie bellissima. Tel. 331-844.

PRIVATO vende Appia III S. anno '61. Telefonare al 391-552.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissima 600 D 10 mesi. Telefonare 500-592.

PRIVATO vende bellissima 1100 originale 195.000, Tel. 521-825.

PRIVATO vende, cambia con 1100, 1500 berlina, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende combi 1500 km. 24.000 lire 590.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Fiat 1300, 1963. Telefonare 560-898. A41652

PRIVATO vende ottima nuova 500, 165.000. Telefonare 725-400.

PRIVATO vende Simca 1000 fine '64 poco usata. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 giardiniera perfetto ordine. Tel. 230-916 ore pasti.

PRIVATO vende 500 mesi 16. Rivolgersi benzinaio, corso De Nicola 44. A41610

PRIVATO vende 600 seconda serie, perfettissima, garantita 310.000. Telefonare 934-627 pasti.

PRIVATO vende 500 1962 lire 230 mila. Visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende 500 D mesi 6 grigio scuro. Tel. ore pasti 486-156.

PRIVATO vende 500 '60 bellissimo. Telefonare 335-420 ore 15-21.

PRIVATO vende 600 D celeste '63. Telefonare 983-737. A41615

PRIVATO vende 600 D 1962 ottimo stato. Telefonare ore pasti 758-168.

PRIVATO vende 1100 special 1961 come nuovo. Torricelli 4.

PRIVATO vendo 1300 '61 fine. Telefonare 864-782 ore pasto.

PROBABILE trasferimento unico proprietario vende 1100 D ottobre '63 azzurra come nuova. Telefonare mattino 550-579. A41378

RATEALMENTE Dauphine quadrimarce 280.000, 1100 lusso 400.000, 600 '62 380.000, 1500 650.000, Flavia 750.000, 500 D 280.000. Tel. 850-805. O908

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimesse via Tripoli 153.

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600, 1100 garantite da 100.000 a 300.000. Sespio 37 angolo Chiesa Salute. O286

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema asciugaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Dumo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O925

(Continua a pag. 20)

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

M 3

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 28-4-1965.

LEI GUARDA REGOLARMENTE LA PUBBLICITA'? SI ☐ NO ☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

"Cynar al fianco delle persone attive"

Anche la fioraia
a salvaguardia del suo fegato
beve Cynar
l'aperitivo a base di carciofo

(bastano 40 grammi)

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

PEZZIOL CYNAR PADOVA

PEZZIOL

CYNAR

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ROULOTTE Eriagh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Cavalo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES occasioni buono stato anche grande, acquisto. Tel. 485-440.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SECONDO proprietario vende Appia I 1955. Radio, antifurto. Tel. 694-364 pasti. A41348

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. O10

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Tel. 766-681. O812

SIMCA 1000, Fiat 1300 familiare, 1100, 600, 500. Tel. 510-462.

SIMCA 1000 km. 5000 come nuova occasionissima corso Siracusa 158.

SIRACUSA 158, telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER 1500 62 unico proprietario vendesi anche rateizzando. Telefonare 535-377. O261

SPIDER 1600 S, 1300 familiare come nuove vendo, corso Siracusa 158.

UNICO proprietario vende 1100 familiare 1963 metà 680.000. Telefonare 694-364. A41348

VENDESI 615 motore nuovo, 4 Fiat 500, Autorimessa Bellini, Via Montebianco, Moncalieri. A41710

VENDO bellissima 600 '59, nuova 500 fine '61, ottimo stato. Vercelli 111. A40522

VENDO Citroen perfetta, permuta inferiore, L. 490.000. Telef. 352-573.

VENDO Fiat 1500 perfetta km. 48 mila reali, 595.000. Telef. 679-184.

VENDO Giulietta TI 1962, spider 1961, permuto rateizzo. Telefonare 232-540. A41634

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435. O918

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-060.

VOLKSWAGEN, Porsche nuove, tutti tipi; assortimento usato, condizioni sconti eccezionali. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. O836

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, Piazza Adriano 1. Tel. 383-773.

VOLKSWAGEN 1200 perfetta cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 500-836 ore ufficio.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto via Barletta 133. O775

500 mesi 12 km. 12.000 dipendente vende privato. Tel. 642-139.

500-500-500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, corso Moncalieri 19.

600 1959 chiara, 103 1958 bicolore vendo, Telefonare 591-501.

642 NS, Tigre N1, Supertaurus, Leoncini, 615 normali ribaltabili. Telefonare 237-897. A41329

750 11 mesi porte controvento privato vende, Telefonare 535-377.

850 bleu medio 9 mesi vendesi. Telefonare 328-775 ore pasti.

850 S bianca semestrale km. 3000 perfetta vende privato. Tel. 561-362.

850 S blu, [illegible], rodaggio accurato vendo. Telefonare 236-624 ore pasti. A41542

1100 special 1963 seminuovo, Appia III bellissima vendiamo. Galliari 11. O162

1500 Osca spider 590.000, 1300 '62 550.000, furgone Bianchina 240.000, Dauphine 370.000. Telefonare 774-226.

1100 D 13.000 km. vendo privato, bianco, ottimo. Telefonare ore pasti 327-648. A40776

2300 S Fiat bleu metallizzato seminuovo privato vende. Tel. [illegible].

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE furgoncini [illegible], d'occasione minimi anticipi Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

APE PIANALE CERCHIAMO RECENTE CONTANTI. TELEF. 519-891.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza Borgarello corso Vittorio 57 angolo Camerana. O150

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

DA Cavalo c'è tutto per la Lambretta, Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-988. O825

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (Piazza Statuto).

GOKART - Pakart Garelli 100 vendo 80.000; Harley - Davinson 1200 acquisterei. Telefonare 362-573.

IMBARCAZIONI pneumatiche smontabili adatte motori fuori bordo vendonsi. Germa, via Aosta 3. Torino.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98. Tel. 273-357.

LAMBRETTA Franchino riparazioni accurate vendita con minimi anticipi. Repubblica 24, telefono 280-244.

LAMBRETTA, rateazioni permute occasioni, agenzia Ronco. Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743.

OCCASIONI 48 NSU Itom, 125 Beta Lambretta Maserati, 175 NSU Iso, Motobi Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, motocarri Ercolino, 175 Lambretta cabinato. Facilitazioni. Bonafous 2. O210

OCCASIONISSIMA Gilera 150 super vendo 65.000 contanti. Visibile feriali ore pasti. Fossata 17 (cortile).

PRIMAVERA in vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

VENDESI motobarca, vera occasione, posti 30, oppure trasformabile in cabinato; rivolgersi a Pesca-Imbarco Castello Medioevale. Tel. 651-693.

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

VOLETE Vespa-Ape lunghe rateazioni. Assistenza. Bruno. San Massimo 47. A37561

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili contabilità piccole aziende assume domicilio professionista. Telef. 327-300.

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telefonare 663-061.

GEOMETRA già amministratore immobili assumerebbe altri incarichi inerenti. Telef. 519-702. A41676

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburei. Marco Polo 19.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. O897

AFFARONE vendo bellissima camera matrimoniale nuova. Tel. 874-002.

AL mobilificio Stella vasta esposizione, occasione sala 100.000, camera 120.000, tinello 60.000. Via Castelnuovo 10. Tel. 875-392.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEVAMENTO addestramento vende: alani, breton, pastori tedeschi, scozzesi, pointer, segugi, setter inglese, gordon, schnauzer, volpino. Baldissero Torinese, Tetti Giuli.

ARMADI, guardaroba laccato a normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, Fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 521-918. O368

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini pannelli ricoperti. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fidali, corso Dante 58 A, Nizza 121 bis.

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabell «camping». Corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431. O272

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O816

ENCYCLOPAEDIA Britannica imballata nuova vendo 270.000 con vocabolari, atlante, permuto con Utet o Treccani. Telefonare 874-107.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino Sagavikian, XX Settembre 69, Torino.

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

LAVATRICI superautomatiche 70.000 frigoriferi 40.000 vendonsi. Telefonare 257-334.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16. Tel. 535-034. O909

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5: macchine Super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, siletrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la Sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI ogni genere, prezzi imbattibili, sconto sposi. Via Brione 43.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, tinelli 58.000, sale 115.000, mobili letto 35.000; ritiriamo usati. O710

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione; vetresiani, svedesi, comuni. Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE vendesi due tende «veneziane» tinta avorio come nuove, formato: altezza mt. 2, larghezza mt. 1,70. Telefonare 774-833.

OCCASIONE! Vendesi organo elettrico Wurlitzer. Telefonare Peterson ore ufficio 991-362 int. 83.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PARTITA 6 Giubox, oppure separatamente vendo, Bazar c. Reg. Margherita 138. A41649

PIANOFORTE studio normale funzionante vendo 58.000. Tel. 876-392, Pasquello, v. Castelnuovo 10.

PIANOFORTI coda assortimento primarie marche sconto 30%. Verticali. Capitani, Po 25. A35330

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 26747

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO causa trasferimento vende mobilio. Telefonare 853-444 ore pasti. 22851

RINASCIMENTO fiorentino sala da pranzo vendesi occasione. Telefonare 572-218. O114

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O984

SPOSI fatevi regalare la caffettiera sveglia Gaude, Principessa Clotilde 43.

SVENDO mobili vari ufficio grande poltrona inglese girevole. Telefonare 513-507. A41500

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 81, TEL. 798-096.

SVENDO stock materassi molle grandi marche anche appaiati. Telefonare 755-562 ore pasti. 22852

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia, assistenza, sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O896

VENDO armadio per sartoria. Telefono 885-124. A37586

VENDO mobili camera pranzo, letto. Rivolgersi custode. Corso Turati 24.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cerzicavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti ermadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

VISONE bellissimo giacca occasione vendo. Telefonare 598-280.

705 Coord unico tecnigrafo scale accorabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

la natura copre

il nailon RHODIATOCE® veste

Nel tessuto elasticizzato tutto il meglio è nailon RHODIATOCE. Aderente ed elastico in tutte le tensioni asseconda ogni movimento del corpo e rinviene prodigiosamente. La moda cambia ma nailon RHODIATOCE resta sempre il suo migliore interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità

RHODIATOCE

cinquant'anni fa su LA STAMPA

Padre di 31 figli!

Savona, 11 notte.

Si assicura che lo [illegible] del locale quotidiano «Cittadino», Anastasio Chelotti, di anni 60, da Alessandria, residente nella nostra città da molti anni, e già passato da tempo a seconde nozze, ha denunziato giorni sono all'Ufficio comunale la nascita del suo trentunesimo figlio. Il Chelotti ne conta ora viventi 17.

Tender Leaf TEA BALLS

Oggi, come cinquant'anni fa, il tè migliore è fatto con le foglie più tenere.

TENDER LEAF TEA
il tè fatto solo di foglie tenere.

GRANDE CARTIERA
PRODUTTRICE CARTE FINI
USO MANO E PATINATE
cerca AGENTE ESCLUSIVISTA
PIEMONTE et parte LIGURIA
Inviare dettagliate referenze a: Pubblicità Stampa 127, Milano

SOCIETÀ ITALO INGLESE
PRODUTTRICE IN MILANO
di VERNICI e PITTURE - LICENZA INGLESE
ricerca RAPPRESENTANTI
PER VARIE ZONE PIEMONTE
CON SPECIFICA COMPETENZA
ED INTRODUZIONE NEL MERCATO.
Scrivere: CASELLA 362/A — SIP — MILANO

profumi via rodi
Servetti
a tutti gli acquirenti di un
profumo Schiaparelli Paris
offre una dose per un bagno
BITTER FRESH VABAL'S